Anno 103 - Numero 71

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.600, semestre [illegible], trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 26 Marzo 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore aum. 20%) - Occasionali, Nol. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Soci L. 1800 la linea - Economici: ved. rubriche - Festivo aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Pmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Scozia sh. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Imprevisti sviluppi alla Camera del dibattito sulle dimissioni

Sullo accusa la dc di averlo ostacolato Il governo pone la fiducia: oggi il voto

L'ex ministro della P. I. dichiara che il motivo addotto per le dimissioni (mancato rinvio del congresso provinciale di Avellino) era un test: da esso ha compreso che il partito non appoggiava la sua opera - Già due volte aveva minacciato di dimettersi - Dà atto al psi e al pri di correttezza - Risponde Rumor affermando che la riforma della scuola è problema di governo, e che sarà condotta a termine secondo il programma - Oggi si vota per appello nominale su un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Presidente del Consiglio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 marzo.

Il dibattito alla Camera sul «caso Sullo» si è allargato oggi fino a coinvolgere l'indirizzo del governo sulla politica scolastica, e avrà una conclusione soltanto domattina. Dopo un'estenuante giornata è stata presentata una mozione di sfiducia del pci e del psiup, alla quale la maggioranza di centro-sinistra ha contrapposto un ordine del giorno su cui il governo ha deciso di porre la fiducia. Sull'ordine del giorno, che approva le dichiarazioni del presidente del Consiglio, si voterà domattina per appello nominale. La mozione di sfiducia pci-psiup è stata ritirata.

Il Consiglio dei ministri — come vuole la prassi in presenza di atti parlamentari che comportano la fiducia al governo — è stato convocato per domani alle 9.

L'intervento dell'ex ministro Sullo, anche se previsto, ha colto di sorpresa il governo. Difatti, in tutta la vicenda il presidente del Consiglio Rumor aveva agito nella convinzione che le motivazioni delle dimissioni restassero confinate a dissensi interni di partito.

Rumor aprendo alle 9 il dibattito in aula ha detto: *«Le dimissioni del ministro Sullo non sono dovute a dissensi sulla linea politica e programmatica del governo. Il rimpasto è stato risolto nell'ambito della compagine governativa, nel rispetto delle norme costituzionali* (il Presidente del Consiglio può operare sostituzioni di ministri, n.d.r.). *Esprimo all'on. Sullo la viva gratitudine per l'intelligente e impegnata azione svolta in un settore tanto delicato ed importante. Ribadisco il fermo impegno del governo di definire e presentare al più presto al Parlamento il disegno di legge per la riforma universitaria secondo gli accordi di governo».*

Subito dopo ha chiesto di parlare Sullo e le sue parole hanno immediatamente spostato la vicenda dai problemi della dc a quelli del governo. Ha rivelato che minacciò di dimettersi due volte: a proposito della ventilata occupazione dell'Università di Roma da parte della polizia, e a proposito del suo discorso al Senato sull'«apertura» del governo ai contributi costruttivi dell'opposizione per l'Università.

«Ho detto no alla polizia»

Circa l'Ateneo romano, Rumor e il ministro dell'Interno Restivo *erano favorevoli a che 3 o 4 mila agenti di P. S. o carabinieri occupassero l'Università, mentre il rettore e le autorità accademiche erano contrarie. Era l'ultima domenica di Carnevale (16 febbraio). Il giorno prima c'era stata una riunione tra Rumor, il vicepresidente De Martino, me stesso e Restivo: manifestai la mia opposizione e andai via minacciando di dimettermi. Feci allora ricorso ad alte autorità dello Stato* (i deputati hanno interpretato questa frase come un'allusione al presidente della Repubblica Saragat, n.d.r.), *alle quali mi presentai con il rettore D'Avack, il quale disse che le forze di polizia non dovevano occupare l'Università. L'occupazione non avvenne. Ci fu soltanto alcune settimane dopo, quando le autorità accademiche la richiesero».*

La seconda minaccia di dimissioni fu ventilata da Sullo dopo il discorso al Senato. *«Confermo quel che allora dissi: se vogliamo fare presto la riforma universitaria, bisogna ascoltare anche le minoranze. La riforma è un fatto istituzionale che impegna tutta la società italiana. Confermo le mie dichiarazioni, non sentendomi in contraddizione con 25 anni di milizia politica nella dc. Mi rivolgevo a tutte le opposizioni, anche se non potevo non tener conto del maggior peso numerico dell'opposizione comunista. Questa mia linea fu approvata con un ordine del giorno della maggioranza, firmato anche dal repubblicano Cifarelli, il cui partito mi attaccò poi vivacemente. Si voleva fare un vertice che fu rinviato, ma successivamente si discusse di me e della mia posizione in una riunione della maggioranza alla quale non fui invitato».*

Altre difficoltà, secondo Sullo, gli furono frapposte dalla dc a proposito del decreto sugli esami di maturità, mentre all'interno del governo non c'era intesa sul problema dell'ordine pubblico nelle Università: *«Chiesi esplicitamente al governo di prendere posizione, ma negli ultimi tempi il ministro dell'Interno procedeva agli sgomberi senza nemmeno informarmi».*

Sullo ha aggiunto di aver voluto portare in Parlamento una *«sofferta testimonianza»* dei suoi *«cento giorni»* al ministero della Pubblica Istruzione.

Almirante (msi): «Quelli di Napoleone?».



Il presidente del Consiglio on. Rumor (Telefoto)

"Cento giorni di sofferenza"

Sullo: *«No, quelli del New Deal di Roosevelt, nel senso che volli buttarmi nella mischia per cercare di fare subito la riforma. Tre mesi come quelli che ho avuto io avrebbero logorato qualsiasi fibra, e a questo punto nasce la questione del congresso di Avellino. Feci presente a Rumor che se fossi stato battuto ad Avellino, si sarebbe detto che venivo battuto anche come ministro della riforma universitaria, e che quindi veniva battuta la politica del governo. Ma la richiesta di un breve rinvio è stata negata dalla segreteria dc. La mia lettera di dimissioni voleva essere un test, per saggiare se la mia presenza alla Pubblica Istruzione era considerata più importante del rinvio di un congresso provinciale, rinvio accordato in altri casi. Chiedevo una risposta positiva, ma le dimissioni sono state accolte, senza che mi si offrisse una occasione di ripensamento. Ciò significa che il ministro della P. I. è intercambiabile, e ne ho tratto le conclusioni, non ritirando le dimissioni».*

L'ex ministro ha confermato le parole di La Malfa sul pieno accordo finale intervenuto sulla riforma universitaria. Ha avvertito, però, che non tutto è fatto e che le questioni ancora da risolvere non sono soltanto tecniche: *«Non vi è ancora accordo sulle norme transitorie; ho chiesto e non ancora ottenuto dal ministro del Tesoro i mille miliardi necessari per tre anni; si deve ancora riflettere sull'inquadramento dei docenti».* Ha aggiunto un riconoscimento a psi e pri per aver difeso le sue impostazioni, anche quando un ministro dc lo accusò di *«falsare lo spirito della Costituzione»*, poiché voleva costituire la «sezione studenti» all'interno del Consiglio di ateneo, affinché gli studenti potessero sentirsi ed essere autonomi.

Il discorso, che alle prime battute è parso sorprendere vivamente il presidente del Consiglio, è stato ascoltato con profondo silenzio. Alla fine il solo on. Curti si è avvicinato a Sullo per congratularsi. Non ci sono stati applausi. Subito dopo (erano le 9,40), il comunista Barca ha chiesto che la seduta venisse sospesa per un'ora. Pertini ha concesso 45 minuti. I missini proponevano ai liberali di presentare una mozione comune, ma l'on. Malagodi rifiutava. Rumor faceva sapere ai pci che avrebbe parlato subito alla ripresa dei lavori, se non fossero stati presentati documenti di sfiducia. Il pci replicava che non poteva impegnarsi. Alle 13,15 si tornava in aula: il missino Almirante accusava il governo di «scorrettezza costituzionale» per la mancata riunione del Consiglio dei ministri.

«Giornata amara per la dc»

Pertini: *«Mi son fatto parte diligente. Il Consiglio dei ministri si è riunito durante la sospensione della seduta».*

Dopo altre due ore di sospensione, il comunista Natta ha detto che il suo gruppo avrebbe atteso le dichiarazioni finali di Rumor per decidere se presentare una mozione di sfiducia. Ha chiesto chiarimenti sui contrasti governativi denunciati da Sullo sulla politica universitaria, aggiungendo che i comunisti non vogliono fare un «jeu de massacre», profittando dei dissensi nella maggioranza, ma chiedono che si chiarisca se ci sarà ancora un atteggiamento aperto sulla riforma universitaria.

Orlandi ha manifestato solidarietà e comprensione per Sullo, ma *«l'interesse di fondo si rivolge adesso alla riforma universitaria, per la quale l'on. Rumor ha confermato il pieno e sollecito impegno del governo».* Il rimpasto è stato regolare.

Una critica garbata ma ferma all'on. Piccoli è stata colta nelle parole del capo dei deputati dc Andreotti. *«E' per noi dc un'amara giornata parlamentare* — ha detto. — *Dobbiamo riconoscere che qualcosa nella dc è cambiato rispetto al passato. Quella di Sullo non è questione provinciale, anche se forse sproporzionata rispetto ai problemi di governo. Sullo non voleva diventare un notabile, perché i notabili non vengono mai notati».*

Andreotti ha giudicato opportuna la rapidità delle decisioni di Rumor, *«prima che si riaprisse il Parlamento, aumentando quel disagio psicologico che può diventare un fatto involutivo».* Ha poi suscitato i clamori dei comunisti ricordando quanto fosse arretrato un loro progetto universitario.

Natoli (pci) — *Confrontato con la legge Gui.*

Andreotti — *Abbiamo riconosciuto, compreso Gui, che quel progetto andava aggiornato. Voi però non avete presentato un altro progetto.*

La Malfa (pri) ha precisato, su questo concetto, che nessuno vuole chiudere la porta ad apporti costruttivi dell'opposizione, ma nell'accogliere tali contributi i gruppi di maggioranza devono essere concordi.

«Un test? Non sapevo»

Amendola (pci) — *Vuoi ricattare la maggioranza.*

La Malfa — *Non hai capito o non vuoi capire. Anche per noi, come per voi, ci sono punti irrinunciabili. Gli accordi di maggioranza sono una garanzia, soprattutto per un piccolo gruppo come il nostro.*

Dopo Ceravolo (psiup) che ha rivolto un duro attacco al governo, il socialista Scalfari ha chiesto al governo di dare ampi chiarimenti per evitare che il Parlamento si trovi di fronte ad una «doppia verità». Cottone (liberale) ha valutato le ragioni e i torti dell'atteggiamento tenuto da Sullo, propendendo per un giudizio negativo.

Replicando, Rumor ha confermato che nessun elemento suggeriva un riferimento delle dimissioni di Sullo alla politica governativa. Così, falliti i tentativi di far rientrare le dimissioni, è stato deciso il rimpasto. Il Consiglio dei ministri non è stato riunito poiché la Costituzione non lo preveda e anche la prassi affida al presidente del Consiglio l'apprezzamento politico di un atto di dimissioni e le conseguenti decisioni. La procedura è stata quindi costituzionalmente corretta.

Circa le cose dette stamane da Sullo *«per chiarire un suo stato d'animo più che le dimissioni»*, Rumor ha precisato che i problemi di ordine pubblico nelle Università sono stati risolti attraverso riunioni collegiali di governo: *«Il governo sa che i problemi universitari non si risolvono con la polizia, ma non può non ricordare che si sono posti problemi urgenti di ordine pubblico. In ogni caso, la polizia è intervenuta solo su richiesta dell'autorità giudiziaria o delle autorità accademiche, ed è presente negli Atenei fin quando lo richiedono i rettori».*

Rumor ha poi alluso al colloquio di Sullo e D'Avack col Presidente della Repubblica dichiarando che *«è stata sempre data informazione alle massime autorità dello Stato, ma nel pieno rispetto delle competenze e delle responsabilità. In particolare, è il governo che risponde della sua politica».* Nei confronti delle opposizioni la linea del governo è immutata: aperta a tutti i contributi che non snaturino la fisionomia della sua politica. Rumor ha aggiunto che non conosceva il valore di «test» che l'on. Sullo voleva dare alla sua lettera di dimissioni, né comunque *«avrebbe potuto accogliere tale ipotesi».* Ha riaffermato quindi il pieno e deciso impegno per le riforme scolastiche. Per l'Università, in specie, non resta che stendere la legge, che è ispirata alla volontà di operare un profondo radicale rinnovamento.

Fausto De Luca

La discussione oggi al Senato

Dc e psi vogliono modifiche al decreto per la maturità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 marzo.

Il decreto legge sulla riforma degli esami di maturità e di abilitazione sarà modificato dal Senato e perciò dovrà ritornare alla Camera. La commissione Istruzione del Senato, che esaminava la riforma in sede referente, non ha apportato alcuna modifica, ma i gruppi politici si sono accordati per la presentazione degli emendamenti direttamente in aula.

Questa decisione è stata presa nel corso di una riunione svoltasi questa mattina, prima della seduta della commissione alla quale hanno partecipato il ministro Ferrari Aggradi, il sottosegretario Rosati, i senatori Pieraccini (psi) e Caron (dc), ed i membri democristiani e socialisti della commissione Istruzione. Per evitare altre sorprese le modifiche verranno concordate con l'altro ramo del Parlamento. Gli emendamenti riguardano la norma che stabilisce la promozione del candidato a parità di giudizio de' sei membri della commissione, e l'altra che concede a chiunque abbia compiuto i diciotto anni di età la facoltà di sostenere l'esame di maturità o di abilitazione.

La riunione tra i membri delle commissioni Istruzione della Camera e del Senato, prevista per questa sera, non ha avuto luogo per il protrarsi della seduta a Montecitorio. L'incontro è stato rinviato a domattina. Nel pomeriggio di domani, dopo che l'assemblea di Palazzo Madama avrà approvato la legge sulla commissione d'inchiesta per il Sifar, si inizierà la discussione sulla riforma degli esami di maturità. **f. f.**

Dal Mare del Nord a Vladivostok

Una flotta sovietica in rotta per la Cina

Sono 14 navi (sottomarini, «caccia», incrociatori), scortate da cisterne - Aggireranno l'Africa: l'Artico è bloccato dai ghiacci

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 marzo.

Una possente flotta da guerra sovietica è in navigazione verso l'Atlantico nel Mar del Nord, al largo delle coste settentrionali britanniche, in prossimità dell'arcipelago delle Orcadi: vi è motivo di credere che abbia come destinazione finale, per la rotta del Capo di Buona Speranza, Vladivostok, il grande porto russo sul Pacifico, al confine con la Cina e non lontano dai luoghi in cui nei giorni scorsi vi sono stati sanguinosi scontri con le truppe di Pechino.

I sovietici non hanno preso alcuna misura per dissimulare l'entità della formazione, ora attentamente seguita dalla Raf, dalla marina inglese e da osservatori della Nato. La flotta è composta da almeno otto sommergibili «convenzionali» — vale a dire non nucleari —, un incrociatore della classe Sverdlov, due incrociatori lanciamissili, tre cacciatorpediniere tipo Kotlin, più un certo numero di navi da scorta e appoggio, incluse quelle cisterna necessarie per le lunghe crociere. I sottomarini viaggiano in emersione.

La formazione, che procede alla velocità media di quindici nodi, si era costituita la settimana scorsa nella baia di Kola, vicino a Murmansk, ed era stata notata poi anzitutto da unità norvegesi ed americane. In questa stagione non è possibile da Kola raggiungere Vladivostok da settentrione, attraverso l'Oceano Artico, che è bloccato dai ghiacci. La continuità della rotta negli ultimi due giorni porta ad escludere che le navi e i sommergibili stiano svolgendo una semplice manovra di addestramento o esercitazione. Né è probabile che la destinazione sia il Mediterraneo o il Mar Nero perché in tal caso non occorrerebbero al viaggio tante unità di rifornimento. Questa è l'opinione degli esperti del Times, dell'Evening News e della televisione.

L'ipotesi più attendibile è pertanto che la mèta sia il Pacifico: nel qual caso si avrebbe un rafforzamento pari al dieci per cento della flotta già presente in quelle acque ora agitate dalla disputa con i cinesi. Il viaggio fino a Vladivostok dovrebbe durare circa un mese. La formazione è il più grosso spiegamento navale russo che si sia visto sulla rotta di Città del Capo da sessantatré anni a questa parte: cioè da quando gli zar inviarono nel Pacifico, con lunga circumnavigazione, la flotta che doveva essere distrutta completamente dai giapponesi il 27 maggio 1905 alla battaglia di Tsushima. **c. c.**

Un articolo di «Stella Rossa»

Movimenti sospetti di cinesi al confine

Mosca, 25 marzo.

Il quotidiano delle Forze Armate russe *Stella Rossa* scrive oggi che un avamposto russo in Estremo Oriente ha recentemente rilevato sospetti movimenti di reparti militari cinesi lungo il confine. L'autore dell'articolo, il colonnello N. Viktorov, non precisa a quando risale il rilevamento, ma dal testo si direbbe ieri o ieri l'altro.

Scrivendo da Nishmenikhailovka, Viktorov riferisce di un messaggio giunto al Comando situato in quella località e secondo cui reparti armati cinesi stanno facendo puntate in direzione di Gunsy, in una zona immediatamente a sud dell'isola di Damanskij.

«Ancora Gunsy», scrive Viktorov, lasciando intendere che la località è stata già protagonista di incidenti. *«Un triste posto dimenticato da Dio, per i provocatori. I maoisti stanno di nuovo preparando qualcosa?».* L'articolo non dà una risposta alla domanda. *(A.P.)*

Sciagura ferroviaria in Belgio Sei italiani tra venti vittime



I soccorritori si prodigano tra i rottami delle vetture distrutte dopo lo scontro fra due treni che trasportavano operai, avvenuto ieri mattina a La Louvière, a 40 chilometri da Bruxelles. Il bilancio della sciagura è di venti morti, fra cui sei italiani, e di 75 feriti, 25 dei quali sono italiani (Telefoto A. P. - Il servizio a pagina 18)

LO SCIOPERO AD OLTRANZA IN TUTTA ITALIA

Su 35 mila chioschi di benzina solo poche centinaia funzionano

I gestori decisi a proseguire l'agitazione «fino al limite massimo di sopportazione» - Impianti danneggiati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 marzo.

Lo sciopero «ad oltranza» dei benzinai ha bloccato quasi tutti gli impianti per il rifornimento di carburante. Su oltre 35.000 chioschi e stazioni di servizio, soltanto poche centinaia sono rimasti aperti. I distributori funzionanti sono stati assaliti dai numerosi automobilisti che, ieri sera, non avevano fatto in tempo a fare il pieno. Si sono formate code lunghissime ed è avvenuto qualche litigio per stabilire le precedenze. La polizia presidia in permanenza le pompe aperte per disciplinare l'afflusso, ed evitare atti di violenza.

Incidenti si sono avuti in alcune città. A Novara, sull'autostrada Torino-Milano, due distributori sono stati danneggiati con una carica di esplosivo. Un altro impianto è stato incendiato in provincia di Ravenna, fra Bagnacavallo e Lugo; due agenti della polizia stradale in pattuglia nella zona, servendosi dei loro giacconi di pelle e di stracci, sono riusciti a soffocare le fiamme.

Sconosciuti hanno semidistrutto un chiosco a Villanova, presso Casale Monferrato, ed altri quattro impianti alla periferia di Perugia. Ad Asti il gerente di un distributore che non aveva chiuso le pompe è stato minacciato da due colleghi.

A Milano molti gestori non informati della «serrata» hanno aperto regolarmente alle 7. Più tardi, però, sono stati avvertiti dai sindacati ed hanno aderito allo sciopero.

All'alba le fiamme hanno distrutto un chiosco nei pressi di Cinisello Balsamo. In un primo tempo si è pensato ad una vendetta, poi la polizia ha stabilito che l'incendio è stato provocato da una stufetta a gas lasciata accesa dal proprietario.

Lo sciopero dei benzinai potrebbe aggravarsi con la preannunciata adesione di una parte degli autocisternisti. In questo caso anche i pochi distributori aperti sarebbero costretti a chiudere.

I gestori sono decisi a proseguire l'agitazione per parecchi giorni *«fino al limite massimo di sopportazione per la categoria».* Il segretario del Comitato intersindacale, Leanza, ha dichiarato che, se non verrà risolta la controversia, i benzinai passeranno ad altre forme di protesta, come per esempio il *«blocco a scacchiera»* dell'attività di distribuzione delle singole società petrolifere.

Il governo e le aziende sono fermi sulle loro posizioni. I Ministeri competenti ritengono di non poter concedere ulteriori *«ritocchi»*. Non è possibile, infatti, elevare il prezzo della benzina, che è stato riveduto qualche settimana fa per la parziale copertura della riforma delle pensioni; né si può modificare l'attuale regime fiscale sul carburante, riducendo qualche aliquota. **g. f.**

IL SOMMARIO

SI AVVICINA L'ORA DELL'ORDINAMENTO REGIONALE

Emilia-Romagna banco di prova per la "nuova strategia" di Longo

Il partito comunista cercherà di realizzare nell'ambito regionale la «collaborazione sui programmi» con la dc - «Il psi — dice il sindaco di Bologna (pci) — resta il cardine di ogni alleanza» - I bassi redditi di lavoro problema di fondo per la futura regione

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 25 marzo.

Regione Emilia-Romagna: il discorso concreto sulle aspettative e sui programmi si diluisce ben presto nelle ipotesi sulle alleanze, sulla consistenza del «potere rosso». E' la regione più politicizzata d'Italia: farmacie, aziende artigianali, problemi del delta padano, trasporti e comunicazioni, tutto viene sopraffatto dall'onda della discussione politica congeniale agli emiliani e ai romagnoli come la passione sportiva. Dobbiamo tenerne conto nella nostra inchiesta cominciandola forzatamente con gli interrogativi sui possibili schieramenti nel futuro Consiglio regionale.

E' chiaro che i comunisti non potrebbero governare l'Emilia-Romagna se le elezioni regionali ripetessero i risultati delle politiche 1968. Il pci avrebbe 23 seggi, 2 il psiup. I 7 seggi prevedibili per il psi sarebbero indispensabili, e si dovrebbe tener conto della forza repubblicana che ha le sue «isole verdi» a Ravenna, Forlì, Cesena, con previsione sicura di un consigliere regionale. Ma il tentativo comunista di oggi è per uno scavalcamento dei tradizionali rapporti di forza: il pci coltiva la ricerca di nuove intese con la dc anche nell'ipotesi di una vittoria assoluta. Secondo gli esperti democristiani basterebbero 11-12 mila voti in più, rispetto alle «politiche» del '68, per garantire 26 seggi su 50 al pci e al psiup. Sarebbe la sola regione d'Italia veramente «tutta rossa». Eppure i comunisti emiliani guardano fin d'ora alla dc, senza timori di scandalizzare la base.

«Non vorremmo essere soli al potere, anche se mi auguro che l'Emilia-Romagna ci dia tanti voti da conquistare la maggioranza assoluta», mi dice il professor Renato Zangheri, uno degli iniziatori più duttili e pazienti della «via emiliana al socialismo». Il progetto del pci per allargare in misura decisiva la sua influenza nel paese, con un dosaggio difficile di inserimenti e di promesse rivoluzionarie, passa per l'Emilia-Romagna, laboratorio sperimentale del partito.

«E' qui in Emilia che noi vogliamo aprire per tutto il paese una nuova strada» disse Amendola 10 anni fa. Qui le tendenze empiriche e tecnocratiche sono scoperte e chiedono intese esterne, non isolamento nel «monocolore rosso». Il sindaco Guido Fanti, erede del Dozza che sembra lontanissimo, fa allusioni molto chiare: *«L'Emilia è più avanzata di altre regioni sul terreno dei rapporti con la democrazia cristiana e con i cattolici. Non parlerei di regione conciliare perché il psi resta cardine di ogni alleanza. Ma vedo la prospettiva di un governo regionale di sinistra con tecnici democristiani».*

Il prestigio di Lercaro

Aggiunge, dopo una pausa: *«Il capo gruppo dc in consiglio comunale già presiede la Società finanziaria di sviluppo»*. E la base comunista? Come giudica le crescenti convergenze? *«Qui comunisti e democristiani sono insieme da tempo in sindacati e cooperative, nei consigli di quartiere; non è una novità»*, mi dice Fanti con calma sorridente. Mi fa leggere un documento politico: l'ordine del giorno sui fatti di Praga proposto al consiglio comunale di Bologna da quattro partiti associati, pci, dc, psi, psiup.

A Modena raccolgo i cauti commenti del segretario regionale della dc, on. Gorrieri: *«Ho l'impressione che i comunisti non si accontenteranno di governare col psi, tanto meno col solo psiup in caso di vittoria alle elezioni regionali. Puntano alla collaborazione con la dc, almeno sul programma. E devo dire che una parte della dc emiliana è orientata a partecipare in qualche modo a un governo regionale comunista»*. Gorrieri, prudente, un po' teso, riflette e dopo lunghe pause insiste: *«Ipotesi, soltanto ipotesi. Le decisioni verranno da Roma»*.

Non è facile valutare questo clima politico dall'esterno. All'ostentata disinvoltura comunista corrispondono i tormenti della parte democristiana più sollecitata dai gruppi cattolici autonomi. Ne cito alcuni fra i tanti: *«Presenza»* a Bologna (con la rivista che molti dicono vicina al cardinale Lercaro), *«Il Portico»* a Modena, il *«Circolo Maritain»* a Rimini, e poi i gruppi di lavoro politico di Corrado Corghi (più realisti nella valutazione delle forze politiche), quelli di Wladimiro Dorigo riuniti in *«Assemblea»* per una nuova sinistra di credenti e non credenti. Al di là dei gruppi il prestigio indiscusso del cardinale Lercaro, con i suoi equilibri e la sua capacità di ideazione (dopo aver ricevuto la cittadinanza onoraria a Palazzo d'Accursio lasciò una copia del Vangelo in dono alla Bologna comunista e parlò di *«incontro non cercato e non accettato per preoccupazioni di potere»* ma come *«confronto di visioni della vita»*).

Tradizione repubblicana

Il quadro, composito, è dominato dalla paziente opera compiuta dai comunisti emiliani per assimilare e far proprie, con nuova marca, le tradizioni più radicate: quella dell'associazionismo portatore delle cooperative e delle leghe, e quella socialdemocratica o riformista erede degli slanci rivoluzionari e della predicazione di Prampolini, di Massarenti, di Zanardi (quest'ultimo fu uno dei protagonisti della scissione di Palazzo Barberini). Massarenti fu il «padre di Molinella», con le sue cooperative create sull'esperienza ravennate (il salto odierno dal bracciantato al lavoro portuale e industriale). E Molinella resta un «tempio», unico comune totalmente refrattario alla penetrazione comunista. Ogni ipotesi sul futuro governo regionale deve fare i conti anche con queste spinte e con la corrente socialista guidata dal ministro Preti, tutt'altro che incline a favorire il processo di graduale assimilazione caro ai comunisti. Né si può facilmente immaginare quale sarà il comportamento delle aree repubblicane sull'onda dei recenti successi nazionali (Oddo Biasini è uno dei loro uomini di punta).



I comunisti insistono sul rifiuto delle formule, «regione conciliare» o «regione rossa», cercando di mobilitare estesi strati di opinione verso intese elastiche, fondate su programmi di sviluppo economico regionale. *«Sono facilitati dalla mancanza di grandi gruppi finanziari opposti, da una certa fama di efficienza amministrativa. Nelle loro cooperative si comportano come imprenditori di stampo liberale, alla ricerca del massimo profitto»*, mi dicono i giovani del «Mulino».

I motivi economici, appunto, spingono i comunisti a non fare da soli nella futura regione, cercano alleanze anche finanziarie. L'Emilia-Romagna non è florida, ed ha il peso di una popolazione agricola troppo grande. La percentuale degli addetti ai lavori dei campi è del 22 per cento: dovrebbe scendere al 16 per cento con parallela industrializzazione.

2500 cooperative

Si impone un salto tecnologico e organizzativo per le centomila aziende che hanno fabbriche minute o artigianali (le ceramiche di Sassuolo, le piccole officine di carrozzeria, le falegnamerie), capaci di sostenersi a condizione di pagare poco i dipendenti o di ricorrere al lavoro femminile a domicilio (le famose maglierie di Carpi). Salari inferiori alle 60 mila lire mensili non sono rari. *«I bassi redditi di lavoro sono uno dei nostri problemi di fondo»*, mi dice il sindaco comunista di Modena, Triva, protagonista nella pianificazione regionale. Triva è capace di alternare empirismo e intransigenza, con un linguaggio sorvegliato che si scioglie gradualmente nella conversazione cordiale. *«Abbiamo gravi squilibri regionali. Le concentrazioni ai lati della via Emilia non fanno testo. Pensi alla Bassa verso il Po, al dissesto idrogeologico. La regione potrà dare un orientamento politico per correggere tali squilibri; ma saranno necessarie forze più grandi, anche accordi e rapporti sovrannazionali».*

Puntano alle grandi industrie manifatturiere. Finora i robusti investimenti privati sono visibili soltanto a Ferrara e Ravenna. L'immensa rete delle 2500 cooperative (quasi 800 nella provincia di Bologna, con 300 mila soci) e il buon accordo con industriali privati di eccellenti qualità (un esempio: la fabbrica Possati riesce ad esportare negli Stati Uniti pesatrici elettroniche) non bastano per dilatare l'economia regionale. Anche i comunisti vanno scoprendo la misura di un'Europa avviata a concentrazioni produttive che ignorano i confini nazionali. «Non siamo per le verità rivelate», dice il sindaco modenese, e non si riferisce soltanto alla ideologia.

Il socialista avvocato Crocioni, uno dei candidati alla presidenza del governo regionale, mi dice: *«Il sistema economico occidentale è una realtà anche per la regione emiliana. Il Mec non si discute nemmeno. Anzi, ci sarà il tentativo di raggiungerlo direttamente scavalcando le fasce padane congestionate. Grazie alle idrovie e alle autostrade questa può diventare una zona di propulsione, anche un ponte con i mercati dell'Est».*

Crocioni è un entusiasta. Parla di investimenti per creare 300 mila posti di lavoro in nuove industrie, e prevede collaborazioni tecniche dei democristiani al governo regionale pci-psi. Ma al termine delle visite e degli incontri ho la sensazione che all'interno del pci emiliano siano forti le resistenze all'ipotesi di un governo regionale con i socialisti. La democrazia cristiana è la grande tentazione per la parte emiliana decisa a tingersi di rosa.

Mario Fazio

ACCETTATE LE RICHIESTE DEI SINDACATI

Firmato ieri un accordo per ottantamila portuali

La paga aumenta del 6 per cento - Salario garantito per ogni giorno di mancato lavoro - Riduzione dell'orario da 44 a 40 ore settimanali

Uno «sciopero bianco» dei funzionari statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 marzo.

Un nuovo accordo normativo ed economico è stato raggiunto per gli 80.000 lavoratori portuali. La vertenza si è conclusa oggi alla presenza del ministro della Marina mercantile Lupis, con l'accettazione della piattaforma rivendicativa presentata dai Sindacati.

I punti principali dell'accordo sono: aumento della paga del 6 %; istituzione del salario garantito L. 4100, L. 3600, L. 3100 rispettivamente per i porti del primo, del secondo e del terzo gruppo, da erogare ai portuali per ogni giornata di mancato avviamento al lavoro; parità dei trattamenti economici e normativi tra lavoratori permanenti ed avventizi; riconoscimento per gli avventizi del cento per cento del trattamento dei lavoratori permanenti relativamente al premio di anzianità, alla quattordicesima mensilità, all'indennità di buonuscita e alla pensione integrativa.

L'accordo prevede anche l'interruzione del lavoro a turni per consentire l'espletamento del servizio nell'arco delle 24 ore e, quindi, una più intensa e razionale utilizzazione degli impianti portuali. L'orario di lavoro è stato diminuito da 44 a 40 ore.

«Da oggi — ha sottolineato Lupis al termine della riunione — *il bracciante dei porti non è più tale e il suo salario non dipende più dall'incertezza dell'avvio al lavoro. Il portuale acquista ora, con il salario garantito, una nuova dignità nel suo lavoro».*

«Il primo contatto con il mondo del lavoro portuale — ha aggiunto il ministro — *l'ho avuto il 1° febbraio scorso a Genova dove, inaugurando il Salone nautico, manifestai la volontà del governo di migliorare e rendere più umane le condizioni del lavoro portuale. Nel pomeriggio nel Porto di Genova, fui contestato da un gruppo di portuali che evidentemente non avevano ascoltato il mio discorso del mattino. Sono lieto ora* — ha concluso il ministro — *di poter dimostrare anche a loro che le parole, quando siano accompagnate da una precisa volontà politica, possono essere trasformate in fatti concreti».*

Uno «sciopero bianco» è stato proclamato dalla Dirstat a partire da lunedì 31 marzo. I funzionari direttivi, centrali e periferici dello Stato applicheranno, da tale data, tutte le norme e i regolamenti vigenti, provocando la completa paralisi della macchina statale.

Per tutta la durata della manifestazione i dirigenti statali revocheranno i provvedimenti di delega, di funzione o di firma degli atti riservati alla loro competenza. Ciò significa che tutte le pratiche dei direttori generali, ad esempio, dovranno essere esaminate e firmate dai sottosegretari e dai ministri. A partire dal 21 aprile, poi, sarà attuato uno sciopero con l'abbandono degli uffici a tempo indeterminato.

Le due manifestazioni sono state proclamate per protestare, tra l'altro, contro *«i criteri seguiti finora dal ministero della Riforma burocratica nella elaborazione dei provvedimenti delegati relativi al riassetto retributivo e delle carriere dei dipendenti statali. Tali provvedimenti non costituiscono* — a parere del sindacato dei dirigenti — *un elemento di riforma, in particolare per quanto attiene ai funzionari direttivi».*

g. f.

Continua il simposio di Roma

Ci sarebbero più credenti se ci fossero meno dogmi?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 marzo.

Le trasformazioni storiche del sentimento religioso sono state oggi sintetizzate dal prof. Robert Bellah dell'Università di Berkeley in California al simposio internazionale sulla «cultura della non credenza», organizzato a Roma dalla «Fondazione Giovanni Agnelli».

La sua tesi di fondo è che da una religione imposta dall'esterno, cioè dalle Chiese che formavano parte integrante del sistema sociale, si è passati ad un'accettazione personale e libera di «simboli» religiosi che guidano l'uomo contemporaneo, anche inconsapevolmente, ad un maggiore impegno sociale o morale. Mancando rigidi confini dogmatici nella coscienza, secondo Bellah, si ampliano le scelte religiose e viene a cadere la distinzione fra credenti e non credenti, poiché ogni uomo ha proprie esperienze personali, sottratte al controllo delle Chiese. Questa impostazione ha provocato un dibattito molto vivace nel quale sono intervenuti il gesuita De Lubac, Carrier (rettore dell'Università gregoriana) e Marié, il massimo sociologo americano prof. Talcott Parsons, gli statunitensi O'Dea e Marty, gli inglesi Martin e Wilson, il belga Vergote dell'Università di Lovanio.

Si è formato uno schieramento netto: da una parte gli europei per tradizione ancorati al valore delle ideologie come frontiere fra credenza e non credenza; dall'altra gli americani, più orientati verso un'azione comune, che prescinda dalle posizioni dottrinarie. **l. f.**

Sette arrestati a Bologna per i disordini studenteschi

Sono sei universitari e un'operaia - Devono rispondere di violenza e resistenza

Bologna, 25 marzo.

Sei studenti ed un'operaia sono stati arrestati stamane dai carabinieri, su mandato della Procura di Bologna, per violenza e resistenza alla polizia. Si tratta di Giuseppe Gradoglia, Roberto Martucci e Francesco Berardi [illegible] anni, Otello Ciavatti di 26, Massimo Serafini di 27, Giancarlo Stisi di 30 e dell'operaia Gabriella Pirani di 27.

I fatti in seguito ai quali i sette giovani sono stati rinchiusi nel carcere di San Giovanni in Monte accaddero il 5 marzo scorso. Un primo scontro fra agenti, studenti ed operai avvenne presso lo stabilimento Longo di Bologna; successivamente i dimostranti si recarono davanti alla questura, per chiedere il rilascio dello studente Stefano Grossi, di 27 anni, arrestato per resistenza ed oltraggio.

(Ansa)

Commissario prefettizio al Comune di Firenze?

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 25 marzo.

(g. c.) Il Consiglio comunale ha accolto all'unanimità stamane alle 5.30, dopo una lunga discussione, le dimissioni del sindaco democristiano, avvocato Luciano Bausi e della giunta minoritaria di centro sinistra (18 democristiani e 11 socialisti). Le dimissioni furono presentate in seguito ai contrasti sorti sulla nomina (con i voti dei liberali e dei missini) del vice sindaco socialista avvocato Lelio Lagorio, a soprintendente del Teatro Comunale.

Prima di discutere le dimissioni il Consiglio ha tentato di eleggere il nuovo soprintendente del «Comunale». Dopo le dimissioni di Remigio Paone, l'ente, dal giugno scorso, non è riuscito ad avere un responsabile. Stanotte sono state fatte delle votazioni, ma l'assemblea si è ancora una volta «spaccata» su due nomi: l'assessore socialista Leone e il maestro Bogianckino i quali per due volte hanno ottenuto lo stesso numero di voti. Vista l'impossibilità di raggiungere un accordo tra i diversi gruppi l'elezione è stata rinviata.

Il dibattito si è concluso all'alba e tutti i gruppi hanno preso atto delle dimissioni del sindaco e della giunta. Si attende ora la convocazione del Consiglio comunale per tentare di eleggere una nuova amministrazione.

I partiti, comunque, fin dal dibattito di stanotte, si sono orientati per la nomina di un commissario prefettizio che prepari le elezioni. Si spera che le consultazioni si svolgano a novembre e che i fiorentini consentano questa volta la formazione di una giunta che raggiunga quella maggioranza che manca da tanti anni.

Bruciati in Vaticano milioni di francobolli

Città del Vaticano, 25 marzo.

Sono stati bruciati in Vaticano 135 pacchi di francobolli che riguardavano il pontificato di Giovanni XXIII: incoronazione, centro radio, San Casimiro, Natività 1959, e primo Sinodo di Roma. Ogni pacco conteneva 20.000 francobolli.

L'incenerimento delle serie complete di Paolo VI, si è svolto tempo fa ed ha riguardato complessivamente 18 emissioni, tra cui quelle dell'Onu, del Concilio e della Polonia. In seguito a queste operazioni, le serie di francobolli in commercio sono destinate ad aumentare di valore. *(Ag. Italia)*

I nostri soldi

Parliamo un po' di tasse

Mentre la riforma tributaria tarda a comparire all'orizzonte, l'Italia si trova a dover fronteggiare bisogni gravi ed urgenti con un sistema fiscale del tutto squilibrato. Non è perciò da escludere che, come è accaduto per le pensioni, il governo sia costretto a finanziare altre riforme importanti (l'Università o le Regioni) ricorrendo a nuove «raschiature» del fondo del barile.

Se ne parlava qualche settimana fa ad un pranzo tra conoscenti. *«Per conto mio* — dichiarò C. A. — *non avrei nulla in contrario ad un ulteriore rincaro della benzina. E' un gettito sicuro, la cui esazione non costa nulla allo Stato; se per avventura i consumi dovessero crescere un po' più lentamente sarebbe tanto di guadagnato per il traffico nelle grandi città e per i loro abitanti minacciati dallo smog».*

«Non sono d'accordo — ribatté C. F. —: *l'impiego dell'automobile è ormai una necessità per un gran numero di persone che lavorano in città. Colpire la benzina significa colpire un consumo di massa irrinunciabile, data la situazione dei trasporti pubblici in quasi tutti i grandi centri. Mi sembra preferibile colpire il tabacco e i liquori, ossia consumi senz'altro dannosi alla salute; l'inasprimento delle imposte non potrebbe essere criticato neppure dai più incalliti fumatori di sigarette e di superalcolici, i quali sono ben consapevoli dei pericoli che i loro vizi comportano. Del resto* — concluse — *io sono astemio e non fumo».*

«Scherzi a parte — intervenne M. L. — *anch'io sono del parere che nuove entrate vadano cercate battendo la strada dell'imposizione sui consumi di massa. Uno studioso autorevole come il Kaldor, consulente per molti anni del governo laburista, ha sostenuto — con dovizia di argomenti — l'opportunità di colpire il reddito consumato piuttosto che il reddito prodotto, e ciò allo scopo di favorire il risparmio e lo sviluppo degli investimenti».*

Fui costretto, mio malgrado, a ripetere un'obiezione che altre volte avevo avuto occasione di fare. *«Conosco la teoria del Kaldor, che giudico validissima per i Paesi anglosassoni, dove l'imposta sul reddito personale ha raggiunto — per gli scaglioni elevati — livelli talmente confiscatori da togliere effettivamente lo stimolo a produrre di più. Anche in Italia le aliquote sono eccessive, ma la loro applicazione è in pratica alquanto teorica; non per nulla Vanoni auspicava una forte riduzione delle aliquote, appunto allo scopo di togliere pretesti alle evasioni e di recuperare con migliori accertamenti la minore pressione tributaria. Non mi sembra pertanto il caso di fare appello alle teorie del Kaldor in un Paese, come l'Italia, dove l'imposizione indiretta già procura all'Erario oltre il 70 per cento del gettito complessivo contro il 63 della Francia, il [illegible] della Germania, il 50 dell'Inghilterra e il 15 circa degli Stati Uniti».*

«Del resto — continuai — *quando si esamina in concreto il trattamento fiscale dei dividendi incassati dai piccoli e medi azionisti, non si può affermare che sia particolarmente esoso. Mezzo milione di dividendi, ossia l'incasso lordo medio derivante da un capitale azionario di 10 milioni, dà luogo — per gli imponibili intorno ai [illegible] milioni — ad una maggiore imposizione di circa [illegible] mila lire l'anno. Quanto agli interessi delle obbligazioni, oggi come oggi non pagano praticamente un soldo. Mi pare dunque che ci sia spazio anche per una maggiore imposizione diretta».*

«Quel che dici è vero — mi interruppe M. L. — *ma vale solo per la situazione in atto: nessuno sa cosa ci riserva il futuro. Più di quelle di oggi io ho paura delle tasse di domani».*

«Capisco — replicai — *perché sia così difficile in Italia realizzare un sistema fiscale più equo: troppi contribuenti, paralizzati dal timore del domani, evitano di denunciare anche solo la metà dei redditi dell'anno scorso».*

Arturo Barone

Giornalisti e giornali sono onnipotenti?

Vari pensionati ci hanno scritto la scorsa settimana (Ernesto Peyretti da Torino, Giovanni Pozzi da Coazze, Luggarelli da Torino), ancora per protestare contro la diversità di trattamento fra vecchie e nuove pensioni «contributive».

La lettera più convincente in proposito ci viene da Ernestina Bachi, abitante a Firenze ma torinese d'origine. Ecco la parte essenziale: *«Sono entrata in pensione Inps nel 1961. Ho proseguito nell'impiego fino a tutto il 1967 raggiungendo così i 40 anni di "effettiva contribuzione". La mia pensione non appena aggiornata sarà di circa 93 mila lire che diventeranno circa 103 mila col promesso aumento del 10 per cento. Non soffro la fame evidentemente; tuttavia, se fossi sola, non potrei mantenermi una casa e ripiegando sul "pensionato per anziani" non otterrei una sistemazione decorosa intendendo per tale il non finire in un ospizio, disporre almeno di una camera singola, vestire decentemente, acquistarmi libri e giornali, non rifiutare un'elemosina, andare al cinematografo. Con la riforma prevista, chi raggiungerà il pensionamento col primo gennaio 1969 con la mia stessa anzianità contributiva (40 anni) ed uguale monte pensioni percepirà un mensile di lire [illegible] mila».*

Abbiamo chiesto ragguagli all'Inps; ci è stato risposto che la differenza segnalata è effettivamente possibile per due ragioni: 1) la insufficiente rivalutazione dei vecchi contributi; 2) il forte aumento delle retribuzioni intervenuto dopo il 1961. Qualcosa si dovrebbe poter fare, in sede di approvazione degli articoli del provvedimento, per attenuare le più stridenti differenze di trattamento. La maggior difficoltà, a quel che pare di capire, non è in casi come questi il costo dell'eventuale perequazione, ma il fatto che non si è in grado di stabilirlo preventivamente in maniera attendibile, per mancanza di dati.

Scrive ancora la lettrice fiorentina: *«Plaudo all'aumento dei minimi, al pensionamento dei diseredati. Per entrambi vedrei con gioia uno scatto dopo il settantesimo anno di età. Il tutto a carico dell'intera nazione in quanto per noi "contributivi" sono certamente sufficienti i fondi da noi versati... Ogni intervento in favore della giustizia sarà di conforto indipendentemente dall'esito. Ma io sono convinta che i giornalisti e i giornali, in quanto rappresentanti dei loro lettori, sono onnipotenti».*

ar. ba.

I duecentomila degli Istituti

Bimbi in cattività

(Dal nostro inviato speciale) Roma, marzo.

Tutti i figli di Dio hanno le ali. Ma qualcuno arriva a terra con le ali già stroncate. Dice Franco Fornari, uno dei più acuti psicanalisti dell'infanzia, che il figlio d'ignoti prima di planare alla culla è già segnato dal «marchio prenatale»: un segno invisibile che gli si forma nell'inquieta vigilia di vita trascorsa nel seno della madre, con la madre soffrendo l'ansietà per il suo prossimo futuro. Che accoglienze prepara la società al bambino che nasce? Dipende. E' legittimo? L'Onmi gli aprirà i suoi asili-nido, sovente monumentali, talvolta rallegrati nell'ora della ninna nanna dal suono di musichette al pianoforte. Non è legittimo, suo padre lo rinnega, la madre non sa che cosa decidere? Le cose cambiano: il bambino viene sollecitamente introdotto nell'ingranaggio delle leggi sulla pubblica assistenza di cui la prima reca la data del 1890 e la firma di Francesco Crispi.

Non c'è più, nell'atrio degli ospizi, la «ruota» medievale; anche i brefotrofi hanno cambiato nome: gli «esposti» non si chiamano più così. Ma vediamo se ci sia al mondo un essere implume esposto più di quest'infelice nato di donna all'ira e alla stoltezza organizzata della comunità.

Ogni tanto si strappa qualche venerabile mantello, e allora, di sfuggita, appaiono scene di terrorismo sordido, mani legnose di educatori che si abbattono sui fanciulli a percuoterli duramente. Appaiono specialisti che s'aggirano tra piccoli malati preoccupandosi che aumentino di numero, e che mangino un po' meno, sicché abbia a crescere il tasso di sviluppo dei loro affari.

Quanti celesti mantelli di Madonne e di santi si dovranno ancora lacerare, perché finalmente si decida l'operazione che finora in Italia non s'è mai fatta, mai tentata, mai osata: il censimento degli istituti, il bilancio di quel che costano, di quel che lucrano, di quel che producono in termini d'infelicità ai danni del bambino? Le cifre oscillano: secondo l'Istituto di statistica gli ospizi per l'infanzia sarebbero poco più di mille, secondo l'Onmi ascendono a più di quattromila.

In realtà non sappiamo né quanti siano i ricoveri, né i ricoverati, né in quali mani siano finiti. Il fascicolo delle più recenti inchieste giudiziarie sugli ospizi fa gelare il sangue per l'orrore. Non è dunque vero che le paurose fiabe per bambini, che narrano di streghe, di orchi, di lupi, di fosche avventure nel bosco, sono retaggio delle età primigenie dell'uomo. Dietro queste figurazioni fantastiche possiamo riconoscere eventi e personaggi che appartengono anche ai nostri giorni. Se la società adulta avesse il coraggio di compiere un serio esame di coscienza, scoprirebbe che tutto ciò che ora deplora come frutto di privata malvagità è invece del tutto coerente con il suo disinteresse per la sorte del fanciullo indifeso. Chiediamo tutte le garanzie professionali e sanitarie a chiunque presti l'opera nei servizi indispensabili alla comunità: ma al personale che regola la vita in segregazione di quasi duecentomila bambini italiani non domandiamo nemmeno il diploma delle elementari, nemmeno il certificato di buona condotta.

La legge sulla pubblica assistenza, malgrado gli strappi, regge ai colpi, sfida la Costituzione, respinge tenacemente ogni assalto che si rinnova di legislatura in legislatura. «*La Corte Costituzionale esamina soltanto le questioni che vengono proposte dalle magistrature di merito. Ma il bambino, figlio d'ignoti, non porta con sé questioni patrimoniali; non è legato da rapporti di lavoro e quindi non genera problemi capaci di suscitare l'interesse del giudice, e quindi di provocare l'impugnazione della legge. Insomma non esiste lo strumento per denunciare la palese incostituzionalità della legge che discrimina il neonato figlio legittimo dal neonato figlio di nessuno*».

I coniugi hanno raggiunto la parità dei diritti, i cittadini l'uguaglianza, gli imputati il diritto d'assistenza in istruttoria, i lavoratori lo sciopero, i padroni la serrata. E c'è questo piccolo essere umano al quale si riconosce soltanto il diritto di non essere buttato sulla strada.

E' la senatrice Maria Pia Dal Canton che mi fa osservare quest'incredibile beffa costituzionale. Per iniziativa della senatrice fu varata, alcuni anni fa, la legge che toglie dalle carte d'identità l'«enne enne», traccia visibile di quel «marchio prenatale» di cui parlano gli psicoanalisti. Ma la legge è pigramente rispettata, sovente elusa: pare che lo zelo di molti burocrati si eserciti con particolare nequizia nel reclamare l'indicazione della paternità anche dove non occorre. Andiamo dal senatore Adriano Ossicini, indipendente di sinistra, uno dei più insigni studiosi dei problemi del fanciullo. «*Marxisti, cattolici, democratici di ogni tendenza siamo ormai tutti d'accordo nel riconoscere che il bambino ha necessariamente bisogno della madre che lo assista e lo nutra. Si può sostituire una madre fittizia alla madre naturale, ma non si può negare al bambino una cura personale. Le conclusioni della ricerca scientifica coincidono con l'esperienza umana consacrata nei millenni: il bimbo ha bisogno di affetto come del cibo. E' attraverso la madre che l'infante riesce a impossessarsi della realtà che lo circonda. Se questo processo non avviene nei primi mesi, il bimbo ne riceve un'offesa, di cui porterà le conseguenze per tutta la vita*».

Perciò, anche quando gli istituti per l'infanzia sono condotti con onesti e caritatevoli criteri, secondo una corretta metodologia clinica, si produce nel piccolo «istituzionalizzato» una malattia particolare ch'è fatta di torpori, di rassegnazione, di sfiducia nelle proprie forze e nella vita, di spaventi o di violente ribellioni di fronte all'adulto. Questa malattia, l'«istituzionalismo», è ormai identificata in tutti i Paesi del mondo dove vivono in segregazione fanciulli e ragazzi sotto qualsiasi pretesto. Ma è una verità che stenta a farsi strada, e infatti si continuano a costruire o a ingrandire ospizi costosissimi, con il denaro della pubblica assistenza (o con quello risparmiato sulla retta degli ospiti); e per far più effetto sul visitatore, spesso comunità minorili sono affiancate a comunità di adulti infelici (malati di mente, invalidi, minorati, eccetera).

Il bisogno di protezione e la possibilità di farsi adulto ispirandosi alla figura dei genitori: sono questi i binari indicati dalla scienza, in contrasto con le leggi e le prassi assistenziali e in armonia invece con alcune intuizioni profondamente radicate nell'animo popolare. Le balie di campagna che, per mercede, si tiravano in casa il trovatello per allevarlo insieme con i propri figlioli, in fin dei conti si uniformavano — senza darsi l'aria di benefattrici — a quei principi che la moderna psicopedagogia riconosce di primordiale importanza per la vita affettiva e intellettiva del bambino. Contro i guasti dell'istituzionalizzazione, si aprono due vie: il ritorno al cosiddetto «affidamento mercenario» (ma le balie di campagna si sono fatte rare), e lo svuotamento dei brefotrofi attraverso l'adozione dei bimbi da parte di famiglie che s'impegnino a crescere nell'amore la fragile pianticella che sarà un uomo.

Parleremo in altro articolo di quest'aspetto della questione. Qui basti accennare alle resistenze, alla sorda e invisibile battaglia che, sulla pelle di decine di migliaia d'infelici, gli istituti combattono per non lasciarsi sfuggire il protettorato sull'infanzia. Cinquanta ospizi sono sotto inchiesta in Sicilia per aver rifiutato di comunicare al giudice lo stato di adottabilità dei piccoli ricoverati.

La «ruota» dei trovatelli non gira più. Ma siamo, in Europa, quasi in testa alle statistiche della mortalità infantile: ventidue bambini su mille non superano il primo anno di età. Solo il Portogallo, la Romania e l'Ungheria riescono a fare di peggio, con indici di 25 e 27.

Ma purtroppo non è soltanto la legge, non è soltanto la frotta dei falsi redentori, non è soltanto l'iniquo sballottamento dell'implume tra un ospizio, un orfanotrofio, un convitto, un riformatorio. E' tutta la società adulta che deve recitare il «mea culpa» davanti al bambino dalle ali mozze. Mi dice la senatrice Maria Pia Dal Canton: «*Certo, si dovrebbe istituire almeno l'assistenza medica gratuita per tutti i bambini che ne hanno bisogno, a prescindere dalla loro condizione giuridica. Basterebbe che ogni assistito dall'Inam pagasse cento lire per visita, e si potrebbe incominciare anche domani. Ma vada a dirlo ai sindacati. Vada a proporlo, ci vada, ci vada!*».

Gigi Ghirotti

INCHIESTA A PRAGA SEI MESI DOPO

Che resta del "nuovo corso"?

I «centristi» Cernik e Dubcek pensano ad una Cecoslovacchia più avanzata di ogni altro Paese dell'Est, ma diversa da quella che i progressisti sognarono un anno fa - La popolazione ha ancora fiducia nei capi, ma sente la necessità di controllarli - Soprattutto, li attende al banco di prova della grande riforma politica ed economica - Su questa realtà così complessa e ambigua si proietta l'ombra dei russi

(Dal nostro inviato speciale) Praga, marzo.

Esiste ancora il nuovo corso cecoslovacco? Che cosa resta delle radicali riforme progettate prima dell'invasione? Che risultati sta avendo la politica «realista» di Cernik e Dubcek? Questi sono forse i quesiti centrali che bisogna porsi oggi a Praga. Ad essi non c'è una risposta chiara e sicura. I fatti consentono interpretazioni molto diverse. Questa Cecoslovacchia è pur sempre un grande progresso rispetto a quella di Novotny e rispetto al quadro dell'Europa dell'Est in cui è rinchiusa. Ma non è chiaro se sia o no irreversibile quello che è rimasto in piedi del nuovo corso: come l'assenza di arresti politici, la relativa libertà di stampa e movimento, la possibilità per le organizzazioni sociali e i sindacati di agire fuori dagli schemi e dalle direttive di partito. E non è chiaro se le riforme che attendono potranno o no essere realizzate, in quale forma e con quale esito.

Il giudizio sulla politica dei «realisti» non può essere categorico e netto per varie ragioni. Anzitutto, non è facile giudicare il significato vero del linguaggio che usano oggi i capi cecoslovacchi, Dubcek, Cernik e gli altri. E' un linguaggio che ha accettato di nuovo certe formule sovietiche. Ogni discorso comprende ritualistiche riaffermazioni dell'alleanza con i «partiti fratelli» e con l'Urss; sottolinea che il partito deve «rafforzare la sua funzione-guida», politica ed ideologica; condanna le «forze antisocialiste di destra» (ossia l'ala più progressista) e definisce queste ultime «il pericolo principale». Ogni discorso ribadisce però anche la condanna del «settarismo di sinistra», ossia di coloro «che vorrebbero ritornare ai metodi di lavoro dogmatici e settari», i filorussi. E ogni discorso riafferma la volontà di realizzare, con qualche cautela, il vasto piano di riforme.

Non si capisce bene quale parte di questi discorsi sia una copertura tattica, quale l'obiettivo strategico: se si voglia fondamentalmente andare d'accordo con i russi, realizzando un minimo di riforme per placare il Paese, o realizzare le riforme conciliandosi i russi. E' probabile che all'interno dello stesso gruppo dirigente ci siano intenzioni e sottintesi diversi. L'opinione prevalente dei cecoslovacchi, direi, è che gli scopi di fondo dei loro capi «centristi» sono ancora buoni, ma che è necessario fare massicce pressioni su di loro per impedire che si adagino nell'acquiescenza al conservatorismo sovietico, che preparerebbe la strada alla piena restaurazione dell'autorità del partito e ad una sua involuzione verso il totalitarismo e l'uso della forza, come vorrebbe la destra «dogmatica».

Molte amare rinunce

Io penso che non si possano pronunciare giudizi leggeri e sbrigativi sui centristi cecoslovacchi. Nonostante le rinunce e i compromessi, il loro programma di riforme è ancora abbastanza vasto da trasformare a fondo (se sarà realizzato) la società comunista, facendo della Cecoslovacchia un Paese molto diverso dagli altri del «blocco di Varsavia» e dall'attuale modello sovietico. Questa Cecoslovacchia dei «realisti» sarebbe però diversa anche da quella che avevano in mente i cecoslovacchi stessi un anno fa. Non sarebbe la Cecoslovacchia immaginata dal «programma d'azione» del partito del 5 aprile 1968, che già era una versione cauta del nuovo corso, e ancor meno quella società ideale che sognavano gli innovatori più avanzati: un socialismo democratico che desse benessere e «partecipazione» a tutti, e nel quale «il popolo possa scegliere in elezioni libere e segrete chi deve rappresentarlo e quale partito meriti la sua fiducia» — per usare una definizione del sociologo Miroslav Jodl.

Tutto questo è lasciato in parte alle spalle. Mi ha detto il portavoce del Comitato centrale comunista, Joseph Tichy: «C'era una concezione nuova in via di sviluppo, che si proponeva, in breve, di sostituire la statizzazione del partito con la partecipazione al potere di altri partiti politici e organizzazioni sociali. Questo concetto era in corso di sviluppo in agosto, e se fosse stato possibile organizzare il XIV Congresso per il 9 settembre, e se fosse stato approvato il nuovo statuto del partito (che prevedeva vasti diritti per le minoranze), questo programma di democratizzazione politica sarebbe stato realizzato. Lei sa che cosa è successo. Non è stato realizzato il programma teorico e pratico del pluralismo nella società socialista, che avrebbe consentito organizzazioni politiche al di fuori del fronte; dopo l'agosto, il fronte nazionale è ridiventato invece una cornice chiusa, al di fuori della quale nessun organismo può agire sulla scena politica».

La democratizzazione è stata ora arrestata, anche se non si è tornati al potere totalitario del partito. Quello che non è stato fatto, e non sarà fatto, è molto. Però quanto rimane del programma dell'aprile, nel programma di governo di Cernik e Dubcek, potrebbe bastare per consolidare il nuovo corso e per mantenere intatte le possibilità di altri progressi, quando il quadro mondiale fosse più favorevole.

Il programma delle riforme mi è stato descritto minuziosamente, fra gli altri, dal ministro per l'Informazione Jaroslav Havelka, e dal segretario generale dell'Assemblea federale Vladimir Kaigl. Havelka, avvocato, ex socialdemocratico, centrista di destra (mi dicono) mi ha parlato a lungo, con un linguaggio estremamente duttile e sottile, dell'intenso lavoro che il governo sta svolgendo, anzitutto per realizzare compiutamente la difficile federazione del Paese (la più importante innovazione del dopo-agosto); poi per portare avanti il piano di riforme. Il programma del governo, dice Havelka, è «molto concreto, progressista, realistico». *La presenza russa, in questo quadro, sarebbe un fatto marginale, non un vero ostacolo. O forse qualcuno dei realisti lo considera addirittura un discreto appoggio, utile per tenere a freno quella che Havelka definisce «l'anarchia»?* «Bisogna essere molto prudenti — *insiste il ministro, con voce sempre più suadente* —, lo spazio per manovrare c'è, a condizione che non si verifichino profonde crisi o scossoni sociali». Dopo questo «tempo di discussione», il futuro potrà portare a «un sistema politico più solido e stabile».

Le leggi in programma

Il quadro delle riforme che il governo dovrebbe trasmettere al Parlamento, come descrittomi da Vladimir Kaigl, è senz'altro imponente. Sono in programma per quest'anno una nuova legislazione penale che renda del tutto autonomo il potere giudiziario, nuove leggi per perfezionare la federalizzazione, varie leggi sui diritti dei cittadini e sulla riabilitazione, nuovi regolamenti per le Camere, una nuova legge elettorale. Infine, vi è l'insieme delle leggi economiche, la prima delle quali, quella sulle imprese e i consigli operai, dovrebbe esser pronta a fine mese. «Se tutto questo verrà fatto — *conclude Kaigl* — avrà un profondo effetto sulla vita di tutta la società, significherà la riforma dell'economia e di tutta la struttura giuridica della vita nazionale».

Dovranno trascorrere alcuni mesi (il Parlamento riprenderà le sedute plenarie a giugno) prima che sia chiaro se questo complesso di riforme potrà essere realizzato. Solo allora si potrà dare un giudizio più sicuro sulla politica centrista. Ma questa, tutto sommato, cadrà o trionferà principalmente sulla riforma economica. Finora l'effetto più vistoso dell'indebolimento della politica di piano e del rafforzamento dei sindacati è l'accentuarsi di forti pressioni inflazionistiche: questo, però, rende più difficile il ritorno al mercato per la via maestra della radicale liberalizzazione dei prezzi. E' arduo tornare al mercato dopo vent'anni di pianificazione rigida che ha causato profonde distorsioni nella natura dell'economia. Il problema è analogo a quello della conversione di una economia di guerra in economia di pace: ma dieci volte più complesso.

Il «decollo» del sistema del profitto e del mercato non è in realtà ancora avvenuto, e non c'è nessun modo semplice di instaurarlo senza creare notevoli difficoltà: senza dover chiudere troppe fabbriche inefficienti, e senza dover licenziare troppi operai in soprannumero (un sondaggio ha dimostrato che la quasi totalità dei dirigenti industriali cèchi, se fossero «veri direttori», per prima cosa licenzierebbero dal 20 al 35 per cento dei dipendenti).

La spinta dal basso

All'Istituto di Economia, l'economista Karel Suchan, il quale lavora nella stanza che era di Ota Sik, di cui fu stretto collaboratore, mi ha detto che per completare la riforma potranno occorrere sei o sette anni. L'opinione generale degli economisti cecoslovacchi è però che la riforma economica, tutto sommato, si farà; e si conta molto sulla «spinta dal basso» dei nuovi consigli operai.

Il quadro vero e completo della politica dei «realisti», ossia dei capipartito sopravvissuti all'invasione, che cercano di tenere a bada i russi e i comunisti neostaliniani da una parte e i riformisti radicali dall'altra, è, beninteso, molto più complesso e ricco di sfumature, ed anche di ambiguità e contraddizioni, di come io l'ho sommariamente presentato. Si traggono, da un'inchiesta sulla Cecoslovacchia oggi, alcune grandi certezze, che riguardano la realtà sociale e psicologica del Paese, il vigore delle idee riformatrici, l'esistenza di importanti forze organizzate per la riforma: dai sindacati, agli intellettuali e studenti, a una parte del partito comunista. Si traggono però da questa inchiesta anche dei grossi interrogativi, dei dati ambigui o interpretabili in modo diverso. Gli stessi cecoslovacchi non sono sicuri di come si debba giudicare la politica ufficiale, basata sulle riforme graduali e sul compromesso con Mosca: le manifestazioni antirusse rivelano la diffidenza di molti, soprattutto degli studenti, verso questa politica.

In parte, simili elementi d'incertezza esistono in ogni società politica. Ci sono però altri, più fondamentali, motivi di insicurezza, altre incognite meno controllabili, e sono quelle che vengono dal di fuori della società cecoslovacca, dalla Russia. La loro ombra conferisce un carattere di tensione e di suspense all'atmosfera di questo piccolo Paese, così isolato, ma così impegnato a ritrovare ed affermare se stesso, in un mondo tanto complesso.

Arrigo Levi

L'economista è in Svizzera

Ota Sik accusa la «Tass» di razzismo

Vienna, 25 marzo.

Ota Sik, a cui viene attribuita la paternità economica del «nuovo corso» cecoslovacco, ha risposto ad una notizia della *Tass*, l'agenzia di stampa sovietica, che lo accusava di sionismo. «*E' una bugia tinta di razzismo* — ha detto l'economista — *destinata a nutrirsi dei più bassi interessi*».

La risposta di Ota Sik è contenuta in una lettera da lui inviata al giornale di Praga *Svobodne Slovo*, che la pubblica integralmente. Sik, uno degli uomini più malvisti dai russi, si trova attualmente a Basilea, in Svizzera, per una ricerca scientifica. (A.P.)



Si diventa adulti ispirandosi ai genitori, anche nella civetteria (Foto M. Frassineti)

DI NUOVO IN PERICOLO LA BASILICA DI VENEZIA

Sprofonda un angolo di S. Marco

Una sonda ha accertato un abbassamento di alcuni centimetri verso la piazzetta dei Leoncini - Cominciati i lavori di consolidamento: dureranno circa due anni

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 25 marzo.

(g. gr.) Una sonda ha esaminato il sottosuolo della basilica di San Marco ed ha accertato che l'angolo verso la piazzetta dei Leoncini si è abbassato di alcuni centimetri rispetto al piano della chiesa. La scienza è stata pertanto mobilitata per salvare la millenaria «basilica d'oro». Sono stati preventivati lavori di consolidamento che dureranno due anni.

Non sono i primi. Negli ultimi dieci anni anche la basilica, come altri famosi edifici veneziani, è sotto cura. La terapia consiste soprattutto in iniezioni di cemento. Alcuni pilastri del tempio sono stati recentemente rafforzati con questo sistema. Ora però si scopre che l'angolo verso la piazzetta cede. Il terreno in questo punto si è fatto fragile per le correnti sotterranee. E' un processo che evidentemente dura da anni e che è stato accelerato dalla pressione esercitata in questo punto dall'alluvione del novembre 1966. Fatto sta che l'angolo della «Porta dei fiori» che dà sul «Leoncini» ha perso quota rispetto al resto della costruzione.

La famosa basilica poggia, come è noto, sui cosiddetti «zatteroni». Per bloccare il lento ma progressivo sprofondamento i tecnici intendono piazzare sotto gli zatteroni — le lunghe tavole di rovere che si basano su palafitte — alcuni bracci di sostegno piantati in un solido banco di sabbia. Ma l'operazione richiede una preparazione lunga e costosa. Bisogna prima esaminare le condizioni delle pareti e delle fondamenta nell'angolo «malato» e per questo è necessario togliere tutti i rivestimenti.

Fra marmi, colonne, capitelli e sculture saranno oltre [illegible] i pezzi che dovranno essere prima numerati e quindi rimossi. Anche una parte della «Cappella dei Mascoli» sarà privata degli ornamenti per attuare questa delicata operazione.

L'Osservatore Romano sulle crisi dei preti

Città del Vaticano, 25 marzo.

Sono «segno dei tempi» ma «certamente non positivo», secondo una nota dell'*Osservatore Romano* siglata dal vicedirettore Federico Alessandrini, i «dolorosi» casi recenti dei due vescovi dell'America Latina che hanno abbandonato il loro ufficio pastorale, non si sa se per «crisi di fede o di coscienza»; quello romano dell'«*ecclesiastico che, senza crisi, chiede di essere secolarizzato e, ottenute le dispense necessarie, convola a giuste nozze*»; nonché «*altri episodi di contestazione ecclesiastica*» come quelli di «*preti che si fidanzano perché "motu proprio" non ammettono più il celibato ecclesiastico*»; di altri che «*propugnano la violenza rivoluzionaria pensando che questa sia la via più spedita per sanare ingiustizie secolari*», mentre «*v'è chi si batte per la "non violenza" facendosi condannare magari per obiezione di coscienza*».

«*La spiegazione dei fenomeni di apostasia aperta o di fatto* — commenta il vicedirettore del giornale vaticano — *è proprio nella poca profondità delle radici: quando, dopo un periodo di calma se non altro relativa, un vento impetuoso comincia a spirare, esse non offrono più una resistenza sufficiente*». (Ansa)

Torino di fronte alla crescente immigrazione

La Giunta promuoverà gli incontri per i problemi delle infrastrutture

Si devono coordinare le iniziative degli enti pubblici e privati per la costruzione di case - L'assessore dott. Valente precisa: «La Fiat ha accolto con favore la proposta» - Alle prossime riunioni saranno invitati anche i rappresentanti dei sindacati e degli organismi interessati allo sviluppo della città

Come aveva annunziato lunedì sera in Consiglio comunale, rispondendo alle interrogazioni di consiglieri democristiani e comunisti, l'assessore al Lavoro dr. Valente ha avuto ieri un «incontro di carattere informativo» in merito alla possibilità di incontri triangolari tra il Comune, la direzione Fiat e i lavoratori, allo scopo di stabilire e coordinare i provvedimenti necessari per affrontare la situazione che verrà a determinarsi con le nuove assunzioni. Più tardi l'assessore ha riferito alla Giunta che dal colloquio *«è emerso che la Fiat risponderà all'appello del Municipio per sviluppare un'azione stimolatrice del problema cittadino delle infrastrutture, a cominciare dalle case di abitazione»*.

Di fatto non è presumibile che la grande industria torinese intenda costruire edifici in proprio, ma è chiaro che potrà ad esempio contribuire finanziariamente ai programmi edilizi di appositi enti. La Giunta ha ascoltato la relazione del dr. Valente, ed ha *«espresso parere favorevole a prendere l'iniziativa di un incontro con le categorie e gli enti interessati: Comitato della programmazione, Ires, istituti preposti all'edilizia popolare, istituti di credito, sindacati, Unione industriale, allo scopo di promuovere e coordinare l'azione di enti pubblici e privati, di fronte al previsto incremento dell'immigrazione e dell'occupazione»*. Gli inviti, conclude un comunicato *«dovranno essere diramati al più presto»*.

L'assessore si è subito messo in contatto anche con il sindaco, che ha espresso la propria soddisfazione e si è dichiarato d'accordo. L'avv. Guglielminetti è quasi del tutto ristabilito, probabilmente ritornerà oggi in ufficio e convocherà per i prossimi giorni una Giunta straordinaria, al fine di predisporre un piano operativo per gli incontri triangolari. Vista la buona disposizione manifestata da parte dell'industria interessata al problema e il pronto accoglimento della richiesta di contatti costruttivi, si ha motivo di ritenere che i colloqui costituiranno l'inizio di una concreta collaborazione.

* *

Si è detto in questi giorni che nell'anno dovrebbero giungere a Torino 60 mila immigrati: un'intera città. Secondo le previsioni circa 20 mila saranno giovani in età di lavoro, appartenenti cioè a quella parte della popolazione che le statistiche definiscono «*attiva*». Ma si prevede anche che nello stesso periodo parecchi lascino Torino per trasferirsi in provincia o in altra regione.

Qual è la situazione esatta? Impossibile fare ipotesi precise. Sul territorio nazionale gli italiani si spostano come vogliono. E' un diritto tutelato dalla legge. Ma esistono dati di fatto che possono orientare: le statistiche del Comune relative agli anni precedenti. Nell'ultimo decennio la punta massima dell'immigrazione si è avuta nel '61, apice del «*boom*» economico. In quell'anno sono arrivate a Torino 75.920 persone e 22.628 hanno lasciato la città.

Tra il '61 ed il '67 la sfavorevole congiuntura economica ha messo in crisi le industrie e la immigrazione è diminuita. La punta minima si è verificata nel '65: contro 35.729 arrivi, vi sono state 52.160 partenze. Poi la situazione si è capovolta. Il '67 ed il '68 si sono chiusi con una eccedenza degli immigrati rispetto agli emigrati. A gennaio di quest'anno il Comune ha registrato 5976 arrivi e 4120 partenze; a febbraio 4989 arrivi e 3031 partenze. Dal 1° marzo ad oggi sono giunti a Torino 3579 immigrati. Hanno lasciato la città 2120 persone.

Per completare il quadro, occorre esaminare più a fondo il movimento migratorio. Qual è la provenienza dei nuovi cittadini?

Le statistiche dicono che il 33 per cento degli immigrati viene dall'Italia centrale e meridionale. In maggioranza dalle Puglie e dalla Sicilia. Seguono la Calabria, la Campania, il Lazio. Il 27 per cento dei nuovi cittadini sono piemontesi. L'11 per cento giunge da altre regioni settentrionali. Il rimanente 8 per cento arriva dall'estero.

La massa degli immigrati, soprattutto meridionali, è povera. Dove si stabiliscono? Non certo nei quartieri residenziali. Pur di avere un tetto a prezzo modico si adattano a vivere nelle soffitte e nelle vecchie case del centro in condizioni disastrose. Famiglie con sei-sette bambini in una sola camera malsana sotto i tetti; alloggi cadenti senza servizi igienici. In alcuni stabili un gabinetto serve per quattro-cinque nuclei familiari. Appena il guadagno lo consente, l'immigrato cerca di migliorare e fa domanda alle case popolari. Il secondo scalino è l'alloggio a riscatto.

Dove vanno coloro che lasciano Torino? Circa il 56 per cento in un altro comune del Piemonte, soprattutto nella prima e seconda «*cintura*» torinese. Parecchi seguono il decentramento delle industrie. Dicono gli esperti: «*Sono sempre più numerosi coloro che fuggono la città. L'esodo è favorito dal fatto che in quasi tutti i comuni ora c'è la scuola media per i figli*». Il 30 per cento degli emigrati ritorna nel Sud richiamato da nuove possibilità di lavoro. Il rimanente si trasferisce in una provincia settentrionale.

«*E' probabile* — affermano i competenti — *che la stessa cosa avvenga quest'anno. L'emigrazione dovrebbe anzi proporzionalmente aumentare rispetto al passato con il diffondersi dell'orario unico negli uffici che favorisce la residenza fuori città*».

Resterà in via Giulio il medico contestato

Avrà una équipe di volontari per le nuove terapie - Prosegue l'inchiesta

Prosegue l'inchiesta ministeriale nei manicomi. L'ispettore generale dott. Mola si è incontrato anche ieri con medici, infermieri, personale amministrativo per rendersi conto delle condizioni di assistenza delle ricoverate in via Giulio. Si è recato poi a Collegno per parlare con gli infermieri e ha voluto sentire la loro opinione sulle nuove terapie che qui hanno trovato applicazione da parecchio tempo e che in via Giulio sono state invece contestate.

Ieri il presidente dei manicomi gr. uff. Rubatto si è incontrato con il dott. Crosignani, lo psichiatra che secondo le infermiere «deve essere allontanato» insieme con il collega dott. Luciano. Il medico ha spiegato come intende proseguire il suo esperimento terapeutico nel manicomio femminile con una équipe di volontari. Rubatto ha convocato per questa sera alle 21 un'assemblea di sanitari, infermieri e sindacalisti, presenti il medico provinciale dott. Gaglio e l'ispettore dott. Mola perché il dottor Crosignani possa riferire pubblicamente sul lavoro svolto finora e illustrare come intende continuarlo in futuro.

Il gr. uff. Rubatto ci ha dichiarato: «*Per quanto mi concerne sono del parere che le innovazioni terapeutiche non possono subire battute di arresto. Nuove terapie richiedono nuovi indirizzi di assistenza e sono certo che tra le valorose infermiere di via Giulio troveremo quelle che si offriranno volontarie per la formazione della "comunità terapeutica". Mi impegno a fornire l'appoggio necessario affinché i programmi possano essere realizzati. Chiederò ai medici che intendono agire secondo i nuovi criteri terapeutici di lavorare nel pieno rispetto dei colleghi che hanno idee diverse e viceversa. Per quanto riguarda Crosignani sono certo che troverà in via Giulio la possibilità di realizzare i suoi programmi*».

— Assemblea ieri sera in via Giulio, presenti i medici del «nuovo corso», parenti di malati, infermieri, studenti, l'ispettore del ministero e il direttore dei manicomi dott. Mossa. Il dott. Crosignani e il dott. Luciano hanno esposto le critiche all'attuale sistema che riduce il malato alla vita vegetativa e costringe medici e infermieri a diventare «*il dito che preme sul grilletto*». Unica alternativa la «*comunità terapeutica*» nella quale il lavoro d'équipe permette di conoscere il malato e di avviarlo alla guarigione concedendogli maggior spazio per esercitare autocontrollo e libertà. Ai polemici interventi contro il ministero della Sanità, l'ispettore ha risposto esponendo i criteri della riforma.

Operazione di bonifica della Criminalpol e della polizia femminile

Amare avventure di minorenni fuggite di casa per fare fortuna

Fermate due giovani, di 16 e 17 anni, scomparse dalla famiglia - Ammettono con disinvoltura di avere «scelto la strada per guadagnare molto» - Abitavano in una pensione di via Mazzini, la proprietaria sarà denunciata - Altro fatto: lite d'amore, una ragazza si ferisce col rasoio nella disputa con l'amico



Clotilde Badovini, 17 anni, scomparsa due anni fa a Biella; Cristina Ostorero, 16 anni, è di Pinerolo - Graziella Masini, la fidanzata ferita

Due ragazze scappate di casa sono state rintracciate dalla polizia femminile. La loro vicenda è squallida ed amara. Hanno ammesso con disinvoltura di avere scelto la strada «per guadagnare molto». Sono all'Istituto del Buon Pastore, in attesa che le famiglie vengano a riprenderle.

La prima — Cristina Ostorero, 16 anni, di Pinerolo, che si fa chiamare Maria — è stata fermata la scorsa notte dalle assistenti di polizia all'angolo di piazza Castello e via Po. «In casa mia — ha detto — si era creata una situazione insostenibile, per questo sono scappata». Ha aggiunto che un uomo l'ha raccolta nei suoi vagabondaggi e l'ha avviata alla prostituzione. «Mi disse che se avessi fatto quello che mi aveva insegnato, sarei diventata presto ricca. Ho accettato, ma dopo qualche settimana l'ho lasciato; avevo capito che era meglio lavorare da sola».

A Torino ha preso alloggio in una pensione di via Mazzini 4. L'affittacamere, Ernesta Pechinino, non ne ha denunciato la presenza alla polizia, e ciò è aggravato dal fatto che l'ospite è minorenne.

Ieri all'alba la polizia ha bloccato tutto lo stabile e ha fatto irruzione nella pensione. Ha trovato una seconda ragazza: Clotilde Badovini, 17 anni, fuggita due anni fa da Biella, dove abitava in via Amendola 10. Era in compagnia di un pregiudicato, nemmeno la sua presenza nella pensione era stata annotata nell'apposita scheda. La Pechinino ha affermato di non sapere né come né quando l'amico della Badovini fosse entrato nella sua pensione.

Sconcertante è stato l'atteggiamento delle due ragazze durante l'interrogatorio. Non sembravano pentite né confuse, ma hanno ammesso ogni cosa tranquillamente. Sono state accompagnate all'istituto di rieducazione. L'affittacamere verrà denunciata per contravvenzione alle leggi di polizia. E' grazie alla mancata segnalazione alle autorità di Pubblica Sicurezza che minorenni fuggite da casa riescono a mimetizzarsi nella grande città.

E' probabile che la scoperta di ieri abbia importanti sviluppi. La polizia è decisa a stroncare l'attività di quelle pensioni che offrono ospitalità — senza segnalarla — alle minorenni in fuga. Denunciando i proprietari e chiudendo gli alloggi. Ieri la Criminalpol e la polizia femminile hanno visitato parecchie pensioni, e anche alcune mansarde che vengono affittate nella zona di piazza Vittorio. L'operazione non è ancora conclusa e la polizia mantiene il riserbo.

* *

Gli inquilini di via Filadelfia 137 sono stati svegliati ieri notte alle 2 da invocazioni di aiuto, grida, mobili trascinati sul pavimento. Qualcuno ha telefonato alla polizia. Pochi minuti dopo è giunta una radiomobile del commissariato Mirafiori. Gli agenti hanno accertato che i rumori provenivano da un alloggio al settimo piano.

Bussato alla porta, è venuto ad aprire un giovane: «Non è nulla — ha detto —, soltanto un litigio con la mia ragazza». La ragazza era qualche passo indietro, gli occhi tumefatti, le mani sporche di sangue; sembrava sul punto di svenire. I poliziotti sono entrati e hanno trovato le coperte del letto insanguinate e un rasoio da barbiere in un angolo.

Il giovane ha spiegato: «Voleva uccidersi e io sono riuscito a disarmarla». Diversa la versione della ragazza: «E' stato lui a ferirmi. Prima mi ha picchiata: ho il corpo pieno di lividi». Si chiama Graziella Masini, 27 anni; piangendo ha raccontato di avere conosciuto il giovane un anno fa: «Siamo diventati amici, poi lui ha cominciato a trascurarmi».

Il giovane l'ha interrotta: «Non è vero. Ci vediamo di meno perché sto facendo il servizio militare a Caselle. Stasera ero in permesso fino a mezzanotte e sono venuto a trovarla. Lei mi ha fatto una scenata di gelosia. Si è messa a gridare, non riuscivo più a farla stare zitta».

Gli agenti hanno preso a verbale le loro dichiarazioni, poi li hanno portati all'ospedale Mauriziano. La Masini è stata giudicata guaribile in 10 giorni; il giovane aveva contusioni di poco conto. Poiché il permesso di libera uscita era scaduto, è stato accompagnato in caserma. A suo carico l'autorità militare ha aperto un'inchiesta. Si chiama Nuccio Bogarto, 21 anni, di Lanzo.

A MIRAFIORI NELL'INTENSO TRAFFICO DI MEZZOGIORNO

Autocarro uccide un sedicenne che rincasa in moto dal lavoro

Da tre giorni aveva trovato impiego dopo un lungo periodo di malattia - L'incidente a pochi metri da casa: il camionista lo ha visto all'ultimo momento mentre attraversava

Altro fatto: protestano per un sorpasso, sono minacciati con una pistola

Un ragazzo che rincasava in motoretta dal lavoro è stato investito da un camion ed è morto durante il trasporto in ospedale. Si chiamava Stefano Ligorio, avrebbe compiuto 16 anni il mese prossimo, abitava con i genitori e tre fratelli in via Artom 61.

Tre anni fa, finita la prima media, era stato assunto come apprendista in una macelleria di via Carlo Alberto; guadagnava quasi 30 mila lire al mese che consegnava regolarmente alla madre Caterina, 38 anni. In quel periodo il padre Angelo, 45 anni, lavorava in una impresa di pulizie, ma il suo salario non era sufficiente per mantenere la famiglia. Poi un incidente stradale lo aveva costretto per molti mesi a letto ed era rimasto disoccupato.



Stefano Ligorio, 16 anni - Straziante dolore della madre

Tre giorni fa ha trovato un nuovo impiego in una officina. «Sono contento di potervi aiutare — ha detto Stefano ai genitori — e verrà un giorno che guadagnerò ancora di più».

Ieri alla mensa il ragazzo ha smesso di lavorare: è salito sul ciclomotore e si è diretto verso casa. Dopo aver attraversato tutta la città ha imboccato via Millelire, ma a 300 metri dall'abitazione è successa la disgrazia. Alla sua sinistra, da via Plava è sbucato un camion carico di ghiaia. Lo guidava Pietro Volonghi, 31 anni, da Moncalieri, che deve aver visto solo all'ultimo momento il motociclista. Ha frenato, ma troppo tardi: investito in pieno il Ligorio è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza in una pozza di sangue. E' stato portato con una macchina al Centro traumatologico, ma durante il tragitto è morto.

— Tre giovani di Rivoli, Giuseppe Barraco, 29 anni, strada Alpignano 29, Piero Mannedda, 19 anni, via Po 7, e Gian Maria Nurra, 21 anni, corso Torino 129, hanno denunciato al commissariato di Cascine Vica un'aggressione di cui sono stati vittime la notte scorsa. Erano andati a Pinerolo con la 850 del padre del Barraco.

«Al ritorno — dice il giovane — una 600 ci ha sorpassato presso Piossasco, ho dovuto sterzare e per poco non sono finito nel fosso. Ho protestato con un colpo di clacson, l'altra macchina si è fermata costringendomi a fare altrettanto». E' nata una violenta discussione. Prosegue il Barraco: «Il guidatore dell'auto ha estratto di tasca la pistola, i suoi tre amici ci hanno minacciati con delle catenelle. Allora siamo risaliti in auto allontanandoci a tutta velocità».

Il Barraco e i suoi compagni hanno fornito il numero di targa della 600. L'automobilista, che abita a Grugliasco, è stato identificato e invitato a presentarsi al commissariato per chiarire la vicenda. Ma lo hanno atteso invano fino a tarda sera.

— Bruno Gibin, 24 anni, via Frassineto 37, è ricoverato alle Molinette per trauma cranico e toracico: la prognosi è riservata. Ieri mattina, percorrendo in «Vespa» corso De Nicola, si era scontrato, all'angolo di corso Turati, con il pullman della ditta Capra, guidato dall'autista Pietro Serravalle, 30 anni, via Vigliani 23, che fa servizio fra Torino e Rivalta.

Un'odiosa persecuzione cominciata un anno fa

Vittima una famiglia di napoletani a Grugliasco

Antonio Carotenuto, 41 anni, operaio alla Fiat, abita con la moglie e quattro bambini a Grugliasco in piazza Matteotti 2; sono immigrati da Napoli. Racconta: «Un anno fa mia figlia Teresa, 13 anni, aveva lasciato la bicicletta in cortile. Quando è andata a riprenderla non c'era più il manubrio. Ho creduto fosse uno scherzo di ragazzini, ma più tardi ho dovuto ricredermi». L'episodio era l'inizio di una lunga persecuzione.

Alcuni mesi dopo qualcuno sfondava la porta della cantina del Carotenuto e rubava due cassette contenenti barattoli di conserva. Spesso l'operaio trovava l'auto con la carrozzeria rigata e ammaccata. Un mese fa ha acquistato una 850 nuova e l'ha parcheggiata in cortile, sotto una tettoia. Domenica è sceso per pulirla: sul cofano della vettura qualcuno aveva inciso con un punteruolo: «Via i napoli». Un danno di 50 mila lire. I Carotenuto, amareggiati e avviliti, si sono rivolti ai carabinieri.

Ladri nella tabaccheria sono scesi dal soffitto

La tabaccheria di via Carlo Alberto 18 è stata svaligiata la notte scorsa dai ladri che si sono introdotti con una tecnica finora poco usata. Non potendo forzare la porta, sono entrati in un ufficio al primo piano, hanno forato il pavimento e si sono calati nel negozio. Hanno preso 80 mila lire in contanti, valori bollati per circa 50 mila lire e 25 stecche di sigarette, poi, evidentemente disturbati, sono fuggiti abbandonando un sacco nel quale avevano ammucchiato altre sigarette.

Al Mauriziano paralizzato per 48 ore situazione difficile per gli ammalati

Fanti e alpini della Sanità hanno sostituito il personale nelle corsie e in cucina - Niente riscaldamento fino a sera - Vivaci proteste

Il Mauriziano è paralizzato da ieri mattina per uno sciopero di 48 ore del personale. I medici assicurano un turno straordinario per i servizi essenziali e di pronto soccorso. Ma le operazioni chirurgiche sono sospese, gli ambulatori chiusi, le ambulanze scelgono altri ospedali per portare i malati. Gli infermieri sono sostituiti da fanti e da alpini della Sanità.

L'astensione dal lavoro proseguirà sino a domattina; è stata decisa dai sindacati per protesta contro la mancata inclusione degli ospedali dell'Ordine nella riforma ospedaliera. Il personale ha confermato che se lo sciopero non avrà esito favorevole, ne sarà un altro ad oltranza il 31 marzo. Poi passeranno alla gestione diretta dei reparti con la occupazione. Una delegazione mista, formata da un funzionario dell'amministrazione, da un medico e da un impiegato che rappresenta anche gli infermieri, è stata ricevuta dal ministro della Sanità Ripamonti. Oggi s'incontrerà con il ministro dell'Interno.

Abbiamo visitato l'ospedale ieri pomeriggio: situazione difficile. Quasi totale l'astensione degli infermieri e del personale dei servizi generali. Su 800 dipendenti, solo 20 prestano la loro opera; su 100 medici, 30 presenti. Tutte le porte d'ingresso chiuse ad eccezione di quella del pronto soccorso. Nelle corsie, nelle sale di degenza, in cucina si alternano militari della sanità di Torino, Milano e Genova. Ne sono giunti una quarantina, oltre a cinque suore del Cottolengo e alcuni allievi della scuola alberghiera.

Gli ammalati ricevono l'assistenza e le cure mediche necessarie, ma avvertono il disagio. Il cibo è stato somministrato con ritardo, perchè acquistato in un ristorante. I degenti non sembrano averlo apprezzato. Vigorose le proteste per il mancato riscaldamento dei locali. Alle 17 le caldaie non erano accese, nelle corsie la temperatura non superava i 15 gradi. Per fortuna una ditta cittadina ha fornito i suoi tecnici; verso sera l'impianto ha ripreso a funzionare.

temperatura di ieri

massima	+7,4
minima	+2,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temp. media +4,5; press. 738,6; umid. 75%. Cielo coperto; pioggia mm 4,5. **Previsioni**: nuvolosità variabile; venti moderati; visibilità buona; temperatura in aumento. **Temperatura a Caselle**: massima +8; minima +2,8; media +5.

I giovani sull'auto erano tre chi ha sparato i cinque colpi?

L'episodio di Nichelino: l'aggredito afferma: «L'arrestato è innocente» - Altro fatto: gravi le condizioni dell'operaio accoltellato perché ruppe il fidanzamento

I carabinieri di Nichelino proseguono le indagini sulla sparatoria avvenuta nella notte tra sabato e domenica, in cui un riquadratore di 19 anni, Orazio Litrico, è stato sfiorato da cinque colpi di pistola sparati dall'ex fidanzato della sua ragazza, Vincenzo Mileto. Quest'ultimo, in compagnia dei cugini Angelo e Vincenzo, di 23 anni, era su una Porsche che procedeva a fari spenti.

Arrestato un'ora dopo, ha ammesso di essere sparato: «Il Litrico voleva che gli restituissi la fotografia di Maria Sada, la sua fidanzata, ma io non volevo». Ma il riquadratore non crede a questa versione. Ieri ha detto: «Non è stato il Mileto a sparare, ne sono sicuro perché lo conosco bene. Direi piuttosto che è stato uno dei suoi cugini. Il Mileto si è addossato tutta la colpa». Su questa circostanza i carabinieri hanno in corso accertamenti.



Da sinistra: l'arrestato e il tipografo Vincenzo Mileto

A proposito dello sparatore Vincenzo Mileto, 27 anni, nato a Polistena (Reggio Calabria) e residente a Nichelino, precisiamo che nell'edizione di ieri mattina abbiamo pubblicato per errore la fotografia del tipografo dell'Ilte Vincenzo Mileto, nato a Polistena (Reggio Calabria) il 10 maggio 1941, abitante in piazza Vittorio 18, il quale ovviamente è del tutto estraneo al fatto. Lo scambio di fotografie è stato causato da un singolare caso di omonimia, cui si è aggiunta la circostanza dello stesso luogo di nascita e quasi della stessa età. Il tipografo Vincenzo Mileto, non è parente e non conosce neppure lo sparatore arrestato.

— Si sono aggravate le condizioni dell'operaio Alessandro Cutulli, accoltellato lunedì da Salvatore [illegible]. Questi aveva saputo che l'amico intendeva troncare il fidanzamento con la propria sorella e voleva punirlo. Il Cutulli è tornato ieri al San Giovanni, dove in un primo tempo era stato giudicato guaribile in 8 giorni, e i medici lo hanno trattenuto in osservazione.

Gli agenti del Commissariato Castello continuano le ricerche del [illegible]. Dopo il ferimento il ragazzo non è più tornato alla sua casa di via Vanchiglia 9.

Specchio dei tempi

Uomini o donne nelle scuole elementari? (e inoltre: una ragazza che non si sposa non ha diritto di lavorare?) - Un pezzo di Torino e un po' del suo cuore - La giustizia fiscale è sogno - Lo zoo dovrebbe essere un giardino - Non paghi, se è separata legalmente

Una lettrice ci scrive da Ivrea:

«Sull'articolo "Una città che cresce" si legge: le vittime della disoccupazione impiegatizia sono le donne che si vedono costrette a cedere il passo agli uomini. E si invita a una scelta più meditata da parte delle famiglie che dovrebbero avviare le giovani a professioni in cui la concorrenza maschile non esiste come: assistenti sanitarie, vigilatrici d'infanzia, infermiere.

«Non sarebbe più giusto proporre il contrario e avviare i giovani a professioni in cui la concorrenza femminile non esiste o dove la richiesta è molto forte? Specialisti di tutte le professioni sono molto ricercati, inoltre a tutt'oggi si aprono per gli uomini molte possibilità nel campo elettronico. Non pensi che sia più giusto lasciare alle donne i lavori d'ufficio, compresi quelli pubblici? E i posti di maestri elementari non dovrebbero essere riservati alle donne?... Sono sicura per esperienza che le donne sono all'altezza di svolgere queste mansioni quanto e forse meglio degli uomini. Oppure pensano diversamente i nostri colleghi maschili?...

«Ma forse il motivo per il quale ci sono troppe donne disoccupate ce lo possono fornire certi dirigenti d'importanti aziende. Questi ritengono che una donna, superati i 25 anni, non può più essere impiegata, perché? Forse è troppo vecchia?... Allora secondo loro una ragazza che non ha avuto la fortuna (in certi casi può essere anche sfortuna) di trovare un marito che lavora anche per lei e deve vivere da sola non ha il diritto di aver un posto in un ufficio? cosa deve fare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Untertürkheim (Germania):

«Al caro *Specchio dei tempi*. Finalmente posso comperare *La Stampa*. Dopo molte suppliche sono riuscito a farla arrivare anche ad un piccolo paese (Untertürkheim). Che fatica a convincere quella tedesca che mi diceva: "Gli italiani non leggono, non mi conviene, vada in città"! Ed io giù ad insistere. Adesso ho la soddisfazione di vederla persino esposta e la comprano anche altri italiani. E' come vedere un pezzo della mia Torino. Retorica? No, provate per credere.

«Consentimi di parlarti di una cosa importante. Sono separato da otto anni. Motivi? Beh, hai letto La Stampa del 14 marzo: "Un soldato torna in licenza e trova la moglie con un altro"? Quelli.

«L'adulterio non è più reato, sono d'accordo. La donna deve avere gli stessi diritti dell'uomo, va bene. Ma adesso, se il marito le dice: "Hai creduto opportuno andare con quell'altro? Allora stai con lui tutta la vita; non faccio tragedie"; non ti pare civiltà questa?

«Però lo sopprimi? "Se vai con lui, la legge deve lasciarmi libero, libero nel mio dolore, ma libero di poter ricominciare una vita. Mi sposerò di nuovo? Il tempo lo deciderà. Ma il mio diritto lo voglio". Invece la separazione è un'odiosa catena che mi tiene alla donna immorale e così il mio odio aumenta.

«In questo caso il divorzio sarebbe una via giusta, più che giusta. Se poi il marito vuole perdonare può farlo, ma se non può che cosa deve fare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un impiegato di prima categoria e desidero segnalarti quali sono state le ritenute operate sul mio stipendio nell'anno 1968.

«Previdenza lire 145.830; Gescal 14.391; Ricchezza mobile 373.024; Complementare 63.533; Fondo adeguamento pensioni 5100. Totale lire 601.878.

«A questo aggiungi L. 48.000 per imposta di famiglia (quattro persone a carico) e la tassazione Vanoni per L. 70.000.

«Ogni anno le più feroci revisioni sono esercitate nei confronti degli impiegati dagli uffici finanziari perché il loro reddito è denunciato sino all'ultima lira lorda e viene naturale il chiedersi: a quando un po' di giustizia sociale e fiscale nei confronti di professionisti illustri e industriali?

«Se questi signori pagassero in proporzione agli impiegati credo che le aliquote potrebbero scendere del 50 per cento. Perché non creare una corrente di opinione che finalmente renda nota la nostra condizione di supertassati?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *Specchio dei tempi* la [illegible] del recinto e delle gabbie in cui molti animali cosiddetti feroci vengono costretti a vivere nei giardini zoologici. In questo modo il giardino zoologico perde le sue funzioni educative per assumere quelle di una galera per belve.

«Io però vorrei parlare dello zoo di Torino e porre la domanda: "Quello della nostra città è uno zoo veramente moderno e funzionale?". Lo spazio disponibile al Parco Michelotti è stato completamente sfruttato rendendo quindi impossibile la sistemazione di nuovi recinti o l'ampliamento degli attuali che sono in verità assai angusti.

«Sono sicuro che il Comune ha molti altri problemi più urgenti e più importanti da risolvere, ma secondo me quello del giardino zoologico è egualmente importante poiché si tratta di una questione umanitaria. Io proporrei di dividere il giardino zoologico torinese in due sezioni. La prima avente sede sull'area dello zoo attuale comprendente l'acquario, il rettilario, uccelliera e locali di acclimatazione per la ricca collezione di uccelli, e una grande casa delle scimmie.

«La seconda sezione dovrebbe ospitare i mammiferi e comprendere grossi recinti, laghetti, boschetti ecc. e potrebbe essere realizzata per esempio nella attuale riserva di caccia di Stupinigi quando verrà aperta al pubblico».

Franco Palmese

Una lettrice ci scrive:

«Sono separata legalmente da 18 anni da mio marito. Vivo con il minimo della pensione ed ho una figlia insegnante non di ruolo e *sempre malata*. L'ho allevata da sola con grandi sacrifici e mio marito non mi ha mai dato una lira.

«Ora lui è malato in ospedale e il Municipio mi chiede di pagare le spese del ricovero. E' possibile che io debba pagare i debiti di lui che non ci ha mai passato nulla? Tra l'altro, io questo denaro proprio non l'ho. Ti prego, rispondimi perché io un avvocato non me lo posso permettere».

Segue la firma

Tra rettifiche ai redditi e nuovi contribuenti

Sono in arrivo 24.840 revisioni per l'imposta di famiglia del '69

In aggiunta alle 5782 già notificate lo scorso novembre - Saranno iscritte nei ruoli di seconda serie - Per quest'anno il Comune si propone di incassare, in totale, 11 miliardi e mezzo - L'imposta di consumo nel 1968: 18 miliardi circa

GENERI	Unità di misura	Quantità	Gettito in migliaia di lire
Alcool, acquavite e liquori	hl.	47.659	464.953
Acqua e bev. non alcooliche	hl.	818.087	1.014.379
Carni fresche e congelate	q.li	413.369	3.314.238
Carni salate e insaccate	q.li	74.174	523.660
Pollame e conigli	q.li	127.302	471.321
Pesce fresco e conservato	q.li	72.437	159.406
Formaggi freschi e latticini	q.li	123.143	494.343
Burro e surrogati	q.li	27.956	131.538
Biscotti, pasticceria, cioccol.	q.li	113.948	864.432
Gas	—	—	333.338
Energia elettrica	Kw/h	313.000.000	4.896.497
Materiali per costruzione	—	—	2.103.463
Mobili	q.li	290.843	1.418.975
Giradischi e radio	n.	33.384	70.412
Profumerie	q.li	13.576	367.619
Saponi fini	q.li	14.328	128.469
Pellicceria	q.li	378	48.676
Varie	—	—	1.749.624
TOTALE			17.898.620

Il bilancio preventivo del Comune per il '69 non è ancora pronto, ma dalle prime indiscrezioni si ritiene che l'imposta di famiglia, seconda per importanza tra le entrate tributarie municipali, vi sarà iscritta per 11 miliardi e mezzo. I ruoli principali, pubblicati a dicembre nella palestra di via Valfrè, assicuravano un introito per il '69 di 8 miliardi e mezzo. La differenza, fino al conguaglio con il preventivo, sarà iscritta nei ruoli di seconda serie e verrà reperita con le partite contestate e con le revisioni in cui si comprendono sia le rettifiche dei redditi, sia le iscrizioni dei nuovi contribuenti, circa 12 mila ogni anno.

Il 10 novembre '68 la Giunta ha approvato la prima di queste revisioni: 5782 partite. La seconda raggruppa 24.840 partite per un imponibile, compreso quello già a ruolo, di 64 miliardi 400 milioni e un'imposta (anche qui è inclusa la somma a ruolo) di 5 miliardi 593 milioni. La Giunta ha esaminato ieri la delibera in cui è riassunto il lavoro che gli uffici imposte, diretti dal dott. Rocco, hanno preparato nell'ultimo quadrimestre. Fra due o tre giorni partiranno le notifiche dirette ai contribuenti. Tempo un mese per l'eventuale ricorso.

Ulteriori iscrizioni a ruolo in conto 1969 per effetto di nuove tassazioni si avranno ancora nei ruoli di prima e seconda serie degli anni '70 e '71.

* *

Il servizio imposte consumo ha presentato al Comune la relazione per l'anno '68. Il gettito ha superato il previsto: 17 miliardi 898 milioni; rispetto al '67 un miliardo 285 milioni in più, pari al 7,61 per cento. Il carico pro capite è stato di 15.557 lire, 828 lire in più. La tariffa dei generi soggetti al tributo non ha subito variazioni.

All'aumento del gettito globale hanno contribuito in modo particolare l'energia elettrica con 357 milioni in più (il consumo è salito da 288 a 313 milioni di kWh), i materiali per costruzione con 339 milioni in più; i mobili con 146 milioni in più (da 246 mila a 290 mila quintali); i dolciumi con 107 milioni in più (da 72 mila a 114 mila quintali in più); seguono l'alcool, l'acquavite, i formaggi ed i latticini, carni suine e profumeria.

L'assessore ai tributi dott. Benzi ci ha dichiarato: *«I dati statistici rispecchiano una effettiva ripresa economica. La dilatazione dei consumi ha toccato oltre al settore alimentare anche altri generi non di prima necessità. L'incremento delle entrate è dato da un maggior volume di acquisti ed è tanto più importante se si pensa che ad un aumento di popolazione pari a quello dell'anno precedente corrisponde un aumento di imposte di circa il doppio».*

Il dott. Benzi prosegue: *«Il buon andamento del servizio è anche merito dell'ufficio, malgrado funzioni ancora con lo stesso numero di impiegati del 1936: poco più di 300. Nel frattempo la popolazione è passata da 636.634 unità a 1.152.798, i generi tassati da due a 70».*

Generi alimentari. — Il gettito delle carni bovine è uno dei pochi che nel '68 abbia subito una flessione nelle entrate: 97 milioni. Questo non significa che sia diminuito il consumo il quale anzi è aumentato di 13.565 quintali. Il motivo di minor introito è dovuto a una diversa classificazione delle carni. Quella suina, dopo una contrazione dovuta al timore della «peste», ha ripreso quota. In aumento il consumo di cioccolato e biscotti, discreto l'andamento per latticini e formaggi.

Bevande. — I torinesi dimostrano una sempre più spiccata simpatia per liquori ed alcoolici. L'acqua potabile, sempre meno gradita, è la causa prima della continua ascesa che si rileva nel consumo delle acque minerali.

Delitto della Pellerina supplemento di perizia

Su alcune macchie di sangue trovate nella villa

Il giudice istruttore dott. Gambe ha ordinato un supplemento di perizia ai professori Pontrelli, Tovo e Strigaro, incaricati di stabilire le cause della morte di Catterina Sibille Cavallo, l'anziana vedova trovata cadavere il 1° agosto scorso nella sua villa di via Cossa. Com'è noto, la perizia accertò che la donna morì per le bastonate e le percosse, e che le macchie trovate sul materasso e sul bastone usato dall'assassino, sono di sangue.

Ora, in seguito ad un sopralluogo compiuto dai periti nella villa, sono state rinvenute altre piccole macchie sulla rampa di scale che conduce alla stanza dove la Cavallo fu aggredita. Sono di sangue? E in caso affermativo, appartengono all'uccisa? Dovrebbe essere l'ultimo interrogativo di questa vicenda complessa che continua ad impegnare carabinieri, magistratura, medici. La perizia sarà consegnata al giudice verso la fine di aprile, quindi si avrà la parola definitiva sul «giallo» della Pellerina.

La figlia dell'uccisa, Odilia, e il rappresentante di commercio, Giacomo Vottero — assistiti dagli avvocati Filippi e Delgrosso — vengono convocati ogni tanto dal giudice istruttore per alcuni chiarimenti. Il punto principale dei loro interrogatori rimane sempre il viaggio a Saint-Vincent, la sera del 31 luglio, e i loro movimenti fino all'indomani mattina, quando tornarono a Torino e scoprirono il cadavere.

L'industriale di Settimo paga la multa in pretura

Revocato l'ordine di arresto - E' in Spagna col consenso del curatore

L'avv. Volpini che tutela gli interessi del rag. Rodolfo Pescio di Settimo, si reca stamattina in Pretura a pagare la multa di 150 mila lire inflitta al suo cliente per emissione di assegni a vuoto. Con il saldo del debito viene revocato l'ordine di carcerazione emesso nei suoi confronti.

Rodolfo Pescio si trova da oltre un anno in Spagna dove non è fuggito, come era stato detto in un primo tempo, ma si è trasferito per motivi di lavoro con l'autorizzazione del curatore del fallimento, dott. Palea, e del giudice delegato, dott. Martinetto.

Forse nulla di drammatico a Giaveno

Tutti d'accordo: l'industriale si ferì in un normale litigio

Anche la cugina adottiva ha confermato la versione della disgrazia



Palma Prever: la giovane è tornata ieri a Giaveno

(Nostro servizio particolare)

Giaveno, 25 marzo.

Nulla di misterioso o di drammatico nel ferimento dell'industriale Giorgio Micheletta. Questo, almeno, è quanto ha dichiarato la cugina adottiva Palma Prever ai carabinieri. La donna, che era partita improvvisamente ieri a mezzogiorno, è tornata stamane nella lussuosa villa di via Maria Ausiliatrice. In paese ieri dicevano che era fuggita, lei lo ha seccamente smentito: *«Sono andata al mare, dove ho lasciato la piccola Pamela con la governante. Nel mio viaggio non c'è proprio nulla di misterioso».*

Dopo essersi consultata con i suoi legali, avvocati Altara e De Marchi, la signora si è presentata nel pomeriggio alla caserma dei carabinieri, dove è stata interrogata dal brigadiere Vito Ferrara. Bionda, elegante in una pelliccia chiara, ha risposto con tranquilla sicurezza alle domande. *«Il dottor Micheletta si è ferito con dei cocci durante un litigio. Nessuna coltellata, soltanto una discussione un po' violenta».* Dal canto suo l'industriale ha ribadito che non è accaduto proprio nulla di grave. *«Sono sempre più stupito per tutto il clamore che si fa attorno a questa faccenda. Palma oggi ha spiegato tutto ai carabinieri: questo, spero, metterà fine a tutte le maldicenze e alle speculazioni politiche contro di me».*

L'episodio è ancora al centro delle polemiche. Il dottor Micheletta, presidente della Pro Loco, e la signora Prever sono molto conosciuti in paese. Eredi di una grande fortuna, vivono in una bella villa e da anni sono al centro della curiosità. Si dice che le liti fra i due siano frequenti. Una settimana fa, raccontano i vicini, dopo una furiosa scenata il dottor Micheletta si affacciò ad una finestra urlando che lo tenevano imprigionato. L'intervento dei carabinieri pose fine alla scena.

Fra un pettegolezzo e l'altro, in un bar abbiamo sentito il racconto dell'inizio della fortuna della famiglia Prever. Parecchi anni fa il capostipite, Francesco Prever, filava e tesseva la juta nella sua casa in borgata Maddalena. Un giorno, in una balla di seta arrivata dall'India, trovò un rotolo di banconote. Con questo denaro affittò dei locali e acquistò i primi macchinari.

f. for.

Proposto l'orario unico per gli impiegati Fiat

La richiesta avanzata dal Sida

I membri di Commissione interna del Sindacato italiano dell'auto (Sida) in un comunicato hanno discusso i problemi della Fiat. Al termine hanno approvato un ordine del giorno nel quale, tra l'altro, sollecitano d'intesa con le altre organizzazioni sindacali *«l'apertura, alla Fiat, di un negoziato per l'istituzione di una moderna mensa aziendale. Il Sida* — prosegue il documento — *collega l'istituzione della mensa con l'orario unico continuato per gli impiegati, che risolverebbe in parte anche i problemi connessi con lo spostamento da e per gli uffici di circa 15 mila impiegati, con relativi vantaggi per i servizi pubblici e la circolazione cittadina».*

Nell'assemblea i membri di Commissione interna del Sida hanno affrontato altre questioni riguardanti lo status dei lavoratori e la libertà sindacale nelle fabbriche.

Conclusa in tragedia la bravata di un quindicenne a Gassino

Ragazzo senza patente prende l'auto al padre, investe due donne: una muore

Aveva invitato un amico a «fare una corsa» sulla macchina sportiva - Quando vede le donne frena, l'auto sbanda, fa un testa-coda e le schiaccia - La vittima è madre di una bimba - Anche la sua compagna ferita è grave







Carolina Melica, 45 anni - L'investitore, Francesco Berlingeri - Il luogo della sciagura con la folla intorno all'automobile investitrice

Un ragazzo di 15 anni, senza patente, ha investito due donne mentre guidava l'auto del padre: una è morta, l'altra è in fin di vita al Maria Adelaide. E' accaduto ieri alle 22 sulla strada Gassino-Chivasso. Francesco Berlingeri, apprendista meccanico, che abita con i genitori e cinque fratelli a Gassino, in via Leopardi 11, dopo cena esce e, senza dir nulla, sale sull'auto del padre, una Giulietta rossa. Incontra l'amico Renzo Bonsaver, 17 anni, e lo invita a fare un giretto.

Si dirigono verso l'esterno del paese. Francesco, poco pratico della guida, viaggia al centro della strada. L'auto va avanti velocemente, a salti e scossoni. Fuori dall'abitato, il ragazzo preme sull'acceleratore. Vuole provare l'ebbrezza di una bella corsa. All'improvviso gli si parano davanti due donne: Carolina Melica, 45 anni, via Alpi Graie n. 12 e Graziella Avanti, 21 anni, commessa, via Gramsci 3. Camminano sul ciglio della strada, tenendosi a braccetto.

Francesco frena di colpo. L'auto sbanda, il giovane perde il controllo del volante. Con un pauroso «testa-coda» la Giulietta rovina addosso alle donne, le scaraventa a terra, prosegue nella corsa incontrollata e si schianta contro un palo in cemento della luce. Accorre gente: la Melica è riversa sull'asfalto, in un lago di sangue. Morta. Accanto a lei l'Avanti si lamenta debolmente. Viene portata all'ospedale di Gassino, poi è trasferita al Maria Adelaide. Le sue condizioni sono gravi.

Francesco, uscito incolume dall'incidente, viene portato nella caserma dei carabinieri. Il giovane piange e si dispera. «Non dite nulla a mio padre», implora. Quando gli dicono che una donna è morta, impallidisce: «Non è vero», grida, coprendosi la faccia con le mani. Sul luogo dell'investimento si raduna una folla di curiosi. Pochi minuti dopo passa il marito della morta, Secondo Borello, 45 anni, muratore. Si ferma incuriosito. I vicini lo riconoscono. «Cos'è accaduto?», chiede. Gli rispondono evasivamente. L'uomo va a casa e non trova la moglie. Colto da un tragico sospetto, torna indietro e scopre la drammatica verità.

Benzina: disagio per lo sciopero A Chieri bomba contro un chiosco

In città il 90 per cento dei gestori ha aderito all'agitazione - L'atto di sabotaggio di questa notte contro un distributorio chiuso

Lo sciopero dei gestori delle stazioni di rifornimento carburante prosegue ad oltranza. Le prospettive per gli utenti non sono confortanti. Anche se alcuni benzinai non aderiscono all'agitazione, temono la minaccia dell'esaurimento delle scorte. Gli autotrasportatori, per solidarietà con la categoria dei gestori di benzina, intenderebbero fermare le autocisterne e sospendere la distribuzione.

A Torino ieri la situazione era la seguente: pompe chiuse al 90 per cento. Sono aperti, su 653 chioschi, 35 gestiti direttamente dalle società petrolifere, 9 dell'Automobile Club e una decina di un gruppo di gestori che affermano di non avere alcuna rivendicazione da far valere. In Piemonte l'adesione allo sciopero è notevole a Cuneo, Novara e in Val d'Aosta: ad Alessandria vi sono parecchie defezioni.

Molti torinesi sono stati colti di sorpresa dall'annuncio dello sciopero. Quando l'hanno saputo era troppo tardi, i chioschi avevano chiuso per il turno di notte o esaurito il carburante. Nei punti di vendita che continuano a distribuire benzina si sono formate ieri lunghe code di automezzi. Verso sera, all'improvviso, la crisi: le pompe hanno cominciato a esaurirsi.

Il Comitato intersindacale ha autorizzato a rimanere aperto un solo distributore, quello di corso Umbria 5. Riforniscono gli automezzi della polizia, dei medici, ostetriche, vigili del fuoco. Un accordo, di carattere nazionale, prevede che sulle autostrade funzioni una pompa per ciascuna stazione di servizio: non possono però essere venduti più di dieci litri di carburante per veicolo. Nove distributori dell'Automobile Club, gestiti direttamente dall'Ente sono aperti: in corso Vittorio angolo via Calandra, via Napione angolo corso San Maurizio, piazza Adriano, piazza Cimarosa, corso Lepanto, corso Unione Sovietica angolo via Piava, corso Traiano, largo Belgio angolo corso Regina Margherita ed al cavalcavia di Collegno.

Rimangono aperti anche i distributori gestiti direttamente dalle società petrolifere: piazza Borromini, via Onorato Vigliani angolo via De Maistre, corso Francia 373, piazza Omero, corso Trapani ang. corso Peschiera, corso Giulio Cesare, corso Vittorio Emanuele ang. corso Re Umberto, via Cumiana ang. via Caraglio, corso Moncalieri 310, corso Casale 303, piazza Gran Madre di Dio, corso Peschiera ang. corso Racconigi, corso Siracusa ang. piazza Pitagora, corso Regina Margherita ang. via Faini, corso Giulio Cesare 276, corso Unione Sovietica 345, piazza Zara ang. corso Sicilia, via Onorato Vigliani 157, largo Giachino ang. via Stradella, corso Casale 294, via Lessona ang. via Omegna, corso Unione Sovietica 502, corso Giulio Cesare 239, corso Moncalieri 263.

Sono inoltre aperti il distributore di largo Palermo 69 (giorno e notte) e la stazione di servizio all'imbocco delle autostrade.

* *

Una bomba è stata lanciata stanotte contro un chiosco di benzina in corso Torino 133 a Chieri. Qualcuno ha udito un'auto passare veloce e un istante dopo un'esplosione. E' stata presa di mira una stazione della Shell, gestita da Giuseppe Garbalena, 53 anni, via David Levi 3, che aveva aderito allo sciopero. Perciò i carabinieri non avevano ritenuto necessario presidiare questo chiosco, come avevano fatto per quelli che invece erano rimasti aperti.

La bomba ha mandato in frantumi i vetri del distributorio e scavato nel pavimento una buca larga 40 cm. Le colonnine lontane una trentina di metri non hanno subito danni. Nel chiosco il Garbalena aveva lasciato un cane, che è rimasto illeso. Sono accorsi i carabinieri della tenenza di Chieri e da Torino quelli del nucleo investigativo.

Consigli del ministro per l'ospedale Martini

I reparti potrebbero funzionare per il prossimo inverno

Il ministro della Sanità on. Ripamonti ha ricevuto a Roma gli assessori avv. Dezani, prof. Frida Malan e dr. Nobile. Essi hanno esposto al ministro *«il problema del nuovo ospedale Martini».*

La questione più importante rimane il personale. Gli assessori hanno chiesto al ministro *«quale soluzione poteva essere adottata in base alla legge delega ospedaliera».* Il sen. Ripamonti *«ha chiarito che nessun concorso è possibile oggi».* Egli ha raccomandato di avviare le pratiche per un rapido riconoscimento dell'ente ospedaliero, e ha suggerito che il Consiglio comunale prometta il passaggio dei beni patrimoniali all'ente.

Indagine sugli abitanti delle case di via Artom

Il quartiere, isolato e con insufficienti servizi sociali, doveva risolvere il dramma di povera gente - E' diventato un «ghetto»

Il quartiere delle case popolari di via Artom rappresenta uno dei più gravi problemi sociali di Torino. Sorto nel 1965 ospita 750 famiglie di cui il 46 per cento ex-baraccati, il 13 per cento trasferiti da alloggi vecchi e malsani, gli altri venuti di un concorso comunale. L'amministrazione pensava di avere così risolto «il dramma di quanti abitavano in condizioni al di sotto delle minime esigenze di vita»: in realtà aveva creato un nuovo «ghetto» isolando migliaia di disperati alla periferia della città in una zona con insufficienti servizi sociali e assistenziali. Il risultato è che a tre anni di distanza poche di queste famiglie sono riuscite ad inserirsi nella comunità industriale di Torino e il complesso di via Artom, nove palazzi di 10 piani costruiti con materiali costosi e modernissimi, è in rovina.

La situazione economica e sociale del quartiere l'Ispes — Istituto per lo studio dei problemi dello sviluppo — ha svolto una drammatica indagine. La popolazione di via Artom risulta formata per il 86 per cento di meridionali, pugliesi, siciliani, calabresi. Il 63 per cento ha meno di 24 anni; la media, a Torino, è del 31,7 per cento. La metà dei nuclei familiari è composta da 6-7 persone, l'altra metà da 3-4. Occupati il 29 per cento, quasi tutti operai e manovali, pochi gli impiegati. Il 30 per cento dei manovali è analfabeta; la maggioranza cambia più di un lavoro all'anno. Fra i giovani il 57 per cento degli scolari è in età ritardata.

Disponibilità finanziaria. Nell'80 per cento delle famiglie entrano meno di 25 mila lire a testa al mese. Per il 14 per cento la cifra scende a 13 mila lire. Il guadagno medio è di 73.500 lire per nucleo familiare. Gli alloggi costano da 18.300 lire (2 camere e cucina) a 21.750 (tre camere e cucina). Una spesa eccessiva che i più non sono in grado di sostenere. Il risultato è che solo il 33 per cento delle famiglie paga regolarmente; il 10 per cento non ha mai pagato; gli altri lo fanno saltuariamente. Da notare che la percentuale degli inquilini morosi è maggiore fra i nuclei familiari che hanno più disponibilità.

Debiti: il 54 per cento delle famiglie ha debiti, ma solo il 5 per cento per il vitto. Negli altri casi si tratta di cambiali per acquisto di mobili: spese non rimandabili. Trasferite da baraccamenti o sistemazioni di fortuna quasi tutte le famiglie si sono trovate nella necessità di acquistare almeno i letti, un tavolo, un armadio. E non avendo risorse economiche sono ricorse alle rate aggravando così i loro bilanci già compromessi.

ECHI DI CRONACA

Una mostra di grande interesse a Torino

Depero, un futurista a metà con anticipazioni moderne

Il pittore sfugge alle classificazioni troppo strette - I rapporti del futurismo col fascismo ripropongono una serie di inquietanti interrogativi sulle radici violente di una parte almeno dell'arte contemporanea

Nel 1940, mentre l'Italia si avviava ciecamente alla catastrofe, usciva a Trento, edito dalla «Legione trentina», un grosso libro intitolato *Fortunato Depero*, che s'iniziava con una pagina dedicata a Mussolini. Scriveva il Depero: «*Quale sommo Duce domina e guida la massa fattiva, rombante e garrente della Nazione. Al suo sguardo spaziale non sfuggono il minimo dettaglio e il più umile bisogno. Architetto e costruttore, maestro di tutte le opere e di tutti gli Istituti necessari alla Patria, è pure la dinamo forgiatrice di tutte le macchine di difesa e di offesa. E' il simbolo più vero e vivo di potenza italiana del secolo della velocità fascista e del Littorio Imperiale. A Lui, Duce nel mondo, oggi e domani, il sangue, la passione, il fuoco e il sacrificio di tutti gli Italiani fusi e serrati in un fascio di potenza invincibile*». Seguivano uguali ditirambi per F. T. Marinetti, Umberto Boccioni, Giacomo Balla.

Questo brano lugubremente umoristico (si pensi ai giorni del «bagnasciuga») è un'altra prova della triste collusione di mentalità futurista e di mentalità fascista. Sì che sempre più sorprende la straordinaria ammirazione, il quasi morboso interesse che oggi si porta per tutto ciò che tocca un movimento estetico che ebbe alla sua base lo spirito della violenza, della sopraffazione, della distruzione. E a quanti affermano, per giustificare quest'interesse, che tutta un'area dell'arte dei nostri giorni ha trovato i suoi germi e fermenti proprio nel Futurismo del principio del secolo — il che è perfettamente vero —, si potrebbe obiettare che il fenomeno non è molto consolante, verificandosi così nuovamente un intimo rapporto fra espressione artistica e clima morale, assai simile a quello per cui la nascita del Futurismo fu spontanea. E si potrebbe inoltre concludere applicando un'etichetta sociopolitica di ben determinato colore appunto a un'arte che vanta la illustre progenitura futuristica.

Ma Fortunato Depero fino a qual punto fu futurista? E' una domanda che ci si pone visitando a Torino l'accuratissima mostra che Giuliano Martano gli ha dedicato nella sua galleria di via Cesare Battisti 3, corredata da un catalogo filologicamente ineccepibile, raccogliendo con lunghe scrupolose ricerche non soltanto disegni, dipinti, sculture, modelli di mobili e di architetture, ma un'infinità di documenti, lettere inedite, pubblicazioni varie, programmi, fotografie, il tutto relativo all'attività di Depero dagli inizi intorno al 1911 al suo soggiorno a New York tra il '28 e il '30; ma trascurando il successivo trentennio (nato nel 1892 a Fondo di Val di Non nel Trentino, suddito austriaco, morì a Rovereto il 29 novembre 1960) durante il quale l'artista ripeté se stesso.

Che futurista egli fosse, e fascista, nell'animo lo testimonia il brano citato e l'intero libro, in gran parte autobiografico, del 1940. Riuscito a sfuggire, approssimandosi la guerra, all'arruolamento nell'esercito austriaco, riparò in Italia, dov'era già venuto frequentando brevemente a Torino lo studio d'uno scultore che la moglie asserisce (con nostro stupore) esser stato probabilmente Pietro Canonica. Interventista convinto vestì la divisa militare italiana, ma la sua guerra si limitò a pochi mesi di trincea sotto Col di Lana: per malattia fu congedato e poté allora dedicarsi al lavoro artistico, in nera miseria. Nel 1915 Marinetti, Boccioni, Carrà e Russolo scrivevano a Balla annunziandogli di aver messo il nome del suo allievo Depero «tra il gruppo dei pittori e scultori futuristi».

Tuttavia, se si tolgono i disegni del 1914-1916, di evidente impronta boccioniana (prima del '14 certe sue macabre e un poco ingenue figure possono far pensare ad Alberto Martini), e i tentativi, negli stessi anni, di un infantile «paroliberismo», e le altrettanto puerili ideazioni di «complessità plastiche giranti» e di «padiglioni plastici futuristi», le sue multiformi creazioni tendono piuttosto a un formalismo cubo-meccanicistico assai vicino al costruttivismo di Léger; e del resto egli sosteneva che il pittore francese lo aveva plagiato.

Su questa linea di fertilissima fantasia va situato il suo capolavoro di bozzettista teatrale: lo scenario plastico per *Le chant du rossignol* di Igor Strawinsky, che non poté essere realizzato a Roma nel 1917, causa la partenza di Diaghileff per l'Inghilterra prima che il lavoro fosse compiuto.

Da quanto si vede in questa mostra si può desumere che la più autentica vocazione di Depero fosse la scenografia, e forse la regia teatrale: e quanto egli diede al Teatro dei Piccoli di Podrecca convalida la supposizione. Anche la sua pittura autonoma, a tinte piatte, a blocchi compositivi ordinati come praticabili, appare sempre sotto specie di fondale di scena; mentre il disegnatore di costumi si rivela invariabilmente di un'originalità e di una freschezza rarissima. Ma che traccia v'è di Futurismo nel *Cinese* o nella *Dama di corte* del 1917?

Mente vulcanica, possedeva facoltà inventive eccezionali, il dono dell'accordo dei colori, l'amore per il diligente lavoro artigianale, la grazia di una immaginazione sognante, fiabesca. Giustamente celebrati fra le due guerre furono i suoi saggi pubblicitari, i suoi cuscini a disegni geometrici, i suoi splendidi «arazzi» che arazzi non erano, ma deliziose tarsie di stoffe colorate, con le quali rappresentava paesaggi, scene campestri. Un grande dilettante in vari rami dell'arte e della decorazione, si direbbe; ed il suo estro aveva sempre qualcosa di giocondamente monellesco. Sfiorò persino la metafisica; ma i suoi «manichini», contemporanei o quasi a quelli di De Chirico e di Carrà, hanno il naso di Pinocchio. Fu anche un anticipatore di idee e di forme? Senza dubbio; a meno che non si voglia opporre che le idee e le forme di oggi sono una rimasticatura di quelle di ieri. Le sagome lignee da lui esposte a Monza nel '23 ed a Parigi nel '25, cioè il *Carro di Sagra*, i *Martellatori*, il *Corteo*, da chi potrebbero esser firmate? Da uno scultore che oggi la critica proclama originalissimo: Ceroli.

Marziano Bernardi

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: «Sapere»: Corso di francese.
13 —: «Tanto era tanto antico»: Antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
14,30: Risposte di Tv7.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: «Giocagiò».
17,30: La Tv dei ragazzi: «Il treno», racconto sceneggiato di David Turner. Regia di C. Di Stefano.
18,45: «Opinioni a confronto», a cura di G. Favero.
19,15: «Sapere»: «L'opera ieri e oggi», a cura di L. Alberti e V. Ottolenghi.
19,45: Sport - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Mille giorni di parole» un programma sul linguaggio dei bambini. «E' solo il linguaggio che ci fa uguali» a cura di Marcello Bernardi. Regia di Michele Gandin.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

10 —: Programma cinematografico (per Roma e zone collegate).
19 —: «Sapere»: corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Olimpia», film di Mario Russo-Michael Curtiz, con Sophia Loren, John Gavin, Maurice Chevalier, Bevely Lee, Roberto Risso, Tullio Carminati. Olimpia, giovane vedova alla corte dell'imperatore di Vienna, superando i contrasti, riesce a sposare lo studente americano che ama.
22,45: «L'approdo», a cura di A. Barolini, G. Ponti, F. Simongini. La rubrica presenta un incontro con Carlo Emilio Gadda. Un servizio è dedicato ad una mostra di Mario Mafai.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18: «Il saltamartino», programma per i ragazzi; 19,20: «Sulle orme dei Caribù», documentario; 20,30: Telegiornale; 20,40: Incontro di calcio Spagna-Svizzera; 22,15: Natascha, telefilm; 23,15: Telescuola, per i docenti.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
8,30 Incontri con donne e paesi
9,00 L'Elisir d'amore di Gaetano Donizetti
10,15 Giornale radio
10,30 La Radio per le scuole
10,50 Le ore della musica (1ª parte)
11,15 La nostra salute
11,23 Le ore della musica (2ª parte)
12,31 Si o no
13,00 Giornale radio
13,15 Radiohappening con Carlo Dapporto e Marisa Del Frate
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani, dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 La prodigiosa vita di Gioachino Rossini
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'uomo che incontrò se stesso di Luigi Antonelli, regia di Ruggero Jacobbi
22,05 Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del solista di tromba Edward Tarr, orchestra della Rai
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre
9,00 Come e perché
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Fabiola
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Raffaella con il microfono a tracolla
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Appuntamento con Puccini
15,00 Pomeridiana (1ª parte)
16,30 Giornale radio
16,35 Discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana (2ª parte)
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 I magnifici tre
20,45 Hit parade de la chanson
21,00 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Raffaella con il microfono a tracolla
22,40 Novità discografiche
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 A. Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi
10,00 Concerto di apertura
10,40 I Poemi sinfonici di Richard Strauss
11,05 Polifonia
11,25 Archivio del disco
12,20 Musiche parallele
13,00 Intermezzo
13,45 I maestri dell'interpretazione
14,30 Melodramma in sintesi: Fidelio di Ludwig van Beethoven
15,30 Ritratto d'autore: Max Reger
16,30 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 J. G. Walther: Partita sul Corale «Jesu, meine Freude»
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Busoni, Ghedini, Hindemith)
20,30 Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Musiche di L. De Pablo e D. Amy
23,35 Rivista delle riviste

LE ALTRE MOSTRE

Un poeta pittore guarda la natura

Le qualità schive e sincere di Ruga - Tavola rotonda di scultori: Bodini, Botto, Calò, Cavaliere, Cherchi, Ciamp, Cordero, Ghinzani - Figure di Ciuccetti

Angelo Ruga, che espone alla «Franzp» (una nuova galleria sorta in via Accademia Albertina, 1), è un pittore schivo. L'ultima mostra l'ha allestita nel 1962 e se non fosse stato per le insistenze degli amici avrebbe continuato a tenere nascoste le sue tele chissà per quanto tempo ancora. Nato a Torino nel 1930, da molti anni si è ritirato nel suo eremo di Mongreno dove spia il lavoro degli insetti, il germogliare dell'erba, il mutare delle stagioni e dove ha trovato, dopo il periodo astrattista, il mondo della sua visione poetica: le vigne, le pietraie e soprattutto i contadini colti nei gesti di tutti giorni. Uomini e donne che scattano da un segno nero a gridare di ribellione, di scherno o d'amore; che balzano irruenti da una trama delicata di colori, lievi come accordi musicali: grigi perla, gialli spenti, teneri verdi. Ed è proprio in questi accenti di preziosi colori che ci sembra ci sia il pittore e il poeta.

* *

Una specie di tavola rotonda sulla scultura è stata organizzata dalla galleria «Triade» (via San Francesco da Paola, 29) la quale ha invitato otto artisti di varie tendenze ad esporre il proprio punto di vista sulle difficoltà della scultura oggi. Essi sono: Floriano Bodini, Enrico Botto, Aldo Calò, Alik Cavaliere, Sandro Cherchi, Giorgio Ciamp, Riccardo Cordero e Alberto Ghinzani. Le risposte, così come le opere esposte, sono molto interessanti, ma quella che ci è sembrata più semplice e vera è del torinese Sandro Cherchi il quale afferma che, indipendentemente dall'astratto o dal figurativo, la scultura, a differenza del dipinto, offre subito un ostacolo talmente grande di cultura e di visione per cui essa è accessibile solamente a pochi. Il problema è dunque quello di preparare in qualche modo a comprendere maggiormente quest'arte. Sempre alla «Triade», nella sala sotterranea, sono esposti dipinti e disegni di Giuseppe Lanza, il torinese della «città fantasma». Forse le opere alle pareti sono sistemate un po' caoticamente ma si riesce ugualmente a decifrare qualche bel disegno dove il Lanza sembra avventurarsi in una nuova ricerca che ci pare degna d'interesse.

* *

Alla galleria «Arte Viva» (via Casalis 12), Silvio Ciuccetti, un artigiano allievo di Menzio, si presenta per la prima volta al pubblico torinese con una quarantina di opere fra olii, disegni ed incisioni. Tema di questo giovane artista è l'angosciosa condizione dell'uomo di oggi che cerca di esprimere inserendo forme espressionistiche nelle larghe campiture care alla nuova figurazione. Uomini e donne ridotti a personaggi grotteschi sembrano fluttuare nel vuoto di grandi spazi campiti da colori ora freddi, ora squillanti alla ricerca di una impossibile dimensione. Composizioni che non mancano di vigore e suggestione e anche se sono evidenti certe influenze e si notano certi compiacimenti, Ciuccetti dimostra di possedere temperamento e sensibilità.

a. m.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): domani ore 21 precise «L'oro del Reno» di Richard Wagner. Direttore Herbert Albert, Regista Frank De Quell. (L'opera sarà eseguita in un atto unico, a spettacolo iniziato il pubblico non potrà più accedere alla sala).

ALFIERI: Questa sera ore 21,15 15° Festival dell'Operetta; comp. Elvio Calderoni: «La vedova allegra». Pren. presso Teatro, telefono 535.440.
CABARET GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 723.090, 726.649): questa sera Giorgio Gaber e Gipo Farassino.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Peter Pan». Regia di Luigi Lupi junior. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO ore 21 «Benito Cereno» di L. Lowell, regia di G. Bandini. Pren.: via Rossini 8, telefono 879.342/43. Ultimi 5 giorni. Domani ore 19,30.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Il grosso Ernestone» di G. Guaita. Regia M. Scaglione. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Per abbonati tagliando 5. Ultimi 5 giorni. Domani ore 19,30.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: ore 21,15 (serie pari) Concerto beethoveniano del violoncellista Pierre Fournier e del pianista Jean Fonda.

ALCIONE: Compagnia Robertino - Derio Pino - Grazia Gori 16,15-21,15.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2). AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) I Baby Luna - c. C. Rizzi - I. Corallo. CASTELLINO: 21 Rinaldo Prandoni. GAUDIO DANZE: 21 I Favoriti. GAY SALA (v. Pomba 7): 16.45-21 Franco e la sua orchestra. LA PERLA: ore 21 I Monelli. LE ROI: ore 21 Berry Window. REPOSI DANZE: ore 21 Complesso Roby e I Gentlemen. TROCADERO: ore 21 Sergio Nardi.

ARLECCHINO: ore 21 Gli Scooters. BOCCACCIO (Moncal. 145; 683.666). COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. CRAZY (tel. 659.092): Piero Cotto. ROUGE NOIR Novalesa a. Fréjus: 21 SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 21. VOOM VOOM (via Barge 10, telef. 331.040): ore 21 Gli Uh! WEST END NIGHT CLUB: Eli Nari. Ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21. ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21. CAPRICE (Sacchi 16, 511.528): 21. HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21 LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo - Il ritrovo del giorno. LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 21. VILLA GAY DISCOTECA: ore 21. WHISKY NOTTE (Pio V ang. Gaito, tel. 687.561): ore 21 Lilian e Paul.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Silvio Ciuccetti.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Personale U. Cuzzi. Orario: 17 - 20.
LA CONCHIGLIA: esp. Lauro Lessio
TRIADE (v. S. F. da Paola 29): Collettiva «Scultura, oggetto».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina, piazza Castello): Personale di Bistolfi.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni, xilografie.
GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9) Disegni e dipinti di Venanzio Zolla.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Epica della vitalità» Burri-Marini-Moreni. 33 opere. Or. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale di Molinari. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei.
L'APPRODO (Bogino 17): Ceramiche islamiche del Medioevo Persiano. Feriali 10 - 12; 15 - 20 e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di José Ortega. Orario 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (p. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): Personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Francesco Siclari: Mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 c, t. 553.810): Mostra personale di Marino Sormani.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Alle 17 e 21,15: Personale di M. Soldati: «La provinciale» G. Lollobrigida, G. Ferzetti, F. Interlenghi (Italia 1952, minuti 115. Vietato minori 16).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Realtà romanzesca», di Gianni Prola, eastmancolor. Orario spett.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
ARLECCHINO: «Fräulein Doktor», con S. Kendall, K. Moore, Capucine, J. Booth, in technicolor.
ASTOR: «La ruota di scorta della signora Blossom» S. MacLaine, R. Attenborough. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. In technicolor.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540-110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «Bullitt» Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Bisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: «La monaca di Monza» con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, a colori.
DORIA: «Hollywood party» con Peter Sellers, a colori. Orario film: 14,20; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Io sono curiosa» di V. Sjöman con L. Nyman. Viet. 18. Iniz. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Probabilità Zero» con H. Silva, P. Marieli, K. Christina. Tech.
LUX: «I 7 senza gloria», techn., panavision, Michael Caine. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Brucia ragazzo brucia» col. F. Prevost, G. Macchia. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: «Nerosubianco» tec. A. Sounders, T. Carter, N. Segurini. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
REPOSI: «L'oro di MacKenna», G. Peck, O. Sharif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: «Funny Girl» technic. Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: «Colpo di stato» una satira di Luciano Salce. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,35; 22,30.

ARISTON: «Orgasmo» col. Carroll Baker, Lou Castel. Vietato anni 18.
AUGUSTUS: «C'era una volta il West» H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson, in technicolor scope. Orario: 15,10; 18,35; 22.
CAPITOL: «Nuda sotto la pelle», con Alain Delon, M. Faithfull, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
MAFFEI: «Un tranquillo posto di campagna», in technicolor. Vietato minori 18. F. Nero, V. Redgrave. Or.: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
TORINO: «La signora nel cemento» con Frank Sinatra, Raquel Welch, technicolor. Viet. anni 14. Apert. 10.

ALEXANDRA: «La calda preda» tec. sc. J. Fonda, McEnery. V. 18.
COLOSSEO: «5 per l'inferno» J. Garko, M. Lee, K. Kinski, col. sc.
FARO: «La calda preda» tec. sc. J. Fonda, P. McEnery. Vietato 18.
FIAMMA: «La pulce nell'orecchio» sc. tec. R. Harrison, Harris, Jourdan.
HOLLYWOOD: «5 per l'inferno» J. Garko, K. Kinski, M. Lee, tech. scope. Prima visione Torino. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 400.
LA PERLA: «X 3 operazione Pacifico» col. G. Cooper, E. Montgomery
MASSIMO: «Seme selvaggio» con Michael Parks.
FORTINO: «Seme selvaggio» con Michael Parks, Celia Kaye.
ORFEO: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Il fuoco nella carne» con Roger Vadim, N. Tehane.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «Albero della vita» in technicolor; E. Taylor, M. Clift.
STATUTO: «Topaz», tec., Tomas Milian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ADRIANO: «Django killer per onore» technicolor George Montgomery.
ALCIONE: «Strategic Command missione Jo Walker» tec. Comp. Robertino-Derio Pino-Grazia Gori 16,15-21,15.
ALFIERI: «Il sesso degli angeli» col. sc. R. De Vriers, R. Dexter. Vietato 18.
REGINA: «Il marchio di Kriminal» Glenn Saxon, Helga Liné, technicol.
CRAVESANA: «4...3...2...1 Morte» L. Jeffries, Louis Davila, technicol.
MILANO: «Gli eroi muoiono urlando» colori. «Lui e l'altro» Crick e Crock. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Tutto sul rosso» colori con M. Beswick, M. Latimore.
PO: «La signora sprint» in technicolor, con Julie Christie.
P. NUOVA: «L'amore primitivo» col. F. Franchi, C. Ingrassia. «Io la conoscevo bene» Salerno. Ap. 10.
S. SECONDO: «Tarzan e il grande fiume» col. M. Henry, J. Murray.

GIARDINO: «Gli allegri pazzi... guide» Stan Laurel, Oliver Hardy.
MIRAFIORI: «Il grande inquisitore» Vincent Price, techn. Vietato 18.
S. RITA: «S.O.S. Stanlio e Ollio» Jean Harlow, Charlie Chase.
VINZAGLIO: «5 per l'inferno» sc. techn. J. Garko, K. Kinski, M. Lee. 1ª visione Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: «Il mio amico il diavolo» sc. tec. Welch, Coock. Viet. 18.
ELISEO: «3 fusti, 2 bambole, 1 tesoro» tec. sc. E. Presley, Marshall.
SAN PAOLO: «Ereditiere di Singapore» tech. H. Mills. Vietato 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «F.B.I. operazione gatto» technicolor di W. Disney, con S. Pleshette.
ARTISTI: «L'oro di Londra» colori scope. J. Carlsen, J. Valmont.
CORALLO: «Gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman, col.
ERIDANO: «Splendida canaglia» col. Sean Connery, Jean Seberg.
OROPA: «Per pochi dollari ancora».
VITT. VENETO: «007 dalla Russia con amore» technicolor scope con Sean Connery, Daniela Bianchi.

ASTRA: «I pericolosi amori della casta Susanna» S. Corte. Vietato 18.
BERNINI: «Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare» di Cacoyannis, con Tom Courtenay, a colori.
CIBRARIO: «Rio Diablo», Leipnitz, techn. - «L'impiegato» N. Manfredi.
ELIOS: «Lunga notte Tombstone».
MASSAUA: «5 per l'inferno» techn. scope Klaus Kinski, John Garko.
ODEON: «El Rojo» in technicolor. Richard Harrison, Nieves Navarro.
STAR: «F.B.I. operazione gatto» H. Mills, D. Jones, techn. Ap. 15.

ADUA: «Costretto ad uccidere» in technicolor, Charlton Heston.
AURORA: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» tec. Warren Beatty.
BRESCIA: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, technicolor.
MAIOR: «Il sesso degli angeli» in technicolor. Vietato minori anni 18.
NORD: «Universo di notte» in technicolor. Vietato minori anni 18.
ORIENTE: chiuso. Domani «Mister X» technicolor, con Norman Clark.
PALERMO: «L'arte di arrangiarsi» con Alberto Sordi.
SOCIALE: «A Ghentar si muore facile» technicolor. George Hilton.
ZENIT: domani «Uomo dal colpo perfetto».

CARIBIA: «Superuomo alla riscossa» Kirk Morris, G. Mitchell, col. sc.
CONTINENTAL: «La guerra dei 6 giorni» R. Fuller, E. Ulmann, col.
ITALIA: «Un affare di cuore» Eva Ras. Vietato minori anni 18.
PIEMONTE: «7 spose per 7 fratelli» J. Powell, H. Keel, color scope.
SAN CARLO: «Sinfonia di guerra».
SPEZIA: «La 13ª vergine» scope colori. Lex Barker. Vietato anni 18.

DIANA: «Superspia K».
DORA: «Piccola ragazza calda».
ROMA: chiuso. Domani «La vendetta di Fu-Man-Cu».

ALBA: «Dai nemici mi guardo io» technicolor scope con C. Southwood.
AMBRA: «Il principe coraggioso» J. Mason, S. Leigh, a colori.
APOLLO: «Lamiel» techn. Anna Karina, Robert Hossein. Vietato 18.
EDERA: «A casa dopo l'uragano» tec. sc. G. Peppard, R. Mitchum.
LUCENTO: chiuso. Domani «La mano che uccide».
LUTRARIO: «Venere in visone» scope techn. E. Taylor, L. Harvey.
SPLENDOR: «L'arte di arrangiarsi» con Alberto Sordi.

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta, abbonamenti e biglietti ridotti in vendita all'Enal. Salone Arti Domestiche: biglietti ridotti all'Enal. Teatri Carignano e Gobetti: biglietti ridotti Enal in via Rossini 8. Piscina dello Stadio: biglietti ridotti Enal alla cassa.

Accolto con attenzione e calore il debutto di Strehler a Roma

Il «Mostro lusitano» di Weiss un atto di accusa all'oppressione

La «Cantata» descrive le sofferenze degli africani e indica le colpe dei colonialisti, ma il regista ha inteso estenderne il significato a tutte le forme di intolleranza e razzismo

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 25 marzo.

Quando si è detto che *La cantata di un mostro lusitano* è un «lavoro di teatro con musiche» e che in esso Peter Weiss, applicando rigidamente le sue teorie sul teatro documentario e di denuncia, mette sotto accusa la dominazione portoghese nell'Angola e nel Mozambico, e, insieme, il colonialismo e il razzismo del mondo occidentale, si è già detto tutto del testo che Giorgio Strehler ha scelto per esordire con il suo gruppo di «teatro e azione». Rimane da parlare dello spettacolo che non soltanto è assai diverso dall'originale ma, per fortuna, vale molto di più, nonostante le sue manchevolezze, anche vistose, e dà la polvere a tutto quanto si è visto in questa stagione sui palcoscenici italiani.

Una grande pedana, e basta. La ingombrano rifiuti di ogni genere. Sono i detriti della società di oggi, della società dei consumi. Armati di scope, cinque attrici e cinque attori irrompono sulla scena e ammucchiano le immondizie in un enorme sacco. Mentre il saccone sale, cala il «mostro» che, evidentemente, è fatto di quella spazzatura anche se ha la variopinta sagoma di un giocatore di football americano: il tronco imbottito, contrassegnato da una grossa L (cioè Lusitania), un solo braccio che termina in un guantone, un casco come testa. E subito, una voce cavernosa e catarrosa (è quella dello stesso Strehler, registrata) proclama la missione di civiltà della Lusitania e ne esalta i valori tradizionali. Il coro fa eco con sferzanti strofette.

Comincia così una rappresentazione, rigorosamente intessuta di massime corporative e razziste tolte dai discorsi di Salazar, di brani di giornali, articoli di legge, elenchi e statistiche, verbali di polizia, lettere e documenti di gente incarcerata e uccisa, che descrive le sofferenze e le angherie patite da secoli dalle genti africane, smaschera l'inganno di un'illusoria emancipazione concessa soltanto all'uno per cento degli indigeni, rievoca l'esplosione della collera popolare del marzo del '61, denuncia la disumana repressione di una rivolta che tuttavia ancora divampa, indomabile, nella guerriglia o per la quale si invoca solidarietà e aiuto. E tutto questo in una serie di episodi recitati, cantati, danzati e mimati: un vero e proprio *musical* politico che si serve di tutte le tecniche del teatro di prosa e ancora di quelle del circo, del cabaret, dell'operetta, del music-hall.

Strehler ha fatto, come suole, del gran teatro (ma lo spettacolo, grazie al cielo, non è «bello» e questa è già una lode), anche se lo ha fatto con un margine di imprecisione e di incertezza che non può essergli rimproverato finché coincide con il coraggio dell'imperfezione di cui egli stesso parla nelle sue note di regia, ma che può costituire un difetto quando deriva da altre cause. Per esempio, e soprattutto, l'intrinseca debolezza, o addirittura inconsistenza, del testo. E' vero, il regista lo ha smontato e rimontato come ha voluto, ha riscritto, e assai bene, tutte le parole dei cori e delle canzoni, ha soppresso lunghe tirate e pedantesche ripetizioni. Ma vorrà pur dire qualcosa che i momenti più schietti di questa *Cantata* siano esclusivamente farina del suo sacco.

Particolarmente importante, come quella che offre una chiave della visione che Strehler ha del mondo (e che qualcuno pretende di negargli), è la variante aggiunta all'episodio di una serva negra maltrattata dai padroni, bastonata da una guardia e scaraventata in prigione. Strehler affronta qui il problema della solidarietà di classe e dei rapporti tra proletari di diverso colore sostituendo a una coppia di ricchi borghesi due poverissimi manovali, italiani per di più. La storia purtroppo finisce nello stesso modo, anche cambiando la pelle del poliziotto, l'attore chiede al pubblico perché il grido «*Proletari di tutto il mondo, unitevi*» rimanga ancora oggi inascoltato.

Anche il finale, efficacissimo nella sua stringatezza, è di marca strehleriana: gli attori s'avventano sul sacco di rifiuti, lo tirano giù a forza di braccia, lo rovesciano e lo sventrano mentre il «mostro», svuotato di quelle lordure che lo sostenevano, si afflosci sconfitto. Traboccano, in questa scena, l'indignazione e la rabbia. E giustamente, ma altrove rischiano di soffocare lo spettacolo. Allora il regista si difende facendo appello all'ironia brechtiana, sottolineando i tratti clowneschi di personaggi e situazioni.

Ancora si potrebbe chiedere a Strehler (e Volontà, rifiutandosi di recitare con lui, l'ha fatto): perché il colonialismo, perché i negri? Non abbiamo in Italia problemi altrettanto urgenti e importanti da discutere sulla scena? L'obiezione è sensata, ma Strehler allarga il discorso e riesce a dimostrare che questa *Cantata* non riguarda soltanto gli africani, ma gli oppressi e gli sfruttati di tutto il mondo, anche quelli di casa nostra. E' il processo al razzismo è un processo a tutti i bianchi, anche noi siamo lusitani, anche noi siamo mostri, anche noi portiamo nel cuore, come l'ibseniano «Cadavere nella stiva», odi e pregiudizi di classe, colore e nazione.

Si dirà infine, e non a torto: lo spettacolo è troppo lungo, difetta di ritmo, si ripete, sfiora talvolta la noia. Ma si può tagliarlo, sveltirlo, migliorarlo: il regista, che non ha neppure avuto il tempo di vederselo tutto di fila, certamente lo farà. Eppure, anche se non si può per il momento collocarlo tra le più folgoranti regie di Strehler, è già lo spettacolo dell'anno: non soltanto è il primo che il fondatore del «Piccolo» ha realizzato senza quella prestigiosa insegna (ma il prestigio non era opera sua e di Grassi?), ma anche dimostra che la vena di Strehler è tutt'altro che esaurita, come vanno gridando i suoi gracilissimi contestatori.

E poi, riconosciuti i meriti dei collaboratori (soprattutto di Fiorenzo Carpi e Bruno Nicolai per le musiche, ma anche di Ezio Frigerio per la scena e i costumi e di Marise Flach per le azioni mimiche), guardate un po' che cosa Strehler ha saputo cavare dai suoi dieci attori, di ognuno esaltando i pregi e annullando i difetti. E' anche grazie a Milena Vukotic, Saviana Scalfi, Marisa Minelli, Marisa Fabbri, Giorgio Del Bene, Giancarlo Dettori, Giustino Durano, Franco Graziosi, Massimo Sarchielli (bastino i nomi, ma per la commovente dedizione di Milva sia consentita una riga in più) se lo spettacolo ha avuto all'anteprima di ieri sera e alla prima di stasera un grandissimo successo.

Alberto Blandi

Il «beatle» protesta a letto



Amsterdam. Il «beatle» John Lennon ha preso alloggio con la moglie Yoko Ono in un albergo della città e ha convocato i giornalisti. Ha detto che, per protestare contro la guerra, non intende uscire dalla sua stanza per una settimana (Telefoto)

UN DIVERTENTE FILM SULLO SCHERMO

La gentile signora Blossom conta sulla ruota di scorta

La commedia cinematografica tenta la chiave del grottesco: la moglie d'un fabbricante di reggiseni ha uno strano ospite - Brava la MacLaine

(Astor) - Per aggiungersi vita la vecchia commedia sofisticata si contorce in «grottesco». *La ruota di scorta della signora Blossom* (da una commedia di Alec Coppel, autore anche della sceneggiatura insieme con Denis Norden) è un secondo anno da lei amato e reso felice non meno del primo. Moglie parzialmente insoddisfatta d'un goffo ometto, fabbricante di reggipetti, la signora Harriet ospita a tempo indeterminato nella sua soffitta un giovane meccanico venutole in casa ad accomodare la macchina per cucire.

L'ospite, che si aiuta con patetiche bugie, mette radici nella soffitta e nel cuore della signora, intanto che il marito di lei, credendo di soffrire d'allucinazioni, ricorre a uno psichiatra. Per giunta, a meglio infervorare il tutto, due ameni poliziotti che indagano sulla sparizione del meccanico, son sempre per casa a fiutare tracce del misterioso ospite, il quale, per confonderli, si traveste in varie fogge. Ed ecco Ambrose diventare il buon genio della famiglia, aiutando indirettamente Blossom nel progetto e nel lancio d'un «reggiseno internazionale». La soluzione porta che il marito, accortosi dell'inganno, acconsente al divorzio in favore del rivale, il quale però, appunto perché diventato marito, perde d'interesse. Fortuna che Harriet è previdente, sicché la sua soffitta non rimane vuota....

Nuoce alla regia di Joseph McGrath un proposito di eccitazione, un sovrappiù di caricatura. Ma il filmetto, quantunque di confezione, e tolti alcuni incastri fumettistici che riguardano le «copple celebri», è sostenutamente brioso e a tratti divertente, soprattutto per merito di una deliziosa Shirley MacLaine (finché una certa stanchezza non coglie anche lei), ben secondata da Richard Attenborough e da James Booth che gareggiano in buffonerie, non altrimenti di quel che facciano l'operatore, lo scenografo e il truccatore.

l. p.

Arrestati gli attori della commedia «Che»

New York, 25 marzo.

L'intero cast della commedia *Che*, che ricorda l'uccisione del leader rivoluzionario Ernesto Che Guevara, è stato arrestato dalla polizia che ieri sera ha fatto irruzione nel locale dove lo spettacolo veniva rappresentato, ed è stato accusato di impudicizia e sodomia.

Nella rappresentazione teatrale l'attore che impersona Che Guevara ed una attrice trascorrono un periodo considerevole facendo l'amore, ta'vra sul tavolo del presidente degli Stati Uniti. Vi sono anche relazioni omosessuali ed altre pratiche poco ortodosse durante tutto lo spettacolo. *(A.P.)*

Sarà processato Bergman per i pugni al critico

Stoccolma, 25 marzo.

Il regista cinematografico Ingmar Bergman sarà processato per aver aggredito un critico teatrale sul palcoscenico del Teatro Reale Drammatico di Stoccolma il mese scorso. Lo ha annunciato oggi l'ufficio del Pubblico Ministero.

Bergman rischia una ammenda o una condanna fino a sei mesi di carcere. Il regista aggredì il 27 febbraio scorso Bengt Jahnsson, critico del giornale di Stoccolma *Dagens Nyheter*. Jahnsson si accingeva a lasciare il teatro dopo una prova pubblica del dramma *Woyzeck* diretto da Bergman quando il regista gli si avvicinò mentre attraversava il palcoscenico e lo colpì spingendolo contro le quinte. I macchinisti aiutarono Jahnsson a rimettersi in piedi e separarono i due contendenti. Bergman ha dichiarato più tardi: «*Lo rifarei di nuovo fino a che Jahnsson non smetterà la sua attività di critico teatrale. Egli fa del male al teatro e agli attori*».

L'incidente è stato segnalato alla polizia da due spettatori presenti alla prova. *(Ansa - Upi)*

CRONACA TELEVISIVA

"Incidente a Vichy" un dramma di Miller

Stasera il film «Olimpia» e Italia-Irlanda di calcio

Ieri sera, per il consueto appuntamento con la prosa, è arrivato sul video il breve dramma «Incidente a Vichy» di Arthur Miller. E' un testo che risale al 1964, rappresentato per la prima volta in Italia dallo Stabile di Genova nel 1966.

«Incidente a Vichy» non ha mai goduto, come si dice, di una buona critica. Qualcuno l'ha definito il copione più sballato di Miller, un qualcosa come una disquisizione morale e politica innestata su vecchie forme teatrali.

In effetti la commedia non è del tutto convincente. L'inizio prende, ed è naturale, considerata la situazione di quegli uomini bloccati dai nazisti e dai fascisti di Vichy e in attesa di essere interrogati e di esibire i documenti; e ancora qua e là s'impongono momenti di tensione; ma poi ci si accorge che tutto l'impianto è stato costruito in funzione di un dibattito che l'autore vuole condurre, in termini piuttosto generici, su verità nobilissime ma ovvie e ripetute; tipo la responsabilità di ognuno nei fenomeni più mostruosi di intolleranza, e la partecipazione attiva e diretta cui non ci si può rifiutare quando una parte dell'umanità è in pericolo, perseguitata e oppressa. Comunque si fa presto a liquidare Miller con due parole: Miller è un uomo di teatro e anche se è un verboso e un fiero confusionario riesce sempre, in un modo o in un altro, a tenere il pubblico. Magari, dopo, uno ci ripensa e non è d'accordo e ha l'impressione di essere stato girato e rigirato in una serie di abili battute che hanno regolarmente sfondato delle porte aperte. Ma intanto non ha perso un attimo del dramma.

Il quale, ripetiamo, è discutibile sin che si vuole. Stringi, stringi, Miller ha affermato con gravità cose che sono patrimonio del mondo civile da anni e anni; e non ha trovato di meglio che chiudere la vicenda con un gesto patetico e clamoroso che sa troppo di finalino e di soluzione semplicistica. Ma tutto sommato «Incidente a Vichy» sul video ha fatto un'ottima figura. Perché? Anzitutto era uno spettacolo teatralmente eccellente: il regista Marco Leto ha saputo conferire al racconto una robusta progressione drammatica che ha superato le remore delle dissertazioni più o meno filosofiche che ne chiosano e inciampano lo svolgimento; e dal canto loro gli attori, Paolo Graziosi in testa, e poi De Carmine, Zollo, Franco Graziosi, Mario Piave hanno recitato con immediatezza e scioltezza evitando che i personaggi cadessero — ed il rischio esiste — nell'astrazione e nella retorica.

In secondo luogo il video non ci dispensa che tragedie dell'Ottocento, bozzetti lacrimosi dell'Ottocento, farse dell'Ottocento, intrighi borghesi dell'Ottocento. Quando compare un copione moderno che non sia vile, è un'autentica festa.

* *

«Cordialmente» ha chiuso i battenti. Ritornerà, di certo. Auguriamo alla rubrica, quando ritornerà, di poter rinunciare ai predicozzi e a quella politica del «buon senso», ossia del «diamo un colpo al cerchio e uno alla botte» che hanno guastato irrimediabilmente tanti servizi pieni di spunti positivi.

* *

Nei programmi di ieri figurava pure il reportage «La città nel Sahara» di Alberto Nicolello (operatore Marco Lombardi).

Era in sostanza la viva testimonianza filmata di una spedizione compiuta tra il gennaio e il febbraio da un gruppo di torinesi (Capello, Bertolo, Re, Bertolotti, Cora e F.lia) nella impervia regione del Grand Erg occidentale del Sahara algerino.

* *

Stasera si concluderà sul canale nazionale il documentario «Mille giorni di parole» sul linguaggio dei bambini. Seguirà «Mercoledì Sport» con la cronaca differita da Brescia della partita di calcio fra le rappresentative «Under 23» dell'Italia e dell'Irlanda del Nord.

Il pezzo forte del secondo canale sarà «Olimpia», un film del 1960 firmato a quattro mani da Mario Russo e da Michael Curtiz. Nonostante la presenza di Sophia Loren e di Maurice Chevalier, si tratta di una cosa mediocre, ricavata da una commedia di Molnar e ambientata in un operettistico impero austro-ungarico. Ad ora tarda, cioè verso le 23, andrà in onda il settimanale culturale «L'approdo».

u. bz.

Anche i più giovani vanno all'operetta

***La vedova allegra* apre l'annuale rassegna all'Alfieri**

Con *La vedova allegra* di Franz Lehar si è iniziato ieri sera all'Alfieri il 15° festival dell'operetta. Un successo caloroso per uno spettacolo che pare non conoscere — almeno nei gusti del pubblico — il logorio del tempo. Alla celebre operetta del compositore ungherese sarà anche affidato il compito di chiudere, il 13 aprile, la serie degli spettacoli, che comprende: *La danza delle libellule, Il sogno di un valzer, Principessa della czarda, Acqua cheta, Lisbona di notte, Cin ci là, Il paese dei campanelli, Scugnizza, Madama di Tebe, La bajadera.*

Un programma che è sempre il solito, da molti anni. Eppure il pubblico accorre ogni volta numeroso, e pare addirittura che l'operetta, dopo l'oscuramento del periodo immediatamente post-bellico, stia riconquistandosi parecchi appassionati. Perché? Lo chiediamo a Elvio Calderoni, che con Aurora Banfi è il protagonista di tutti gli spettacoli del festival. «*L'operetta* — dice — *è una forma genuina di spettacolo, amata soprattutto da un pubblico popolare che la apprezza, prima perché è divertente e piacevole, poi perché non pone problemi. In mezzo a tanti film e commedie scabrose, porta una parola semplice, quasi candida*».

Anche i giovani, secondo Calderoni, cominciano a seguirla. Naturalmente per attirarli, l'operetta ha dovuto aggiornarsi: frasi come «*serrate l'usciolino*» hanno subito l'impietosa scure del linguaggio moderno trasformandosi in «*chiudete la porta*». I cantanti curano di più la recitazione, i costumi e le scene hanno perso lo sfarzo da atmosfera ottocentesca per sembrare più vicini ai nostri tempi.

Ci pensa poi il pubblico ad attualizzare l'operetta. «*Collega* — afferma Calderoni — *le storie che vede ai personaggi della nostra epoca. Grace Kelly non è forse una novella principessa della czarda?*». E poi, anche se tutto il resto, nell'operetta, dovesse deludere, resta la musica a salvarla. «*Perché, mi creda* — dice Calderoni — *il valzer della Vedova allegra non morirà mai*». **c. sar.**

A Milano la novità diretta da Zeffirelli

Milano, 25 marzo.

(g. m.) E' andata in scena questa sera al Teatro Nuovo la novità di Lina Wertmüller *2 + 2 non fa più 4*. Il lavoro è diretto da Franco Zeffirelli che ha voluto realizzare uno spettacolo sui problemi dei giovani di oggi. Lina Wertmüller vi racconta la storia di due giovani di mentalità differente. La commedia, integrata da filmati e musica, è stata recitata da Andreina Pagnani, Annamaria Guarnieri, Giancarlo Giannini, Giulio Brogi, Adolfo Geri.

Unione Culturale — Questa sera alle ore 21,30 nella sede dell'Unione Culturale, per la sezione di Materiali Politici, proiezione di film e dibattito, con l'intervento di studenti spagnoli, sul tema: «Spagna rivoluzionaria di ieri e di oggi».

Associazione artistica — Oggi alle 17,45, in via Frasca 23, il prof. Bruno Peyronel parlerà su «I giardini alpini del Monte Bianco». La conversazione sarà illustrata con diapositive a colori.

Il violoncellista Fournier un interprete di Beethoven

Nel concerto per l'Unione Musicale è stato accompagnato al piano da Jean Fonda

Quasi anticipando le celebrazioni per il secondo centenario della nascita di Ludwig van Beethoven (che invaderanno la vita musicale del 1970), l'Unione Musicale ha organizzato il ciclo delle composizioni per violoncello e pianoforte del grande musicista; e lo ha saggiamente affidato a un grande interprete, il violoncellista parigino Pierre Fournier che, festeggiatissimo col pianista Jean Fonda, ha suonato lunedì al Conservatorio, dove questa sera si concluderà il ciclo. Numericamente scarsa, tanto che può essere sistemata con comodità in due serate, la produzione per violoncello e pianoforte di Beethoven unisce ad alcuni raggiungimenti altissimi il pungente interesse storico di offrire, in un breve circuito, tutta la vicenda stilistica del compositore; particolarità che non hanno i ben più numerosi *Trii* e nemmeno le *Sonate per violino*, che si affacciano appena (con l'op. 96) al cosiddetto terzo stile del maestro. Togliamo pure di mezzo le tre raccolte di *Temi con variazioni* di interesse un po' limitato: le cinque *Sonate* (op. 5 n. 1 e 2, op. 69, op. 102 n. 1 e 2) documentano con chiarezza inoppugnabile le tre grandi tappe del divenire stilistico di Beethoven; e le documentano, per così dire, a cose fatte e non, come avviene nelle 32 *Sonate per pianoforte* con una maturazione capillare e progressiva che quasi confonde i passaggi da una fase all'altra.

Artista nobilissimo, dotato di una cavata accorata e parlante, il Fournier ha suonato al meglio delle sue possibilità nella stupenda *Sonata* in la maggiore op. 69; nelle poche battute cantabili che precedono il finale non sappiamo chi mettergli vicino per l'intensità e l'emozione lirica raggiunta. Del suo accordo con il giovane pianista Fonda, potremo farci un'idea più precisa dopo il concerto di questa sera in cui, accanto alle due *Sonate* op. 102, ascolteremo un capolavoro della prima giovinezza, la scintillante *Sonata* op. 5 n. 2.

g. p.

I concerti di ieri

Diaz al Centro Fiat Maghini all'Auditorium

S'è svolto ieri sera al Conservatorio per il Centro culturale Fiat il concerto del chitarrista Alirio Diaz. Sono state eseguite musiche di Sanz, Scarlatti, Bach, Villa Lobos, Lauro, Turina, Albeniz. All'Auditorium s'è svolto per la stagione della Rai il concerto diretto da Ruggero Maghini con musiche di J. C. Bach, Poulenc, Brahms, Bartok.

Giovedì culturali — Domani alle ore 18,30, nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, l'on. M. O. Luigi Durand de la Penne terrà una conferenza sul tema: «Le azioni dei mezzi di assalto della nostra Marina nella seconda guerra mondiale».

Nuovi incontri — Domani nel salone Toro Assicurazioni, via Lascaris 4, alle ore 21,30, conversazione del prof. Paolo Vercellone su «Preistoria in Amazzonia nel 1968».

Centro culturale franco-italiano. Questa sera alle 21,15 nella sede di via Donati 5 recital del soprano Irène Olivier e della pianista Loredana Franceschini.

Confronto per il caso Markovic

Si valutano le accuse contro François Marcantoni - Oggi depone un tassista

(Nostro servizio particolare) Parigi, 25 marzo.

Continuano le indagini sulla complicata vicenda Markovic. Domani mattina, alle ore 9,30, l'autista di tassì Eugène Dhamani, che il 22 settembre 1968 prese a bordo della sua macchina Stevan Markovic e un'altra persona, dovrà presentarsi davanti al giudice istruttore René Patard per essere posto a confronto con una decina di persone.

Fra questi dieci uomini, tutti ufficiali di polizia (scelti per il loro accento meridionale e un inizio di calvizie) ci sarà François Marcantoni, mezzo calvo lui stesso e con una parlata che non nasconde le sue origini còrse. Eugène Dhamani dovrà dire se riconosce fra essi il personaggio del 22 settembre che era con Stevan Markovic.

Marcantoni nella sua richiesta di libertà, rivolta al giudice Patard, contesta formalmente di avere avuto un appuntamento il 22 settembre 1968 con Stevan Markovic. Nella sua lettera egli confuta l'insieme degli elementi che lo hanno portato ad essere incolpato. François Marcantoni fa osservare al giudice che Alain e Nathalie Delon sono stati interrogati come «testimoni» quando le stesse «accuse» pesano su tutti e tre.

Egli confuta ugualmente le altre accuse dicendo che sono basate non su prove valide ma solo su chiacchiere di Stevan Markovic, che egli giudica persona poco coerente.

l. v.

Approvati gli articoli del progetto

Anche il Senato d'accordo sull'inchiesta per il Sifar

Oggi il voto sulla legge - Gui esprime il disappunto perché De Lorenzo ha presentato denuncia in Tribunale contro generali «che hanno agito nell'ambito dei loro poteri»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 marzo.**

Il Senato ha approvato stasera tutti gli articoli del disegno di legge presentato dalla maggioranza di centro-sinistra (e già passato alla Camera) per l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul Sifar, respingendone gli emendamenti presentati dalle diverse opposizioni. La votazione definitiva della legge è stata fissata per domani pomeriggio.

L'assemblea ha concluso il dibattito, iniziato ieri nella tarda mattinata. Il senatore comunista Terracini ha preannunciato che il suo partito non avrebbe assunto un atteggiamento di netta opposizione. Tuttavia non ha risparmiato critiche al testo del provvedimento, affermando che esso è stato fatto in modo che «il segreto militare» risulta il primo ed esclusivo protagonista dell'indagine. Ciò dimostra, ha concluso, che alla maggioranza non interessa l'accertamento dei fatti e la valutazione delle responsabilità *«ma ciò che alla commissione d'inchiesta si può sottrarre e celare»*.

Il senatore socialista Jannuzzi ha dichiarato, invece, che l'inchiesta svincolerà il Parlamento dal segreto militare di cui finora *«è stato fatto cattivo uso in Tribunale e in Parlamento»*. Egli vi si è quindi detto favorevole; ma ha precisato che la commissione dovrà indagare seguendo la traccia dell'inchiesta compiuta dal generale Lombardi. «*Ci risulta* — ha aggiunto Jannuzzi — *che le liste di proscrizione riguardavano l'apparato del pci e della Cgil*». I cinque generali che nel corso del processo De Lorenzo-«L'Espresso» affermarono di non conoscere il «piano Solo», disposto dal comandante dell'Arma nel '64, *«giurarono il falso»*, ha detto il parlamentare socialista.

Gui — *Lei non può lanciare delle accuse generiche*

Crollalanza (msi) — *Se lo permette perché si trova in aula.*

Jannuzzi — *L'ho già detto e scritto fuori del Parlamento.*

Gui — *Si sta istituendo una commissione d'inchiesta proprio per fare luce su questi episodi. Lei vedrà che quando le cose saranno esaminate con serietà e profondità assumeranno un altro aspetto!*

Jannuzzi — *Pur non trovandoci oggi nella situazione del 1964, esiste nel Paese una situazione torbida.*

Ha replicato il ministro della Difesa Gui ricordando che il governo non si è opposto all'inchiesta, voluta sostanzialmente da tutti i gruppi politici. Ma ha affermato che porvi dei limiti era indispensabile, poiché non si può fare una inchiesta indiscriminata su tutto il servizio segreto. «*Il governo* — ha proseguito il ministro — *apprezza le finalità costruttive del provvedimento: scopo dell'inchiesta è di proporre un riordinamento dei servizi di sicurezza, il che non significa mettere in mora la legislazione vigente*». Secondo il ministro, il provvedimento tutela esigenze fondamentali: quelle relative al segreto militare e all'onorabilità delle persone interessate all'inchiesta.

«*L'inchiesta* — ha commentato il ministro — *non è né un processo al governo né un processo alle Forze Armate*». E a questo punto ha espresso profondo rammarico per la denuncia presentata in tribunale contro dei generali che *«hanno agito nell'ambito dei poteri loro conferiti»*.

l. z.

L'ex monsignore non s'è sposato

Viterbo, 25 marzo.

L'attesa dei numerosi giornalisti, fotografi e curiosi, recatisi a Castel Sant'Elia al santuario della «Madonna ad rupes», per le annunciate nozze dell'ex monsignor Giovanni Musante e della signorina Giovannina Carlevaro è andata delusa. Nell'antico tempio che si trova tra i boschi ai piedi dei Monti Cimini, stamane non è stato celebrato alcun matrimonio.

Fin da ieri era stato precisato che Giovanni Musante non si sarebbe sposato oggi; nonostante la smentita fin dall'alba fotoreporters e cineoperatori hanno sostato sulla stradina bianca che conduce al santuario. Il più stupito di questa attesa si è mostrato il priore della chiesa il quale ha ripetuto di non aver mai sentito parlare delle nozze del Musante e di averlo appreso soltanto, in questi ultimi giorni leggendo i giornali. *(Ansa)*

Oggi la sentenza contro i terroristi altoatesini

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 25 marzo.**

Un vivace incidente fra Pubblico ministero e i difensori ha animato oggi l'udienza del processo contro i terroristi altoatesini. Durante la sua replica, il dott. Vaccari ha esclamato: «*La difesa, nei suoi pur incontestabili diritti, non deve falsare la verità*».

E' stato allora che l'avvocato Ritz, di Bolzano, si è alzato di scatto e ha urlato: «*La verità l'ho sempre detta e io non l'ascolto più, signor Pubblico ministero, quando lei ci accusa di falso*». L'avvocato è uscito dall'aula seguito da altri colleghi della difesa. L'incidente, tuttavia, non ha avuto seguito. Pochi minuti dopo il dottor Vaccari ha finito la sua replica e i difensori sono rientrati per le ultime dichiarazioni.

Il processo, salvo contrattempi dell'ultima ora, entrerà domani mattina nella sua fase finale. Alle 9 la Corte si ritirerà in camera di consiglio per pronunciare la sentenza.

g. m.

Udienze a porte aperte della Commissione antimafia in Sicilia

«Nessun abuso, la mafia non esiste» dicono stupite le autorità di Palermo

Il sindaco e il presidente dell'amministrazione provinciale respingono l'immagine di una città meno che corretta, meno che rispettosa delle leggi e di onorati costumi - Il prefetto dà un quadro ben diverso della situazione nell'isola: 8500 mafiosi diffidati, 1000 obbligati al domicilio coatto - «Finora — aggiunge — sono stati colpiti i pesci piccoli»

(Dal nostro inviato speciale) **Palermo, 25 marzo.**

«Noi siamo dei galantuomini; escludo in modo assoluto che qualcuno dei pubblici amministratori di Palermo possa avere avuto connivenze di qualsiasi genere con persone legate alla mafia». E' il sindaco di Palermo, Francesco Spagnuolo, che risponde alle domande della commissione antimafia, da ieri in Sicilia per un sopralluogo nelle province infestate dal misterioso potere-antipotere.

Nella precedente legislatura l'antimafia presieduta dal sen. Pafundi ha accumulato una grande quantità di materiale, ma non ha presentato conclusioni convincenti. Ora la famosa commissione è quasi del tutto rinnovata e si è liberata dalle inibizioni procedurali decidendo di tenere le sue udienze a porte aperte. Un fatto senza precedenti, crediamo, nella storia di queste commissioni d'indagine. Ciò si deve soprattutto allo stimolo del nuovo presidente dell'antimafia, on. Francesco Cattanei (dc), già presidente della Provincia di Genova, deputato di prima nomina, trentottenne: un garbato signore che ha fissato per questa sessione itinerante un durissimo itinerario.

Ieri sera, la commissione è arrivata a Palermo ed è stata ricevuta nella sede dell'Assemblea regionale siciliana, Palazzo dei Normanni. Oggi udienza pubblica con ascolto del sindaco, del presidente della Provincia, del prefetto, degli alti magistrati, del questore e del comandante dei carabinieri, del presidente dell'Ordine degli avvocati, dei sindacalisti e del presidente della Regione. Domani nuova udienza a Trapani, dopodomani ad Agrigento, venerdì a Caltanissetta. Quindi ritorno a Roma.

Nuovo materiale da aggiungere alle molte casse di materiale già acquisito e sepolto sotto strati di polvere negli archivi di Montecitorio? *«Spero di no; spero di poter dare in breve tempo una prima risposta alle molte domande che il Parlamento e i cittadini si pongono intorno a questi drammatici interrogativi»*, ha detto l'on. Cattanei quest'oggi, in una pausa dei faticosi lavori.

Ma torniamo ai fatti e ai personaggi della giornata. Nella sala abbastanza ampia, posta a disposizione dell'Assemblea regionale, c'è un tavolo a forma di «U». In mezzo sta il presidente, affiancato dai due vicepresidenti, on. Della Briotta (psi) e sen. Li Causi (pci) e dai commissari. L'interrogato siede alla sinistra immediata del presidente, cioè tra l'on. Cattanei e l'on. Della Briotta. Ad un altro tavolo siedono gli stenografi. Un lungo banco è riservato alla stampa e ai componenti dell'ufficio tecnico dell'antimafia: il generale Angelo Dus, della Guardia di Finanza, il questore Nino De Vito, il colonnello dei carabinieri Vito Aiello, il magistrato Romolo Pietroni. Che c'è, dunque, di nuovo in questa vecchia storia di lupara e di quattrini?

I commissari hanno l'aspetto confidenziale di vecchi amici ed estimatori della Sicilia, arrivati a consulto per togliere — se possibile — questo bitorzolo deturpante. Ma il primo testimone, il sindaco di Palermo, ha l'aria di cadere dalle nuvole e con vivacità respinge l'immagine di una città men che corretta, men che rispettosa di leggi, di regolamenti, di onorati costumi. Il presidente Cattanei si sente in obbligo di tranquillizzare l'interrogato: «*Certo, certo: l'onestà, la probità degli amministratori comunali è fuor d'ogni possibile discussione. Ma, per esempio, in tema di appalti di lavori pubblici in genere, il Comune, signor sindaco, ha dovuto mai subire qualche pressione da parte di elementi, diciamo così...*».

«Mai, nessuna pressione».

«Per quel che riguarda i mercati generali ci era sembrato di capire che in passato...».

«Effettivamente», attacca il sindaco, lisciandosi i baffi biondastri. *«Effettivamente...»*, domandano i commissari ansiosi. *«Effettivamente qualcosa non andava. Ma da quando sono sindaco, e son cinque mesi, abbiamo posto rimedio anche a questo»*.

«Nell'edilizia non c'è proprio nulla che faccia pensare ad un possibile intervento non dirò della mafia ma di elementi...»; è l'on. Della Briotta che insinua questa curiosità. Ma il sindaco di Palermo, con fierezza: *«In edilizia è tale la stasi che non può esservi attività di mafia di sicuro»*.

Sen. Cipolla: *«Da un'inchiesta compiuta, si sa che molti palazzi furono costruiti abusivamente. Ci può citare qualche palazzo abusivo che sia stato in questi tempi demolito?»*.

Sindaco Spagnuolo: *«Sono sindaco da soli cinque mesi»*.

Sen. Norandi: *«Ci può dire se sono stati disposti provvedimenti contro persone dell'amministrazione comunale indiziate di attività mafiosa?»*.

Sindaco Spagnuolo: *«Non a me dovete chiedere questo, ma all'autorità di pubblica sicurezza»*.

Sen. Meucci: *«Esiste un'anagrafe fiscale? Si fa qualcosa per combattere l'evasione fiscale?»*.

Sindaco Spagnuolo: *«L'anagrafe fiscale non c'è. Ma sulla base del censimento del 1961, abbiamo cominciato a rastrellare in tutta la città gli evasori: ne abbiamo finora rintracciati trentamila. Andando avanti di questo passo, non avremo più evasori fiscali a Palermo»*.

Secondo interrogatorio: è di scena il presidente dell'amministrazione provinciale, Celauro. In Sicilia, a rigor di legge, la provincia dovrebbe non esserci più: ma, di fatto, sopravvive, con eletti che restano in carica tre anni al di là del mandato ricevuto dagli elettori nell'ormai lontano 1961. La Commissione antimafia sobbalza di stupore nell'apprendere questa prelibatezza.

Presidente Cattanei: *«Le risulta che persone di rilievo nella vita pubblica abbiano, o avrebbero in passato avuto rapporti con la mafia?»*.

Celauro: *«Non mi risulta. La situazione è migliorata. La quasi totalità della popolazione in Sicilia è ostile alla mafia. Si tratta d'un fenomeno in via di superamento»*.

Sen. Li Causi: *«Ma in materia di appalti, pare che in passato ci siano state delle irregolarità»*.

Celauro: *«Mi pare pesante quest'accusa! Tutti gli appalti si sono svolti con le garanzie di legge»*.

Sen. Cipolla: *«Quanti sono, che lei sappia, gli amministratori provinciali attualmente sotto inchiesta giudiziaria?»*.

Celauro (lievemente imbarazzato): *«Su quaranta consiglieri della Provincia dieci o dodici sono i denunciati. Ma in alcuni casi si tratta di illeciti amministrativi, e non di peculato o di turbativa d'asta»*.

Senatore Brugger (alto-atesino): *«Noi siamo qui per collaborare a togliere le basi di questo illegittimo potere. E' vero che la mafia è forte perché il potere pubblico è debole, perché la Sicilia è depressa, perché la popolazione è intimidita? Se questo è vero, la prima necessità mi sembra sia curare l'istruzione professionale: si è fatto qualcosa in questo senso?»*.

Celauro: *«La mafia è un fenomeno del passato, c'è delinquenza, sì, in Sicilia, ma non più che in qualsiasi altra parte del paese. Per stroncarla, non c'è che dar del lavoro alla gente, dare istruzione ai giovani...»*.

Segue il prefetto di Palermo dottor Ravalli. Il prefetto ha dato un ben diverso quadro dell'attività mafiosa in provincia. I diffidati dalla p.s. sono 8500 e mille gli obbligati al soggiorno in altre regioni. Il fenomeno è in regresso, nella sua fase più clamorosa e violenta; ma i germi d'una nuova esplosione sono latenti. Nelle campagne vigono ancora l'omertà, la paura, l'apatia. Il prefetto fa quel che può, ma certo non può invadere la competenza dei Comuni e della Regione. Finora sono stati colpiti i «pesci piccoli», i grossi sono rimasti fuori della rete, perché è difficile scoprirli in fallo. Ci vorrebbe, dice il prefetto Ravalli, la possibilità di chiedere ai nuovi ricchi «come» abbiano in pochi anni potuto farsi una fortuna. *«E se non riescono a dare una risposta convincente, bisogna poter confiscare gli illeciti profitti e devolverli a scopi educativi»*. Di altre deposizioni ascoltate oggi daremo notizia in un prossimo ragguaglio.

g. gh.

La sciagura nelle campagne di Cagliari

Bimbo spinto dall'amico cade nel pozzo: è morto

(Dal nostro corrispondente) **Cagliari, 25 marzo.**

(m. g.) In un pozzo profondo 8 metri è annegato un bambino di 4 anni, Vincenzo Corona. Vi era caduto dentro mentre giocava con alcuni coetanei.

Le ultime ore del piccolo Vincenzo sono state così ricostruite. Ieri verso le 16,30, il bambino si è allontanato da casa, nella campagna di Maracalagonis, centro agricolo a 30 chilometri da Cagliari. Ha detto alla madre: *«Vado a giocare qui vicino»* ed è uscito. Verso sera il padre, Augusto Pinna, di 33 anni, è tornato a casa. Ma il figlio non era ancora rientrato.

L'uomo è andato dagli amici del figlio a chiedere notizie e da uno di questi ha appreso un'allucinante verità: *«L'ha spinto nel pozzo Vincenzo»*, ha detto il piccolo, di 3 anni, riferendosi a un bambino che porta lo stesso nome del figlio del Corona.

Assalito dall'angoscia, il contadino è corso al pozzo che si trova, senza recinzione, in un campo coltivato a fieno. Ormai era buio e non ha potuto veder nulla. Allora si è precipitato ad un telefono e ha chiamato i carabinieri.

Pochi minuti dopo, i militari erano sul posto assieme ai vigili del fuoco: due vigili si sono calati nel pozzo e hanno riportato alla superficie il cadavere di Vincenzo.

L'assalto in una agenzia nei pressi di Vicenza

Due banditi armati rapinano cinque milioni in una banca

Gli impiegati ed un cliente rinchiusi in uno stanzino



Impiegati e funzionari di polizia controllano l'ammontare degli ammanchi dopo la rapina all'agenzia della Banca Popolare nei pressi di Vicenza (Tel. Cameraphoto)

(Dal nostro corrispondente) **Vicenza, 25 marzo.**

(l. f.) Una rapina è stata compiuta da due uomini, poco dopo l'apertura pomeridiana degli sportelli, nella Agenzia di Alte Ceccato della Banca Popolare di Vicenza. I malviventi sono fuggiti con un bottino di cinque milioni e mezzo.

Il drammatico episodio è avvenuto alle 15,15. I due banditi, uno alto e di corporatura robusta con berretto e occhiali neri, l'altro piuttosto basso ed esile con un passamontagna nero, entrati nella banca hanno spianato le pistole contro i quattro impiegati che si trovavano al di là del bancone, costringendoli ad alzare le mani ed a mettersi faccia al muro. Subito dopo uno dei due rapinatori si è spostato oltre il bancone avvicinandosi ai quattro impiegati; l'altro è entrato nell'attiguo ufficio del direttore, rag. Lino Braggio, che stava parlando con l'unico cliente presente in quel momento nella banca, Bruno Boschin.

Direttore e cliente sono stati spinti nel locale dove si trovavano i quattro impiegati e tutti poi, sotto la minaccia della pistola dell'altro bandito, sono stati rinchiusi nello stanzino del bruciatore dell'impianto di riscaldamento. I due malviventi si sono trattenuti nella banca non più di tre minuti; hanno arraffato i soldi trovati nella cassaforte e in alcuni cassetti, quindi sono fuggiti.

Poco dopo gli impiegati ed il cliente sono usciti dallo stanzino ed hanno informato i carabinieri e la questura di Vicenza. Gli inquirenti hanno organizzato posti di blocco su tutte le strade della provincia.

Un bandito nel Lodigiano

Assalta la posta e impaurito fugge

(Dal nostro corrispondente) **Lodi, 25 marzo.**

(p.c.) Un bandito solitario ha tentato l'assalto, questa mattina, all'ufficio postale di Mulazzano. Spaventato dalle urla del direttore dell'ufficio, rag. Giuseppe Pizzola, rinunciava all'impresa e si dava alla fuga su un'auto.

Il direttore riusciva però ad annotare il numero di targa della vettura — CR 52349 — che veniva subito comunicato ai carabinieri. Nello spazio di pochi secondi scattava nella zona e conseguentemente in tutta la Lombardia, il dispositivo anti-rapina e due ore dopo il bandito solitario veniva bloccato nei pressi di Lecco. Si tratta del ventisettenne Ettore Musoni residente ad Asola (Mantova). Ha confessato: in tasca aveva una pistola giocattolo.

Lotta contro la morte il ragazzo che si è dato fuoco per l'auto

Iniezioni di morfina per alleviare le atroci sofferenze

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 25 marzo.**

Bruno Mandich, lo studente di 19 anni che dopo essersi inzuppati gli abiti di kerosene si è dato fuoco perché il padre gli aveva negato l'auto, lotta contro la morte. Le sue condizioni sono sempre gravissime: stasera, per la seconda volta, gli è stata praticata la «dialisi peritoneale», cioè la purificazione del sangue per supplire alle funzioni del rene. I medici non si pronunciano, ma le speranze di salvare il ragazzo sono scarse. Il suo corpo è coperto per il quaranta per cento da ustioni di primo, secondo e terzo grado; per alleviare le sue sofferenze, che sono atroci, non c'è che la morfina.

Disteso nel letto della camera 41 dell'astanteria di «San Martino», sotto la tenda ad ossigeno, Bruno Mandich è bendato fino al torace; anche le braccia e le mani sono avvolte in garze. Ha il viso gonfio, tumefatto, irriconoscibile. Ogni tanto si assopisce, ma geme quasi ininterrottamente. *«Ho sete, tanta sete»*, continua a ripetere. Un'infermiera gli ha messo fra le labbra una cannuccia immersa in una bottiglietta di aranciata, ma il ragazzo l'ha respinta. «*No, no* — ha detto con un filo di voce — *voglio bere dalla bottiglietta*».

Al capezzale di Bruno, vegliano il padre e la sorella. Nel corridoio dell'Astanteria, parenti, amici, compagni di scuola. *«Perché lo ha fatto»*, si chiedono angosciati, incapaci di convincersi che da un motivo banale sia potuta nascere la tragedia. Chi conosce Bruno da anni dice: *«E' sempre stato un ragazzo con la testa a posto, il suo gesto rimane inspiegabile. Forse voleva soltanto spaventare il padre, forse non sapeva che il kerosene, a contatto con la fiamma dell'accendisigari, lo avrebbe trasformato in una torcia»*.

Il prof. Amedeo Dalla Volta, ordinario di psicologia presso l'Università di Genova, ha così interpretato lo sconcertante episodio: «*Bruno Mandich appare come uno di quei giovani che chiamiamo instabili o meglio "inconclusivi", in quanto non riescono ad affermarsi. Si tratta quindi d'uno stato di frustrazione cui l'individuo reagisce in maniera aggressiva rivolgendosi contro la sua stessa persona*». «*Quanto al modo del tentato suicidio* — ha concluso il cattedratico — *questo è indubbiamente legato ad un'azione suggestiva. Infatti, dopo i roghi di Praga, in molti altri Paesi si sono ripetuti suicidi analoghi per le cause più diverse*».

f. d.

Questo strano inizio di primavera 1969

Grandine nel Monferrato Nevicate in Valle d'Aosta

Timori di alluvioni in Piemonte - Ancora grave la situazione nel Salernitano

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 25 marzo.

(v. m.) Una grandinata si è abbattuta alle 14,30 di oggi durante l'imperversare di un temporale sulla zona di Revigliasco d'Asti. Non si sono registrati danni. Il maltempo imperversa da diversi giorni su tutta la provincia con precipitazioni particolarmente intense nelle ore notturne. Decine di frane sono in movimento sulle zone collinari con grave pericolo per alcuni cascinali.

Acqui, 25 marzo.

(g. p.) Una improvvisa fitta grandinata, fortunatamente durata pochi minuti, si è abbattuta nella tarda mattinata sull'Acquese, arrecando danni alle colture. Per buona parte della giornata la pioggia è caduta con violenza sull'alto Monferrato, ove in serata il cielo è tornato sereno. I corsi d'acqua sono in piena.

Cuneo, 25 marzo.

(n. m.) Nel Cuneese ancora un brusco peggioramento delle condizioni atmosferiche, già perturbate da vari giorni. La neve è caduta per buona parte durante la notte e della giornata, fitta ed asciutta in montagna, mista ad acqua in pianura.

Condove, 25 marzo.

(g. d.) E' tornato l'inverno su tutta la vallata di Susa. La neve, caduta fitta stanotte e parte nella mattinata, ha imbiancato il fondovalle, mentre in collina e sui monti il manto bianco ha raggiunto venti centimetri. Verso mezzogiorno ha poi cominciato a piovere e la temperatura si è abbassata sui 2°. A coloro che devono recarsi nell'alta valle Susa, la polizia stradale consiglia di percorrere la deviazione prima di Exilles, per evitare il punto in cui è caduta la frana nei giorni scorsi, poiché vi è pericolo di altri smottamenti. Per la statale del Moncenisio si passa sotto la galleria paravalanghe, sopra la Piana di San Martino, in quanto vi è pericolo di slavine.

Aosta, 25 marzo.

(i. v.) Continua l'inverno in Valle d'Aosta, dove anche oggi il cielo è rimasto prevalentemente nuvoloso, dopo una breve schiarita nella prima mattinata. E' nevicato oltre i 2500 metri di altitudine. La colonnina di mercurio è rimasta sotto lo zero in quasi tutte le alte valli laterali.

Biella, 25 marzo.

(p. m.) Nel tardo pomeriggio il cielo si è rasserenato ma il tempo appare ancora instabile. L'abbondante pioggia caduta durante la notte, aveva suscitato qualche apprensione soprattutto nella vallata dello Strona, la più colpita dall'alluvione del 2 novembre scorso, ma per fortuna il torrente si è appena ingrossato e non sono state segnalate nuove frane.

Verbania, 25 marzo.

(a. c.) Sui monti del Verbano e dell'Ossola oltre i mille metri di quota, sono caduti da domenica dai trenta ai cinquanta centimetri di neve. Oltre i 1500 metri la neve fresca ha superato (come nelle valli Formazza, Anzasca e Bedretto) gli ottanta centimetri, facendo ripiombare paesi e frazioni in pieno clima invernale. Stamane nevischio è caduto anche a 700 metri di quota, mentre è piovuto sui centri rivieraschi e in collina.

In valle Vigezzo la statale 337, interrotta al km. 8 presso Trontano da una frana di oltre duemila metri cubi di massi rocciosi e terra, caduta nella notte di ieri, è tuttora ostruita per un altro smottamento.

La polizia stradale di Domodossola ha annunciato che la statale, che porta all'alta valle e al confine svizzero di Ponte Ribellasca rimarrà interrotta ancora per un paio di giorni.

Napoli, 25 marzo.

(a. l.) L'ondata di maltempo non accenna a diminuire e anche oggi la pioggia è caduta quasi ininterrotta per tutta la giornata. In città si sono avuti allagamenti e voragini che hanno reso difficile la circolazione.

Più drammatica invece la situazione nel Salernitano, colpito ieri dal vasto movimento franoso che interessa soprattutto Vietri e i centri turistici costieri. Per l'imperversare del maltempo — la pioggia flagella da oltre 48 ore l'intera zona — i lavori di rimozione e sgombero delle macerie sono stati oggi sospesi. Si temono altre frane.

Ancora isolata Vietri sul Mare e interrotta la linea ferroviaria Napoli-Reggio Calabria. Soltanto nella giornata di giovedì è previsto il ripristino e il transito dei treni su un solo binario.

Per una giornata

Chiuso al transito Ponte San Ludovico

Ventimiglia, 25 marzo.

Il valico stradale italo-francese di Ponte San Ludovico verrà chiuso al traffico per 24 ore, dalle sette di domani 26 alle sette del 27 marzo. La circolazione automobilistica (compresi gli autocarri) si svolgerà esclusivamente attraverso il vecchio valico di Ponte San Luigi.

La chiusura per un'intera giornata di Ponte San Ludovico è stata chiesta dalle autorità francesi che domani faranno svolgere lavori di sondaggio nel terreno a pochi metri dalla linea di confine dove sta per essere costruito un grande edificio destinato ad ospitare i servizi francesi di frontiera. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Al Nord cielo molto nuvoloso con piogge; nevicate sui rilievi. Al Centro, al Sud e sulle isole, condizioni di tempo variabile con possibilità di brevi piogge e di qualche nevicata sull'Appennino oltre i 1300 metri. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *localmente molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	8	Pescara	6	16
Bolzano	4	12	L'Aquila	3	8
Trento	5	12	Roma	10	14
Verona	6	11	Campob.	3	8
Trieste	5	12	Bari	9	17
Venezia	6	11	Napoli	8	13
Milano	5	11	Potenza	4	9
Genova	8	12	Catanzaro	9	15
Bologna	4	9	Reggio C.	9	16
Firenze	2	8	Messina	11	15
Pisa	6	9	Palermo	13	15
Ancona	6	13	Catania	10	17
Perugia	5	11	Cagliari	9	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	2	4
Londra	1	4
Berlino	-2	5
Amsterdam	3	6
Bruxelles	6	9
Madrid	7	13
Mosca	-8	2
Stoccolma	-5	7
New York	6	9
San Francisco	15	22
Los Angeles	10	26
Tokio	4	17
Hong Kong	18	24

Tragedia a Vallecrosia presso Ventimiglia

Ragazza trovata morta di notte nel suo alloggio dal fidanzato

La giovane aveva 22 anni - Eseguita l'autopsia - Probabile il suicidio

(Nostro servizio particolare)
Vallecrosia, 25 marzo.

Una ragazza di 22 anni, Cesarina Sona, è stata trovata morta nel suo appartamento a Vallecrosia la scorsa notte. Molto probabilmente si è tolta la vita. La morte è stata provocata dall'ingerimento di una forte dose di barbiturici: questi sono i primi risultati dell'autopsia ordinata dal pretore di Bordighera ed eseguita nel pomeriggio di oggi. L'esame necroscopico ha anche accertato che la giovane è spirata domenica scorsa, circa 24 ore prima della tragica scoperta.

La ragazza, nativa di Verona, viveva sola in un appartamentino in via Don Bosco 51. Lavorava presso una industria di dolciumi a Montecarlo, per cui tutti i giorni si recava in treno nella vicina Costa Azzurra per ritornare a Vallecrosia la sera. Recentemente si era fidanzata con Claudio Pallanca, di 29 anni, comproprietario con il fratello di un noto ristorante in zona Trucco a Ventimiglia.

E' stato il Pallanca a scoprire il cadavere della fidanzata. Per tutta la giornata di ieri il giovane aveva tentato di telefonare alla ragazza, ma inutilmente. Verso mezzanotte, decideva di andare da lei. Essendo in possesso delle chiavi dell'appartamento, è entrato ed ha trovato Cesarina adagiata sul divano, davanti al televisore, semisvestita, con una coperta addosso. Una posizione che la ragazza era solita assumere quando rimaneva in casa ad assistere ai programmi televisivi. Il Pallanca ha tentato di scuoterla, ma ormai non c'era nulla da fare. E' corso allora alla vicina caserma dei carabinieri a raccontare l'accaduto.

Oggi Claudio Pallanca è stato interrogato a lungo dai carabinieri, ma non è stato possibile conoscere l'esito del colloquio. E' stato accertato, tuttavia, che la giovane soffriva ogni tanto di crisi depressive: già lo scorso anno avrebbe tentato di uccidersi. Il fidanzato avrebbe dichiarato di aver visto Cesarina Sona nella giornata di domenica. La sera la ragazza ha espresso il desiderio di rimanere in casa: si sentiva poco bene. Per questa ragione il giorno dopo il Pallanca ha tentato di mettersi in contatto con lei: sapeva che non sarebbe andata a lavorare e voleva sapere come stava. A mezzanotte, la tragica scoperta. **r. o.**



Cesarina Sona, la ventiduenne morta a Vallecrosia

Giovane sposa si toglie la vita strangolandosi con una calza

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 marzo.

Una sposa di 27 anni di origine veneta, abitante a Sesto e impiegata a Milano in una fabbrica di cosmetici, si è tolta stamane la vita strangolandosi con una calza di nylon. La sua fine in un primo tempo aveva fatto sorgere il sospetto che si trattasse di un delitto, ma l'inchiesta ha poi potuto stabilire che la giovane donna si era invece uccisa volontariamente. Da tempo soffriva di un forte esaurimento nervoso ed era già stata ricoverata in una casa di cura. Protagonista della tragedia è Maria Peloja, che abitava con il marito, l'operaio Alfonso Nachira di 32 anni, a Sesto S. Giovanni, in via Giovanna d'Arco 200-C.

La coppia era sposata da cinque anni ed è originaria di Livenza (Venezia). Ieri mattina, come ha accertato la polizia, la giovane donna si era recata al lavoro, in una fabbrica milanese di cosmetici. Era tornata a casa dove ad attenderla c'era il marito al quale aveva detto che avrebbe passato la notte in casa della madre, Elsa Crosariol, di 57 anni, abitante al terzo piano di via Risorgimento 7. Così il marito l'aveva accompagnata dalla suocera ed aveva fatto quindi ritorno a casa propria.

Maria Peloja aveva guardato la televisione, poi era andata a letto. Stamattina alle 7 non si è svegliata per andare al lavoro: il padre, Enrico Crosariol di 60 anni, ha avvisato la moglie, che è entrata nella camera della figlia: la giovane giaceva riversa sul letto, cianotica e con una calza che serrandole la gola le era penetrata profondamente nel collo. Per liberarla la mamma è dovuta ricorrere a un paio di forbici. Maria Nachira, seppur debolmente, respirava ancora. E' stata chiamata un'autolettiga e la donna è stata trasportata all'ospedale. Purtroppo è spirata durante il tragitto. **g. m.**

Un giovane apprendista

Simula una rapina dopo un incidente

Presa un'auto dove lavora finisce contro un albero

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 25 marzo.

(n. m.) Temendo di essere rimproverato dal principale per essere uscito di strada con un'auto presa di nascosto nella carrozzeria dove lavora, l'apprendista Mariano Marzano, diciannovenne, da Sommariva Bosco, ha inventato un sequestro e una rapina. Il giovane ha denunciato ai carabinieri di essere stato rapito da due sconosciuti e quindi scaraventato dalla vettura in aperta campagna.

Gli inquirenti, insospettiti per i troppi particolari narrati dal Marzano, l'hanno interrogato a lungo finché l'apprendista ha finito col confessare di essersi inventato tutto.

Approfittando del fatto che il carrozziere Mario Culasso di Sommariva Bosco, presso il quale lavora, aveva dovuto assentarsi per affari, verso le 15 di ieri, il Marzano era salito su una «850» in sosta nel garage per fare un giro in cerca di qualche ragazza. Privo di patente e perciò inesperto di guida, il giovane era finito contro un albero, in località Braida, danneggiando la vettura.

Non riuscendo più a ripartire il Marzano era tornato con l'autostop a Sommariva Bosco recandosi poi al cinema. Uscito dal locale verso le 22, battendo il capo contro una porta si era ferito leggermente alla fronte. Ancora sanguinante l'apprendista si era presentato poco dopo ai carabinieri per denunciare l'aggressione.

I carabinieri, benché perplessi sul racconto, hanno cominciato le indagini. Nel frattempo il Marzano veniva sottoposto a ripetuti interrogatori, a conclusione dei quali confessava. L'apprendista verrà denunciato per simulazione di reato, furto e guida senza patente.

In Appello a Cagliari

Confermato l'ergastolo al bandito Peppino Pes

Cagliari, 25 marzo.

Si è concluso stasera alla Corte d'Assise d'Appello di Cagliari il processo contro Peppino Pes e la sua banda.

La Corte ha confermato a Peppino Pes la pena che gli venne inflitta nel giudizio di primo grado per la strage di «Lacunas» nella quale furono uccise tre persone, per due omicidi, un tentativo di omicidio e per una lunga serie di estorsioni e altri reati minori. Il bandito fu condannato a tre ergastoli e a quasi cinquant'anni di reclusione.

La pena dell'ergastolo è stata confermata anche a Ilachisio Manca, Salvatore Lampreu e Costantino Fodde per l'omicidio di Salvatore Atzeni.

Ricerche in tutta la Toscana per l'uccisione di Ermanno

L'uomo che attirò il bimbo al «luna park» non sarebbe di Viareggio

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 25 marzo.

(a. v.) Dopo la ricostruzione per quanto più possibile fedele di quelle che dovrebbero essere state le ultime ore di Ermanno Lavorini (ricostruzione compiuta ieri dalla polizia) le indagini sulla tragica morte del tredicenne viareggino si stanno spostando in varie città della Toscana: la persona, con la quale il bimbo potrebbe essersi accompagnato nelle prime ore di quel pomeriggio, forse risiede fuori Viareggio.

Sulla base del «profilo» che la polizia ritiene di aver tracciato la persona responsabile della morte di Ermanno e della sepoltura del suo corpo nella spiaggia di Marina di Vecchiano, dovrebbe essere in grado di disporre del suo tempo con una certa tranquillità e senza controlli. Inoltre dovrebbe avere agito, anche se si fosse trattato (o si è trattato) di una disgrazia o di un omicidio preterintenzionale, con una certa libertà, nel senso cioè che nessuno avrebbe potuto controllarla per diverse ore e in vari movimenti.

Aurelio Lucchesi, coetaneo di Ermanno, rammenta che il giovedì prima del rapimento (il 30 gennaio) l'amico si era recato al *Luna park* per avere dei biglietti gratuiti per il parco divertimenti ma non avendoli avuti vi doveva ritornare il giorno dopo, venerdì 31 gennaio, per le 15 circa.

Fra l'altro va ricordato che la bicicletta di Ermanno venne ritrovata chiusa con un lucchetto, appoggiata ad un albero della Piazza Grande dove si trovava il *Luna park*, due giorni dopo la sua scomparsa.

Anche oggi alcuni investigatori si sono spostati da Viareggio a Lucca per conferire col giudice istruttore dott. Francesco Tamilia, cui è affidata l'istruttoria. I carabinieri proseguono nel controllo di altre persone dalle cui deposizioni potrebbero scaturire ulteriori elementi di interesse ai fini delle indagini.

Assolto ieri il figlio del questore Grappone

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 marzo.

(g. m.) Lo studente Gian Pasquale Grappone, di ventidue anni, figlio del vice-questore Giovanni Grappone, coinvolto nel processo di Perugia, è stato assolto oggi per insufficienza di prove. Era accusato di oltraggio al vigile urbano Luigi Malone, che, nel pomeriggio del 9 marzo 1967, dirigeva il traffico all'incrocio di via Cadore e via Anfossi.

Gian Pasquale Grappone era insieme con quattro amici e si apprestava ad attraversare, benché il vigile non avesse dato via libera. Invitato a fermarsi, il giovane avrebbe esclamato: *«Insomma, ti giri o no»*.

In pretura, l'imputato si è difeso energicamente. *«E' vero che ho detto quella frase, però non al vigile, ma a uno degli amici»*. Il pretore lo ha assolto per insufficienza di prove.

In una casa a Ventimiglia

Una bimba precipita dal 2° piano: salva

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 marzo.

(r. o.) Una bimba di cinque anni è caduta dal balcone del suo appartamento al secondo piano e si è salvata per miracolo: ha riportato soltanto alcune escoriazioni al torace ed agli arti.

Stamane alle 12,30, mentre la mamma si trovava in cucina a preparare il pranzo, la piccola Patrizia Filiberto, abitante con i genitori in via Tenda 17 a Ventimiglia, si è affacciata al balcone di casa, posto a circa otto metri da terra. La bimba si è arrampicata sulla ringhiera, ha perso l'equilibrio ed è precipitata nel cortile, sotto lo sguardo inorridito di alcuni vicini.

La madre di Patrizia è corsa ad affacciarsi ed ha scorto la figlia esanime a terra. Fortunatamente, per tutta la mattinata era caduta una pioggia insistente, che aveva ammorbidito il terreno del cortile: la piccola si è così salvata. Trasportata con urgenza su un'autoambulanza della Croce Rossa all'Ospedale dei bambini di Sanremo, durante il percorso ha mostrato agli infermieri di non essere grave.

Dall'Ospedale dei bambini, privo di un reparto traumatologico, Patrizia è stata poi trasferita all'Ospedale civile, dove è stata ricoverata con una prognosi di 15 giorni. I medici hanno dovuto sottoporre a cure anche la madre, in preda ad un violento choc.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 8
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 156
GENOVA Via 12 Ottobre 180 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli 30
PADOVA Riv. Ponti Romani 80
BOLZANO Via Portici 38
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'8% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 60 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ARTIGIANO impianti termici industriali accetta lavori cottimo e economia, massima serietà, accuratezza, celerità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9562 — 10100 Torino».

BOX metallici prefabbricati per auto, depositi, campeggi e capannoni. Telefonare 492-712 pomeriggio. Venaria.

FINITRICE Barber-Green, buone condizioni vendesi prezzo conveniente. Telefonare 0172/35-004.

FONDERIA conchiglia alluminio bronzo specializzata fusioni rame esaminerebbe proposte lavoro anche per leghe speciali. Telefonare 700-981 Torino Via Chiabrera 33.

IMPIANTO bitumazione marini produzione 150 mc. vendesi completo funzionante ottimo prezzo. Telefonare 0172/35-004. 2001

LIQUIDIAMO in loco 100 macchine utensili fresatrici stampisti nuove. Troppia alesatrici piallatrici rettifiche per piani universali ingranaggi interni fresatrici torni dentatrici radiali attrezzature utensileria materiali ecc., rivolgersi Collegno, via Magenta 29. Telefonare 725-764.

PRESSA 40 Rilardo usata curvatubi 32 oleodinamica calandra 2000 nuove vendo Telefonare 725-053.

SERBATOI cilindrici ricupero spessore m/m 10 diametro 3000 altezza 5000 prezzo L. 60 kg. vende Metallurgica Piemontese. Cigna 169. Telefonare 238-723. O595

② Artigianato

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-866. 37095

FONDERIA recente apertura accetta lavoro bronzo e alluminio. Telefonare 788-687. 3001

INDUSTRIA confezioni sportive cerca laboratorio esterno per lavoro continuativo. Telefonare 984-823.

MURATORE esegue modifiche pavimentazioni e vari lavori. Telefonare 786-103. 2001

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massimo riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzie dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7. Telefoni 544-265, 532-975, 533-001. 0716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali richiesta da 100.000 a 30.000.000, tasso 8% rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8. Telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 30.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 38, Telefonare 594-760. 5-01231

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobili prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

La Borsa vi spaventa?

Dovrebbe spaventarvi.

Il mercato azionario è un meccanismo complicato e rischioso, se non lo conoscete.

E probabilmente non lo conoscete abbastanza. E non siete tanto ricchi da permettervi di pagare degli esperti che curino il vostro investimento. Non avete tempo di imparare a farlo da soli. E potreste anche perdere il vostro denaro.

Ma può farvi diventare molto più ricchi.

E questo è il dilemma.

Sappiamo che vi piacerebbe diventare molto più ricchi. Ma sappiamo anche che quello che non sapete sugli investimenti vi ha trattenuto dall'investire.

E' per tutto questo che il Fonditalia è per voi un investimento perfetto.

Prima di tutto, investendo nel Fonditalia non solo siete sufficientemente forte da poter avere degli esperti che vi consiglino e curino i vostri investimenti, ma oltre tutto avrete più esperti di quanti ne possa avere un singolo investitore.

Vedete, con il Fonditalia amministriamo più di 57 milioni di dollari investiti dai nostri clienti. E sia che investiate una piccola somma rappresentata da 30.000 lire al mese, o una grande, come 150 milioni di lire in una volta sola, potete usufruire di una consulenza per il vostro investimento quale possono comperare 57 milioni di dollari.

Questo è il vantaggio offerto da tutti i Fondi comuni: pagate una parte del costo, ottenete tutta la consulenza specializzata. Il successo del Fonditalia è dovuto a una consulenza che è risultata così vantaggiosa.

E anche se i risultati da noi ottenuti nel passato non garantiscono uguali profitti futuri, noi siamo molto fiduciosi.

E se noi abbiamo tanta fiducia su quello che possiamo fare per voi in borsa, non vi è nulla che vi possa spaventare.

Un nostro incaricato sarà ben lieto di venirvi a trovare e di studiare con voi un programma di investimento adeguato alle vostre possibilità economiche e alle vostre esigenze. Mettetevi in contatto direttamente con lui o scriveteci e noi provvederemo a metterlo in contatto con voi.

Fonditalia — DISTRIBUITO IN ITALIA DA Fideuram
FIDUCIARIA EUROPEO/AMERICANA S.p.A./UFFICIO RAPPRESENTANZA - PIAZZA MONTE SAVELLO 30, ROMA 00186

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Solit corso Dante 2. Telefono 501-426.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobili prestiti su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. CELERMENTE concediamo prestiti fiduciari 100.000-800.000. Telefonare 519-774. 40476

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai. Finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo Picco corso Marconi 26. Telefono 657-324.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 80% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Telefonare 746-616.

A. TABACCHERIA centrale levato 1.000.000 settimanale cedesi urgentemente. Tel. 310-116.

ACCONCIATURE centralissimo, avviamento quindicennale, spese minime utile netto mensile: 200.000. Cede: 2.000.000. Fasano, 694-670.

ACCONCIATURE Habitat redditizio cedesi accordi post pubblicitari. Telefonare 011-81879 serale.

AFFARONE per causa malattia cedo cartoleria-libreria buona posizione centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3 — 16121 Genova».

ALBERGO ristorante centralissimo 22 camere 40 posti letto attività ultra trentennale cedesi ritiro commercio anticipando 15.000.000. Tel. 503-290.

APPARECCHI termici, azienda specializzata vendita cucine gas, posizione privilegiata, elevato giro affari. Cede: 22.000.000. Fasano 694-180

AUTOFFICINA lavaggio mq. 280 Borgo Vittoria avviatissima cedesi. Tel. 293-887. 2001

AVVIATISSIMA ventennale impresa pulizie cedesi persone pratiche referenziate. Telefonare 895-737.

AVVIATISSIMO negozio fiori ultima posizione piazza Carducci adiacente vari ospedali cedesi. Telef. 690-420.

BAR avviatissimo 70.000 giornaliere cediamo 14.000.000, fortuna famiglia. Sasi, Garibaldi 5. O616

BAR bottiglieria 21 gradi precollinare 20.000 giornaliere cedesi anticipando 1.500.000. Telefonare 502-542.

BAR pasticceria con laboratorio modernissimo 100.000.000 annui punto eccezionale cedesi dilazionando. Telefonare 503-290.

BAR 35.000 giornaliere ottima posizione cedesi 2.000.000 anticipati. Telefonare 502-542.

BAR 70.000 giornaliere centralissimo kg. 3 caffè assicurato, passaggio intensissimo, anticipo poco, lunghe dilazioni cedo, eventuale gerenza. Telefonare 537-213. O482

CAUSA malattia cedesi ottima drogheria intermediari esclusi. Telefonare 721-208. 40618

CEDESI avviatissima lavanderia gettone, tintoria, forte incasso mensile, ottima clientela, zona Francia. Telefonare 682-704, 881-215.

CEDESI commestibile drogheria polli conigli sito Venaria Reale. Telefonare 490-445 dalle ore 20.30.

CEDESI negozio casalinghi zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 768-931.

CEDESI rivendita pane su corso appena avviata, zona grande avvenire. Telefonare 555-349, 667-116.

CERCO piccola azienda commerciale redditizia, permutando immobili. Telefonare 894-202. 40501

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere 900.000 contanti, rimanente comode rate mensili cedo, telefono 537-213.

COMMESTIBILI frutta verdura polli conigli ampia licenza occasionalissima cedesi. Telefonare 299-977.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede: rilevando attrezzatura, merce, salumeria, pastificio attrezzatissimi. 90.000 giornaliere garantite, affare.

DROGHERIA retro abitazione fornitura 1.500.000 circa licenza supermercato trasferibile tutto 3.000.000 contanti. Tel. 293-051.

EDICOLA giornali centrale ottimo reddito cediamo 8.300.000. Eventuale dilazione. Sasi, Garibaldi 5.

ELETTRODOMESTICI, lampadari, materiale elettrico, ottima posizione angolare, spaziose vetrine. Incasso annuo garantito: 100.000.000. Cede convenientemente. Fasano, 694-670.

FARMACIA primaria arteria Torino, incasso rilevante, cedesi privatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9385 — 10100 Torino».

FORNITRICE grandi complessi esclusività elettromeccaniche, locale proprio luminoso, cedesi blocco, separatamente. Telefonare 484-109.

FRUTTA, verdura, polli conigli, cedo convenientemente, causa trasferimento. Telefonare 377-995.

FRUTTA verdura zona Francia bellissimo forte incasso fortuna assicurata. Telefonare 537-213.

GOLDWIN cede licenza esportazione vini zona centrale 900.000. Telefonare 541-493. 5/01147

GOLDWIN cede avviata officina meccanica di precisione, permuta in conto alloggio. Telefonare 541-493.

HOTEL vendo occasione, 20 ambienti in Riviera. Borghetto Santo Spirito. Telef. 96-237. 50625

LATTERIA-bar zona periferica Grugliasco causa maternità cedesi ottime condizioni, eventuale gerenza. Telefonare 471-166. 40269

LAVAGGIO gettoni, utile 600.000 mensili, cediamo 20.000.000 dilazionati. Sasi, Garibaldi 5. O616

LAVASECCO 650.000 mensili con recapito Nichelino attrezzatissimo cedesi 3.000.000 contanti. Tel. 502-542.

MACELLERIA avviatissima Settimo Torinese vendesi o cambio alloggio, terreno. Tel. 563-088.

MERCERIA-confezioni Pozzo Strada, clientela signorile, cediamo 2 milioni 900.000. Sasi, Garibaldi 5.

MERCERIA ottima posizione attività trentennale cedo ritiro commercio. Telefonare pasti 297-504.

MERCERIA ottima posizione Madonna Campagna cedesi. Telefonare ore pasti 471-436. 2001

MONCALIERI centro cedesi avviatissima macelleria per cessata attività. Telefonare 644-413.

NEGOZIO elettric... [illegible] immediate vicinanze via Roma, volendo libero, cedesi 10.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O591

OFFRESI gerenza o cedo caccia pesca sport. Telef. 339-678, 512-211.

PAGATE solo metà merce contanti cediamo drogheria 60.000 giornaliere. Telefono 537-213. O482

PANETTERIA pasticceria confetteria, incasso 75.000 dimostrabili, cedesi esclusi intermediari. Telefonare 396-705. 1001

PARRUCCHIERE signore avviatissimo zona Crocetta cedo 1.500.000. Telefonare 591-992. 2001

PARRUCCHIERE signora profumeria affittasi o vendesi avviatissimo negozio Spotorno. Scrivere: Codecà, Cadore 32, Milano.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5. Telefoni 538-960, 534-290; via Monginevro 86. Telefoni 339-032, 332-032.

PROFUMERIA zona Cibrario avviata redditizia cedesi 3.200.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

RAPALLO, bar gelateria tavola calda, passeggiata mare cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 30 — 16121 Genova». 300956

RIVA, tel. 513-528, cede attività trasformazione originale carta igienica, 9.700.000 dilazionando.

RISTORANTE superalcoolici attrezzatissimo (150 coperti), dehors, giochi bocce. Utile netto mensile: 1 milione. Cede: 22.000.000. Fasano, 694-180. O767

RIVA, tel. 513-528, cede avviatissima attività [illegible] giocattoli articoli regalo 20.000.000 blocco dilazionando. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio elettricità casalinghi 1.450.000, 700.000 contanti, redditizio. O677

RIVA Tel. 513-528 cede fabbricazione prodotti chimici, 45.000.000 - 20.000.000 contanti.

RIVA Tel. 513-528 cede avviatissimo negozio abbigliamento uomo signora ragazzo compreso muri, Trino Vercellese. 40.000.000.

RIVA Tel. 513-528 cede albergo ristorante Trino Vercellese, 9.000.000 contanti avviatissimo.

RIVA Tel. 513-528 cede negozio articoli sportivi 2.600.000 contanti avviatissimo. 0677

RIVA Tel. 513-528 cede Alessandria negozio cartolibreria 8.500.000 blocco, avviatissimo. 0677

RIVA Tel. 513-528 cede negozio drogheria avviatissimo 5.500.000 - 2 milioni 900.000 contanti.

RIVENDITA pane pasticceria confetteria, zona Nizza, retro abitabile, incasso giornaliero: 40.000. Cede: 6.000.000. Fasano, 694-670.

RIVENDITA pane precollinare 40 mila giornaliere 100 kg. pane cedesi 1.000.000 contanti. Telefono 502-514.

SALUMERIA gastronomia modernissima, clientela signorile, incasso giornaliero: 300.000, alto reddito documentabile, alloggio. Ritiro commercio, cede. Fasano 694-670.

TABACCHERIA centralissima, levata 850.000. Fortissima vendita bollati. Cedesi 16.000.000 dilazioni. Frana, Carmine 28. 5/01181

TABACCHERIA fronte mercato. Levata 1.400.000, annesso alloggio. Cedesi 20.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28. 5/01181

TABACCHERIA levata 700.000 valori bollati 60.000.000 annui, forte vendita minuterie 400.000 giornaliere, cedesi 15.500.000, intermediari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 668 — 10100 Torino». 1001

TABACCHERIA levata 1.750.000. Forte passaggio, cedesi 24.000.000. Frana, Carmine 28. 5/01181

TABACCHERIA moderna, levata 700.000, forte vendita minuteria. Cedesi 13.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28. 5/01181

TABACCHERIA paese provincia Torino buonissima levata altri generi cedesi favorevoli condizioni. Scrivete: «Etas-Kompass 9575 — 10100 Torino». 40614

TORREFAZIONE bar modernissimo, flipper, juke-box, 45.000 giornaliere, alloggio, adatto famiglia. Cede: 8 milioni. Fasano, 694-180.

TORREFAZIONE 40.000 giornaliere fronte corso adatta 2 persone cedesi 3.000.000 anticipati. Telef. 303-290.

TORRES cede bar biliardo dehors alloggio Venaria affarone. Telefonare 389-417. 5-1136

VENDESI bar trattoria biliardo zona centrale arredatissimo ottimo lavoro adatto nucleo familiare. Telefono 500-003. 2001

VENDESI officina per contatti elettrici. Tel. 323-917. 1001

VILLA con [illegible] mq. 1200 libera subito zona collina astigiano vendo. Telefonare 779-733. O769

ZONA anagrafe cedesi merceria magliera biancheria ampi locali. Telefonare 534-642. 40584

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A. ACQUISTO contanti muri negozio alto reddito. Tel. 501-489.

A.A. ACQUISTO contanti uno - due camere, servizi. Telefonare 581-694.

A.A. PORTANUOVA privati vendono a privati alloggi moderni signorili 2-3 camere, servizi et uffici, esentasse. Reddito elevato. Telefonare 633-031.

A. ACQUISTO camere servizi, 2 camere servizi, 3 camere servizi anche casa vecchia. Telef. 515-598.

A. CAMERA tinello cucinino, 4 milioni 600.000, via Oropa. Telefonare 688-753, 775-889. 5/O1024

A. CORSO Monteliio via Vandalino (Borgata Paradiso) spaziosi [illegible] vista grande corso 1 camera tinello servizi 3.000.000 mutuo 2.400.000, sufficiente contanti 1.500.000. Tecnimmobili 512-562. O475

A. CORSO Unione Sovietica 351 fronte Fiat, inizio vendita ottima recente costruzione, termobagni; 1 camera tinello cucinotto 4.000.000; 2 camere tinello cucinotto da L. 5 milioni. Massime facilitazioni. Consuledile 545-283. O773

A. CORSO Traiano nuovo spaziosissimo, superbamente rifinito, 2 camere tinello cucinotto bagno 8 milioni 500.000 sufficienti 5.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) recente costruzione, signorili, spaziosi; 1-2 camere tinello servizi da L. 1.600.000 per camera. Ampie agevolazioni di pagamento. Consuledile 512-670.

A. INCROCIO corso Potenza corso Toscana ultimi alloggi a prezzi eccezionali, due camere grande cucina 3.900.000 mutuo 3.300.000, 1 camera soggiorno cucinotto 3.900.000, mutuo 3.100.000. Tecnimmobili 512-562.

A. INIZIO via Vandalino 7 interno 10, a 30 metri da corso Brunelleschi, appartamenti nuovi spaziosissimi 1-2 camere tinello alta signorilità, 2.900.000 per camera. Massime facilitazioni. Consuledile 512-670.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotansi erigenda casa. Tel. 396-514.

A. PIAZZA Guala inizio vendite costruzione signorilissima 2, 3, 4 camere tinello o cucina, possibilità abbinamenti. Tecnimmobili 512-562.

A. PIAZZA Robilant. Occasione 3 milioni 150.000: 1 camera cucina 4° piano. Dilazioni massime. Telefonare Consuledile 545-670.

A. VIA Chiesa della Salute occasione in una bella casa: 3 camere cucina, bagno 7.500.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Duino 99 (Fiat-Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139

A. VIA Netro 6, quasi angolo via Cibrario. Inizio vendite signorile moderna costruzione, termobagni, monocamere, servizio 1.700.000; 1 camera cucina da L. 2.950.000; 1 camera tinello cucinino da L. 3.200.000; 2 camere cucina da L. 4.600.000. Massime facilitazioni. Vera occasione. Consuledile 545-670. O773

A. VIA Saluggia angolo Lessona termobagno, ascensore, esentasse, 3 camere sufficiente 2.400.000 più mutuo. Siat 512-677. 5-01059

A. VIA Strambino 8, fra i corsi Giulio Cesare e Vercelli, adiacenze Fiat Ricambi, inizio vendite nuovo signorilissimo stabile, termobagno ascensore; 1 camera tinello cucinotto 4 milioni 500.000; 2 camere tinello cucinotto 6.900.000. Mutuo e dilazioni massime. Rara opportunità. Consuledile 545-670. O773

A. ZONA corso Montecucco, adiacente corso Peschiera, recentissimi signorili veramente spaziosi due camere tinello cucinotto, servizi. 7 milioni 600.000 sufficienti 3.600.000 contanti. Consuledile 512-670.

ABITABILE subito corso Taranto 22 camera tinello servizi contanti 1 milione 500.000 rate mensili 45.000. Telefonare 894-361. 40485

A BARRIERA MILANO: inizio frazionamento complesso residenziale nuovissimo, comodità tram, alloggi ampia metratura, rifiniture eleganti, consegna maggio. Mutuo dilazioni pagamento. Alloggi 1-2-3-4 camere, cucinotto 1-2 servizi. Prezzi da 6 milioni 700.000 a 13.800.000. Telefonare 789-800 geom. Martinat.

A cinquanta metri da Piazza Castello, via Del Mercanti 9. Eccezionale frazionamento, prezzi irrisori, condizioni pagamento superfacilitate. Appartamenti: due, tre, quattro camere, minimo contante 390.000. Negozio, magazzini, affittati alto reddito. Gabetti 578-044.

ABITABILE subito, vastissimo appartamento, prezzo limitatissimo. Via Ormea 48. Cinque camere, cucina, ingresso, bagno 3.850.000, mutuo 8.850.000. Gabetti 533-033.

ABITABILE Unione Sovietica 3 camere servizi esentasse 7.800.000. Telefonare 518-738. 5-1056

ABITAZIONI signorili, via Artisti 1, prezzi ridottissimi: tricamere 1 milione 600.000, mutuo 3.700.000. Quadricamere 2.100.000, mutuo 4.800.000. Cinque camere 3.000.000, mutuo 7 milioni. Gabetti 533-033.

ACQUISTANSI alloggi con servizi da privato in Torino. Tel. 581-735.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni case, negozi pagamento contanti. Picco. Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO privatamente tre camere servizi zona corso Novara-Tortona. Telefonare 241-580. 40642

ADIACENZE piazza Bengasi vendesi contanti tre vani servizi due box 9.500.000. Telefonare 502-014.

ADIACENZE Stadio 2 camere, tinello, termobagno vendo 5.800.000 Satragni, Cassala 26.

AFFARE: costruzione provincia Asti 22 camere (parte nuove), magazzino 435 mq. riscaldamento centrale. Vendo: 38.000.000. Fasano, 694-670.

AFFARE privato vende alloggio via De Sanctis 67. Telefonare 339-829.

ALASSIO alloggio signorile nuovo magnifica vista mare 3.000.000 contante più mutuo. Telefonare Torino 538-327 oppure Alassio 40-512.

ALASSIO urge vendere terreno magnifica vista mare tutti servizi progetto villa approvato 2.500.000 a chi contanti. Telefonare Torino 538-327 oppure Alassio 40-512. 40254

ALASSIO vendiamo signorile appartamento due camere servizi giardino grande terrazzo zona Santacroce. Società Aurelia Alassio.

ALASSIO villa vista mare nuova costruzione 3 camere soggiorno garage sottostante locale 110 mq indipendente trasformabile alloggio vendo anche separatamente. Telef. Torino 538-327 oppure Alassio 40-512. 40254

ALBERATISSIMA villa collina chivassese dieci camere termo parco vendo. Telefonare 987-607.

ALLA Borgata Paradiso via De Amicis 49 angolo via Magenta impresa Farfalla vende alloggi signorili, negozi, box, facilitazioni pagamento. Telefono 725-030, 385-544.

ALLOGGETTO camera cucina termobagno paraggi Di Nanni vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGETTO esentasse (via Bossi) camera, cucina, servizi, 4 milioni 100.000. Torincase 515-318.

ALLOGGI direttamente vendesi 2-8 camere piazza Omero. Tel. 361-819.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi. Corso Lombardia 163. Impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-756. O596

ALLOGGI vendonsi 2-3-4-5 camere volendo doppi servizi, fronte su piazza, vista collinare. Telef. 355-349, 667-116. 5-01242

ALLOGGIO esentasse (corso Orbassano) camera cucina servizi 3 milioni 700.000. Telefonare 654-873.

ALLOGGIO esentasse (zona Francia) camera tinello cucinino servizi 3 milioni 800.000. Telefonare 990-451.

ALLOGGIO libero (via Artisti) camera cucina servizi 3.900.000. Torincase 515-318. O531

ALLOGGIO signorile collina torinese 2 camere tinello servizi, garage 5.800.000 mutuo 4.000.000. Torincase 517-249. O531

ALLOGGIO signorile corso Orbassano libero 3 camere cucinotta 5 milioni 500.000 più mutuo. Telefonare 879-327. O759

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso. Mappano (Leinì). Telefonare 487-887.

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Fontevarde 11/7.

APPARTAMENTI v. Napione, ascensore, termocentrale, 3 camere, cucina, bagno, 4.500.000. Muto 8 milioni 500.000; 4 camere, salone, cucina, bagno, 6.000.000. Mutuo 8 milioni 500.000. Tel. 547-476.

APPARTAMENTINO spazioso, prezzo minimo, via Piedicavallo 28 (zona Francia). Bicamere, ingresso, bagno 1.450.000, mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTO affare corso Orbassano 116 camera tinello cucinino servizi 1.500.000, mutuo 3.400.000. Eurocase 599-364. 0630

APPARTAMENTO incantevole vista mare, due locali cucina bagno, giardino, vendesi, Società Aurelia Alassio. Telefonare 0182, 40185.

APPARTAMENTO precollinare, incantevole vista mare, tre camere cucina, due bagni, giardino, vendesi dilazionando, Società Aurelia, Alassio. Telefonare 0182, 40185.

APPARTAMENTO spazioso, via Madonna delle Rose 16. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.400.000, mutuo 5.550.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTO spaziosissimo, immediatamente abitabile, centrale. Via Bonafous 4. Quadricamere, bagno, ingresso 3.250.000, mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTO via Garibaldi, mq 220, salone 5 camere cucina servizi vendo 7.500.000, mutuo 12.000.000. Telefonare 547-476. 40600

ARNALDO da Brescia, 1 camera, tinello moderno 4.950.000 dilazionando. Telefonare 581-735. O651

ASSOLUTA convenienza, via Urbino 15, appartamento 3 camere spaziose, ingresso, bagno, 1.950.000, mutuo 4.800.000. Dracena 532-766.

ATTICO, metri quadrati 200, lussuosa villa corso Lecce vendesi. Telefonare 772-621. 40490

ATTICO signorile, corso Brunelleschi 75. Tricamere, ingresso, bagno, terrazzi 2.350.000, mutuo 5.400.000. Gabetti, 533-033.

AVIGLIANA vendesi centralissimo 3 vani servizi cantina. Eventuale uso ufficio. Telefonare 938-523, 938-469.

BASSISSIMO prezzo, appartamento spazioso via Madama Cristina 18. Quadricamere, ingresso, bagno 1 milione 650.000, mutuo 3.750.000. Gabetti 578-044. 0710

BOLLE vende casa Statuto 3 camere cucina servizi 10.000.000 compreso mutuo. Telefonare 480-994.

BORDIGHERA acquisto contanti centrale mini alloggio con giardino per semi-invalido con cane lupo. Scrivere dettagliatamente: «Etas-Kompass Pubblicità 4479 — 10100 Torino». 40475

BORGARETTO vendo villa sei alloggi giardino garage frazionabili. Telefonare 353-340. 1001

BORGHETTO SS. Impresa Mino vende alloggi signorili, centralissimi, vista mare 1-2-3 locali, mutuo, facilitazioni pagamento, pronta consegna visite anche festivi. Telefoni 643-208, 257-402 Torino. 39794

BORGHETTO vendonsi appartamenti centrali ogni dimensione. Impresa Conti. Telefonare 517-886, Torino.

BUNIVA 9, vendonsi alloggi 2-3 camere cucina termobagno 900.000 più mutuo per camera, visite 15/18.

BUSSOLENO zona residenziale vendesi bellissimi alloggi 2-3 camere servizi, box. Telefonare 0122-4100.

CANTALUPA vendo villetta, lotti progetti approvati panoramici. Telefoni 0121-5580, 379-427.

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purché buon reddito. Telefonare 535-801.

CASA La Loggia vani 16 esentasse L. 9.500.000. Telefonare 965-173.

CASCINA vicinanze Poirino, 42 giornate blocco unico, irrigua, fertilissima, libera San Martino, vendesi. Telefonare 71-944 Pinerolo.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende tre alloggi attigui camera tinello servizi, ottimo investimento, Oslavia 54 angolo Cadore. 40599

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio 7 camere doppi servizi, palazzina signorile Parella. 40599

CENTRO Barriera Milano, magazzino seminterrato, accesso proprio, salone, ventilato, mq. 400 circa, mutuo, vendesi. Telefonare 483-478.

CENTRO Direzionale Cialdini 41 signorili esentasse 2-4-5 camere alloggi da 5.500.000 a 14.500.000 sufficiente 30% contanti più mutuo. Personale sul posto. 5-01059

CENTRALE appartamento, via Bidone 7. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.050.000, mutuo 4.850.000. Gabetti 533-033.

CERCASI terreno approvato 40-60 camere zona S. Rita S. Paolo Francia. Telefonare 724-173 ore ufficio.

CERVINIA vendonsi ultimi alloggi case signorile prezzi convenienti. Telefonare 693-505 Torino.

COMPERO contanti alloggetti liberi oppure casa 20 camere centrali. Telefonare 687-462. 40470

COMPREREI alloggi in città o villa precollinare pagando con francobolli Regno. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 9436 — 10100 Torino».

CORSO Cornica 136 appartamenti abitabili subito: 3 vani 9.600.000; 4 vani 11.350.000. Visite sul posto.

CORSO Peschiera 240. Eccezionale frazionamento, signorile complesso composto tre palazzi. Luminosi, moderni appartamenti: 2-3-4 camere, tutti i conforts moderni. Prezzo straordinariamente basso 700.000, mutuo 1.500.000 vano. Box auto, visite loco. Gabetti 578-044.

CORSO Peschiera 319, signorili alloggi 1-4 camere servizi, pronti subito, mutuo e dilazioni. 2001

CORSO Roma 45/2 zona piazza Bengasi, cantiere nuova costruzione, vendesi alloggi 2-3-4-5 camere servizi, finiture primo ordine, anticipo 3 milioni rimanenza mutuo e facilitazioni. 5-01242

CORSO Tassoni angolo corso Regina 280 Bis splendidi appartamenti 1960 camera ampia cucina servizi 1.900.000, mutuo 3.900.000 due camere tinello cucinino servizi 2 milioni 800.000, mutuo 6.100.000. Eurocase 599-069. 0630

(Continua a pag. 12)

La città paralizzata per ventiquattro ore

Trieste ieri ha scioperato compatta per ricordare a tutti il suo dramma

Chiusi stabilimenti, uffici, scuole e negozi - Bloccati anche i trasporti pubblici - [redacted] chiede che lo Stato mantenga le sue promesse riguardanti i cantieri e le nuove aziende - Finora [redacted] stati spesi miliardi, [redacted] in modo disordinato - La città va [redacted] come centro di commerci [redacted] l'Europa orientale

Le ragioni della protesta

Quando [redacted] grande città proclama uno sciopero generale ed esso [redacted] persone di idee politiche [redacted] metralmente opposte, quando partiti e sindacati dimenticano le loro quotidiane controversie per unirsi in [redacted] protesta, appare chiaro a chiunque che, al fondo della situazione, [redacted]ste qualche fatto estremamente grave: si tratta del problema economico triestino, considerato nel suo assieme [redacted] nei suoi particolari, [redacted] cui si è parlato più volte su queste colonne.

Non è il caso di esamina[redacted] le singole rivendicazioni di dettaglio che costituisco[redacted] gli obbiettivi immediati [redacted] questo sciopero. Esse si inquadrano tutte in una que[redacted]e molto più vasta [redacted] cioè nella impossibilità di convincere i governi italiani, susseguitisi dopo il ritorno di Trieste all'Italia nel 1954, che la città deve [redacted]re considerata non [redacted] una dolorante appendice [redacted] del nostro sistema produttivo, ma come un prezioso punto focale [redacted] sviluppo futuro [redacted] nostra economia, inserita nell'ampio contesto dell'Europa occidentale, nel più ampio tessuto di scambi inclusivi dell'Europa orientale, nell'amplissimo ordito di un'economia che legherà tutto il nostro continente [redacted] Paesi in via di sviluppo.

Finché l'Italia non avrà compreso questo concetto continuerà a spendere disordinati e vani miliardi per Trieste e perderà — come sta perdendo [redacted] favore di Fiume e Capodistria — la testa di ponte atta a congiungere il grande sistema dei futuri e intensi traffici occidentali diretti all'Oriente ed [redacted] gran parte del terzo mondo.

Bisognerebbe che Roma [redacted] chiara in mente l'attuale struttura delle [redacted]ti commerciali, che [redacted] ogni continente arrivano e transitano attraverso l'Europa; comprenderebbe allora come un punto chiave di f[redacted]amentale importanza [redacted] Trieste, che va preparata, attrezzata, modernizzata per questa funzione futura preziosa [redacted] insostituibile e, perciò, destinata a passare in altre mani se ad essa la città sarà impari.

La più forte corrente commerciale che giunge [redacted] l'Europa è quella che, provenendo dalle rotte atlantiche, si riversa sui grandi porti del Nord-Ovest europeo; tali porti sono collegati con il famoso «triangolo d'oro» Londra-Parigi-Francoforte, che accentra [redacted] massima ricchezza esistente nel nostro continente. Questa [redacted] ch'è la più ricca per attrezzature industriali, per infrastrutture, per sviluppo del settore terziario, scende verso Sud e termina [redacted] un lato verso Marsiglia, dall'altro nel triangolo industriale Torino-Genova-Milano, sicché i traffici principali seguono, in questo settore, [redacted] linea dei meridiani.

Un'altra grande linea [redacted] commerci segue, [redacted] volta, i meridiani e scende dai porti del Nord-Est dell'Europa (Gdynia, Danzica, Königsberg e Stettino) verso quelli bulgari e [redacted]eni sul Mar Nero (Costanza e Varna); questi, a loro volta ancora, attraverso il sistema idroviario, penetrano profondamente nell'hinterland continentale, seguendo, specialmente, il Danubio. [redacted] forma così anche un asse orizzontale di commerci lungo [redacted] linea [redacted] paralleli al di là delle Alpi. Tale asse orizzontale ha una linea concorrenziale costituita dal cosiddetto asse padano, già in grossa parte esistente e funzionante, che [redacted] da Torino [redacted] Venezia e dovrebbe essere prolungato [redacted] oriente per congiungersi alle grandi correnti internazionali. Tale asse acquiste[redacted] maggiore ed ineguagliabile [redacted] importanza [redacted] i quattro trafori alpini occidentali di prossima attuazione, oltre i due esistenti, che rappresenteranno la linea più diretta tra la Francia centrale [redacted] [redacted]dionale e l'Oriente; inoltre, [redacted] traforo [redacted] Monte Croce Carnico potrà congiungere i due assi orizzontali.

Trieste costituisce la chiave di [redacted] [redacted] tutto questo grandioso sistema, che non è fantasia, [redacted] realtà [redacted] in atto o [redacted] vicinissima realizzazione. Bisogna essere ciechi per [redacted] vederlo e colpevoli, [redacted] punto di vista dell'economia italiana, se, [redacted] potenziando Trieste, si lascerà passare in mano altrui [redacted] cerniera più preziosa di questo sistema.

Diego de Castro



Trieste. I lavoratori riuniti per un comizio in Piazza Goldoni durante lo sciopero generale (Telefoto A. [redacted])

Le strade e le piazze deserte
Solo un grande comizio al mattino

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 25 [redacted]

Sciopero [redacted] 24 ore, a Trieste. Preoccupata [redacted] le sorti della propria economia, la città che voleva lanciare [redacted] appello per richiamare su di sé l'attenzione delle autorità centrali, ha dato una dimostrazione di compattezza: la vita della città [redacted] completamente fermata. Chiusi gli stabilimenti, [redacted] banche, gli uffici, [redacted] scuole, i negozi, fermi i servizi autofilotranviari, deserte le strade; hanno funzionato, per emergenza, taluni ristoranti e mense, [redacted] limitatamente a due orari ben precisi, dalle 12 alle 14 [redacted] dalle 18 [redacted] 20, poi il vuoto.

C'è stato un comizio, alle 10,30, in piazza Goldoni. Davanti ad alcune migliaia [redacted] persone hanno parlato i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali che unitariamente [redacted] indetto la manifestazione. Una trentina di appartenenti al Movimento studentesco, intervenuti con i ritratti di Mao e di Stalin, hanno causato alcuni piccoli incidenti: battibecchi, qualche limitato scontro, poi i disturbatori si sono ritirati ai margini della piazza e alla fine del comizio si sono diretti in corteo lungo corso Italia seguiti [redacted] centinaio di persone. Alla fine altre discussioni in capannelli e poi più nulla. Della giornata [redacted] rimasta soprattutto l'impronta [redacted] questa città ferma nella dignitosa protesta.

Più [redacted] che giovani

Una ennesima protesta. Cadrà anche questa nel vuoto come tutte [redacted] altre che l'hanno preceduta? Certo i triestini non hanno più tanta fiducia. Dice il sindaco, ing. Marcello Spaccini: «Trieste ha avuto la possibilità di sposare due volte lo stesso marito. La prima scelta irredentistica l'ha fatta in occasione della prima guerra, la seconda nel '45. Una [redacted] inequivocabile, sgorgata con slancio dal cuore [redacted] triestini; [redacted] per ottenere [redacted] secondo matrimonio [redacted] siamo consumati nell'ansia fino al [redacted] ripagata bene questa [redacted] devozione?».

Pare [redacted] no a giudicare da tutte [redacted] serrande abbassate di oggi. Trieste langue in una depressione economica che si aggrava sempre più [redacted] sta trascinando in [redacted]. Sono ormai lontanissimi i tempi [redacted] città imperiale e dinamica. [redacted] primo [redacted] negativo l'ebbe con l'ultima guerra che fece scomparire il cinquanta per cento della popolazione ebraica. Circa tremila persone tra [redacted] più qualificate della città specialmente nel settore imprenditoriale. Nei tempi difficili [redacted] è [redacted] una forte emigrazione di giovani validi e una immigrazione di profughi dalla zona B. L'età media della popolazione è avanzata, sono più i vecchi che i giovani, le nascite sono scarse, la flessione aritmetica [redacted] già evidente: nell'ultimo [redacted] i triestini sono diminuiti di mille unità. Ora sono circa 278 mila, [redacted] cifra che forse [redacted] destinata a rimanere insuperata.

Capitali nelle banche

Questa [redacted] gente; e questa gente si trova a vivere in [redacted] striscia di terra che [redacted] come [redacted] dito racchiuso da un'altra mano. I rapporti con la Jugoslavia sono ottimi, c'è un interscambio continuo tra le due popolazioni di confine, si sono imparate a conoscere e a stimarsi. [redacted] ciò non toglie che questa posizione particolare abbia dato per lungo tempo un sen[redacted] di instabilità, insicurezza, che hanno ridotto [redacted] coraggio.

Forse nelle banche ci sono capitali copiosi che potrebbero essere utilizzati, se la gente avesse un briciolo di quella dinamica e di quello slancio che erano caratteristica [redacted] popolazioni che [redacted]ro qui alla fine del '700 [redacted] all'inizio dell'800 [redacted] tutta Europa, quando la [redacted] del «punto franco» fece apparire Trieste come [redacted] terra promessa.

I triestini non chiedono nulla in regalo, esigono soltanto che [redacted] mantengano le promesse fatte, [redacted] che non avviene. Esistono due piani del Cipe, il Comitato intermi[redacted] per la p[redacted]zione economica e questi piani sono stati redatti per cercare di da[redacted] all'economia provinciale (dicendo Trieste si dice praticamente l'intera provincia perché i Comuni oltre il capoluogo sono sei [redacted] hanno complessivamente [redacted] di ventimila abitanti).

Prevedono la trasformazione del cantiere [redacted] costruzioni navali San Marco [redacted] pendice dell'arsenale che do[redacted] essere adibito [redacted] modifiche [redacted] riparazioni [redacted] navi. Sarà corredato di un [redacted] bacino galleggiante capace di accogliere navi fino a 300 mila tonnellate [redacted] stazza. Un nuovo stabilimento che [redacted] chiamerà Grandi Motori Trieste sta sorgendo nella [redacted] di San Dorligo e costruirà i motori marini Diesel.

Questa fabbrica assorbirà parte delle maestranze del Cantiere San Marco. Poiché il lavoro attuale [redacted] questo cantiere non può assorbire tutte le maestranze dipendenti, 120 operai sono in «attesa di lavoro», cioè percepi[redacted] la paga base senza gli straordinari [redacted] cottimo. Altri operai potrebbero trovare posto nel cantiere [redacted] Monfalcone (che dista 28 chilometri da Trieste ed è in provincia [redacted] Gorizia), [redacted] i lavoratori non vogliono abbandonare questa sede, nonostante che venga loro offerta [redacted] trasferta [redacted] mille lire al giorno, più [redacted] costo del trasporto. I sindacati insistono sulla necessità [redacted] non smobilitare il complesso industriale di Trieste nemmeno nell'attesa della sua trasformazione.

Per sopperire alla mancanza di lavoro che prima il cantiere di costruzioni San Marco forniva a qualche centinaio di piccole aziende artigianali, [redacted] prevista la realizzazione di una «azienda trainante» che dovrebbe avere lo scopo di vivificare l'ambiente industriale cittadino [redacted] quindi di riflesso anche le piccole aziende che potrebbero facilmente trasformare la loro attività.

Vediamo quello che, programmato dal Cipe, non è stato fatto o si sta facendo con grande ritardo. Manca un sufficiente carico di commesse al cantiere San Marco per garantire alle maestranze la saldatura fino al 1971-'72, quando dovrebbe entrare in funzione lo stabilimento Grandi Motori. Ma per questa fabbrica si è già perso molto tempo nella scelta del terreno. C'era l'impegno [redacted] portare [redacted] termine i lavori [redacted] costruzione del Molo Settimo che deve dare slancio al porto con attrezzature moderne.

Era previsto lo stanzia[redacted]to di sei miliardi suddivisi negli anni '68 - '69 e '70, ma ancora non [redacted] stati spesi i d[redacted] dello scorso [redacted]. Non sono nemmeno stati spesi i due miliardi e [redacted] stanziati dal Piano nazionale azzurro per il potenziamento dei porti.

La galleria incompiuta

Nel 1958 [redacted] iniziata la costruzione di una galleria ferroviaria che passando sotto la città deve collegare le banchine del porto commerciale e la [redacted] industriale alla rete ferroviaria. A distanza di undici anni, di questa galleria è stata realizzata me[redacted] della metà. Nel 1954 fu decisa la ricostruzione del secondo binario della ferrovia Venezia-Trieste che i tedeschi avevano fatto saltare per un tratto di [redacted] chilometri tra Cervignano [redacted] Quarto D'Altino. Fino ad [redacted] sono stati costruiti soltanto una ventina [redacted] chilometri.

Dice il sindaco: «Non sono i finanziamenti che [redacted] Probabilmente [redacted] questi ultimi anni [redacted] Stato ha stanziato [redacted] miliardi [redacted] tutte queste [redacted] che interessano Trieste, ma [redacted] riuscito soltanto [redacted] farsi maledire: è [redacted] avesse sborsato un quattrino perché [redacted] c'è nulla di concluso. Quello che [redacted] va è la lentezza, la burocrazia, l'incapacità dello [redacted]. Bisogna [redacted] lo Stato adempia agli impegni che ha assunto per questo periodo delicato di transizione. E bisogna [redacted] che i triestini abbiano più fiducia in [redacted] stessi e nelle proprie capacità».

Remo Lugli

Una [redacted] inchiesta sull'industriale?

Riva accusato dai fratelli di «illeciti finanziamenti»

Vittorio ed Ida sono ricorsi al Tribunale - Sostengono che il loro congiunto ha [redacted] [redacted] mi[redacted]di [redacted] mezzo [redacted] società di cui era amministratore

(Nostro servizio particolare)
[redacted], 25 marzo.

Per fare fronte alle obbligazioni assunte nei confronti del fallimento del «Cotoni[redacted] Valle Susa» l'industriale Felice Riva ottenne due [redacted] fa un finanziamento di due miliardi e 500 milioni da due società delle quali [redacted] amministratore. Il fratello Vittorio, che in queste società ha inte[redacted] notevoli, ha chiesto [redacted] ottenuto dal Tribunale che [redacted] revocato [redacted] Felice l'incarico: sostiene che i finanziamenti sono stati concessi con una procedura tutt'altro che ortodossa.

Le iniziative di Vittorio Riva, contro il fratello Felice, risal[redacted] [redacted] un anno fa quando fu informato che la società «Sfise» (Società finanziaria italiana sviluppo edilizio) [redacted] società «Spi» (So[redacted] di partecipazioni industriali) [redacted] concesso i finanziamenti [redacted] Felice Riva. Nella sua istanza al Tribunale, Vittorio fece presente che la «Sfise» aveva omesso di tenere conto nella voce «entrate» la somma di oltre 600 milioni ricavata dalla vendita della società «Mirella» e che [redacted] stato contabilizzato [redacted] finanziamento di un miliardo e 500 milioni concesso al fratello Felice.

Inoltre, secondo Vittorio Riva, sarebbe stato permesso all'industriale di disporre a suo piacimento dei fondi della società per far fronte ai prop[redacted] impegni. Osservazioni quasi analoghe sono state fatte nei confronti della «Spi».

[redacted] prime, al Tribunale non parve esistessero ragioni di sospetto sulla regolarità delle operazioni. Ma il P. M., ritenendo valide le censure mosse da Vittorio Riva, ha insistito sull'opportunità che gli amministratori (quindi, anche Felice) [redacted] i sindaci venissero revocati e al loro [redacted]sto si nominasse un amministratore giudiziario. Felice Riva replicò alle osservazioni del fratello facendo presente che i finanziamenti non erano stati contabilizzati ma semplicemente annotati con ritardo per evitare pesanti imposte fiscali.

Stavolta il Tribunale (la sua decisione risale a due settimane fa) ha accolto l'istanza: ha revocato la nomina degli amministratori, ha disposto [redacted] nomina dell'amministratore giudiziario nella persona dell'avv. Giuseppe Tosatti, ha accolto la richiesta del pubblico ministero di poter esaminare tutti gli atti delle d[redacted] società [redacted] accertare [redacted] esistono elementi per un [redacted]tuale procedimento penale.

Inoltre è stato praticamente accertato che Felice Riva possiede denaro anche [redacted] Ro[redacted] (una notizia che può interessare il curatore del fallimento del Cotonificio «Valle Susa»): [redacted] due società, infatti, risultano proprietarie di terreni ed edifici nella zona dell'Eur. All'iniziativa assunta contro Felice Riva dal fratello Vittorio si è associata anche la sorella Ida.

g. g.

Sono scaduti i termini [redacted] l'arresto di Riva

Beirut, [redacted] marzo.

La Procura libanese conti[redacted] l'esame del «dossier» riguardante [redacted] domanda di estradizione presentata nei confronti dell'industriale milanese Felice Riva.

Si ritiene che lo studio dell'incartamento non sarà [redacted]pletato prima di altri due giorni. Successivamente, si procederà ad [redacted] altro interrogatorio di Riva, alla presenza dei suoi legali.

Oggi scade il mandato [redacted] arresto preventivo, spiccato contro Riva due settimane fa. Secondo alcuni, [redacted] Procura libanese potrebbe prorogarne [redacted] validità a tempo indeterminato, trattenendo quindi l'industriale in stato [redacted] arresto nell'ospedale «Hôtel Dieu» di Beirut, dove egli è ricoverato.

Si apprende infine che la magistratura italiana ha dato incarico ad un avvocato libanese, Alberth Mochaime, [redacted] seguire [redacted] [redacted] della domanda di estradizione di Felice Riva presso le autorità giudiziarie libanesi. (Ansa)

L'inchiesta sul «caso» Riva

Interrogati ieri a [redacted] un magistrato [redacted] un legale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] marzo.

(g. m.) *I [redacted] ispettori ministeriali incaricati dell'inchiesta su eventuali responsabilità nella mancata emis[redacted] dal mandato [redacted] cattura contro Felice [redacted] hanno ascoltato oggi l'avvocato Paolo Lusoni che si occupò del[redacted] vicenda nell'interesse [redacted] alcuni creditori. Essi hanno poi sentito il dott. Francesco Gianni (presidente [redacted] Tribunale fallimentare che il 5 ottobre 1965 pronunciò sentenza di fallimento del «Cotonificio Valle Susa»), [redacted] procuratore aggiunto della Repubblica dott. Oscar Lanzi e il difensore dell'industriale prof. Alberto Dall'Ora.*

Non è [redacted] [redacted] [redacted]pere a quali domande il magistrato e il legale hanno risposto: nessuno dei due, uscendo dagli uffici della Procura Generale, ha voluto fare dichiarazioni.

Stasera il professor Alberto Dall'Ora (che continua [redacted] tutelare gli interessi dell'industriale finché non sarà nominato [redacted] altro avvocato) ha presentato al presidente del Tribunale Luigi Bianchi l'Espinosa un'istanza contro il sequestro del panfilo "Faelia", ancorato [redacted] Santa Margherita [redacted] che sarebbe [redacted] proprietà di Felice Riva.

Il le[redacted] chiede [redacted] quale [redacted] [redacted] stato compiuto [redacted] sequestro [redacted] momento che [redacted] parte civile, risarcita con sette miliardi [redacted] seicento milioni versati dall'industriale, [redacted] dovrebbe più inserirsi nel processo.

I genitori vivono ore di angoscia

Bimba di tredici anni scomparsa con un garzone folle al luna park

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 marzo.

Una ragazzina di 13 anni è [redacted] da casa: ormai certo che [redacted] fuggita col g[redacted] [redacted] un «luna park». Il giovane è stato più volte ricoverato in ospedale psichiatrico. I due innamorati hanno poche migliaia [redacted] lire in tasca.

[redacted] giovane, Paola Cocconelli, abita col padre Remo, di 44 anni, funzionario di banca, la madre Maria, di 35, e [redacted] sorella maggiore, Vinc[redacted], di 15, in via Chinotto 22. Era uscita da casa alle 9 per recarsi come [redacted] solito alla [redacted] media [redacted] via Martinetti dove frequenta il 2° corso: aveva i libri sottobraccio, la tuta e le scarpette per la ginnastica. Dalla madre si era fatta dare [redacted] lire per la merenda. Alle 14 non era [redacted] tornata [redacted] casa. La madre allora ha telefonato ad una compagna della [redacted] [redacted] ha saputo che Paola non era andata [redacted] [redacted]la: nessuno l'aveva vista.

La donna ha subito [redacted] vertito il marito e con lui si [redacted] recata [redacted] questura per denunciare la scomparsa di Paola.

Da qualche settimana la ragazzina si incontrava alla uscita dalla scuola con un gio[redacted] Luciano R. 21 anni, lavorante presso un'autopista [redacted] via Aretusa. Il giovane è figlio [redacted] [redacted] pensionato — Umberto Re — [redacted] [redacted] in via Moretta 4. Il 10 marzo scorso è stato dimesso da un istituto psichiatrico. Giorni fa ai suoi compagni di roulotte [redacted] detto di essersi innamorato di una ragazzina che [redacted] aveva più volte sollecitato [redacted] portarla [redacted] da casa.

Un suo compag[redacted] di lavoro ha detto che Luciano gli aveva chiesto il [redacted] del biglietto ferroviario per Genova. Si pensa che sia fuggito con l'innamorata [redacted] Liguria. Soldi in tasca Luciano non deve averne molti: dal proprietario dell'autopista, Tommaso Sabbiasi 47 anni, s'era [redacted] [redacted] 1000 lire; altre [redacted] [redacted] le aveva avute dal padre.

La fuga romantica [redacted] Paola è stata come una folgore per i genitori che [redacted] all'oscuro di tutto. Il padre ha detto: *«Non ci aspettavamo proprio una mazzata di que[redacted] genere. Un dolore che non ci meritavamo. C'è [redacted] sperare che Paola non faccia la fine [redacted] povero Ermanno Lavorini».*

Il padre di Luciano, interrogato dalla polizia, [redacted] è stato d'aiuto per le ricerche: *«Non [redacted] nulla [redacted] [redacted] figlio: non [redacted] dove possa essere. Mi viene a trovare ogni tanto: so che lavora in un'autopista. Mio figlio è un po' matto e ho dovuto farlo ricoverare più di una volta in [redacted] ospedale psichiatrico. Venerdì era venuto da me e mi [redacted] chiesto 1000 lire. Ha detto che doveva fare delle spese. Da quel momento [redacted] ho più saputo nulla [redacted] lui».*

g. m.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

CRIMEA privato vende appartamento mq. 270 panoramico grandioso salone. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9572 — 10100 Torino».

CROCETTA privato vende alloggio lusso '65, salone 3 camere. Telefo[redacted] 590-372. 40806

CUMIANA vendesi alloggio 2 camere servizi bella posizione ammobiliato vuoto. Telefonare 833-218.

DEFINIZIONE frazionamento corso Traiano 100 angolo Oberdan direttamente vendonsi ultimi signorili alloggi 2-3 camere servizi. Consegna agosto. Visite cantiere dalle 10 alle 18. 404[redacted]

DEVIES, Società Svizzera d'investimento cerca terreni ben situati prossimità mare, 10 ettari minimo. Rispondere: L 18-515, Publicitas, CH 1211 Ginevra 3.

DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari, posizione incantevole, mutuo, facilitazioni, [redacted], giardino. Telefonare 541-315. 2001

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi corso Regio Parco 137, possibilità minialloggi. Telef. 657-879.

DUCA Abruzzi 78 da 2.600.000 carrera rarissima offerta appartamenti signorili 4-5-7 camere sufficienti [redacted] contanti più mutuo. Personale in loco. 5-01059

ECCELLENTISSIMO prezzi superminimi, via Buronzo 12 (corso Svizzera). Appartamenti signorili: bicamere 500.000, mutuo 2.100.000. Tricamere 1.900.000, mutuo 4.400.000. Quadricamere 2.400.000, mutuo 5 milioni 500.000. Gabetti 378-044.

ECCEZIONALE blocco negozi macelleria cartolibreria supermarket vendesi con reddito elevato zona piazza Bengasi di grande avvenire visitateci in ore di cantiere corso Unione 45/2 troverete il nostro personale a vostra disposizione.

FENESTRELLE alloggio nuovo signorile tre camere servizi rifiniture accurate vendesi 8.500[redacted] meno mutuo o permutasi con negozio Torino. Telefonare 553-909.

[redacted], Lombardi vende alloggi [redacted]trali, mercati generali Rivoli, occupati con reddito. Telefonare 555-349, 667-116. 5-01242

GIVOLETTO: terreno mq. [redacted], progetto approvato palazzina, vendesi. Telefonare 531-005. 40599

GOLDWIN vende bellissimi alloggi 3 vani servizi via San Marino 95 zona S. Rita. Telefonare 541-493.

[redacted] vende [redacted] seminuova 12 vani ampio cort[redacted] fronte piazza richiesta 25.000.000. Telef. 541-493.

GOLDWIN vende terreno Borgaro Torinese progetto approvato 150 camere completo di tutti i servizi o permuta in conto alloggi signorili. Telefonare 541-493.

GOLDWIN vende in zona centrale alloggio negozio con retro, cantine unico blocco. Telefonare 541-493.

GOLDWIN vende appartamento 6 vani zona centrale 1.700.000 per vuoto. Telefonare 541-493.

GOLDWIN vende signorili appartamenti 3 vani servizi [redacted] Trafoiu. Telefonare 541-493. 5/01147

[redacted] vende [redacted] Nichelino alloggi nuovi 4 camere servizi 8 milioni 400.000 meno mutuo. Telefonare 541-493. 5/01147

GRAZIOSISSIMO appartamento piano alto, libero subito, zona Francia, Via Desanctis 88. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.700.000, mutuo 3.900.000. Gabetti 353-033.

GRUGLIASCO vendo magazzino mq. 130 luminoso riscaldato accessibile camion. Telefonare 786-183.

IMMOBILIARE Dracma accetta incarico vendita ogni tipo appartamento e... vende. Inoppugnabili, telefono 513-449. O507

IMPRESA cerca privatamente terreno o casa demolire. Telefonare 544-125.

LAIGUEGLIA, Punta Tacusso, magnifica vista sul [redacted] di Alassio, vendonsi appartamenti in palazzine nuova costruzione 3 locali più servizi L. 85.000 mq., riscaldamento centrale, garages. Scrivere: Fratelli Pesini, Via Pampaliano 7, Varazze. Tel. 97-153. 9-0010

LIBERO Parella camera cucina gabinetto interno termocentrale, 3.250.000. Telef. [redacted]

LINGOTTO, Via Palma di Cesnola 27. Appartamento recente costruzione: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.250.000, mutuo 5.100.000. Gabetti 378-044.

LOANO Impresa Navoni Coppelluto Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 anticipo 1.000.000. Telefonare Torino 774-539, ore 9-21.

LOCALI luminosi seminterrati, ingresso carraio, via Caboto (Crocetta). Vendonsi convenientemente anche separati. Amministrazione Capello 532-780. 0547

LOCALE 4 vetrine [redacted] fronte strada [redacted] 110 [redacted], 70 interrato. 7.850.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

[redacted]RAFIORI, via Zambelli 10, [redacted] signorile appartamento: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, grande terrazzi 1.500.000, mutuo 3.450.000. Gabetti 378-044.

MURI: negozio corso Napoli, affittati esposizione importante società. Reddito 7,50%. Vende: 4.000.000 dilazionando. Fasano, 694-670.

MURI negozio, retro, magazzino, alloggio soprastante, via Vigliani 35 (locali frutta verdura) reddito 840.000 annui; 16.000.000 facilitando. Telefonare 350-962.

OCCASIONE alloggi nuovi reddito 5,5% vendesi altri liberi subito zona Borgo Vittoria. Telefonare 687-910.

OCCASIONE vendo lotino terreno per villetta Leinì, progetto. Telefonare 273-571. 5-01082

OCCASIONISSIMA, causa espatrio, vendesi 20 km. Torino 5 lotti terreno [redacted] progetti [redacted]. Tel. 960-213 ore pasti. 40565

PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2, 3, 4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Uff. San Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-948.

PIAZZA Bengasi immediate adiacenze magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Uff. San Quintino 4 [redacted]. Telefonare 535-000, 535-948.

PIAZZA Risorgimento due camere, tinello, recente costruzione, libero vendo dilazionando [redacted] Salvagni, Cernaia 26. 40407

PIAZZA Rivoli [redacted] bellissimo alloggio salone 4 camere cucina eccezionali finizioni vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761. O643

PIAZZA Sabotino camere, [redacted] 900.000, [redacted] 2.100.000; 2 camere tinello servizi 1.500.000, mutuo 3.300.000. Telefonare 303-290.

PIAZZA Statuto: signorilissimo tricamere, cucina, servizi 8.000.000 più mutuo. Telefonare 517-256.

[redacted] Torinese palazzina signorile giardino presso piscina club tennis privato vende alloggi 4-5 camere doppi servizi garage. Tel. 772-762.

PINO Torinese vendesi nuovissima villa signorile, panoramica, annesso alloggio custode, giardino, tre garages. Telefonare 881-800.

PRIVATO compera alloggi case da ristrutturare pagamento contanti. Telefonare 537-213. O482

PRIVATO compera contanti [redacted] 1-2 camere. Tel. 339-829.

PRIVATO vendo alloggio due camere tinello cucinotta servizi soleggiatissimo corso Orbassano 288 costruzione 1963 lire 8.600.000 mutuo compreso. Telefonare 512-491.

PRIVATO vende centro San [redacted] due camere, cucina, entrata, bagno e cantina: [redacted] Tel. 370-349.

PRIVATO vende terreno, progetto approvato, Alpignano, mq. 2850, vigneto frutteto. Telefonare 237-379 ore pasti. 2001

PROGETTO approvato: due camere salone cucina garage terreno 1200 mq zona Bruino. Vende: [redacted].000. Fasano 694-180. O767

[redacted] salone grande tinello [redacted] ufficio alloggio. Telefonare 5[redacted]

RAGIONIERE Furbatto, Piazza Lagrange, vende muri autorimessa centralissima, avviata, mille [redacted], 6.000.000 reddito, 65.000.000 oltre 30.000.000 mutuo. [redacted]

RAGIONIERE Furbatto, Piazza Lagrange, vendo alloggio esente, libero, zona Cernaia, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, entrata. 21.000.000. [redacted]

RARISSIMA occasione stupenda villa, nuovissima, fronteggiante mare, riviera fiori, panorama ineguagliabile 10 camere tre servizi, terrazzi, giardini grandiosi, [redacted] lussuosissime, vendesi 23.[redacted] più mutuo 11.200.000. Altra villa costruenda 6 camere doppi servizi 13.500.000 più mutuo 7.000.000. Scrivere: casella postale 11 Andora (Savona).

REDDITO 7% vendo locale nuovo affittato mq 60. Telef. 211-395.

S. PAOLO centro (Borsinghieri) via Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili; portineria, grande giardino. Telefono 385-544.

S. RITA camera cucina termobagno esentasse libero subito 1.500.000, mutuo 3.300.000. Telefonare 503-514.

SANTA RITA «chic» via Tripoli 118. Lussuoso, modernissimo appar[redacted]: salone, quattro camere, cucinotta, biservizi, bingressi 6.850.000, mutuo 15.[redacted].000. Gabetti 378-044, 533-033. 0710

SANTA RITA, via Lesegno 63. Appartamento pian[redacted]lio: tricamere, cucinotta, [redacted], bagno 2.600.000, mutuo 5.[redacted]. Gabetti 378-044.

SOMMARIVA Perno fronte Parco Miraflori casa 6 vani vendesi, Mure, via Verdi 20, Bra.

SOTTO ogni concorrenza, appartamenti corso Taranto 176 costruzione 1963; due camere, entrata bagno, ripostiglio 950.000 mutuo 2.750.000. Dracma 532-766. O507

SPOTORNO, alfarone. Vendesi alloggio signorile vista mare, due camere, cucina, entrata, servizi, cantina, telefono, garage. 12.900.000 compreso mutuo, volendo arredato. Telefonare Torino 372-930, 753-903.

STABILIMENTO industriale con palazzina uffici aria condizionata mq 7000, coperti 5000. Bologna presso tangenziale autostrada. Mare cedesi per trasferimento. Mogli, Casella Postale 2066, Bologna. 50231

STABILE solo [redacted] costruzione posizione [redacted] acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino». 0643

STABILIMENTO industriale mq. 1000 coperti 800 cortile vendesi zona Fiat Ricambi. Telef. 555-349, 667-116.

TERRENI Bruino zona residenziale progetti approvati case villette vendo facilitazioni. Telefonare 907-147 ore pasti. [redacted]

TERRENO acquisto zona adiacente Torino progetto approvato 15-20 camere. Telefonare 652-434, 775-210.

TERRENO casa da demolire zona residenziale centrale semicentrale per costruzione centinaio camere impresa acquista. Telef. 599-956 ore 16-19.

TERRENO centrale progetto approvato 100 camere fronte piazza vendesi. Telefonare 535-716. O692

[redacted] centrale, semicentrale progetto 50-100 camere privato acquista contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 47 — 10100 Torino». 2001

TERRENO costruzione villa piccola, grande comodo alla città. Telefonare 543[redacted]. 5/01232

TERRENO industriale progetto, fronte statale vicinanze autostrada occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO panoramicissimo, Cinzano Torinese. Progetto approvato due grandiose ville, complessivi 8 appartamenti, Mq. 910, prezzo 1.800.000. Mq. 1670, prezzo 3.000.000. Gabetti 378-044. 0710

TERRENO residenziale panoramico vicinissimo Crimea costruibilità mc. [redacted] privato vende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9573 — 10100 Torino». 40602

TERRENO vendo progetto approvato 2 ville 15 chilometri da Torino. Telef. 252-862. 40572

TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino». [redacted]

URGE vendere 3 alloggetti (camere 11), volendo 2 negozi, comprendendo 2/3 intera casa vecchia, barriera Milano, blocco 9.800.000. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

VENARIA spazioso nuovo bellissimo tricamere, cucinotta, servizi; 4 milioni 500.000 più mutuo 4.300.000. Amministrazione Capello 532-780.

VENDESI negozio via Di Nanni con tre vetrine per qualsiasi licenza. Telefono 339-829. 1001

VENDESI tetto piano luminoso 110 mq. in cortile adatto officina magazzino. Telefonare 293-851.

VENDO casa rustica. Rivolgersi Bonino Lorenzo, Riassolo Vezza d'Alba, P. Cuneo. 39176

VENDO casa 19 camere 8 alloggi 4 garages 30.000.000 più 10 mutuo Grugli[redacted]. Telefono 781-405.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni. Garanzia [redacted] per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Genova bicamere cucina ammobiliato liberi subito 1.800.000, mutuo 4.000.000, Telefono 502-514.

VIA Monginevro 57 vendo alloggio 4 camere, cucinotta, servizi, 4° piano casa nuova. Telefonare 538-614.

VIA Vandalino camera tinello termobagno cantinone 1.500.[redacted] Telefono 502-542.

VIA Vandalino 118: spaziosissimi alloggi 3 vani 8.300.000; 4 vani 11 milioni 500.000; mutuo 40% più dilazioni. Visite sul posto.

VIA Viterbo 61 vendonsi ultimati aprile appartamenti 3 camere cucinino bagno entrata ripostiglio richiesto [redacted] dilazionabili, 1 milione 700.000 contanti più rate mensili 63.000. Telef. [redacted] 894-361.

VILLA completamente arredata Pino Torinese, Villaggio Satellite, 8 camere, tripli servizi, garage, giardino, vendesi direttamente contanti L. 52 milioni 500.000. Telefonare 861-487.

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA signorile precollinare: comodissima [redacted] tram, grande giardino alberato, soleggiatissimo, vendesi privatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4357 — 10100 Torino».

VILLAGGIO Torino Borghetto S. Spirito alloggi con giardino vendesi. Telefonare 622-369.

VILLETTA adiacente corso Francia 3 letto salone giardino garage. Telefonare 543-545 5/01232

VILLETTA 5 alloggetti (S. Pietro Lingotto), approvato sopraelevazione, garage, [redacted]. Tel. 650-505.

7 alloggi: nuova costruzione, camera, cucina, servizi, [redacted]ddito 2.604.000 annui trattabili [redacted].500.000 compreso mutuo S. Paolo 14.[redacted].000. Telefonare 501-829. 0726

⑤ Domande a[redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefon. 684-755, 355-587. 5-1074

A. ABBISOGNA 1-2 camere tinello coniugi solvibili. Telef. 779-536.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800.

ABBISOGNA alloggio qualunque zona 2 camere tinello. Telef. 664-851.

ALLOGGIO due camere tinello cerco possibilmente con garage dintorni Massaua Parella. Telef. 937-657.

ARCHITETTO abbisogna scopo matrimonio alloggio signorile 2 camere salone. Telef. 518-861 ore ufficio.

ARCHITETTI cercano grande rustico o villa precollinare collinare anche non libero subito. Telefonare ore ufficio 879-510. 40577

CERCASI locale uso magazzino 100-150 mq. zona G. Cesare. Telefonare ore ufficio 895-857. 40468

CERCASI negozio vicinanze via Roma. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 52 — 10100 Torino».

CERCASI 2 camere servizi, S. Rita, Mirafiori, Tel. 351-585, 19-21.

CERCASI 7-10 camere servizi uso pensione. Telef. 599-907.

CERCO alloggetto [redacted] cucina piani bassi persona sola. Tel. 344-123.

DIPEND[redacted] referenziato [redacted] urgentemente soffitta. Telef. 673-843.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Tel. 344-461

PENSIONATA statale cerca alloggetto zona Garibaldi Statuto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9584 — 10100 Torino». 40647

REFERENZIATISSIMI piemontesi cercano cascina precollinare box giardino. Telefonare 511-358.

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati affitterebbero 2 camere tinello cucinino aprile-maggio comodità servizio tramviario Statuto Porta Susa. Telefonare 366-861. 40587

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, [redacted]

AFFITTASI attici, alloggi signorili e uffici da 3 a 5 camere in palazzo centrale nuova costruzione via Madama Cristina, rivolgersi in loco oppure telefonare 657-521.

AFFITTASI capannone mq. 500 più alloggio Borgaro. Telefonare 498-137, 498-188. 2001

AFFITTASI coniugi referenziati due camere cucina termocentrale zona Motovelodromo casa trentennale. Telefonare 889-226. 41144

AFFITTASI locale industriale mq 700 vasto cortile. Telefonare 756-651 ore pasti. 40095

AFFITTASI locale mq 180 [redacted] officina o carrozzeria S. Pietro Moncalieri. Telefonare 668-591.

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 1100, corso Moncalieri 256.

AFFITTASI locali centrali mq. 800 seminterrati passaggio carraio. Telefonare 280.000. [redacted]

AFFITTASI o vendesi immobile industriale. Telefonare 797-181, 220-321.

AFFITTASI a vendesi negozio centrale via Baretti 27 quasi angolo via Madama Cristina, rivolgersi in [redacted] oppure telefonare 657-521.

AFFITTASI piano primo all[redacted]o anche uso [redacted] cinque camere verande servizi, via Madama Cristina 103. Telefono 685-095. 40662

AFFITTASI via Quart 8 alloggio 4 camere servizi. Telefonare 510-493.

AFFITTIAMO signorili centralissimi 4-5 vani salone. Durand, Francia [redacted]

AFFITTO negozio con retro e tutto primo piano, eventualmente divisibile, corso Vittorio 28, Cavallerl, telefono 587-651. 5-01233

CAPANNONI industriali [redacted] 550, 750, 3000 [redacted] Tel. [redacted]

GIAVENO, affittasi alloggio signorile nuova costruzione quattro camere tinello biservizi. Telefono 691-605, ore pasti. 38776

LOCALI nuovi deposito mq. 70+40 Zona Francia. Telefonare 797-161.

LUMINOSI locali centralissimi uso magazzini, laboratorio silenzioso con uffici, affittansi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4483 — 10100 Torino». 40503

MOBILIFICIO affitta camere tinello servizi 22.000 prossimi sposi. Telefono 289-842. 2001

MQ 500 locali vetrine agenzia prossimità industrie silenziose. Tel. 380-286

PIED-A-TERRE ammobiliato affitto signorile libero subito, 50.000. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

S. PAOLO [redacted] alloggetto sposi [redacted] rivolgersi Mobilificio corso Palermo 93. 2001

UFFICIO sei camere doppi ingressi, servizi, adiacenze Statuto, affittasi. Telefonare 534-870. 40333

VALSALICE affittasi in palazzina con [redacted] salone, quattro camere, cucina, triservizi, bingressi, posti macchina, 170.000. Tel. 632-435.

A.A. PORTANUOVA affittasi ufficio signorile un locale pianterreno 15.000 mensili. Telefonare 633-031. 40591

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000 Secchi 14 telefono 538-539.

A. AFFITTASI bellissimo 4 camere cucina doppi servizi zona Statuto. Telefonare 745-320. O760

A. VIA Cassandone: tre camere cucina bagno. 48.000 mensili. Eventuale garage. Fasano, 694-670. O767

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTO deposito 300 mq. Crocetta. Ingresso carraio. Affittasi. Telefonare 596-968. 41273

AFFITTANSI convenientemente locali negozio 100 mq. S. Paolo liberi subito. Telefonare [redacted]

AFFITTANSI grandi locali agricoli e casa abitazione, Trofarello. Telefonare 655-130. 40821

AFFITTANSI magazzini laboratorio mq. 500 seminterrato luminoso, Micheli 12, 588-313. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare [redacted] 2001

[redacted] alloggio nuovo 3 camere tinello borgata Vittoria, 50.000. Telefonare 211-395. 40571

AMMOBILIATI: bellissimi pied-a-terre indipendenti riservatissimi. 40.000, 50.000, Agenzia «Ella» 650-503.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefo[redacted]

AUTOTRASLOCHI Corbo [redacted] camera Torino dintorni Riviera, Garanzia. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera, Garanzia. Operai specializzati. Tutta Italia. Furgoni imbottiti. Telefonare 215-174. 37392

AUTOTRASLOC[redacted] Dichio 4000 camera furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera. Furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. 38768

AUTOTRASLOCHI Maggio, grandi piccoli, città dintorni, garanzia prezzi. Telef. [redacted] 4[redacted]

AUTOTRASLOCHI [redacted] camera furgone, Riviera, personale specializzato. Telefonare 330-127.

BELLISSIMO alloggio 10° piano nuova costruzione tre camere [redacted] entrata bagno oltre camera indipendente sottotetto vende impresa corso Sebastopoli 247 lire 7.600.000 più mutuo. Visite pomeriggio.

CENTRO Moncalieri affittasi alloggio signorile 3 camere cucinotto. Telefonare 500-838. 40748

FRONTE Fiat Marconi locale moderno, terreno, mq. 70, doppia entrata; seminterrato mq. 100 affittasi ambulatorio medico, negozio, laboratorio. Telef. 668-713.

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato con giardino collina San Mauro. Telefonare 521-931. 40500

A Loano vendonsi affittansi alloggi signorili nuova costruzione. Telefonare 286-067 Torino. 38672

AFFITTASI appartamento nuovo, ammobiliato, aprile, maggio, giugno. Telefonare 44-190, ore serali, Alassio.

ALBISOLA affitto luglio-[redacted], salone, cucina, doppi servizi, [redacted] parziale parco. Melingri, Lungo Po Antonelli 17, Torino.

ALLOGGIO sei letti, panoramico, affittasi estate Sauze Oulx. Telefonare 653-150. [redacted]

CONIUGI con bimba settenne cercano per luglio mare camera servizi. Telefonare 341-916.

MONTEROSSO Mare affittasi attico vicinissimo spiaggia da maggio settembre. Telefonare 685-245. 40811

LA THUILE, condominio Ametista, affittasi stagionalmente escluso luglio agosto alloggio sei posti letto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 48 — 10100 Torino».

PINEROLO zona collinare panoramica affittasi [redacted] alloggio 4 camere servizi giardino. Tel. 0121/71-924.

SANREMO alloggio signorile tre stanze cucina veranda garage giardinetto, tranquilla posizione panoramica mare, eventualmente assieme altro vicinissimo alloggetto complementare due stanze servizi garage giardinetto, entrambi ammobiliati, affittansi annualmente oppure vendonsi. Telefonare 764-316 Torino. 40637

VILLA soleggiata affittasi Rubiana, 5 [redacted], garage, giardino. T. 240-885.

⑦ Locali villeggiatura

A Borghetto vendiamo camera tinello servizi 3.700.000 e mini alloggio 2.800.000. Borghettino, piazza Libertà 6, Borghetto S. S. Telef. 96-024 prefisso 0182. 318880

RAPALLO zone diverse vendiamo appartamenti 2-3-4 locali vista mare e panoramica. Zona residenziale appartamenti due locali 4.700.000; a 50 metri dal mare due locali 7.500.000. Appartamenti lussuosi in centro e vicini al mare. Coti - Casella Postale 21. Telef. 57-096 Rapallo.

⑧ [redacted] e Stazioni [redacted]

ALBERGO nuovissimo «Solemare» telefono 31-855 Ventimiglia, balconi, parcheggio, ottima cucina.

ARTESINA Hotel, 1300 - 2300, neve, sole, sci: tre giorni pasquali 12.000 complessive. Telefono (0174) 64-079, Frabosa Soltana (Cuneo).

BELLARIA - 47041 Franco Hotel: tutte camere con bagno alta 3000 bassa 2000. Telef. 44-050.

LOANO - Via Pavia 39, da Arentina, trattamento familiare, prezzi miti. 319279

PASQUA al sole! Hotel Olimpic, Finale Ligure, telef. 62-005, moderno riscaldamento spec[redacted] culinaria. Tre giorni 12.600 tutto compreso.

PIETRA LIGURE, Pensione Rivalmare, telefono 67-131, aprile-maggio 2000 giornaliere, 30 giorni 100.000 complessive. 50738

VARAZZE Pensione Argentina, telefono 97-702, vicinissima spiaggia, confortevole, [redacted]. Interpellateci. 50002

VARAZZE Soggiorno Giusj, telefono 95-953, via Torino 34, lungomare, 2000 giornaliere. Interpellateci.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza Medica. O465

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratelli specializzato scuola acconciatura femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture perman[redacted], C[redacted] serali. Diploma consortile. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lino Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica studenti medie inferiori, superiori. Telefonare 676-576, ore pasti. 40456

⑪ Camere [redacted] - Pensioni

AMMOBILIATA centralissima spaziosa uso cucina a coniugi referenziati. Telefonare 538-422. 40593

CENTRALE ammobiliata 2 letti acqua corrente pensione. Telefonare 877-506. 40654

FAMIGLIA offre ammobiliata confortevole a stabile referenziato Statuto. Telefonare 537-460. [redacted]

OPERAIO [redacted] solo alloggio oppure pensione completa presso famiglia Torino o dintorni. Telefonare ore ufficio 80-960, 81-546.

SIGNORA offre ammobiliata a signora, signorina, cambio poca compagnia. Telefonare 775-050.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERA offresi piccole medie industrie per computo paghe contributi svolgimento pratiche inerenti. Telefonare 518-058.

A. CASSIERA-commessa pratica quarantenne offresi anche mezza giornata libera subito. Telefonare 693-800.

E. DISPONIBILE mezza giornata con auto propria per mansioni fiducia. Telefonare 938-520.

A. massaggiatrice, estetista, callista offresi serio istituto stagione estiva zona villeggiatura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5284 — 10100 Torino». 3-1281

A. SEGRETARIA direzione [redacted] rienza pluriennale ramo organizzativo esaminerebbe offerte impiego serio ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9614 — 10100 Torino».

ABILE commesso-magazziniere tessuti confezioni offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9605 — 10100 Torino». 40765

ABILE direttore amministrativo, 49enne, già amministratore azienda metalmeccanica, ex ispettore, esperto organizzazione, referenze ineccepibili occuperebbesi, cauzionando, media società, eventualmente trasferirebbesi centri minori Piemonte. Disposto anche collaborazione saltuaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 44 — 10100 Torino». 1001

APPROVVIGIONATORE sollecitatore esperienza, offresi [redacted] ditta. Telefonare 651-767. 40770

CAPO squadra pratico montaggio macchine pneumatiche idrauliche con esperienza lavorazione torni e frese cerca per miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9610 — 10100 Torino». 40791

[redacted] reparto pratico [redacted] meccaniche montaggio macchine idrauliche pneumatiche già vice-capo officina cerca posto adeguato per miglioramento, pratico lavorazione tornio e frese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9610 — 10100 Torino».

CAPO squadra reparto stampi tranciatura imbutiture lamiera, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4527 — 10100 Torino».

CINQUANTENNE ex rappresentante pratico Piemonte cerca incarico di fiducia od esattore. Tel. 322-216.

COMMESSA pratica abbigliamento e affini cerca aprile-maggio scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4505 — 10100 Torino». 40977

COM[redacted]**SA** presenza pratica maglieria, [redacted]ria, corsetteria, offresi serio negozio. Telefonare 289-264.

CORRISPONDENTE commerciale, francese inglese, steno-dattilo, 20enne offresi. Telefonare 392-378.

DATTILOGRAFA offresi dattiloscrivere manoscritto domicilio. Gianna Scapino, San Bartolomeo 24, 10014 Caluso. 50023

DICIOTTENNE abile steno-dattilo, perforatrice qualifi[redacted] Olivetti bull. Telefonare 579-816.

DICIOTTENNE centralinista telefonica e dattilografa bella presenza offresi libera subito. Tel. 886-882.

DICIOTTENNE secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare 691-902, ore pasti. 2001

DIPLOMATA discreta dattilografa offresi qualsiasi impiego. Tel. 701-478.

DIPLOMATA esperienza quinquennale ufficio e segreteria occuperebbesi mezza giornata. Telef. 570-935 ore pasti. 41054

DIPLOMATA perito-aziendale diciannovenne 2° impiego paghe-contributi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4498 — 10100 Torino». 40950

DIPLOMATA scuola materna offresi baby-sitter. Telefonare 726-239 dalle 14 alle 16. 41092

DIPLOMATO militesente offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9617 — 10100 Torino». 41118

DIPLOMATO tecnico ultradecennale esperienza ciclo completo lavorazione serbatoi a pressione, impianti industriali, contatti Enti ispettivi offresi scopo miglioramento posizione o livello direzionale medio industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 60 — 10100 Torino».

DIPLOMATO trentenne con auto libero pomeriggio offresi. Tel. 516-349.

DIRETTORE stabilimento metalmeccanico, esperto organizzatore aziendale, coordinamento produzione. Telefonare 360-948. 40761

ELEMENTO tecnico esperto conduzione e coordinamento servizi produzione, programmazione, tempi, preventivi, acquisti, costi; offresi [redacted]gualmente industrie meccaniche, elettromeccaniche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9625 — 10100 Torino». 4116

ESPERTO conoscitore marketing organizzazione vendite introdotto massimo complesso automobilistico esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4523 — 10100 Torino». 41085

ESTETISTA viaggista a ditte commerciali, istituti [redacted]. Telef. 873-895 Milano. 41061

FOTORITOCCATORE lastre e positivi, volenteroso offresi. Telefonare [redacted]-377. 40920

GEOMETRA capocantiere pratico decennale costruzioni civili industriali frazioni tracciamenti rilievi contabilità cantiere libero disposto trasferirsi ovunque conoscenza inglese offresi. Telefonare 352-461.

[redacted]**METRA** referenziato, onesto, esperto contabilità, contributi amministrazioni offresi. Telefonare 324-662.

GEOMETRA 25enne offresi. Telefonare 616-698 ore pasti. 41097

GEOMETRA 28enne esperienza [redacted]tieri in Africa offresi. Scrivere a: Casella 168/C Pubblimen, 13051 Biella

GIOVANE contabile, esperienza pluriennale cassa, banche, primanota, offresi, libera subito. Telef. 773-608.

IMPIEGATA 19enne secondo impiego offresi anche mezza giornata, seria ditta. Telefonare 664-607 ore pasti. 2001

IMPIEGATA 22enne dattilografa tutti 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 652-032 int. 37. 40790

IMPIEGATA 24enne pratica tutti lavori ufficio e trattative clientela offresi. Telefonare 793-868. 41025

[redacted] tecnico cinquantenne, trentennale esperienza campo auto meccanico, patente E, attivo, referenziato offresi, anche mezza gi[redacted]ata. Telefono 875-691. 41280

INGEGNERE meccanico, egiziano, esperienza lavoro 2 anni, perfetta conoscenza inglese-arabo. Telefonare 745-344. 41132

LAUREANDO ottima conoscenza scritto parlato tedesco, buona scritta inglese, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Etas-K[redacted] Pubblicità 9615 — 10100 Torino».

NEO laureato pieni voti lettere classiche lunga attività didattica esperienza turistica editoriale giornalistica discreta conoscenza inglese (Lower certificate) esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere a: Battero, via Pacchiotti 12, Torino. 41127

NEO-pensionato laureato in Legge referenze alto livello auto propria offresi quale collaboratore ufficio con incarichi di fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9604 — 10100 Torino». 40739

[redacted] guida offresi, libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5284 — 10100 Torino».

OSPEDALI necessitando contabilizzare cassa nazionale conguaglio ragioniere pratico offresi. Mula Renato, corso Cobianchi 8, Intra.

PERFORATRICE IBM causa trasferimento zona Torino cerca impiego. Scrivere a Soave, via Garibaldi 9, Candove, Torino. 39900

PERITO aziendale militassolto 21enne primo impiego occuperebbesi qualsiasi lavoro subito miti pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4478 — 10100 Torino».

PERITO chimico industriale 22enne militassolto 1° impiego offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9612 — 10100 Torino».

PERITO elettromeccanico giovane, esperienza collaudi, organizzazione montaggi, conduzione personale, libero subito, offresi. Telef. 779-334, ore 8-12. 40752

PERITO elettrotecnico diplomato Avogadro, offresi primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9574 — 10100 Torino». 40611

PERITO grafico militassolto 1° impiego offresi campo grafico. Scrivere: «Etas-Kompass 4497 — 10100 Torino». 40417

PERITO industriale esperienza impianti manutenzione elettrica cerca impiego. Telefonare 243-004.

PERITO meccanico esperto progetti ed esecuzione stampi plastica, articoli tecnici offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9542 — 10100 Torino». 40407

PERITO minerario, esperienza quinquennale, scopo miglioramento offresi ovunque. Scrivere casella 347, Pubblimen 10064 Pinerolo.

PERITO telecomunicazioni signorina 1° impiego occuperebbesi subito anche per altro impiego. Tel. 255-981.

PERITO tessile, trentaduenne, pluriennale esperienza conduzione tessiture fibre artificiali e sintetiche, offresi. Scrivere Pubblimen Casella 86-F, 28100, Novara. 95010

PRATICO tutti lavori, macchine ufficio, pensionato istruito occuperebbe[redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9594 — 10100 Torino». 40676

PUBBLICITARIO grafico offresi per allestimenti stands, vetrine, bozzetti pubblicitari, disposto viaggiare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9626 — 10100 Torino».

RAGIONIERA pratica contabilità clienti, fornitori, banche, cassa, prima nota, esperienza pluriennale offresi. Telefono 368-948.

RAGIONIERA 20enne [redacted] stenodattilo 2° impiego offresi. Telefonare 660-673. 40793

RAGIONIERE 31enne, buona pratica import-export dogana, conoscenza inglese-francese offresi subito media-grande azienda aut casa spedizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4519 — [redacted] Torino».

RAGIONIERE 24enne 2° impiego contabile e nozioni [redacted] contributi, referenziato, auto propria, impiegherebbesi. Telefonare 286-162.

SEGRETARIA direzionale referenziata pratica pluriennale disposta viaggiare ed eventualmente trasferirsi all'estero 27enne offresi. Telefonare 855-677. [redacted]

SIGNORA ottima [redacted] inglese cerca qualsiasi lavoro, escluso tuttofare. T[redacted] 795-385.

SIGNORA 22enne dattilografa, paghe contributi, cerca serio impiego solo pomeriggio. Telef. 255-583.

SIGNORA 22enne [redacted] mattino, impiego serio. Telefonare 778-800.

[redacted] 27enne refere[redacted] offresi zona piazza Massaua Rivoli per la[redacted] vari ufficio, pratica particolarmente spedizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

SIGNORA 36enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 613-246.

SIGNORINA offresi ufficio cantiere per trattare vendita alloggi pratica anno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità Stampa 4525 — 10100 Torino». 41103

SIGNORINA 25enne offresi stenodattilo frequenta corso contributi-paghe. Telefonare 724-202. 40962

SIGNORINA 40enne lunga esperienza abbigliamento desiderosa miglioramento esaminerebbe proposte seria ditta commesso o mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4503 — 10100 Torino». 40977

TECNICO commerciale esperienza vendita impianti e prodotti tecnici per l'industria offresi impiego adeguato. Telefonare 660-324.

TRENTATREENNE veneto referenziatissimo decennale esperienza commerciale acquisti-vendite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9600 — 10100 Torino». 40736

TRUCCATORE viaggista per alta moda foto pubblicità. Telef. 873-895 Milano. 41061

VENTENNE impiegata stenodattilografa computometer offresi ditta seria. Telefonare 699-172. 41263

[redacted] svizzera diplomata madre lingua tedesco francese cerca impiego adeguato. Telefonare 287-826 ore pasti. 40855

VENTENNE V geometri patentato, militesente offresi per impiego. Telefono 755-687. 2001

VENTUNENNE inglese francese, patente B, fattorino auto offresi. Telefonare 356-158.

(Continua a pag. 19)

Le nuove speranze per il Vietnam ed il Medio Oriente

Saigon pronta [redacted] colloqui con i capi dei «vietcong»

Il Presidente Thieu dichiara che «si lavora seriamente» [redacted] preparare gli incontri - Le conversazioni avverrebbero [redacted] Parigi

Saigon, [redacted] marzo.

Il presidente del Vietnam del Sud, Nguyen Van Thieu, ha dichiarato che il Vietnam del Sud è pronto ad avere colloqui privati col Fronte di liberazione nazionale.

Thieu, che ha fatto queste dichiarazioni ricevendo un gruppo [redacted] giornalisti al palazzo presidenziale, ha aggiunto di ritenere che i colloqui avverranno, e che è assai probabile che il vice presidente Nguyen Cao Ky tor[redacted] a Parigi per dirigerli. «*Il vice presidente Ky*, ha detto Thieu, *tornerà a Parigi quan*[redacted] *i colloqui privati diventeranno fruttuosi. Ci vorran*[redacted] *forse due* [redacted] *tre riunioni per deciderlo*». Thieu ha poi detto che vi possono essere varie alternative in questi incontri: «*Possono essere colloqui a due* [redacted] [redacted] *quattro, o possiamo parlare* [redacted] *Hanoi alla presenza del Fronte. Comunque siamo pronti ad avere colloqui privati col Fronte,* [redacted] *vuole*».

Il capo dello Stato sudvietnamita [redacted] precisato che i colloqui privati, imperniati su contatti tra [redacted] Vietnam [redacted] Sud e l'Fln, anche se eventualmente estesi [redacted] una terza [redacted] una quarta parte, non sono ancora in programma, ma «*si* [redacted] *lavorando molto seriamente*» per organizzarli. Essi avverranno [redacted] Parigi, ed è «logico» che [redacted] Vietnam del Sud, una volta affermatasi l'utilità di questi contatti, sia rappresentato da Nguyen Cao Ky. Questa concreta possibilità [redacted] colloqui privati a breve scadenza «*è* [redacted] *raggio di luce in fondo* [redacted] *un'oscura galleria*».

Praticamente, il Vietnam del Sud [redacted] pronto [redacted] colloqui [redacted] l'ha fatto capire all'altra parte, alla quale [redacted] ora d[redacted] E' da sp[redacted] che tali contatti privati, più distesi [redacted] meno ostili degli incontri ufficiali, emerga qualcosa di nuovo. «*Nelle* [redacted]*sazioni private noi possiamo sollevare qualsiasi argomento,* [redacted] *possiamo considerare qualsiasi argomento sollevato eventualmente da loro*». Il [redacted] che [redacted] Vietnam [redacted] Sud desideri tali contatti [redacted]greti con l'organizzazione politica dei vietcong non significa però [redacted] la [redacted] linea politica sia cambiata.

Thieu ha dichiarato che la situazione militare del Vietnam del Sud è piuttosto buo[redacted]. Si impone invece un rafforzamento delle strutture politiche. Il Presidente ha sottolineato che non è ammissibile [redacted] partito comu[redacted] [redacted] quanto tale, che non [redacted] egualmente ammissibile l'ideologia comunista e che è da respingere un governo di coalizione con i comunisti. E' però ammissibile [redacted] partecipazione [redacted] elezioni democratiche dei membri del fronte, se questo si discioglie e, per esempio, si ricostituisce in un altro partito politico. «*E' un modo possibile di risolvere il problema del Vietnam, se avremo garanzie solide che questa soluzione sarà rispettata e se essa contribuisce a far cessare l'aggressione contro il Vietnam del Sud*». Thieu ha respinto l'idea di riconoscere come forza politica l'alleanza [redacted] forze democratiche e pacifiche, che [redacted] nito [redacted] *strumento dei comunisti*». E' però possibile [redacted] i membri dell'alleanza siano accettati, se decidono di «*ritornare come fratelli*».

Il Presidente ha [redacted] l'opinione che l'ultima offensiva vietcong e nordvietnamita è fallita milita[redacted]ente, anche se può aver avuto dei successi psicologici. Comunque, «*il tempo* [redacted] *i comunisti*», [redacted] ritenere [redacted] entro quest'anno essi si renderanno conto di dover affrontare seriamente i problemi sostanziali. Thieu, che [redacted] contrario a «*lasciar mano più libera ai comunisti*» con un ritiro delle forze americane, ha detto che ai bombardamenti contro [redacted] città e le basi americane deve essere data una risposta militare. Non si tratta però di una ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord. «*Riprendere i bombardamenti non risolve il problema. Dobbiamo risolverlo in modo diver*[redacted] *e più razionale*».

Infine Thieu ha detto che spera [redacted] incontrare Nixon, ma senza che sia necessario farlo subito, esistendo attualmente fra lui e Nixon «*una ottima intesa e ottime comunicazioni*». (Ansa - Reuter)

Il Vietcong [redacted] Parigi per ora [redacted] commenta

Parigi, 25 [redacted]

Un portavoce del Fronte di liberazione nazionale comunista ha detto che il Fln non [redacted] per ora alcun commento da fare sulle dichiarazioni del presidente sudvietnamita Van Thieu circa la possibilità di contatti diretti [redacted] le due parti. (A.P.)

Secondo indiscrezioni Usa

I [redacted] contatti [redacted] avvenuti in Asia?

[redacted] York, [redacted]

Il giornale *Long Island* scrive che funzionari del Vietnam del Sud recentemente hanno avuto colloqui segreti con rappresentanti del Fronte nazionale [redacted] liberazione (Fln).

In una corrispondenza da Saigon [redacted] giornalista Woody Dickerman, il giornale scrive che, secondo fonti sudvietnamite [redacted] informate, i [redacted]tatti sono avvenuti in una località non precisata dell'Asia, e probabilmente [redacted] che gli americani ne fossero a conoscenza.

«*Si hanno indicazioni secondo cui i colloqui segreti finora non ha*[redacted] *riguardato questioni di fondo, il che significa che non si sa esattamente quali siano stati gli argomenti dei negoziati sui molti punti di disaccordo tra il regime di Saigon e il Fronte di liberazione nazionale. I contatti* — prosegue il giornale — *presumibilmente avevano carattere preliminare per accertare quali argomenti possano essere affrontati*». (A. P.)

Tra Israele e la Giordania in corso contatti «segreti»

Secondo il «N. Y. Times», Hussein e il ministro degli Esteri Eban [redacted] sarebbero [redacted] incontrati due volte - Riserbo ufficiale [redacted] Gerusalemme

New York, [redacted]

Il New York Times, *in un servizio da Washington firmato da Hedrick Smith, afferma oggi che Abba Eban e re Hussein si* [redacted] *incontrati segretamente almeno due volte* [redacted] *Londra, una volta a settembre e* [redacted] *seconda* [redacted] *gennaio. Poi Hussein ha interrotto le* [redacted]*versazioni perché insoddisfatto delle offerte israeliane e per salvaguardare la solidarietà araba.*

Egli avrebbe detto fin dall'inizio che ogni eventuale accordo [redacted] *massima doveva* [redacted] *noto per tramite* [redacted] *Jarring. Comunque,* [redacted] *vi sono stati accordi.* [redacted] New York Times *aggiunge che le notizie su questi contatti segreti* [redacted] *sempre state smentite in passato, e probabilmente lo saranno ancora.* (Ansa-AFP)

Conferma ufficiosa da parte israeliana

Gerusalemme, [redacted]

Fonti attendibili di Gerusalemme hanno [redacted] *oggi la notizia pubblicata dal* New York [redacted] *secondo cui il vice-primo ministro israeliano, Yigal Allon,* [redacted] *il ministro degli Esteri, Abba Eban, hanno avuto recentemente contatti segreti sulla crisi del Medio Oriente con* [redacted] *Hussein* [redacted] *Giordania. Le stesse fonti hanno precisato che ai colloqui tra i due Paesi ha partecipato anche una terza personalità israeliana, definita* «un importante funzionario».

[redacted]*' stato anche detto che, data la riservatezza* [redacted] *la delicatezza di tali contatti* [redacted] *(Hussein subirebbe forti pressioni perché non intraprenda colloqui diretti o trattative* [redacted] *Israele) è improbabile che il fatto possa essere confermato ufficialmente da Amman o* [redacted] *Gerusalemme. La data in cui sarebbero avvenuti tali colloqui* [redacted] *è stata specificata, ma* [redacted] *stesse fonti hanno indicato che sono state discusse* «prospettive per [redacted] soluzione di pace». (Ansa - Upi)

Abba Eban a Londra a colloquio [redacted] Stewart

Londra, 25 [redacted]

Il ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, ha avuto questa mattina a Londra un colloquio di circa [redacted] *minuti con il* [redacted] *collega britannico, Michael Stewart, sui problemi del Medio Oriente. Eban era giunto a Londra ieri proveniente dagli Stati Uniti ove ha avuto una serie di colloqui con Nixon.*

Il ministro israeliano ha riferito a Stewart le sue im[redacted] *colloqui* [redacted] *negli Stati Uniti e Stewart ha informato Eb*[redacted] *del punto* [redacted] *vista britannico sulla situazione nel Medio Oriente.* [redacted] *apprende da fonti* [redacted]*ene informate che Stewart ha sottolineato che il governo britannico è favorevole* [redacted] *tinuazione della missione* [redacted] *mediatore dell'Onu, Gunnar Jarring. Stewart ha espresso inoltre la speranza che i colloqui tra* [redacted] *quattro potenze (Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia) sui problemi del Medio Oriente rafforzino la posizione del mediatore dell'Onu. Eban* [redacted] *è fermato a Londra su richiesta del governo britannico, interrompendo il viaggio di ritorno in Israele.* (Ansa)

[redacted] il pilota israeliano f[redacted]o nell'attentato a Zurigo

[redacted] nostro corrispondente)

Berna, [redacted] marzo.

(l. f.) [redacted] *pomeriggio di oggi* [redacted] *deceduto all'ospedale cantonale* [redacted] *Zurigo* [redacted] *pilota dell'apparecchio dell'«*[redacted] *Al», Joram Perez, 26 anni, rimasto gravemente ferito nell'attacco* [redacted] *commando* [redacted]*bo contro il suo aereo il 18 febbraio.*

Sottoposto ad [redacted] *serie* [redacted] *delicati interventi chirurgici, il pilota stava per rimettersi,* [redacted] *stamane* [redacted] *stato colpito da* [redacted] *improvviso collasso decedendo dopo* [redacted] *breve* [redacted]. *Nell'aggressione contro* [redacted] *jet dell'«El Al» venne pure ucciso il terrorista Moshem Hassan, colpito da un agente del servizio* [redacted] *controspionaggio israeliano, il ventiseienne Mordecai Rashamin. Costituitosi alle autorità svizzere, l'agente* [redacted] *stato rilasciato giorni fa.*

Dopo la morte del pilota, [redacted] *posizione dei guerriglieri arrestati — due uomini e una giovane donna — si* [redacted] *notevolmente aggravata: rischia*[redacted] *di essere incolpati per il reato* [redacted] *omicidio premeditato. Per* [redacted] [redacted] *è stata stabilita la data del processo* [redacted] *loro carico.*

Pechino: antirussi anche gli «stranieri»



Pechino. Continuano le manifestazioni contro i sovietici «invasori». Questa volta hanno partecipato alla protesta i numerosi comunisti stranieri ospiti della capitale cinese. [redacted]econdo l'agenzia Nuova Cina i dimostranti rappresentavano 27 nazioni (Tel.)

Proclamata la legge marziale nel paese in preda [redacted] disordini

Il Presidente del Pakistan si dimette e cede il potere al capo dell'esercito

Ayub Khan era al governo dal 1958, in seguito ad un colpo di Stato militare - Sconfitto dai tumulti [redacted] piazza [redacted] dall'opposizione, che chiedeva il ritorno alla democrazia

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 [redacted]

Il maresciallo Ayub Khan, [redacted] *del Pakistan, si è dimesso stasera. Egli ha* [redacted]*duto le responsabilità di governo del tormentato Paese al comandante in capo delle forze armate generale Yahia Khan, il quale ha* [redacted]*mente proclamato la legge marziale.*

Il Presidente ha annuncia[redacted] *al popolo la sua* [redacted]*ne con un drammatico discorso alla Radio in cui ha detto:* «Questa è l'ultima volta in cui mi rivolgo [redacted] voi nella mia carica. La situazione dello Stato si va rapidamente deteriorando. Le istituzioni amministrative [redacted]no paralizzate [redacted] all'ordine del giorno è la cupidigia personale di grandezza. Coloro che si sono fatti avanti per servire la nazione sono stati intimiditi [redacted]retti a seguire la folle dimostranti. Non v'è fra l[redacted]ro n[redacted]no che possa tener testa ai disordini...».

Poco [redacted]*po ha parlato alla radio Yahia Khan, con una lunga dichiarazione che rendeva nota l'istituzione della legge marziale in tutto il Pakistan. La Costituzione, egli ha detto,* [redacted] *abrogata, e il Presidente, il Consiglio presidenziale e i governatori provinciali erano esautorati. Dissolte altresì l'Assemblea nazionale* [redacted] *quelle provinciali. Corti marziali si sarebbero incaricate di mantener la legge e l'ordine — senza facoltà* [redacted] *appello — accanto* [redacted] *quelle civili.*

In questo modo il Pakistan, Stato militare da sempre, acquisisce un altro «uomo forte» militare, allo [redacted] *modo in cui quasi* [redacted] *anni fa* [redacted] *acquisito Ayub. Fra i leaders della opposizione* [redacted] *era* [redacted] *tempo il timore che i disordini delle scorse setti*[redacted] *sarebbero sfociati in questa soluzione prima che vi fosse modo di organizzare il rit*[redacted] *alla democrazia parlamentare promessa* [redacted] *Presidente appena quindici gi*[redacted] *fa.*

Ayub Khan, che [redacted] *61 anni, era giunto al potere con un colpo di Stato incruento il 27 ottobre 1958:* [redacted] *da allora aveva dominato il paese virtualmente senza opposizione. Era anche riuscito a portare il Pakistan dal ristagno economico ad un certo grado di prosperità.* [redacted] *nubi tempestose si erano accumulate sul suo regime allorché gli oppositori — sia i leaders della sinistra sia quelli della destra — avevano dato voce alle critiche, e gli studenti s'eran fatti violenti e il malcontento acuto.*

Il 21 febbraio Ayub Khan cedette alle pressioni [redacted] *annunciò che* [redacted] *si sarebbe ripresentato alle elezioni presidenziali previste entro il marzo dell'anno prossimo. Promise nel frattempo riforme democratiche. Tuttavia la violenza continuò e culminò nel caos del Pakistan orientale: non ci sono state cifre ufficiali sugli spargimenti* [redacted] *sangue, ma si ritiene che vi sian morte almeno* [redacted] *persone.*

Lo stesso Ayub Khan, [redacted] *un estremo tentativo di fermare i disordini* [redacted] *pure la* [redacted] *politica dittatoriale* [redacted] *tributo, lanciò pubblici appelli alla pace ed all'ordine. Due giorni addietro, nella gior*[redacted] *nazionale del Pakistan, mentre i musulmani pregavano per la nazione nelle moschee, egli aveva detto:* «Vi supplico [redacted] salvare il Paese».

Le circostanze [redacted] *cui egli lascia* [redacted] *potere somigliano a quelle in cui lo* [redacted] *nel 1958 Ayub era* [redacted] *delle forze armate quando esautorò il presidente Iskander Mirza inviandolo a Londra. In seguito, legittimizzando il regime militare, egli si proclamò Presidente.*

Sennonché il Pakistan che Yahia Khan eredita è molto mutato negli ultimi dieci anni. [redacted] *torbidi presenti* [redacted] *impossibile edificare un forte governo centrale con le basi nella sezione occidentale* [redacted] *paese:* [redacted] *massimo che si può sperare* [redacted] *sistema federale sufficientemente flessibile per attenuare il risentimento della popolazione bengalese dell'Est ma abbastanza ro*[redacted]*usto perché rimanga* [redacted] *qualche realtà nell'idea di un Pakistan unito.*

Carlo Cavicchioli

In vendita l'isola dei pirati vichinghi

E' Lundy, al largo del Galles, 10 abitanti - Prezzo richiesto: 150 milioni di lire

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 [redacted]

L'isoletta inglese di Lundy, nel canale di Bristol [redacted] poche miglia dalla costa meridionale [redacted] Galles, è da ieri in vendita. Ha una superficie di circa dieci chilometri quadrati, dieci abitanti, un proprio ufficio postale e un proprio francobollo, una chiesa, una taverna, un albergo con dodici posti, [redacted] cottages ammobiliati, e [redacted] discreto movimento turistico estivo suscettibile di sviluppo. Al momento appartiene a tre signore: le sorelle Kathleen e Ruth Harman e Diana Keast, le quali [redacted] ebbero in eredità da un comune parente che l'aveva comprata [redacted] anni fa.

[redacted] vendita è [redacted] sia perché le tre donne [redacted]vano difficoltà a pagare le rimanenti rate delle altissime tasse [redacted] successione, sia perché esse ritengono che «*sia rischioso avere un capitale così notevole investito in un unico posto*». Il prezzo minimo richiesto [redacted] di centomila sterline, 150 milioni di lire, incluse alcune [redacted]i di pecore, due [redacted]drie di bestiame e un buon [redacted] «ponies» selvatici. Il compratore dovrebbe impegnarsi a non sfrattare i dieci abitanti, che [redacted] agricoltori alle dipendenze delle signore Harman e Keast.

Lundy ha [redacted] storia [redacted]tica e fu secoli addietro una base di pirati vichinghi.

c. c.

È IL DODICESIMO CASO IN [redacted] MESI: SPIONAGGIO?

Misterioso suicidio [redacted] Bonn di una funzionaria del governo

Aveva 48 anni, lavorava al ministero [redacted] Esteri - Secondo la versione ufficiale, soffriva di depressione [redacted]

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 marzo.

[redacted] altro suicidio misterioso in un ministero di Bonn: [redacted] il dodicesimo da quando, nell'ottobre, cominciò la «serie nera». A Bad Godesberg, la città residenziale a sud della capitale, si [redacted] uccisa con una dose di barbiturici la signora Charlotte Merkel, di 48 anni, dell'ufficio del sottosegretario agli Affari Esteri Gerhard Jahn. La morte è avvenuta venerdì, ed è stata tenuta nascosta (come negli undici casi precedenti), tuttavia [redacted] notizia è trapelata oggi. La polizia ha detto che la Merkel, madre [redacted] due figli e divorziata, si è tolta la vita per motivi personali, che soffriva di depressioni e che [redacted] da escludere che fosse coinvolta in un affare di spionaggio. Si ricorda a Bonn che la medesima spiegazione fu fornita ogni volta [redacted] [redacted] funzionario ministeriale [redacted] un ufficia[redacted] si tolse la vita, anche nei casi [redacted] [redacted]il la magistratura aperse poi un'inchiesta per sospetto spionaggio.

L'«epidemia» di suicidi nelle alte sfere ministeriali e militari a Bonn cominciò [redacted] ottobre. Quel giorno si tolse la vita il vice capo del servizio segreto tedesco, generale Horst Wendland. Due giorni dopo si uccise in un bosco a sud di Bonn il contrammiraglio Hermann [redacted], dello Stato Maggiore della Nato a Bruxelles, coinvolto in un affare di spionaggio per conto [redacted] paesi d'oltre Cortina. Nei giorni seguenti vennero trovati morti la signora Edeltraut Grapentin, [redacted] ministero dell'Informazione, il colonnello Johannes Grimm, del ministero della [redacted]esa, il direttore ministeriale Hans Schenk, dell'ufficio Esteri del dicastero dell'economia, il [redacted] divisione Gerhard Boehm, del ministero della Difesa. Altre cinque persone si uccisero intorno [redacted] Natale e a metà di gennaio. Ogni volta la p[redacted] parlò [redacted] «motivi personali» di «stato depressivo» ed escluse lo spionaggio.

I giornali, tuttavia, indagando sull'attività delle per[redacted] che si [redacted] uccise, [redacted] più volte sospetti che la catena di suicidi non fosse casuale. E' possibile — si domandarono — che tra i dipendenti dei ministeri di Bonn, si uccidano soltanto quelli dei due dicasteri (Esteri [redacted] Difesa) che hanno [redacted]greti e contatti con l'estero? La medesima d[redacted]nda si ripone ora, dopo il suicidio della signora Merkel.

Si ricorda a Bonn che si è di nuovo in clima di caccia alle spie: proprio [redacted] settimana [redacted] è stata scoperta [redacted] colossale [redacted] di agenti segreti, facente [redacted] all'ambasciata sovietica. Secondo notizie pubblicate dallo «Spiegel» e confermate oggi dal ministero degli Interni, circa 100 dei 180 dipendenti dell'ambasciata russa sono spie.

t. e.

Un ministro aggredito reagisce [redacted] picchia sodo

E' l'inglese Healey - [redacted] in fuga gli [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Londra, [redacted] marzo.

[redacted] Healey, ministro britannico della Difesa, ha respinto ieri personalmente, e con un rimarchevole dispiego strategico di forza fisica, l'assalto di estremisti di destra — preceduto da un bombardamento con pomodori e sacchetti di farina — al palcoscenico sul quale stava tenendo una conferenza insieme [redacted] l'ex segretario [redacted] Commonwealth Arthur Bottomley. Il clamoroso episodio è accaduto a Walthamstow, [redacted] dei comuni orientali di Londra, dove dopodomani si svolgerà un'«elezione suppletiva» per un seggio vacante al Parlamento.

[redacted]y parlava ad una riunione di laburisti, ma nella piccola plat[redacted] — meno di cento persone — si [redacted] infiltrati, [redacted] numerosi membri del «National front», [redacted] organizzazione reazionaria non aliena [redacted] violenze.

Il cinquantunenne ministro della Difesa, uomo atletico [redacted] robusto, aveva appena cominciato il [redacted] discorso quando si levarono fischi [redacted] grida. Volavano quindi sul palco, tra altri proiettili, diversi sacchetti di farina.

[redacted] ministro gridava: «*Codardi, venite* [redacted] *microfono se volete parlare*» e gli estremisti — [redacted] sedevano nelle prime [redacted] — balzavano avanti, protetti in qualche modo [redacted] cortina bianca levatasi [redacted] sacchetti. Tira[redacted] anche altra farina [redacted] [redacted] pomodori, [redacted] l'ex segretario del Commonwealth, urtato da uno degli esaltati, cadeva a terra e veniva raggiunto [redacted] un calcio [redacted] ventre. A questo punto, levatasi la giacca, il ministro [redacted] Difesa [redacted] contrattacco, [redacted] con un salto il tavolo che [redacted] stava davanti. Liberato Bottomley, ancora a terra, ricacciava gli aggressori [redacted] platea, distribuiva qualche pugno, e inseguiva l'uomo che aveva colpito il suo collega, senza [redacted]

c. c.

Oggi presenta un messaggio al Congresso

Nixon non diminuirà il supercarico fiscale

La [redacted] speciale del 10 per cento sui redditi doveva scadere in giu[redacted] - [redacted] Presidente chiederà che rimanga in vigore un anno in più

Washington, 25 marzo.

Il Presidente Nixon richiederà domani [redacted] Congresso, [redacted] uno speciale messaggio, [redacted] mantenere in vigore [redacted] tutto l'esercizio finanziario 1969-1970 l'addizionale fiscale del 10 per cento sui redditi, che doveva scadere il [redacted] prossimo.

La notizia si [redacted] avuta dopo un incontro di [redacted] ore tra Nixon e i capi gruppo repubblicani della Camera e del Senato.

Al termine dell'incontro, i parlamentari hanno confermato le previsioni di modifiche tendenti a limitare al massimo le spese previste nell'ultimo bilancio presentato dall'amministrazione Johnson, relativo all'esercizio 1° luglio 1969-30 giugno 1970, che Nixon sta attualmente revisionando con i suoi consiglieri. I due esponenti repubblicani non hanno tuttavia voluto precisare in quali se[redacted] saranno operati i tagli.

Il senatore repubblicano Everett Dirksen ha detto che nella nuova amministrazione della Casa Bianca esiste una larga concordanza di vedute sul fatto che l'inflazione può essere evitata soltanto riducendo le spese e mantenendo le entrate ai livelli previsti. Il capo del [redacted] senatoriale repubblicano ha espresso la fiducia che l'anno prossimo l'aumento dei prezzi possa risultare ridotto al 3 per cento, contro l'attuale ritmo d'incremento del 5 per cento cir[redacted]. In febbraio, infatti, l'indice [redacted] salito dello 0,4%.

Il presidente del «Federal Reserve Board», William McChesney Martin — [redacted] di una udienza conoscitiva alla Commissione bancaria del Senato — aveva dichiarato [redacted] «*la soprattassa del 10% dovrà quasi sicuramente* [redacted] *sere prorogata nel secondo semestre di quest'anno e che la vera domanda cui occorre rispondere è se la politica fiscale non debba procedere verso u*[redacted] *fase ancora più restrittiva*».

«*Per riportare il costo* [redacted] *denaro a livelli più accettabili, gli Stati Uniti* — ha aggiunto Martin — *devono continuare a svolgere una politica di stabilizzazione per prevenire* [redacted] *recrudescenza della domanda*».

Sul problema dell'indebitamento delle banche statunitensi sul mercato degli [redacted] dollari, [redacted] ha precisato che il [redacted] Reserve Board è contrario [redacted] ogni limitazione [redacted] confronti delle banche americane nell'approvvigionarsi [redacted] eurodollari.

(Ag. Italia)

Per i prezzi agricoli

Riuniti per 14 ore i Ministri del Mec

Di nuovo isolata la Francia sull'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 25 marzo.

I ministri dell'Agricoltura del Mec, dopo avere discusso per 14 [redacted] il probl[redacted] dei prezzi per la [redacted]na 1969-1970, hanno concluso la loro riuni[redacted] tarda sera, [redacted] risolvere alcuni problemi all'ordine del giorno. I ministri si sono messi d'accordo nel mantenere il prezzo attuale per le carni e i prodotti lattiero-caseari fino al 30 giugno prossimo.

Per gli altri prodotti dell'agricoltura, in particolare zucchero, oli [redacted] semi e riso, e per la relativa fissazione dei prezzi, tante erano le vo[redacted] disparate che i ministri [redacted] Mec hanno deciso di rimandare il tutto alla prossima riunione, fissata per il 21 aprile a Lussemburgo.

Contemporaneamente alla riunione dei ministri della Agricoltura, si è svolta oggi a Bruxelles quella dei ministri degli Esteri, presente per l'Italia l'ambasciatore Bombassei. [redacted] Consiglio ha approvato l'accordo di associazione tra il Mec, la Tunisia e il Marocco (che sarà firmato la settimana prossima), e ha concesso parallele riduzioni tariffarie alle importazioni di agrumi provenienti da Israele, dalla Spagna e dalla Turchia.

I rappresentanti di Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo si sono sforzati di presentare una opinione comune sul problema del rafforzamento interno della Comunità. I francesi, evitando di parlare dell'Inghilterra, hanno detto [redacted] «la Comunità farebbe già un grosso passo avanti se entro la fine dell'anno riuscisse a risolvere i problemi [redacted] brevetto europeo, della ricerca tecnologica e dell'istituzione della società commerciale europea».

s. d.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	24 marzo	[redacted] marzo
Londra	43,35	43,35
Zurigo	43,35	43,40
Parigi	47,07	47,13
[redacted]	41,64	41,82
Milano	43,80	43,86
New York	43,80	43,80

Sesta seduta consecutiva di rialzi

Indice da 72,25 a 72,60

A Milano sono state scambiate 3,5 milio[redacted] di azioni, per quasi 12 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 [redacted].

Un'altra riunione (è la sesta consecutiva) in rialzo. Sin dall'inizio i compratori hanno avuto il sopravvento, poi, assorbiti alcuni [redacted] di beneficio, molte quotazioni sono [redacted]gredite ulteriormente e [redacted] chiusure per diversi valori [redacted] avvenute ai massimi della giornata. Il numero indice [redacted] «Il Sole-24 Ore» [redacted] passato da 72,35 [redacted] ieri a 72,60, [redacted] un aumento dello 0,5%.

Gli scambi sono stati ancora una volta intensissimi e si è terminato a tarda ora. Sono stati trattati 3.562.000 titoli, per un valore di 11,9 miliardi.

[redacted] azioni che si [redacted] messe in maggiore evidenza, sono da segnalare La Centrale, che supera «quota 7000»; la Mondadori, che si avvicina ai massimi assoluti; Mediobanca, Coge, Bastogi, Pertusola, Olcese. Sostenuti alcuni valori guida, come Pirelli [redacted] e Finsider.

Da rilevare anche qualche correzione di [redacted] per [redacted] ti titoli che più [redacted] progredito ieri. Nel complesso, però, il mercato ha «tenuto», aiutato [redacted]ervento di una nuova ondata [redacted] acquisti.

Si susseguono, intanto, i comunicati dei Consigli di amministrazione, che confermano in generale il buon andamento dell'esercizio 1968.

Il prolungato rialzo ha prodotto favorevoli ripercussioni fra i risparmiatori. Sono cessate, o fortemente diminuite, le vendite di «cassetta», che ancora recentemente avevano influenzato negativamente la Borsa. Il mercato è comunque maturo per una salutare reazione tecnica: sarà questa una buona occasione per valutare la reale consistenza del [redacted]to in atto.

Resistente il comparto del reddito fisso. La sistemazione dei nuovi Buoni [redacted] Tesoro 1978 è quasi ultimata.

Renato Cantoni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 [illegible]	—
» cont.	104 20	—
Redimibile 3½	100 45	—
» cont.	100 25	—
Ricostruz. 3½	85 40	— 0 30
» cont.	88 30	— 0 [illegible]
Ricostruz. 5%	97 10	—
» cont.	97 —	—
Rif. Fond. 5%	[illegible]	—
Fr. B. 5% Tr.	95 85	—
» 54	95 30	—
Fr. B. Ed. 5½%	100 —	—
Cert. C.T. 5% 78	[redacted]	—
» » 5½ 76	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 10	—
» » '70	99 875	—
» » '71	[illegible] 70	— 0 375
» » '72	100 —	—
» » '74	99 80	— 0 20
» » '75 I	99 80	— 0 10
» » '76 II	99 80	+ 0 05
» » '77	99 80	— 0 [illegible]
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% I	98 30	—
» » '65 II	98 70	+ 0 20
» » '66 I	98 —	— 0 15
» » '66 II	98 60	+ 0 10
» » '67	[redacted]	
» » '68 I	98 80	—
» » '68 II	97 40	— 0 05
» Ear 5%	98 50	—
I.R.I. Sider 5½	97 30	—
» ('50) 6%	99 775	—
» ('56) 6%	99 33	—
» '57 6,5%	98 80	—
» ('60) 6%	99 20	—
» vari. 5%	98 70	—
» ('74) 5%	98 00	—
» '59 5½%	98 80	—
» '60 5½%	97 —	— 0 30
» '61 5½%	91 00	+ 0 10
» '63 5½%	91 10	—
» '64 6%	96 00	+ 0 10
» '65/83 6%	96 10	— 0 35
» Stet 6% opt.	100 —	—
» El. 5½% opt.	98 —	—
Italy 5,00% '65	98 70	+ 0 10
» » '67	98 00	—
Efim (ex) 6%	94 10	—
FF.SS. 5½%	97 95	—
» » '53	97 [illegible]	—
» » '58	98 —	—
» » '59	99 20	—
» 6% '63	[illegible] 20	—
» 6% '61	[illegible]	—
» [redacted] '65 I	[illegible]	—
» 6% [redacted] II	[illegible]	—
» [redacted] I	98 40	—
» [redacted] II	98 20	+ 0 20
» 6% [redacted]	98 20	— 0 20
» » 57-67 A	98 50	—
» » » 58-64	98 [illegible]	—
P.S.Agr. 6% I	98 [illegible]	—
» » 6% II	90 —	—
» » 6% III	92 20	—
» » 6% 64 I	98 40	—
» » 6% 64 II	96 60	—
» » 6% 65 III	96 40	—
» » 6% 65 IV	96 30	—
» » 6% Sp.V	96 [illegible]	—
» » 6% Sp.VI	96 675	— 0 075
» » 6% VII	95 60	—
OO.PP. 6%	97 60	—
» 5½%	98 60	—
» 6%	98 [illegible]	+ 0 10
» F. Ag. '66	98 40	—
» » '67	98 40	—
» » '68	98 50	—
» B. 1° 6%	98 70	—
» B. 2° 6%	98 20	—
» an. 4 6%	96 50	— 0 20
» an. 5 6% I	90 —	—
» an. 5 6% II	98 90	—

Titoli	25	Variaz.
OP. st. 6% III	97 —	—
» st. 6% I	95 60	—
» st. 6% II	96 —	—
» st. 6% III	95 00	—
» I. St. 6% 58	98 20	+ 0 20
» » 6% 68 II	95 80	— 0 10
» » 6% III	96 —	—
» Auto 6% 66	95 00	—
» Autos. 1 6%	96 60	—
Ent Petrolio 5%	100 —	—
» » 5% 57	100 —	—
» » 6% 58	98 20	—
Ent Sp. 6% 58	98 80	— 0 30
» '64 6%	98 70	—
» '63 6%	98 00	—
» '58 6%	97 —	—
Ent Dod 5%	98 10	—
» » 5½%	83 00	—
» » 5½ '61	83 00	—
» 5½ '61 A	83 70	—
» 5½ '62 B	83 00	—
E. B. 5½ '62 C	83 —	—
» 5½ '62 D	84 —	—
» 5½ '63 E	83 00	—
» 6% '64 F	97 70	—
» Sala 5½%	98 20	—
S. Paolo 6%	98 00	—
» O. P. 5%	98 30	—
» O. P. 6%	98 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	96 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Miglioram. 6%	98 55	+ 0 15
» 5% '63	91 —	—
» Illv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 6%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	98 85	—
Cr.I.Sar. '62 5½	93 85	—
» » '63 5½%	92 00	—
» » '64 6%	95 50	—
» » '65 6%	96 [illegible]	—
» » '65 6% II	96 80	+ 0 00
» » '66 6%	94 80	—
» » '67 6%	94 90	—
C.T.N. Imp. 6%	91 —	—
Icclmar 6% '56	—	—
» 5½ 61	94 50	—
» 5½ 62 4°	93 30	—
» 5½ 62 5°	93 —	—
» 6% 63 6°	98 70	—
» 5½ 63 7°	98 30	+ 0 30
» 5½ 63 8°	91 00	—
» 6% 64 9°	96 70	—
» 6% 64 10°	96 20	—
» 6% 65 11°	96 20	—
» 6% 66 12°	96 25	—
» 6% 67 13°	95 10	—
» 6% 67 14°	96 20	—
Cassa BPL 5%	94 40	—
» O.F. 6%	94 70	—
Istpo vent. 5½	91 70	—
» » 6%	95 40	—
» Edison 6% 51	100 40	—
» » 6% 53	98 —	—
» » 6% 58	98 —	—
» Cotoni 6%	96 20	—
» El.Mezz.6%	98 70	—
» Op.S.M. » 1°	97 00	—
» » » » »	97 70	—
» Exp. 6%	97 20	—
» » II. 6%	98 —	—
» » [illegible] 6%	98 —	—
[redacted] XII 6%	100 10	—
» XVIII [redacted]	98 20	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	98 30	—
» XXI 6%	96 20	—
» XXII 5%	91 00	—
» XXIII 5%	98 10	—
» XXIV 6%	91 —	—
» XXV 6%	98 10	—
» XXVI 6%	98 20	—
» Cr.N 6% 1°	98 10	— 0 10
» Cr.N. 6% 2°	98 —	—
» spec. '64	100 25	— 0 05

[redacted]	25	Variaz.
IMI Fin 6% '66	96 25	—
» Autost. 6%	96 25	—
Torino 6% '62	98 025	+ 0 025
» AEM 5½ 60	91 20	—
» AEM 5½ 62	91 —	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	90 80	—
Fiat 6% '49	96 90	—
» 6% '56	99 10	+ 0 10
» 6% '57	99 80	— 0 25
» 5½% '60	93 90	—
Riv 5½%	98 20	— 0 20
Pirelli 6% '46	100 —	—
» 5½% '62	92 —	—
Oliv. '53 7%	102 75	—
» '53-'73 7%	102 50	—
» '56 7%	101 50	—
» '59 5½%	90 85	—
» '62 5½ 1°	90 50	—
» '62 5½ 2°	91 10	—
Gen. El. 5½%	91 —	— 0 75
Magneti '48 7%	104 25	—
» '48 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% '58	95 50	—
» 5½ '63	98 00	—
Viberti 7% '57	103 00	—
» 7% '58 I	103 40	— 0 10
» 7% '58 II	101 50	—
Cool-Gent. 7%	—	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	100 —	—
Ang-Fres 6%	98 90	—
Cart. It 7% 48	102 50	—
» [redacted]	98 —	—
Cotini 6%	98 80	—
» 6% 58	98 —	—
» 5½% 60	98 40	— 0 20
» 5½% 61	98 80	+ 0 30
» 5½% 62	98 50	+ 0 30
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% 57	98 50	—
» 6% 64	94 80	—
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	97 30	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 80	—
Ezio 6%	98 80	—
SIP 6%	98 80	—
Filbigas 5½%	98 70	—
» 6% 63	91 00	—
Mediofina 7%	100 00	—
Forgst 6%	104 00	—
O. Pozzi 5,75	98 40	—
» 5,50 62	98 50	—
Rumianca 5½	98 30	—
» 5,50 63	98 00	—
[redacted] 5½% 63	90 20	—
» 5½% 62	90 50	—
Liquigas 6% 63	98 00	—
Torino-Sav. 5½	91 00	—
IBM Italia 5½	98 —	—
It. Rep 5½ '61	91 40	—
Tr.O.S.Ser. 5½	95 —	—
Autostrade 5½	98 30	—
» 6% '66	98 30	—
» 6% '67	98 60	— 0 30
» 6% '68	98 —	— 0 30
Motta 6%	93 75	—
Sarom 6% 60-64	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	98 80	—
Ass. Fal. 5½%	175 —	—
Imm. Roma 6%	330	+ 5 00
Rumianca 6%	98 00	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4600	+ 70
Eridania	2400	—
Zuccheri	134	—
Talmone	2830	+ 60
Florio	113	—

Titoli	25	Variaz.
MINERARI ED [redacted]		
Amiata	15000	— 10
Montepool	258,50	+ 0 50
Talco e Grafite	20100	—
Ferrosi Piem.	13000	+ 100
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7300	—
Torino-Nord	72	+ 1
Milani (F. Med.)	15550	— 110
SIP	2740	+ 11
Italcable	3800	—
Alitalia	17000	— 30
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2120	—
Ricos. (Napoli)	6300	+ 60
Sfina	3025	—
Beni Stabili	4000	+ [illegible]
Imm. Roma	591	+ 0 25
Ind. Stura	2373	—
Forno	220	+ 5
Sacie pr.	610	+ 5
CHIMICI		
Montedison	1045	+ 3
Liquigas	185	+ 2
Pribigaz	85,00	+ 0 50
SAFFA	5050	+ 35
Schiapparelli	4060	—
Paramatti	1580	+ [illegible]
Mira Lanza	58400	— 100
S.A.R.P.O.M.	1290	—
ANIC	1220	+ 17
Rumianca	1220	—
Italgas	1100	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	78000	+ 1000
La Centrale	7000	+ [redacted]
E.M.E.	2380	— 3
STET	3040	— 2
Finsider	800	+ 4
Piem. Finanz.	1406	—
Invest	2755	+ 33
Assic. Torino	9510	+ 110
Ass. Tora priv.	6650	+ 20
Generali	65550	+ 800
S.A.I.	29000	+ 150
Bastogi (Mar.)	[redacted]	+ 65
IFI priv.	1400	+ 100
» » p.r.	6000	+ 80
METALMECCANICI		
Fenters	[illegible]	+ 20
Westinghouse	1020	—
Mavecosiale	2320	—
Nebiolo	700	+ 6
Italsider	974,00	+ 5 00
Dalmine	1100	+ 17
Olivetti	3365	— 3
[redacted] priv.	3260	+ 13
FIAT	3001	+ 11
FIAT priv.	3400	+ 12
Terni	221	+ 4
E. Marelli	610	—
M. Marelli priv.	1400	+ 20
TESSILI		
Cantoni	4000	— 40
Fisac	460	—
Bergamasco	3250	+ 50
Vizzola	3255	+ 10
Viscosa priv.	2500	+ 30
DIVERSI		
Rinascente	372	+ 0 75
Rinascente pr.	563	+ 5 00
Pirelli	3405	+ 5
Cartiera Ital.	1155	— 5
Cartiera Burgo	10075	— 175
Cir	4790	+ 74
Acqua Pejobill	900	+ 10
Acqua Rome	710	+ 13
Eternit	3340	—
Ceram. Pozzi	78,50	+ 1

Nella seduta di ieri, a Torino, affari intensi e chiusura in rialzo, per la sesta giornata [redacted]*cutiva.*

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3270-3280; [redacted] *3045-3048; Monte*[redacted] *1052-1055; Generali 65.700-65.800; Centrale 7020-7040; Mediobanca 80.000-80.100; Bastogi 2025-2037.*

Totali della giornata: titoli di Stato per 4.500.000 lire; obbligazioni per [redacted] di lire; azioni n. [redacted].

Furono imposte nel '64-'67 per raffreddare l'economia interna

In Svizzera escludono misure contro l'afflusso di capitali

L'esodo dall'Italia è in aumento: 350 miliardi in febbraio, forse 400 in mar[redacted] - [redacted]' cessato solo il «vai-vieni» delle casalinghe di Ponte Chiasso, dopo i limiti imposti ai frontalieri

(Dal nostro inviato speciale)
Lugano, 25 [redacted].

Quasi tutti i capitali che arrivano a Lugano dall'estero sono italiani, perché i francesi, anch'essi forti «esportatori» di denaro in questo periodo, fanno capo a Ginevra o a Basilea. Le banche svizzere non sono entusiaste di questo afflusso eccezionale, [redacted] *escludono, almeno per il momento, che le autorità confederali applichi*[redacted] *restrittive come quelle prese nel marzo '64 e rimaste* [redacted] *vigore fino al marzo '67.*

Si trattava allora di raffreddare il surriscaldamento dell'economia svizzera e, tra gli altri congelanti, si stabilì che i depositi in franchi svizzeri di stranieri non solo non avrebbero ricevuto interessi, ma avrebbero dovuto pagare [redacted] *spese di custodia. Inoltre, le varie banche dovevano versare a quella nazionale tutti i depositi esteri affluiti dopo il 31 dicembre '63: rimanevano sul loro conto, ma non potevano* [redacted] *impiegati, così da evitare che contribuissero a soffiare sul fuoco del «boom» economico. Oggi, invece, pur essendo* [redacted] *buona espansione, la Svizzera non ha eccessivi timori inflazionistici, quindi «tollera» questo fiume* [redacted] *denaro che giunge nelle sue casseforti attraverso le frontiere italiane e francesi.*

Anche negli immobili la spinta c'è, ma non come qualche anno fa. Da parte degli italiani gli acquisti di [redacted] *terreni nel Canton Ticino* [redacted] *raddoppiati: circa* [redacted] *miliardo di* [redacted] *nel '68 contro meno di 500 milioni nel '67. Ma queste son piccole cifre (pur se si aggiungessero quelle degli acquisti mascherati sotto etichette di comodo), in confronto al totale del liquido che gli italiani mandano all'estero. Abbia*[redacted] *già ricordato che in gennaio, cifra ufficiale, sono usciti 302 miliardi di lire. Per febbraio si può stimare un* [redacted]*mento* [redacted] *una cinquantina di miliardi e in marzo, al 31, avremo raggiunto, forse superato, i 400 miliardi. Di questi, un buon terzo è trasportato materialmente attraverso le frontiere, illegalmente dai corrieri delle valute,* [redacted] *abbiamo scritto ieri,* [redacted] *anche dalle famigliole, in base al decreto ministeriale dell'ottobre '67 che autorizza «l'esportazione di biglietti* [redacted] *Stato e di banca italiani da parte* [redacted] *residenti, fino* [redacted] *limite massimo di un milio*[redacted].

Anche gli abitanti delle località di confine, fino a [redacted] *mese fa, potevano sfruttare quella legge. E molte casalinghe di Ponte Chiasso, la principale porta d'ingresso da Milano per Lugano, si guadagnavano due* [redacted] *tremila lire al giorno, a* [redacted] *lire il viaggio, portando nella sporta il loro bravo etto di banconote, un milione* [redacted] *lire. Poi, il 25 febbraio, una circolare dell'Ufficio italiano cambi ha limitato a un massimo di 50.000 lire giornaliere l'esportazione di valuta per i frontalieri, e le massaie di Ponte Chiasso, che del resto non hanno mai messo in pericolo l'economia nazionale, sono tornate ad occupazioni più domestiche.*

Non è cessato per questo [redacted] *traffico di banconote, reso più agevole dal fatto che l'organizzazione doganale italo-elvetica* [redacted] *orientata da sempre a* [redacted] *unico, e si sa* [redacted] *sia difficile elasticizzare* [redacted] *macchina statale. E' minimo* [redacted] *contrabbando* [redacted] *merci dall'Italia in Svizzera* [redacted] *(qualche fiasco* [redacted] *Chianti), mentre* [redacted] *Svizzera in Italia la* [redacted] *di prodotti da contrabbandare è notevole, grazie all'esosità dei nostri monopoli e agli* [redacted] *livelli delle imposte sui consumi per certi prodotti, arcaicamente considerati voluttuari. Per fare qualche esempio, sigarette e cioccolato, caffè e benzina. Mentre dalla Svizzera all'Italia* [redacted] *digestione delle code di veicoli da parte dei nostri doganieri è lenta e laboriosa, dall'Italia alla Svizzera le automobili,* [redacted] *senza banconote a bordo, entrano rapidamente, più o meno al ritmo* [redacted] *quando s'imbocca un'autostrada a pagamento.*

A parte la piccola quota investita in case, a parte quei pochi che depositano i loro quattrini in banca, a minimo e nullo interesse, [redacted] *grandissima parte di quel denaro che giunge a Lugano vuol essere impiegata e red-*[redacted] *più interessanti. Ieri abbiamo parlato di investimenti a breve termine, ad interessi dell'8 o del* [redacted] *per cento. Ora c'è da di*[redacted] *pieghi a più lunga scadenza,* [redacted] *«Investment Trusts»,* [redacted] *obbligazioni normali o convertibili. Ma perché correre i rischi e i* [redacted] *sagi* [redacted] *«contrabbandieri» quando tutto si può fare tranquillamente anche dall'Italia, tramite banche o con i* [redacted] *dei Fondi di investimento stessi? E' ciò che vedremo domani.*

Mario Salvatorelli

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street ha chiuso senza variazioni

L'indice Dow Jones dei titoli industriali è rimasto ieri fermo a quota 917,08

New York, 25 marzo.

Wall Street ha chiuso oggi con variazioni equilibrate una seduta di affari moderati. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è rimasto immutato a 917,08.

L'effetto positivo delle promettenti notizie sulla pace nel Viet[redacted] stato controbilanciato [redacted]lo che la sovrattassa del 10 per [redacted] sui redditi [redacted] prorogata.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 917,08 (917,08); ferroviari 241,44 (242,73); pubb. utilità 129,39 (129,76).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente):

Allied Chemical 30 3/4 (30 1/2); Amer[redacted] Cyanamid 30 5/8 [redacted] 3/8); American [redacted] 11 (11); American Smelting 35 7/8 (36 1/8); American Tel and [redacted] 51 3/4 (51 7/8); American [redacted] 37 7/8 (37 7/8); Anaconda 51 1/8 (53); Armour 56 3/8 [redacted] 1/2); Bethlehem Steel 32 1/8 (32 3/8); Boeing 49 1/2 (49 5/8); Canadian Pacific 82 3/8 (80 3/4); Chrysler 53 1/8 (53 5/8); Coca Cola 69 1/4 (69 7/8); Du Pont 152 (151 5/8); Eastman Kodak 69 1/2 (68 1/2); Firestone 58 3/4 (58 5/8); Ford 50 1/4 (49 1/2). General [redacted] 89 1/4 [redacted] 7/8); General Foods 78 3/8 (77 1/4); General Motors 81 (79 3/4); Gillette 54 3/8 (54 3/8); Goodrich 47 1/2 (48 3/8); Goodyear 56 1/8 (56 3/8); Gulf Oil 44 3/8 (44 1/4); [redacted] 306 (306 1/2); International Nickel 36 7/8 (36 1/4); International Paper [redacted] (39 7/8); Kennecott Copper 50 1/2 (50 1/8); Minnesota [redacted] (100 1/4); Monsanto 48 1/8 (47 1/8); [redacted] Biscuit 49 1/4 (49 3/4).

Royal Dutch 49 3/4 (48 5/8); Sears [redacted] 67 3/8 (67 1/4); Shell Oil 68 1/8 (65 3/8); Standard Oil N. J. 78 5/8 (78 1/8); Swift 29 5/8 (29); Texaco 83 3/4 (83 3/4); Twa 37 1/8 (39); Union Carbide 42 1/2 (43); U. S. Steel 44 5/8 (45 1/8); Westinghouse 65 7/8 (65 1/8); Woolworth 28 5/8 (29 1/8); Xerox 255 1/4 (256).

PARIGI
da 128 a 129,2

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chi[redacted]ra precedente): Air Liquide 472 (469); Citroën 125 (127); Saint-Gobain 238 (242); Franç. des Pétroles 245 (247,90); Michelin 1147 (1120); Péchiney 228,10 (226); Peugeot 172,50 (170); Rhône [redacted] (280); Suez 475 (473); Ugine-Kuhlman 185 (187); Crédit Comm. [redacted] 173,80 (171); Ciments Français [redacted] (154); [redacted] Nord-Est 143 (142); Lafayette 175,50 (175,80).

FRANCOFORTE
da 157,82 a 157,07

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 242,20 (244); [redacted] 227,50 (228,50); Brown Boveri 520,25 (520,25); Volkswagen 290 (292); Daimler Benz [redacted] (480).

ZURIGO
da 335,3 a 334,6

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4850 (4830); Società Banca Svizzera 3155 (3150); Credito Svizzero 3365 (3390); Nestlè 3455 (3460); Bally [redacted] (1470); Elektr[redacted] 1630 (1640); Italo-Suisse 210 (211); Aare-Tessin 885 (890); Brown Boveri 2420 (2420); Adolph Saurer 1480 (1420); Ciba 7225 (7300); Fischer 1300 (1300); Lonza 1940 (1950); Sulzer 4150 (4150); Alusuisse 1690 (1640).

LONDRA
[redacted] 630,9 a 645,2

[redacted] di chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente): Bowater Paper 64 1/4 (63 7/8); British Petroleum 140 3/4 (139 5/8); British Leyland 15 3/4 (15 5/8); Dunlop 44 (42 3/4); General Electric 28 1/2 (28); Imperial Chemical 62 1/2 (61 7/8); Imperial Tobacco 28 3/8 (19 7/8); Rand Mines 165 (163 3/4); [redacted] Royce 44 3/8 (43 1/2); Unilever 80 3/8 (80 1/4).

Oro e valute estere

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 marzo.

(r. c.) Oggi sui mercati valutari la lira si è rafforzata ancora di una frazione. A Milano, in chiusura, il dollaro ha segnato [redacted]ro 628,05 di ieri.

In diminuzione anche il volume degli affari: sono stati trattati 8,150 milioni di [redacted], [redacted] 11,7 milioni di ieri.

Oro fino 870-885 (870-885) lire al grammo; argento [redacted] (36.000-40.000) lire al kg.

Media cambi Uic: sterlina 1502,175 (1502,30); dollaro [redacted] 627,89 (627,95); franco [redacted] (126,67); franco svizzero 145,182 (145,202); [redacted] (156,20).

Banconote: [redacted] (1505); dollaro Usa 627,25 (627,75); franco francese 118 (118); franco svizzero 145,60 (146); marco occ. 156,05 (156).

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	2025	Motta	4605
Eridania	2400	R. Zucch.	125,50
Ss. Molini	3300	» » pr.	305
ASSICURATIVI			
Generali	65.710	Fond. Vita	23.400
Ass. Mil.	[redacted]	Assicur.	65.000
Ass.Mil.pr.	[redacted]	Ras	47.205
Ass. Tor.	9430	S.A.I.	29.300
Ass.Tor.pr.	6650	Abeille	8100
Lloydadria	12.373		
BANCARI			
Mediobanca	79.900		
CHIMICI			
Anic	[redacted]	Mira L.	58.800
Orlandi	[redacted]	[redacted]	1025
Mag. Bus	[redacted]	Pibigas	[redacted]
Caffaro	881	Rumianca	1235
C. Erba	18.700	Saffa	5055
Erba priv.	9725	Sarom	1100
Italgas	1130	Montedison	1047,50
Lepetit	3080	Petrolifera	1004
Lepetit pr.	3380	Fierrol	5401
Liquigas	185,25		
ELETTRICI			
Magneti M.	1485	Tecnom.	600
Marelli E.	610	Terni	220
Sip	2730		
FINANZIARI			
Agricola	2250	Invest	[redacted]
Bastogi	2030	[redacted]	[redacted]
Breda	3000	Centrale	7025
Finmare	332	Pirelli C.	3390
Finsider	802,50	[redacted]	[redacted]
Generalfin	805	Stet	3040
Sme	4100	[redacted]	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3325	Sagi	1010
Beni Stab.	4040	Ist. Edilizio	3000
Ben. Ferr.	1104	Milano C.	34.000
Cogo	10.300	Risan. R.	6300
Mobilia	2740	Sacie	613
Imm. Roma	590	Sfies Im.	3045
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1400	Olivetti	3325
Fiat	3040	Olivetti pr.	3275
Fiat priv.	3475	Fr. Tosi	2040
Nebiolo	700		
MINERARI E [redacted]			
Falck	2870	Metallur.	3000
Falck pr.	3000	Amiata	18.350
Breggi-It.	900	Montepool	[redacted]
Dalmine	1150	Pertusola	2020
Ilssa-Viola	854	Elsia	[redacted]
Italsider	978	Trafilerie	[redacted]
Magona	2420		
TESSILI			
[redacted]	3000	Mont. pr.	1370
Cantoni	17.450	Rossari	8250
Cicese	381	Rotondi	29.000
Cucirini	8870	Tosi	[redacted]
Stampati	4851	Facchetti	660,75
Cassani	6835	Snia Visc.	3250
[redacted]	442	Viscosa pr.	2500
Lanerossi	3304	Bernasc.	300
[redacted]	1700	Tilane	380
Zegna	115	Unione M.	22.000
[redacted]	840		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.750	Ausiliare	2375
N. Milano	4730	Mellini	15.300
DIVERSI			
De Ferrari	1421	Italcemen.	26.700
Siele	34.600	C. Acqua	713
Burgo	10.100	Rinasc.	373,50
Domenic	3405	Rinasc. pr.	540
Comerio	4855	Mondad. pr.	3400
Cer. Pozzi	78,50	Pirelli Spa	3400
Pozzi priv.	200	Rujea A.	600
Gianni	[redacted]	Smeriglio	67
Cigs	4170	Sss	4400
Acqua pot.	981	Spes	1760
Eternit	3335	T. Acqua	2250
Italcable	3500		

Genova, 25 marzo.

Agricola 2275; Navig. Alta Italia 7130; Mira Lanza 2310; Italsider 1164; Eridania 2447; Romana Zuccheri 125; Industria Zuccheri 5785; Zuccheri Bermide 808.

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di [redacted] di [redacted] azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	18/3	25/3	TITOLI	18/3	25/3
Cent. Ital.	12.800	12.800	Ist. Fin. [redacted]	132.300	[redacted]
Credito Italiano	7.380	7.370	Manif. Cascpal	3.010	3.010
Banca di Roma	12.400	12.800	U. B. A.	13.000	12.800
Banca Ambrosiana	9.110	9.110	BB. Savigliano	380	382
America e Italia	1.450	1.450	Imm. Vittoria	7.900	7.900
Pop. di Novara	10.[illegible]	10.600	Aut. Torino-Milano	10.400	10.100
Finanza priv.	8.[illegible]	8.600	C[redacted]	8.300	8.300

Assemblee e dividendi

Riv-SKF — Il Consiglio di Amministrazione della Riv-SKF, Officine [redacted] Villar Pe[redacted] S.p.A., riunitosi ieri sotto la presidenza del Presidente della Società, Dr. Giovanni Agnelli, ha esaminato l'andamento dell'esercizio '68.

[redacted] risultato è stato nel complesso buono [redacted] vendite della Società hanno segnato un incremento del 7,3%, rispetto al 1967, raggiungendo l'ammontare di 70 miliardi di [redacted] circa.

Nel corso del 1968 è [redacted] seguita l'opera di ristrutturazione e sviluppo degli stabilimenti, con un investimento di 5,6 miliardi di lire, che rappresenta un incremento di oltre il 100% rispetto agli [redacted] precedenti e si iscrive [redacted] quell'azione di rafforzamento della posizione [redacted] dell'attività della Società che verrà proseguita nei prossimi anni, al fine di assicurare un sempre più alto grado di competitività internazionale all'azienda.

Il [redacted]glio di Amministrazione ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1968 e deliberato di proporre alla Assemblea ordinaria, [redacted]cata per il 29 aprile, la destinazione [redacted] milioni al Fondo per Investimenti nel Mezzogiorno, in aggiunta ai [redacted] milioni di lire già deliberati nel passato esercizio, e la distribuzione di un saldo dividendo del 2%, sia per le azioni privilegiate, sia per quelle ordinarie, a complemento dell'acconto dividendo del 4% già distribuito.

Montecatini-Edison — L'assemblea degli azionisti della Montedison sarà convocata per il 25 aprile in prima (o il 26 aprile in seconda [redacted]vocazione) per l'approvazione del bilancio 1968, le cui risultanze consentono di proporre la distribuzione di un dividendo di [redacted] lire per azione (invariato).

A carico [redacted] conto economico sono stati contabilizzati ammortamenti per 63 miliardi.

Il fatturato [redacted] del 7,1%, raggiungendo 567,8 miliardi, di cui il 31% all'esportazione. Il volume della produzione è aumentato del 9,8%. Per l'intero [redacted]po, il fatturato [redacted] stato di oltre [redacted] miliardi [redacted] lire, con un aumento [redacted] 10%.

In tema di nuovi investimenti, la Montedison ha speso 79,8 miliardi e il gruppo 163 miliardi. Nel triennio 1966-1968 [redacted] investimenti dell'intero [redacted] ammontati a 516 miliardi, superan[redacted] di oltre 120 miliardi i programmi annunciati nel [redacted].

Interbanca — L'assemblea degli azionisti dell'Interbanca, riunita sotto la presidenza [redacted] prof. dott. Dino [redacted] Bo, ha approvato il bilancio 1968, che presenta un utile netto di 166 milioni 41.117 lire e consente [redacted] distribuzione di un dividendo di 2500 lire per azione (2000 lire nell'esercizio precedente).

Cotonificio Cantoni — All'assemblea degli azionisti del Cotonificio Cantoni, convocata [redacted] il prossimo [redacted] aprile (eventuale seconda convocazione il 29), verrà presentato il bilancio 1968, che consente [redacted] distribuzione di un dividendo (invariato) di 370 lire per azione.

Aedes — L'assemblea della Aedes — Società ligure-lombarda per imprese e costruzioni — ha approvato il bilancio 1968, che presenta [redacted] utile netto di 454 milioni (49 milioni più [redacted] 1967), e consente la distribuzione di un dividendo (immutato) di 70 lire per azi[redacted] e di trasferire 121 milioni al Fondo integrazione di[redacted]di.

Mediocredito Lombardo — Il consiglio di amministrazione del Mediocredito Regionale Lombardo, riunitosi sotto la presidenza del prof. Giordano Dell'Amore, ha [redacted]minato [redacted] bilancio 1968, che presenta un utile [redacted] 8 miliardi 8 milioni 654.104 lire e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) del 5,75 per cento.

Un aspetto curioso della moderna civiltà industriale

L'automobile non muore mai

Dopo molti anni [redacted] servizio, quasi tutti i veicoli vengono demoliti - I materiali ferrosi [redacted] inviati [redacted] fonderia e ricominciano sotto altre forme [redacted] ciclo [redacted] - Nel [redacted] [redacted] andate a rottame in Italia [redacted] mila macchine

Quanto dura un'automobile, quanti anni di vita può avere? [redacted] calcola che in [redacted] utilizzata al massimo 14-15 anni, e 9 negli Stati [redacted]ti. E' un'esistenza [redacted] lunga (anche [redacted] inferiore a quella di un tempo) che si dipana solitamente attraverso due, tre e anche più pas[redacted] di proprietà. L'automobile [redacted] un [redacted] conquistato [redacted] fatica, spesso pagato a rate, e sfruttato coscienziosamente. Chi l'ha comperata nuova e [redacted] resistere alla tentazione dell'ultimo modello, [redacted] la tiene sei, sette, dieci anni; poi [redacted] macchina passa a un altro proprietario che non ha i mezzi per prenderne una [redacted] e [redacted] avanti [redacted]ra per qualche tempo; infine sarà di nuovo rivenduta, fin che riesce a marciare e a essere riparata.

Così il mercato delle vetture d'occasione si espande, pressoché parallelamente a quello delle auto nuove [redacted] fabbrica, dando l[redacted] a un fenomeno importante sotto l'aspetto economico e anche per i suoi risvolti psicologici. [redacted] calcola che l'anno scorso i passaggi [redacted] proprietà siano stati in Italia poco meno di un milione e 700 mila, con un giro di affari pari a circa 210 miliardi di lire. Per molti, l'acquisto di un'auto di seconda o [redacted] mano vuol dire [redacted] primo [redacted] verso la motorizzazione [redacted] quattro ruote: nella maggior parte dei casi la seconda macchina sarà nuova, comperata quasi sempre dando in permuta l'altra.

La permuta, il ritiro dell'«usato», rappresenta un notevole problema, che investe non soltanto i rivenditori, i commissionari e concessionari delle Case costruttrici, ma anche indirettamente queste ultime. Basti dire che su 100 vetture nuove vendute, da 50 a 60 comportano [redacted] ritiro, in pagamento parziale, di [redacted] usata; questa misura [redacted] anche all'80 per cento per le auto di grossa cilindrata. E' un movimento imponente, che richiede [redacted] parte delle grandi fabbriche, attraverso le rispettive filiali e commissionarie, il mantenimento di un [redacted] particolare per questo tipo di attività. [redacted] 1968 l'organizzazione commerciale della Fiat ha ritirato in permuta circa 450 mila macchine usate, e [redacted] complesso tutte [redacted] marche n[redacted] [redacted] estere operanti in Italia ne hanno ritirate poco meno di 600 mila. Sempre la Fiat ha creato negli ultimi [redacted] anni appositi «automercati» all'aperto, con tutti i servizi necessari all'immediato disbrigo delle pratiche [redacted] voltura, a Roma, Torino e Napoli; visto [redacted] grande successo dell'iniziativa, presto [redacted] aprirà un altro a Milano.

Ma non tutte le automobili usate riescono ad essere rivendute: una parte finisce la [redacted] carriera o abbandonata per strada (il fenomeno [redacted] da noi [redacted] abbastanza limitato, ma non per questo irrilevante agli effetti del deturpamento del paesaggio) o demolita, cioè inviata a rottame. La legge prescrive che quando [redacted] veicolo [redacted] definitivamente di circolare, [redacted] proprietario debba rivolgersi al Pubblico Registro, [redacted]gnare targhe e libretto e chiedere il «verbale [redacted] radiazione» (costa circa [redacted] mila lire).

Ecco in proposito qualche cifra. Delle ricordate [redacted] mi[redacted] unità ritirate l'anno [redacted]so in permuta [redacted] venditori [redacted] auto nuove, soltanto 23 mila sono state inviate «ufficialmente» a rottame; per almeno altre [redacted] mila hanno provveduto direttamente i proprietari e alcune migliaia sono state abbandonate. Poi si [redacted] calcolare quelle incidentate e irrecuperabili: [redacted] meno di 30-32 mila. In [redacted]plesso, circa 70 mila veicoli distrutti nel corso del 1968, su un totale di 1 milione 2[redacted] immatricolati (nuovi [redacted] fabbrica), cioè il 5,6 per cento. Nel 1967 la cifra era stata sensibilmente superiore, a causa [redacted] terribile alluvione della Toscana, con quasi [redacted] mila [redacted] distrutte.

Il problema della rottamazione non ha in Italia, almeno per ora, le dimensioni addirittura drammatiche assunte già da molti anni negli Stati Uniti, dove l'esasperata civiltà dei consumi presenta aspetti preoccupanti proprio per la necessità di distruzione continua della massa di beni non più utilizzati. In un [redacted] che produce da 8 a [redacted] milioni di autoveicoli nuovi all'anno, e deve se [redacted] distrug[redacted] [redacted] in [redacted] anno, 6-7 milioni, è facile rendersi conto dell'entità [redacted]el fenomeno. In America quasi nessuno vuole comperare vetture [redacted] abbiano anche soltanto [redacted] a [redacted] anni di vita; perciò moltissimi hanno preso l'abitudine di abbandonarle su [redacted] lato delle strade di campagna o nella periferia delle città.

D'altra parte, [redacted] [redacted] problema [redacted] natura economica. [redacted] ferrosi rilavorati costano quasi quanto quelli nuovi, per cui risulta [redacted] trasportarli dai centri di raccolta (che negli Stati Uniti [redacted] quasi 15 mila) agli impianti [redacted] demolizione, a [redacted] qui agli altiforni. Ecco perché i commercianti [redacted] rottami pagano [redacted] auto [redacted] demolire cifre irrisorie, [redacted] provvedere anche a ritirarle. Per questi motivi la [redacted] al [redacted] oggi in primo piano agli amministratori della [redacted] pubblica, per cui la metodica raccolta e distruzione delle macchine abbandonate [redacted] diventata una specie di necessità sociale. Gli impianti per ridurre le vetture a rottame (il famoso film *Goldfinger* ci ha mostrato una d[redacted] «impacchettatrici» automatiche dove [redacted] auto finiscono [redacted] ben squadrati parallelepipedi [redacted] lamiera e ghisa compresse) lavorano a turni continui per smaltire non meno di 10 milioni di tonnellate di materiale all'anno.

In Italia, [redacted] abbiamo accennato, [redacted] preoccupazione del genere è ancora lontana. L'iniziativa della rottamazione è l[redacted] a piccoli imprenditori che ne ricavano modesti utili ammassando le vetture fuori uso o incidentate nei cosiddetti «cimiteri di automobili», smontan[redacted] in parte e rivendendo qualche pezzo (per lo più radiatori, carburatori, ruote, porte, cristalli, [redacted] fortuna. Le parti in lega leggera vengono passate alle fonderie come materiali di [redacted]nda scelta. Una vecchia, inutilizzabile 600 da demolire viene acquistata [redacted] non più di 10-12 mila lire. Presso Milano esiste comun[redacted] un'azienda di rottamazione [redacted]mente, [redacted] per veicoli portati sul posto [redacted] 17-18 lire al chilo.

Questa [redacted] la [redacted] dell'automobile. Che in quanto [redacted] dura più o meno a lungo, ma che in qualche modo rientra sovente nel mondo della produzione, magari per reincarnarsi in una cucina a gas.

Ferruccio Bernabò

Movimento dell'usato in Italia [redacted] 1957

Anno	Trasferim. di proprietà	Radiazioni e demoliz.
[redacted]	[redacted]	18.982
1958	[redacted]	15.728
1959	336.314	[redacted]
1960	382.030	[redacted]
1961	489.083	22.422
1962	595.065	25.275
1963	753.022	25.085
1964	825.197	[redacted]
1965	853.955	37.850
[redacted]	940.439	64.212
1967	1.415.934	82.509
1968 *	[redacted]	70.000

* [redacted]


Un «cimitero di auto», palese offesa al paesaggio suburbano (Foto Moisio)

Gl'incidenti mortali e le strade alberate

Occorre conciliare [redacted] di [redacted] viaggia con la tutela del paesaggio - Vanno eliminate soltanto le piante «pericolose»

La notizia è di lunedì: per [redacted] colpo di [redacted] del guidatore un'auto sbanda sulla strada Chivasso-Casale, finisce contro un albero, si incendia. Due giovani francesi muoiono sul colpo. Ci scrivono: «Ma non si sono an[redacted] accorti che le alberate lungo le strade sono pericolose? Che cosa [redacted] aspetta ad abbatterle?».

In realtà, [redacted] problema non [redacted] e ha già suscitato violente polemiche fra i «nemici», degli alberi e i loro «amici», schierati [redacted] posizioni diametralmente opposte. Da una parte c'è chi ritiene esser la vita di un uomo più importante [redacted] quella di centomila piante, dall'altra [redacted] ribatte che non è possibile ridurre [redacted] paesaggio ad una landa lunare soltanto per permettere agli automobilisti di lanciarsi impunemente a tutta velocità.

Gli argomenti pro-alberi, in generale, sono questi: le piante creano [redacted] ambiente gradevole e contribuiscono ad evitare il fenomeno dell'ipnosi della guida; formano uno schermo contro [redacted] vento e il sole e danno il [redacted] della direzione nella nebbia; impediscono le frane e gli smottamenti del terreno; rigen[redacted] l'ossigeno atmosferico e depurano l'aria avvelenata dai gas di scarico; costituiscono un [redacted]to invito a rallentare la velocità; possono integrare i paracarri e i guard-rails nelle strade di montagna o fiancheggiate da canali e scarpate.

I «contro» si fondano sui seguenti punti: gli alberi [redacted] margini della strada sono indubbiamente pericolosi, come provano le statistiche e il fatto che lungo le autostrade e le arterie [redacted] nuova costruzione non vengono più messi a dimora; creano fastidiosi giochi di luce-ombra, limitano [redacted] visibilità agli incroci e [redacted]scondono i cartelli stradali; non permettono l'allargamento della carreggiata; danneggiano con i rami i fili elettrici, telefonici e telegrafici; deformano con le [redacted]dici la pavimentazione; in [redacted] temporali o vento furioso possono cadere ostruendo le sede stradale e intralciando il traffico; le foglie formano uno strato viscido sull'asfalto; d'inverno, facilitano [redacted] formazione di zone ghiacciate.

E' chiaro che sarebbe follia pretendere l'abbattimento indiscriminato [redacted] tutti gli alberi lungo le strade italiane; [redacted] è altrettanto chiaro che, al di fuori delle lungaggini burocratiche, occorre un deciso intervento in quei tratti [redacted] cui [redacted] conservazione degli alberi rappresenti [redacted] effettivo [redacted] pericolo per [redacted] automobilisti. E va rilevato che [redacted]sti non [redacted] — il più delle volte — insensati guidatori amanti della velocità o sprezzanti «pirati», ma gente che [redacted] tranquilla per la sua via, cui può capitare il malore improvviso, l'afflosciamento di un [redacted]matico, l'abbagliamento provocato da un altro veicolo. [redacted] l'albero, in questi casi, diventa il responsabile involontario di una tragedia. Per morire, in auto, basta un urto a 40-50 km orari.

Piuttosto, [redacted] logico che [redacted] pericolosità sia valutata con sensatezza e che si faccia di tutto per salvare la pianta, come il raddoppio della [redacted]da, [redacted] dei filari al[redacted]tro, protetto [redacted] guard-rail - l'installazione di barriere [redacted] sicurezza lungo le alberate. Con l'impegno, se proprio si deve abbattere un'alberata, [redacted] metterne a dimora un'altra, a distanza [redacted] sicurezza. Con qualche sacrificio e tanta buona volontà si potrebbero salvare uomini e piante.

[redacted] fe.

Intensificare l'educazione stradale nelle scuole

Roma, [redacted]

Il numero 7 della rivista «Noi e la strada» [redacted] prossima pubblicazione [redacted] apre con [redacted] nota del presidente dell'Automobile Club d'Italia, avv. Gustavo Marinucci, [redacted] titolo: «Un problema fondamentale» sul tema dell'educazione stradale nelle scuole.

«L'educazione stradale nelle scuole, in Italia — *scrive l'avv. Marinucci* — è uno di quei problemi di fondamentale importanza [redacted] quale tutti siamo d'accordo, ma che [redacted] ha [redacted] trovato un suo organico e definitivo [redacted]setto [redacted] opera [redacted] legislatore. L'A. C. [redacted] svolga [redacted] venti anni una notevole azione [redacted] questo campo, con il favore e l'appoggio del ministero della Pubblica Istruzione.

«Questa azione riesce ad assolvere un soddisfacente compito educativo su [redacted] centomila alunni delle scuole medie e degli istituti [redacted]gistrali. [redacted]a la popolazione scolastica italiana, [redacted] le scuole elementari, è di circa 6-7 milioni [redacted] alunni: siamo quindi molto lontani dall'obiettivo che il nostro [redacted] deve raggiungere, [redacted] vuole che [redacted] nuove [redacted]razioni [redacted] automobilisti adeguino al progresso meccanico le menti e [redacted] coscienze».

Raid europeo di 20 vetture

Una prova di 250.000 km

E' in corso da alcuni giorni - Servirà a fornire dati di ricerca su prodotti petroliferi

Amburgo [redacted]

Venti vetture [redacted] di serie [redacted] attraversando l'Europa, dalla Germania all'Inghilterra, alla Grecia ai paesi nordici per [redacted] prova [redacted] resistenza — detta «Auto-Test Project II» — [redacted] fa parte di [redacted] programma [redacted] ricerche e messa a punto di nuovi prodotti petroliferi.

Le 20 auto sono [redacted] costru[redacted] tedesca, inglese, [redacted]na (Fiat 124), svedese e francese, tutte dotate [redacted] cambio automatico e [redacted] speciali apparecchiature di controllo. Ciascuna percorrerà in [redacted] giorni 12.300 chilometri, per complessivi 250 mila chilometri; i rilevamenti effettuati al termine della prova forniranno [redacted] laboratori preziosi dati e indicazioni: ultimato questo raid collettivo, i moto[redacted] delle [redacted] vetture verranno [redacted] smontati e sottoposti a una lunga [redacted] misura[redacted] e controlli.

In questi giorni la [redacted] sta attraversando da sud a nord e viceversa la Gran Bretagna e l'Irlanda; [redacted] la Manica, [redacted] vetture toccheranno il Belgio, il Lussemburgo e la Germania. L'1 aprile saranno in Svizzera, quindi in Italia sull'itinerario Sempione, Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Ancona. [redacted] puntata via [redacted] in Grecia e ritorno ad Ancona, Bologna, Trento, Passo del Brennero, la Germania, la Scandinavia fino a Oslo e Stoccolma e ritorno ad Amburgo, Düsseldorf e Gand, in Belgio, dove l'«Auto-Test» si concluderà il 2 [redacted]aggio.

Per l'intero viaggio [redacted] carovana [redacted] seguita [redacted]ciale veicolo-laboratorio, che provvede ogni quattro o cinque giorni a un controllo delle prestazioni su strada delle vetture e all'analisi dei gas di scarico, del lubrificante, dei vapori d'olio [redacted] dalla coppa.

★ Nei primi due mesi del 1968, l'industria automobilistica americana ha prodotto [redacted] veicoli, di [redacted] vetture e 342.909 tra autocarri e autobus. Nello stesso periodo dell'anno scorso il totale [redacted] stato di poco inferiore: 1.887.405 unità (1.563.428 vetture e 323.977 veicoli industriali), [redacted] bisogna tener conto del lungo sciopero degli [redacted] Ford, composto da pochi giorni.

Dopo la ruota, anche l[redacted] batteria di scorta

Esposta a Ginevra - Come funziona

Oggi l'automobile è curata e perfezionata dalle Case costruttrici in tal misura che [redacted] quasi ozioso parlare di accessori. Molti dispositivi considerati [redacted] superflui o di lusso pochi anni [redacted] sono applicati in s[redacted]; basti [redacted]tare l'esempio della Fiat 130, che è dotata di radio e [redacted] automatico. Tuttavia, anche l'industria dell'accessorio progredisce di pari [redacted] migliorando i prodotti e trovandone di nuovi.

La batteria di scorta è uno di questi. Nella vettura moderna essa assume un'importanza fondamentale, poiché sovraintende alla messa in marcia del motore e al buon funzionamento di una infinità [redacted] apparecchi elettrici. La batteria ha [redacted] di [redacted] paio d'anni, ma già prima può dare segni di «stanchezza», appiedando qualche sfortunato automobilista. Ma d'ora in avanti non sarà più il caso di preoccuparsi, perché i fabbricanti di batterie hanno messo a punto [redacted] sistema per cui è possibil[redacted]ne sempre a disposizione [redacted]a, carica e pronta [redacted].

Le batterie vengono infatti [redacted]fezionate cariche ma asciutte, con l'acido in un contenitore di plastica; al momento dell'uso [redacted] versare il liquido nei vari elementi per avere una batteria nuova e subito pronta. In questo modo si può comprare quella di ricambio, senza adoperarla [redacted] a quando dura la [redacted], ma con la certezza di non restare a piedi in nessuna circostanza. Il costo di qu[redacted] batterie è uguale a quelle normali e così [redacted] loro caratteristiche, stando ai modelli recentemente esposti a Ginevra.

Fra gli accessori utili, vi [redacted] gli strumenti per [redacted]pletare la dotazione di bordo e controllare il funzionamento [redacted] motore: termometri, manom[redacted], il voltmetro (che verifica lo stato [redacted] carica della batteria) e i contagiri. Oggi è possibile avere anche lo strumento per esaminare il livello dell'olio nel [redacted]tore senza dover [redacted] il cofano e sporcarsi [redacted] mani.

[redacted] accessorio di sicuro [redacted]cesso, tanto che è diffuso come applicazione di serie, è la pompetta per il getto d'acqua sul pa[redacted]comando elettrico, magari combinato col comando del tergicristallo; le nuove vetture di una [redacted] ne [redacted] sempre dotate.

Naturalmente, il denominatore comune di tutte le maggiori novità è [redacted] servocomandi [redacted] apparecchi funzionanti elettricamente e con circuiti elettronici: dalla radio con ricerca automatica delle stazioni, ai comandi delle luci (accensione, spegnimento, commutazione, lampeggio ecc.) moltissime funzioni possono es[redacted] automatiche o [redacted] assistite.

Una Casa francese ha persino presentato [redacted] Salone di Ginevra [redacted] specchio retrovisore [redacted] che si orienta mediante [redacted] comando elettrico a portata del guidatore, e si può quindi sistemare [redacted] migliore posizione sul parafango. Non è [redacted] dal comandi [redacted] che [redacted] finora quanto [redacted] meglio [redacted] poteva avere in fatto di specchietti [redacted]trovisori esterni.

Gianni Rogliatti

Una "berlina da corsa" giapponese

E' costruita dalla Nissan - Motore a [redacted] cilindri [redacted] 2000 cmc e 160 CV - Velocità [redacted] orari

(Nostro servizio particolare)
Tokio, [redacted] marzo.

L'industria automobilistica [redacted] ha fatto registra[redacted] nel primo bimestre del [redacted] ulteriore incremento produttivo ed [redacted] spettacolare aumento delle esportazioni. Le vendite all'estero vengono spinte [redacted] massimo, anche perché il mercato interno sembra non poter più sostenere l'espansione delle fabbriche, che lo [redacted] anno hanno superato i quattro milioni [redacted] unità costruite.

In questa penetrazione sui mercati esteri si distingue soprattutto [redacted] Nissan, che si sforza continuamente di studiare vetture concorrenziali [redacted] quelle europee, e che ha ora lanciato [redacted] interessante modello.

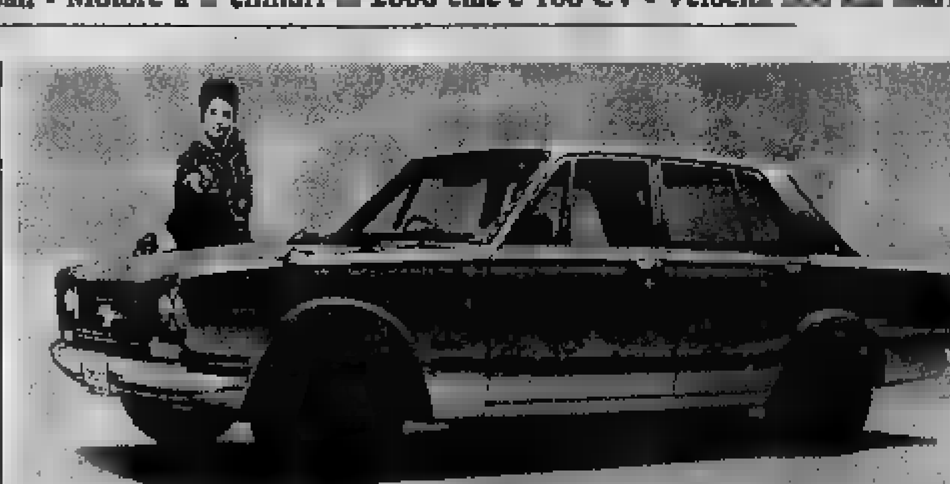
[redacted] tratta dello «Skyline GTR» che viene definita una «berlina da corsa». E' infatti una normale guida interna a [redacted] porte, ma [redacted] motore sei cilindri [redacted] cmc (diametro e [redacted] mm 82 × 62,8) con accensione elettronica, derivato [redacted] prototipo da competizione «R 380»: [redacted] sua potenza è di 160 Cv e la velocità [redacted] km/ora. Con cinque persone a bordo e partenza [redacted] fermo percorre [redacted]zo chilometro in sedici secondi circa.

La «Skyline GTR» [redacted] dotata [redacted] tutte le applicazioni [redacted] sicurezza previste dalla [redacted] legislazione americana, anche in considerazione della sua particolare destinazione verso il mercato degli Stati Uniti.

L'intera impostazione [redacted] vettura è ispirata alla tecnica sportiva, a incominciare dalla strumentazione e dal volante speciale per finire ai sedili di forma anatomica e alle ruote a base larga.

La lunghezza massima della nuova Nissan è di m 4,395, [redacted] larghezza 1,61, l'altezza 1,31. Il peso a vuoto [redacted] di kg 1120.

m. g.


[redacted] nuova «Skyline [redacted]», costruita soprattutto per il [redacted] degli Stati Uniti

Motore radiale «made in Usa»


Il curioso motore «X 4» studiato dalla General Motors

La Pontiac, una [redacted] General Motors, in [redacted] con la rivista tecnica americana Popular Science Monthly, [redacted] realizzando un rivoluzionario modello sperimentale di automobile, denominato «X-4». Si tratta [redacted] una ber[redacted] a tre posti affiancati, azionata [redacted] un [redacted] assolutamente inconsueto, cioè a 4 cilindri disposti radialmente, a coppie di due contrapposti, cioè secondo gli assi di una X (da qui il [redacted]); l'accoppiamento tra le quattro bielle e la manovella dell'albero motore avviene [redacted] mezzo di [redacted] rettilinee, perpendicolari [redacted] cilindro, [redacted]tro le quali scorrono i perni della manovella. Il motore è a due tempi e [redacted] aria. I [redacted]ricani non nascondono [redacted] perplessità di fronte a questo progetto, che peraltro [redacted] rimarrà verosimilmente [redacted] di studio.







La scomparsa [redacted] Buenos Aires, per embolia cerebrale

È morto Cesarini, romantico eroe del calcio

Era [redacted] Senigallia nel 1906, ad un [redacted] lo portarono in Argentina - Le prime [redacted] nel «Borgata Palermo», il trasferimento [redacted] gli [redacted] detti con [redacted] Juve - Estroso sul campo, bizzarro nella vita - L'attività [redacted] trainer, [redacted] Sivori [redacted] Charles - Il ricordo di Rosetta e Boniperti

([redacted] nostro corrispondente)
Buenos Aires, 25 marzo.

[redacted] morto stanotte nella sua [redacted]ne, dove aveva fatto ritor[redacted] dopo aver subito in una [redacted] una [redacted]zione al cervello. [redacted] mesi al [redacted] che [redacted] salute [redacted] gravemente scos[redacted] successo apparen[redacted] chirurgico, [redacted] sanitari e il suo [redacted] ele[redacted] lasciavano qualche [redacted] ieri notte, [redacted] seguito a compli[redacted] sopravvenute per [redacted] embolia cerebrale, [redacted] ceduto.

[redacted] aveva sessanta[redacted] anni. [redacted] nato [redacted] Senigallia nel 1906. La sua lun[redacted] carriera nel calcio, prima come giocatore e poi come tecnico, lo ha portato più volte in Europa, dove aveva conosciuto clamorosi trionfi. Era [redacted]nitivamente [redacted] Aires nel [redacted] 1967 diresse [redacted] argentina, e tenne il posto sino all'anno scorso. L'ultimo [redacted] che utilizzò i suoi consigli fu l'Huracan.

[redacted] della [redacted] vita, negli ultimi tempi Cesarini soleva [redacted]missione compiuta». [redacted] calcio argentino, che tanto [redacted] deve, prende [redacted] la [redacted] scompar[redacted] ed oggi numerosissimi sono stati gli amici e gli ammiratori che ne hanno accompagnato i resti al cimitero bonaerense della «Chacarita», che prende il nome dal rione ove ha sede il club [redacted] quale Cesarini diventò [redacted] asso [redacted] fama [redacted]

Dario Ascoli


Cesarini, a sinistra, a Torino come trainer, insieme con Omar Sivori e John Charles

Un[redacted] carriera favolosa

[redacted] un giorno di febbraio nel 1930, quando Renato Cesarini se ne arrivò a Torino per giocare nella Juventus. Aveva ventiquattro anni, veniva da Buenos Aires, dov'era emigrato con la famiglia dalla nativa Senigallia. Un eterno sorriso dipinto sul volto, un'istintiva carica di simpatia, una gran voglia [redacted] vivere.

Il football gli piaceva, lo divertiva, le strade rumorose [redacted] periferia della capitale argentina lo avevano visto, [redacted] bimbo, impegnato in interminabili partite. Poi [redacted]va trovato posto in una squadretta, il «Borgata Palermo», per passar quindi nell'«Alvear», e finire nel «Chacarita Junior». Qui, l'aveva [redacted]giunto l'invito della società bianconera. Quarantamila li[redacted] d'ingaggio, quattromila lire di stipendio al [redacted]. Cesarini s'era sbrigato [redacted] far le valige, senza dimenticar nemmeno una delle cento cravatte variopinte. A Torino era sicuro di trovar [redacted] un amico, era stato proprio Mumo Orsi, la «stella [redacted]dam», a caldeggiare [redacted] responsabili juventini il suo acquisto. E Cesarini giunse puntuale a rispettar [redacted] promesse.

Estro, fantasia, un'incredibile resistenza fisica, il desiderio irrefrenabile [redacted] combi[redacted] qualche scherzo che rendesse [redacted] grigia l'esistenza. Cinque scudetti di fila, vinti [redacted] la maglia bianconera. Ce[redacted] giocatore era una forza della natura, [redacted] la [redacted] azione infaticabile veniva vivificata da [redacted] guizzo ridente, quasi a ricordar [redacted] monello [redacted] Buenos Aires. Cesarini uomo [redacted] un tipo, un personaggio. Dice Zambelli, ex dirigente juventino, una vena di accorato rimpianto nella [redacted] «*Vivace, esuberante, burlesco, Cè aveva il dono di riuscir simpatico a prima vista. Era una specie di perenne fuoco artificiale, incapace però di uno sgarbo, di un'offesa. Aveva sulle spalle un'esistenza dura, aveva fatto, credo, persino il saltimbanco, forse. [redacted] quel periodo, aveva imparato a [redacted]piere i perfetti salti mortali con cui talvolta esprimeva la sua gioia dirompente. Ma, dietro all'apparenza svagata di fanciullo, Cesarini era un signore d'istinto, possedeva una straordinaria finezza di discernimento, sapeva esamina[redacted] uomini [redacted] situazioni con giudizi acuti*».

Aveva un [redacted] cuore, era l'uomo adatto ai tempi. [redacted] si parlava, allora, di ritiri collegiali, che, per Cesarini, [redacted]rebbero stati un [redacted]l guaio. Perché il giovanotto amava la libertà, gli andava a genio di sentirsi le briglie allentate sul collo. Magari trascorreva la notte tra il sabato e la domenica seduto al tavolo di accese sfide a poker, eppure, il giorno dopo, scendeva in [redacted] forte [redacted] dinamico, [redacted] che si tirasse indietro, mai che si rassegnasse alla sconfitta. I novanta minuti dell'incontro lo trovavano fresco [redacted] battagliero, tanto che divenne uno [redacted]cialista nel risolvere le contese quando ormai le partite sembravano già decise.

Chi non conosce la «zona Cesarini»? Già una volta, [redacted] Nazionale, la bionda mezz'ala dal ciuffo al vento aveva segnato, a Berna, il 29 marzo del '31, il goal dell'1 [redacted] 1 degli azzurri con la Svizzera. Ma l'idea della «zona» nacque a Torino il [redacted] dicembre del '31, Italia-Ungheria. L'Italia pareggia 2 a [redacted]. Mancano pochi istanti alla fine, [redacted] il pubblico, [redacted] po' deluso, sfolla. Cesarini «ruba» il pallone al compagno [redacted] squadra Costantino. Entra in area, con un paio di finte disorienta gli avversari. Tira [redacted] centra il bersaglio, ed è la rete del trionfo, è la rete che [redacted] Cesarini il risolutore del[redacted] situazioni in extremis.

Si ferma [redacted] Italia, dal '30 al '35, undici volte veste la maglia az[redacted]. [redacted] un fuoriclasse, duro e [redacted]e. Ci dice Rosetta, il leggendario terzi[redacted] degli anni [redacted]: «*Non ho mai più visto [redacted] come lui, né in Italia, né all'estero. [redacted] solido e scaltro, robusto ed intelligente, il [redacted] numero [redacted] maggior spicco [redacted] colpo di testa. Riflessi fulminei, un'allegria contagiosa, una generosità senza limiti. Una volta a Praga, in [redacted] match di Coppa, Cesarini entrò duro contro la mezz'ala dei rivali [redacted] l'allenatore [redacted] cecoslovacchi si precipitò nella mischia brandendo minacciosamente [redacted] bottiglia. Logico che intervenissi per difender Cesarini, ma l'ala sinistra degli [redacted] tentò di aggredirmi alle spalle. Non ebbi bisogno [redacted] ripa[redacted]ro, [redacted] mi voltai, l'ala sinistra era a terra, "punita" [redacted] Renato. E la sua generosità non si rivolgeva solo agli amici. Un giorno, per strada, Cè incontrò un poveretto che sbarcava il lunario vendendo i pianeta della fortuna e che aveva con sé un pappagallo ed una scimmietta. Renato, [redacted] batter ciglio, comprò le due bestiole. Al pappagallo insegnò qualche [redacted] ritornello di "Tripoli, bel suol d'amore" e fu poi costretto a disfarsene con una certa urgenza per le proteste di chi non apprezzava d'esser svegliato nel cuor della notte dalle esibizioni canore di Lo[redacted]. La scimmia, invece, aveva preso l'abitudine di sedersi alla finestra e di bombardare i passanti con quanto le capitava sotto mano. Intervennero le guardie. C[redacted]rini, allora, andò in giro [redacted] una settimana, finché trovò [redacted] vecchietto, primo padrone della scimmia. Gliela ridiede con le lacrime agli occhi*».

Una specie di beat profondamente buono, così lo ricorda Borel. «*Invece di vestirsi in modo stravagante, si limitava a fare tutto quel che gli passava per la testa, senza un attimo di riflessione. Aveva un fisico straordinario, che gli permetteva una vita non sempre rigidamente da atleta. E, senza volerlo, il suo destino era il destino del personaggio, schietto e [redacted], in grado d'accentrare l'attenzione con [redacted] gesto, [redacted] un atteggiamento, con una battuta*».

Dall'Argentina ricomparve [redacted] Italia nel '45, in veste di allenatore, naturalmente della Juventus. Qualche filo grigio in testa, ma lo stesso carattere. Tra i bianconeri, in quel periodo, c'era un ragazzino di belle speranze, Giampiero Boniperti. Che, adesso, racconta: «*A Cesarini piaceva il bel gioco e, secondo me, era l'ideale per curare la preparazione dei giovani, ai quali poteva insegnare tutte le astuzie del mestiere. Io giocavo nelle riserve, il nuovo trainer mi voleva bene. Mi diceva fa questo e fa quello io lo facevo e lui era felice. Un giorno — [redacted] giovedì, con la solita partita in programma — mi prende da parte e mi brontola sottovoce d'andar vicino [redacted] Parola e di fargli passare [redacted] pallone in mezzo alle gambe. Io, poco convinto, gli rispondo che provo. Comincia [redacted]. Mi capita l'occasione, io tocco [redacted] la palla che passa [redacted] tra le gambe di Parola. Parola se ne resta lì, fermo, io gli giro intorno, ripesco il pallone e vado in goal. Cesarini, da lontano, mi strizza l'occhio: [redacted] nato il tunnel*».

Due stagioni con sorte alterna, Cesarini è di nuovo in Argentina. [redacted] '58, però, rivalica il mare. Si trasferisce a Pordenone, cura, per la Juventus, un gruppo di giovani promesse. Nel '59 [redacted]da [redacted] prima squadra. [redacted] Charles e c'è Sivori, quel [redacted]vori che Cè ha conosciuto bimbo a Buenos Aires. La Juventus conquista lo scudetto. Poi, l'addio. Un periodo a Napoli, il definitivo rientro in America. Una parentesi [redacted] Messico, poi l'Argentina. Il volto [redacted] Cesarini si copre [redacted] una ragnatela di rughe, dove [redacted] aprirsi [redacted]. Qualche notizia, di tanto in tanto, ai torinesi. Fa commozione, [redacted] corda un'atmosfera [redacted] tempi andati. Qualche notizia, fino all'ultima, di ieri. Rosetta sospira: «*Provo una sensazione strana che mi pesa sul cuore. Renato era [redacted] forte, così solido, così gioioso [redacted] lo guardavo invidiandolo, [redacted] tipo così sarebbe vissuto fino a cento anni. Invece, anche lui...*».

Gigi Boccacini

Di Bella o Cadè al Torino se Fabbri andrà a Bologna

Il trainer granata sostiene di non avere preso contatti con altre società - Pianelli certo dell'onestà del tecnico

Edmondo Fabbri, convalescente dall'indisposizione di origine influenzale che l'aveva colpito alla vigilia della partita con il Cagliari, [redacted] partito in mattinata [redacted] auto, guidata dalla moglie, alla volta [redacted] Bologna dove è giunto nel tardo pomeriggio. E' di ieri la notizia, pubblicata [redacted] grande rilievo dal quotidiano sportivo bolognese, che dà per certo [redacted] passaggio [redacted] trainer del Torino alla guida tecnica della squadra rossoblù nella prossima stagione.

L'ex c.t. della Nazionale, come da tempo [redacted] dicendo, lascerebbe [redacted] club granata [redacted] per avvicinarsi a [redacted] (Castel Bolognese) dove potrebbe curare [redacted] interessi extracalcistici [redacted] ricomporre la propria famiglia spezzata in due — i suoi tre figli studiano a Bologna — per il fatto che la [redacted] attività si svolge attualmente a Torino.

Fabbri [redacted] smentito [redacted] avere [redacted] contatti [redacted] altre società, [redacted] la verità [redacted] futura destinazione non tarderà a venire a galla: [redacted] giorno dopo [redacted]ra di Coppa Italia con il Milan, in prog[redacted] a S. Siro [redacted] aprile, il trainer chiarirà con il presidente Pianelli le proprie intenzioni. Man[redacted] otto giorni alla risposta di Fabbri [redacted] Torino: [redacted] il tecnico romagnolo [redacted] in trattative con [redacted] Bologna [redacted] con altre squadre (Fiorentina [redacted] Inter) lo si saprà.

Anche ieri, intervistato telefonicamente [redacted] Bologna, Fabbri non [redacted] confermato le voci in merito [redacted] negoziati con [redacted] presidente rossoblù Venturi: «Mi trovo nella capita[redacted] emiliana per una breve vacanza, purtroppo [redacted] nelle migliori condizioni [redacted] salute. Venerdì rientrerò a Torino. Mi considero una persona seria e dipendo [redacted] società, quella granata, altrettanto seria. Ripeto di non [redacted]re avuto "pour parler" [redacted] nessuno. L'unico club che mi ha interpellato [redacted] il Torino, per la mia riconferma. Il 3 aprile risponderò [redacted] comm. Pianelli».

Dopo le precisazioni [redacted] l'allenatore, [redacted] parere del presidente granata: «Conosco l'onestà di Fabbri — *ha detto Pianelli* — e non credo sia cambiato in questi ultimi tempi, ne dò retta [redacted] quanto scrivono i giornali. Il nostro tecnico è una pe[redacted] corretta. [redacted] prossima settimana mi dirà se resta o se se ne va. Io aspetto la sua risposta e non ho mai preso in considerazione l'eventualità che [redacted] lasci. Se poi dovessi essermi sbagliato sul conto di Fabbri prenderò provvedimenti».

Si era parlato, in seguito [redacted] tentennamenti di Fabbri, [redacted] un interessamento del [redacted]rino per Di Bella e Cadè, per scegliere fra i due [redacted] candidato [redacted] successione dell'attuale trainer. Pianelli ha precisato che, se sarà necessario, i contatti con altri tecnici verranno presi dopo il «no» [redacted] Fabbri al momento opportuno: «Il Torino [redacted] una [redacted]cietà corretta».

Fra i granata, anche l'allenatore in seconda Fantini è a letto con l'influenza; la seduta [redacted] ieri, a [redacted] hanno partecipato Vieri, Mondonico e gli altri rincalzi che oggi (ore 15), giocheranno al «Filadelfia» contro [redacted] Reggiana nel torneo De Martino [redacted] diretta da Ussello.

Per quanto riguarda [redacted] Juventus, ieri si [redacted] allenati soltanto Haller, Sacco, Bonci, Menichelli [redacted] Anastasi. Quest'ultimo, che verrà liberato a fine settimana [redacted] gesso che gli protegge la [redacted] destra, [redacted] rientrare [redacted]tro il Cagliari in Coppa Italia.

Helmut Haller, intanto, ha smentito le confidenze fatte ad un giocatore del Pisa in cui avrebbe manifestato il proposito di lasciare la Juventus a fine campionato. «Non mi sono mai lamentato della società bianconera né dei sistemi [redacted] preparazio[redacted] dell'allenatore — *ha spiegato [redacted] tedesco* —. Nella Juventus mi trovo benissimo. Il mio contratto scade il [redacted] giugno [redacted] i dirigenti vorranno tenermi [redacted] ben [redacted] di restare. Vorrei giocare a Torino [redacted] o [redacted] anni».

Per [redacted] sconfitta contro [redacted] Cesena

Al Genoa una multa di un milione e [redacted]

La squadra è già in ritiro in [redacted] della [redacted] Catania

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 marzo.

Poco prima dell'inizio dell'allenamento, l'amministratore unico del Genoa, Renzo Fossati, ha comunicato ai giocatori di avere inflitto all'intera squadra una multa collettiva per l'ammontare di un milione e mezzo, vale a dire l'importo dei premi che sarebbero toccati ai giocatori se anziché perdere contro il Cesena [redacted] Il portiere di riserva Negri ed il tredicesimo giocatore Vene[redacted], entrato in campo durante il secondo tempo in sostituzione di Ferrari, saranno o no [redacted] fra coloro [redacted] do[redacted]no pagare.

Alla comunicazione ha [redacted] naturalmente seguito una severa rampogna per il modo con cui la squadra si è comportata domenica, pregiudicando le sue probabilità di promozione. Dopo l'allenamento — al quale non hanno partecipato Turone perché convocato a Coverciano, Angelillo che ha il ginocchio destro ingessato, e Ferrari perché indisposto — la squadra è stata condotta in ritiro «anticipato» a Lavagna, dove rimarrà [redacted] a sabato e [redacted] completerà [redacted] la sua preparazione per la partita di Catania. I rossoblù partiranno in volo per la Sicilia sabato alle 14,30 e faranno ritorno a Genova, [redacted] nella mattinata di lunedì.

r. b.

Nella [redacted] Cesarini

Sivori in lacrime: «Devo tutto a lui»

Buenos Aires, [redacted] marzo. [redacted] camera ardente [redacted] riposa la salma di Renato Cesarini sono sfilate tutte le personalità del [redacted] argentino. Abbiamo potuto così avvicinare Omar Sivori e parlargli. Sul suo volto [redacted] visibile la commozione [redacted] la [redacted] colui [redacted] come una sicura promessa [redacted] i ragazzi del River Plate e lo aveva segnalato ai dirigenti della Juventus di Torino, offrendogli così il modo per balzare [redacted] gloria sportiva.

Secondo Sivori, «Cesarini [redacted] la persona più [redacted]tente [redacted] ci fosse al mondo in fatto di calcio. Devo tutto a lui. Era un grande maestro, e posso [redacted] io [redacted] perché [redacted] suo allievo nel [redacted] Plate, e poi lo [redacted] come [redacted] tecnico [redacted] Juventus. [redacted] i trainers [redacted] Cesarini era il [redacted] completo: [redacted] di vastissime cognizioni teoriche e pratiche, abile psicologo nel [redacted] i giocatori, ed efficacissimo nel trasmettere loro le sue concezioni tattiche e strategiche».

Si apprende che il decesso è giunto tanto più inatteso in quanto proprio ieri Cesarini aveva lasciato la clinica ed era tornato a casa, ottenendo dal medico [redacted] il permesso [redacted] caffè e fumare qualche sigaretta. Proprio mentre [redacted] preparavano [redacted] tazzina [redacted] caffè, [redacted] svenuto [redacted] deceduto senza riprendere i sensi.

d. [redacted]

Gli azzurri impegnati contro la «De Martino» dell'Atalanta

Oggi a Bergamo l[redacted] Nazionale prova la squadra da opporre ai tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 25 marzo.

I calciatori azzurri [redacted] a Bergamo in attesa di partire per Berlino dove sabato incontreranno la rappresentativa della Germania Orientale nel quadro dei turni di qualificazione per i campionati del mondo del 1970. Valcareggi aveva convocato per [redacted] 14 di oggi diciotto atleti, ma l'arrivo [redacted] piuttosto movimentato. Alcuni sono giunti in orario, altri con molto ritardo.

Salvadore, ad esempio, è arrivato in albergo mezz'ora oltre il termine previsto. Il difensore juventino era a Milano da ieri, ma si è fatto sorprendere dallo sciopero dei benzinai, ed a 14 chilometri da Bergamo è rimasto senza carburante. Ha dovuto farsi trainare fino in città. Zoff e Juliano hanno lamentato un ritardo di oltre sei ore. Valcareggi era furibondo anche se i due rappresentanti del Napoli erano in parte scusabili non avendo trovato un posto in aereo [redacted] essendo riusciti [redacted] avere una cabina letto. Zoff e Juliano sono giunti a Bergamo sul far della notte, dopo un viaggio aereo Napoli-Genova con proseguimento in tassì. Perché non avevano provveduto in tempo a prenotare i biglietti?

Valcareggi ha severamente redarguito i due ritardatari, ma aveva poco tempo da dedicare a loro, impegnato fin d'ora nel discutere la strana situazione della squadra azzurra, che si presenta piuttosto malconcia a questo importante im[redacted]no di Berlino. Mandelli [redacted] Valcareggi — è noto — avrebbero voluto confermare quasi interamente la formazione che nello [redacted] ottobre vinse a Cardiff la prima gara dei mondiali del '70 battendo il Galles per 1 a 0.

Gli schieramenti sperimentati in seguito nelle due partite di Città del Messico non potevano né possono essere tenuti validi per un «match» in trasferta difficile ed impegnativo come si presenta quello di sabato contro i tedeschi. Purtroppo a Berlino mancheranno ben tre titolari di Cardiff: Rosato, Domenghini ed Anastasi. [redacted] c'è di più: Albertosi lamenta uno stiramento muscolare alla [redacted] sinistra e sembra irrecuperabile. Castano accusa una contusione alla gamba sinistra. Il malanno [redacted] è grave, [redacted] juventino [redacted] un elemento che dev'essere in piena efficienza fisica per dare garanzia [redacted] rendimento, per cui anche se il difensore oggi si è allenato, permangono valide le perplessità espresse alla vigilia. Il medico federale dottor Fini non si è pronunciato sul completo recupero dei due giocatori. Si è riservato di decidere domani mattina, anche se ha consigliato Valcareggi di tenere pronti gli eventuali sostituti. C[redacted] portiere è a disposizione Cudicini. [redacted] difensore verrebbe recuperato Rosato. Entrambi sono di Milano, potrebbero raggiungere Bergamo entro poche ore.

Domani allo stadio di Bergamo gli azzurri saranno impegnati in una partita-allenamento che dovrebbe sciogliere gli ultimi dubbi del commissario tecnico. Come avversari [redacted] stati scelti i giovani della squadra «De Martino» dell'Atalanta. Non è improbabile che [redacted] formazione allenatrice venga completata con gli azzurrabili rimasti provvisoriamente in soprannumero. Valcareggi non ha voluto neppure comunicare la formazione per questa prova, segno evidente che ha ancora molte perplessità. Questi sono i diciotto giocatori a [redacted]isposizione: [redacted] e Albertosi; Burgnich, Facchetti, Poletti; Castano, Salvadore e Malatrasi; Bertini, De Sisti, Juliano e Lodetti; Prati, Rivera, Mazzola, Riva, Boninsegna e Maraschi.

Giulio Accatino

La «Under 23» cerca il suo primo successo

Stasera [redacted] Brescia contro l'Irlanda - Inizio ore 20,15

(Nostro servizio particolare)
[redacted], 25 [redacted].

[redacted] dieci anni fa, [redacted] Italia dell'Irlanda del Nord avrebbe provocato un [redacted]resse fra i sostenitori della [redacted]zionale italiana di calcio. A suscitare le [redacted] dei tifosi, [redacted] non [redacted] il riconoscimento delle [redacted] tecniche degli uomini migliori della squadra irlandese (i due Blanchflower, il piccolo [redacted] tracagnotto Cush e il fortissimo Bingham) quanto il ricordo della «battaglia» che aveva dovuto sostenere [redacted] sul campo di Belfast la Nazionale azzurra di Ferrario, Chiappe[redacted] e Ghiggia, contro il pubblico scatenato e contro i più esagitati fra gli [redacted] avversari.

[redacted] di quella «terribile» Irlanda del [redacted] non è rimasto neppure il ricordo. Il miglior prodotto [redacted] calcio irlandese è [redacted] capellone Best, che è però emigrato in Inghilterra, per diventare la «stella» del Manchester United. In Irlanda sono rimasti soltanto un [redacted] numero di giocatori di livello tecnico mediocre [redacted] pochi [redacted] di molta forza fisica e scarso talento, i quali costituiscono appunto la [redacted] «Under 23» [redacted] domani sera giocherà, qui a Brescia, contro l'analoga [redacted]ppresentativa italiana.

Il commissario tecnico della [redacted] irlandese, [redacted] Bingham, [redacted] stamane [redacted] scelta degli undici uomini che scenderanno in campo inizialmente, domani sera (ore 20,15). In panchina rimarranno Johnstone e Kathcart, le [redacted] uniche riserve venute al seguito della squadra, oltre al portiere MacManus. In campo [redacted]: McKenzie; Rice, Nelson; Todd, Hunter, Stewart; Hamilton, O'Doherty, Gaston, Mullan e Mottov.

[redacted] saranno ovviamente questi nomi a stimolare l'attesa dei tifosi bresciani e italiani. La partita dovrebbe tuttavia risultare egualmente interessante per [redacted] del particolare impegno con cui dovrebbe giocarla la squadra ita[redacted], alla ricerca del primo successo: da quando la «Under 23» è stata ricostituita (dicembre '67) ha giocato tre partite senza riuscire a vincer[redacted]. Valcareggi manderà [redacted] campo la seguente form[redacted]one: Superchi; Roversi, Pasetti; Esposito, Niccolai (o Gibertoni), Santarini; Gori, Merlo, Reif, Vieri, Chiarugi.

d. m.

L'Oransoda stasera contro il Tel Aviv

[redacted] Cantù chiusura per [redacted] Coppa Europa [redacted] basket

(Dal [redacted] speciale)
Cantù, 25 marzo.

Ultima partita di Coppa Europa per i cestisti dell'Oransoda. Domani [redacted] contro [redacted] del Maccabi, i campioni d'Italia concludono la loro avventura nel torneo continentale che li ha [redacted]si a confronto con alcune squadre [redacted] le più [redacted] del basket europeo. La gara in programma domani sera a Cantù è valida come «retour match» per l'ultimo turno dei quarti di finale: venerdì scorso, nella partita di andata a Tel Aviv, l'Oransoda si è imposta per [redacted] a [redacted] e dovrebbe quindi agevolmente aggiudicarsi il d[redacted]ronto con il Maccabi.

Compromessa ormai ogni possibilità di qualificarsi per le se[redacted]li, la squadra di Cantù cerca almeno [redacted] uscire a testa alta dalla Coppa Europa, con un risultato che [redacted] il reale valore della formazione apparsa stranamente impacciata (e non solo per inesperienza) nei preced[redacted] confronti. Qualunque [redacted] il risultato di [redacted] sera l'Oransoda resterà esclusa [redacted] successivi [redacted] della competizione: i cecoslovacchi dello Spartak Brno ed i belgi dello Standard si sono [redacted] guadagnati il diritto di accedere [redacted] semifinali, [redacted] quali incontreranno Real Madrid (Spagna) e Armata Rossa (Urss). Superando il Maccabi, i campioni d'Italia potranno concludere al terzo posto il loro girone, un piazzamento insufficiente per proseguire [redacted] il cammino in Coppa.

La [redacted] riportata a Tel Aviv (dove ben poche squadre riescono [redacted] imporsi) permetterà all'Oransoda di scendere in campo in tutta serenità, [redacted] condizioni migliori per esprimere tutte le proprie qualità, che non [redacted] poche. [redacted] gara di andata i campioni d'Italia presenteranno la [redacted] campionato avendo rinunciato all'apporto del secondo americano Lynn dopo [redacted] sopportato forse troppo a lungo le [redacted] deludenti prove in partita ed i [redacted] atti di indisciplina fuori campo.

a. tav.

Oransoda Cantù: Burgess, Marino, Recalcati, Dalla Fiori, Farina, Viola, Nanni, De Simone, [redacted]quila, Frigerio.

Maccabi [redacted] Aviv: Coban [redacted] Avidan, Shtarmann, Leza, Nusmark, Koren, Padhurst, Friestag, Shapira, Shwartz.

[redacted] 21,15 alla palestra [redacted] di Cantù.

L'olimpionica del 1960 è in cerca di pubblicità

La Rudolph ha dimenticato i suoi successi nello sport

Nella conferenza-stampa di ieri a Roma ha smentito di essere povera, ma ha ammesso di cercare lavoro - Una polemica sul suo viaggio in Italia

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 25 marzo.**

Wilma Rudolph, la «gazzella nera» trionfatrice delle Olimpiadi romane del 1960, è rimasta ingenuamente coinvolta in una polemica fra due quotidiani di opposte tendenze politiche che avevano riferito alcuni episodi contrastanti della sua vita privata.

Si è scritto recentemente che Wilma, vittima della persecuzione razziale, fosse venuta a trovarsi in disagiate condizioni economiche che l'avevano addirittura costretta a vendere le tre medaglie d'oro conquistate a Roma. Accettando l'invito di un giornale della capitale, la Rudolph ha tenuto stamane una conferenza-stampa per precisare le notizie che la riguardavano personalmente.

Wilma si è presentata ai giornalisti e ai numerosi fotografi, decisa a riconquistare il ruolo di stella mondiale che dopo le Olimpiadi di Roma era andato sbiadendosi nella grande America. Indossava una elegante mini-pelliccia bianca di castoro su un vestito scollato color avorio; calzava stivali di pelle marrone con tacco alto che lasciavano scoperte gran parte delle lunghe gambe affusolate. I grandi orecchini argentati a forma di anello si intonavano alla perfezione con il suo volto brunito, ancora giovane. Era chiara l'intenzione di Wilma di confutare già nelle premesse dell'estetica, le voci di una vita amareggiata dal disagio economico.

«Non ho venduto le mie medaglie — ha dichiarato la Rudolph — *né ho intenzione di venderle. Non ho dato via i miei bambini che ho lasciato alla custodia di mia madre per venire a Roma. Non sono mai stata licenziata dai posti che ho occupato precedentemente, ma nemmeno posso dire di essere soddisfatta del trattamento ricevuto».* Wilma forse sperava, con questa dichiarazione, di aver accontentato tutti. Invece ha dovuto faticare per uscire diplomaticamente da una situazione imbarazzante.

«Lei si rende conto di essere ospite di uno dei giornali reazionari?» le ha chiesto un redattore di un giornale di sinistra. La Rudolph ha avuto un attimo di esitazione. Ieri sera, come essa stessa aveva in precedenza rivelato, qualcuno (di cui non ha voluto fare il nome) le ha telefonato da Los Angeles per sconsigliarla di incontrarsi con i giornalisti italiani. *«Io so soltanto che ho accettato l'invito* — ha replicato — *per farvi sapere che non sono scomparsa».* Circa le voci sulle sue condizioni economiche, Wilma ha risposto: *«Non riesco a capire come siano nate queste voci. Sono rimasta praticamente isolata dal novembre del '67, quando rimasi vittima di un incidente stradale».*

Wilma non è ridotta alla fame; è anche vero, però, che sta cercando un lavoro adeguatamente retribuito che ancora non è riuscita a trovare: *«Da nove mesi vivo con i risparmi che ho messo da parte* — ha detto ancora —. *Finora non ho trovato un impiego soddisfacente. All'epoca dell'incidente automobilistico insegnavo educazione fisica in una scuola media di Michigan. Ma la lesione che subii alla spina dorsale mi impedì di proseguire. Il mio desiderio è ora quello di trovare un posto che mi permetta di dedicarmi alla pubblicità, di partecipare anche a film pubblicitari. Frequento due volte la settimana una scuola per indossatrici a Los Angeles».*

Le domande che sono state rivolte poi alla Rudolph tendevano per la maggior parte a conoscere il suo pensiero sul problema razziale. Wilma si è dichiarata per *«la non violenza»*, ma, ha aggiunto, *«mi ribellerei se fossi provocata».* Alla domanda se abbia approvato la protesta messa in atto da Carlos e Smith a Città del Messico, la Rudolph ha risposto: *«Non posso dire se avrei fatto questo. Nel 1960, le circostanze erano molto diverse. Ma approvo pienamente quanto hanno fatto Carlos e Smith alle Olimpiadi messicane».*

Si è cercato, ma inutilmente di riportare in primo piano il personaggio sportivo dell'indimenticabile Wilma Rudolph. L'americana è sembrata definitivamente separata dallo sport che le procurò tanta gloria. Un suo giudizio sul professionismo nell'atletica americana, le sue previsioni sui futuri record nella velocità su pista, sono apparsi argomenti poco interessanti per lei. La Rudolph ha risposto vagamente.

Roma, lo stadio Olimpico, l'incontro con il nostro Berruti, hanno riportato alla mente di Wilma i ricordi belli della sua gioventù. Ma il fallimento del suo matrimonio, i figli da mantenere, l'insoddisfazione per non aver trovato un impiego di suo gradimento, hanno inciso sulla sua trasformazione.

L'americana è venuta a Roma per *«ristabilire la verità sulla sua vita privata»* ma è difficile cancellare il dubbio che lo scopo vero del suo viaggio sia un altro. Nella capitale Wilma si è sentita circondata da un'attenzione che deve aver spesso ricordato con nostalgia. Ora si trova anche di fronte a problemi pratici da risolvere. I *flashes* dei fotografi, i riflettori degli operatori televisivi le hanno provocato di nuovo la sensazione del personaggio famoso nonché la sicurezza di un utile lancio pubblicitario per riproporre in qualche modo questo personaggio all'attenzione pubblica mondiale.

Mario Bianchini

Per Zandegù in Spagna 2 vittorie in 2 giorni

Igualada, 25 marzo.

L'italiano Zandegù, già vittorioso nella tappa di ieri, si è imposto oggi anche nella seconda tappa della «Settimana Catalana», la Tarragona-Lerida-Igualada, di 195 chilometri.

Zandegù ha impiegato 5 ore 31'53", ad una media di 35,354 chilometri orari. All'arrivo ad Igualada seguivano Zandegù, nell'ordine: Lucien Aimar, Gonzales Linares, Gregorio San Miguel, Laes, Munene, Julio Jimenes e Poggiali.

Assi del volante italiani e stranieri in gara da oggi nel Rallye di Sestriere

La corsa parte alle 20 - Neve e fango sulle strade - Gino Valenzano sfida Stirling Moss

Questa sera alle 20 parte da Torino il Rallye del Sestriere-Trofeo Fiat. La gara aveva raggiunto negli Anni Cinquanta un'importanza europea, pari a quella del Rallye di Montecarlo. Venne poi un lungo periodo d'interruzione (dal 1960 al '67) e, finalmente, la ripresa lo scorso anno. Ora, la prova si presenta in chiave moderna: poco asfalto, molto sterrato, tante piste e stradine a sfidare la resistenza delle auto e dei piloti. E, con ogni probabilità, il rallye piemontese riceverà nel '70 la consacrazione ufficiale del suo ritorno fra le grandi competizioni internazionali con l'iscrizione nel calendario delle corse valevoli per il titolo europeo.

Il percorso si snoda nel Monferrato, nelle Langhe e nel Cuneese. Il fascino dei rallies è anche questo: di portare le vetture in gara sulla soglia di casa, vetture che tutti conoscono e di cui si possono apprezzare le qualità sulle strade di ogni giorno. Sono in programma due tappe, per un totale di circa 1500 km e 30 ore di guida, per lo più notturna e quindi maggiormente affaticante.

Non mancheranno neve e fango. Anzi, gli organizzatori dell'Autoclub di Torino hanno dovuto eliminare otto delle 25 prove speciali (e altre sono in pericolo) per l'impraticabilità del terreno. *«Il maltempo* — diceva con spirito Sandro Munari, il nostro più bravo specialista di rallies — *è stato la fortuna di alcuni contadini. In questi giorni di allenamenti si appostavano nei punti più difficili con i loro trattori. Spesso, qualche auto si impantanava, e per essere tratti d'impaccio bisognava versare 3-5 mila lire».*

Si spera che le condizioni meteorologiche migliorino, per evitare il pericolo che la corsa si trasformi in un cross, che finirebbe per livellare le prestazioni dei piloti e delle vetture. E sarebbe un vero peccato, perché il Rallye del Sestriere ha le carte in regola per riuscire una manifestazione di alto valore.

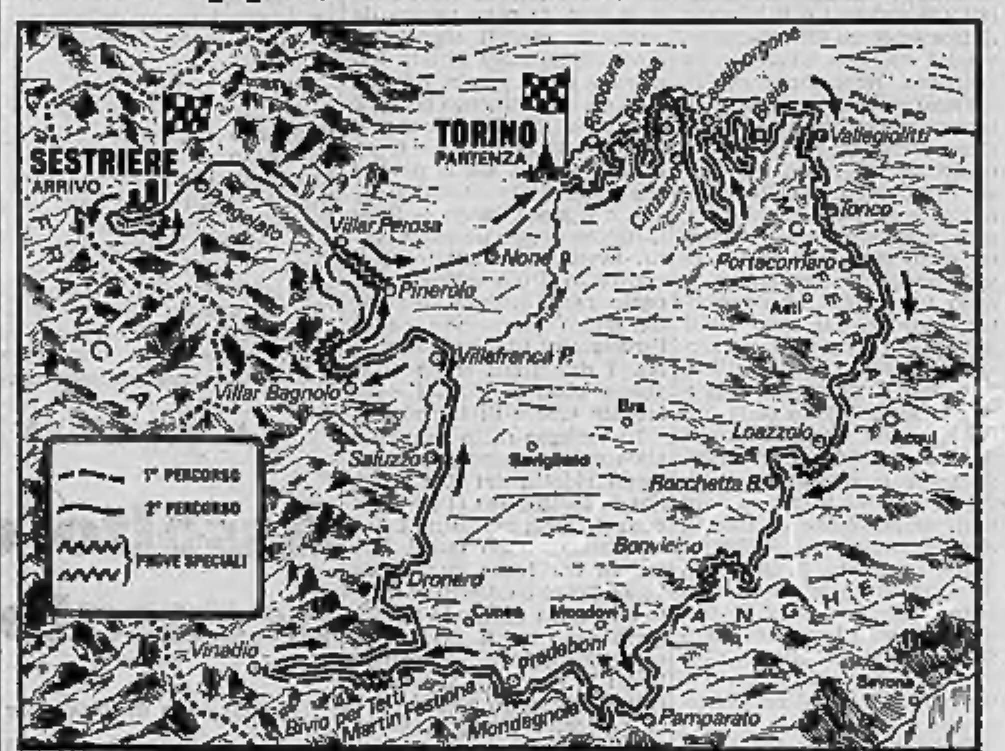
Il numero degli iscritti, prima di tutto: 160, che si disputeranno il Trofeo Fiat e i 25 milioni di premi che rendono il Sestriere la più ricca del mondo nel suo settore. Poi, i nomi in gara. C'è, in coppia con David Stone, l'ex asso della Formula 1, quello Stirling Moss che ha sempre saputo comportarsi con bravura su ogni tipo di macchina e che, prima di passare al monoposto, aveva vinto molti rallies; gli specialisti nordici e italiani della Lancia: Kallstrom ed Haggbom, Munari e Davenport, Barbasio e Mannucci, Paganelli e Russo; i campioni italiani Cavallari e Salvay, con Ballestrieri e Zappella; gli svedesi Ove Andersson ed Elisabeth Nystrom (che l'anno scorso vinse il Rallye con Pat Moss, ora impegnata negli allenamenti dell'East African Safari); Gino Valenzano, che ha ripreso gusto alle corse e che lancerà con una Alfa Gta una sfida personale a Moss, da cui fu battuto a Sebring alcuni anni fa; e, ancora, uno stuolo di nostri piloti, come Taramazzo, Pagliero, Trombotto, Smania, Bonacina, Corio, Sonda, Ceccato, Tecilla, De Bonis, Regis, «Mici», Polli, Pianta, Paleari e Berselli.

Infine, le vetture, con i vari servizi di assistenza. Oltre alle agili Fulvia HFR 1300 della Squadra Corse, alla Ford Escort TC 1600 di Andersson, ci sono un nugolo di Alfa, Porsche, Renault, Autobianchi, Saab, Innocenti, Bmw e quasi tutta la gamma delle Fiat. Ben 76 sono i clienti-sportivi al volante dei modelli della Casa torinese, dalle 850 alle 125 S.

Per tutti un'ultima complicazione: lo sciopero dei benzinai. Le squadre ufficiali e le varie scuderie (Torino Corse, Jolly Club, Monzeglio, Pinerolo Corse, Nord Ovest, Bassano, Padova, Rododendri) hanno cercato di rimediare, sull'esperienza di quanto già era avvenuto nella competizione di Sanremo. Perdere un Rallye come questo per una panne di benzina sarebbe davvero spiacevole. Ma, per la verità, è già capitato.

Michele Fenu

Due tappe, 1500 km, 160 vetture



Il Rallye del Sestriere-Trofeo Fiat è diviso in due tappe di 750 km circa ciascuna, la prima da Torino a Torino, la seconda da Torino a Sestriere. Il via è fissato questa sera dal Museo dell'Auto. Le vetture punteranno su Rivodora attraverso l'Eremo, il Colle della Maddalena e Pino Torinese. Le strade dove si svolgeranno le prove speciali sono facilmente raggiungibili da Torino. L'orario dei passaggi è il seguente: Castagneto Po-Frazione Fratteria ore 21 e 15'; Casalborgone-Sbolo per Tonengo-Aramengo ore 22 e 27'; Vallegioliti-Odalengo Grande ore 23 e 36'; Rocchetta Belbo-Castino ore 2 e 30' di domani; Niella Belbo-Bossolasco ore 3 e 35'; Pradeboni-Peveragno ore 5 e 50'; Villar Bagnolo-Bibiana ore 9 e 22'; Villar Perosa-S. Pietro Val Lemina ore 10 e 17'. La prima tappa si concluderà alle ore 11 e 30.

Dopo qualche ora di riposo, gli equipaggi riprenderanno domani sera, ancora alle 20, il cammino per la seconda tappa. Il percorso è identico, con gli stessi orari di transito e le stesse prove speciali, salvo l'ultima parte. A Villar Bagnolo, alle ore 9 e 22' di venerdì, i concorrenti piegheranno verso S. Pietro Val Lemina (prova speciale ore 10 e 15'). L'ultimo dei 17 tratti di velocità verrà disputato fra Sauze di Cesana e Sestriere, con stop finale alle 11 e 41'. Le prove speciali più interessanti dovrebbero essere quelle di Rocchetta Belbo e Niella Belbo.

Sono iscritti 160 concorrenti, con vetture dei Gruppi 1 (Turismo di serie 5000 esemplari), 2 (Turismo 1000 esemplari) e Gran Turismo (500 esemplari), suddivisi in otto classi.

Questi i numeri di gara degli equipaggi più forti: 2 Andersson-Nystrom, Ford Escort TC; 4 Taramazzo-Gamenara, Porsche 911T; 6 Kallstrom - Haggbom, Fulvia HFR; 8 Strunz-Rausch, BMW 2002 TI; 10 Moss-Stone, Fulvia HFR; 12 Tecilla-Maglia, Fiat 124 S coupé; 14 Cavallari-Salvay, Fulvia HFR; 16 Berselli-Pasquini, Fiat 124 spider; 18 Munari-Davenport, Fulvia HFR; 20 Valenzano-Pozzo, Giulia GTA; 22 Gimenez-Lipizer, Fulvia HFR; 24 Smania-Zanchetti, Fiat 125 S; 30 Barbasio-Mannucci, Fulvia HFR; 34 Pianta-Grasso, Autobianchi; 38 Paganelli-Russo, Fulvia, Rallye; 40 Trombotto-Bossola, Fiat 124 spider; 46 Pagliero-Varese, Fiat 124 spider; 48 Ballestrieri-Zappella, Fulvia HFR; 50 Polli-Mattiazzo, Fiat 124 S; 52 Ceccato-Eisendle, Fiat 124 S; 54 Bisulli-Zanuccoli, Fiat 124-S; 64 «Mici»-Rossi, BMW 2002 TI; 70 De Bonis-Lichari, Giulia GTA; 90 Sonda-Manfotto, Fiat 125; 96 Bonacina-Bottanelli, Fiat 125 S; 108 Corio-Enrico, Fulvia HFR; 112 Paleari-Scarambone, Autobianchi; 176 Regis-Audetto, Giulia GTA; 304 Lasse-Lasse, Saab V 4.

I campioni negri delle Olimpiadi in Italia per la «Cinque mulini»

L'etiope Mamo Wolde, i keniani Temu e Keino domenica al «via» della corsa campestre di San Vittore Olona - I tre hanno vinto in Messico la medaglia d'oro



Keino, da sinistra, e Temu, i due campioni del Kenia attesi a San Vittore Olona

(Dal nostro inviato speciale) **S. Vittore Olona, 25 marzo.**

Tre campioni olimpionici, tre degli atleti le cui imprese messicane hanno appassionato tutto il mondo attraverso gli schermi della tv, gareggeranno domenica nella corsa campestre di S. Vittore Olona, la ormai famosissima «cinque mulini». Gli assi sono i keniani Kipchoge Keino (medaglia d'oro dei 1500 metri) e Naftali Temu (primo nei 10 mila e terzo nei 5 mila a Città del Messico), l'etiope Mamo Wolde, affermatosi clamorosamente nella maratona delle Olimpiadi.

Gli organizzatori di S. Vittore Olona li attendono per giovedì all'aeroporto di Milano, non saranno tranquilli sino a quando non li vedranno scendere dalla scaletta dell'aereo. Ma sul tavolo di casa Malerba — padre e figlio fanno parte del gruppo dei dirigenti — ci sono le copie delle lettere con le quali le Federazioni del Kenia e dell'Etiopia hanno confermato l'arrivo dei loro assi nel centro della Lombardia.

Il fatto è clamoroso: un piccolo centro, grazie alla collaborazione degli industriali della zona, del Comune, ed alla buona volontà di un gruppo di sportivi, è riuscito a riunire tre dei personaggi più grandi dell'atletica d'oggi; un successo che conferma come in certi settori dell'attività agonistica vale più l'iniziativa privata che l'opera delle Federazioni. «I tre campioni, e gli altri invitati, ci costeranno tra viaggi ed alberghi circa cinque milioni» — spiega Firmino Malerba. Può darsi che il preventivo sia ottimistico, ma la pubblicità che ne deriva per S. Vittore Olona vale certo la spesa.

Keino, Temu e Wolde sono i rappresentanti del nuovo sport africano, di quella forza della natura che da poco tempo ha trovato l'appoggio degli insegnamenti tecnici e che — lo ha dimostrato in Messico — sembra sul punto di travolgere la resistenza dei bianchi. Lanciano una sfida che a S. Vittore Olona verrà accettata dagli inglesi (capeggiati da Taylor, secondo dietro Roelants al cross delle Nazioni di domenica scorsa a Glasgow), dagli jugoslavi, dagli italiani guidati presumibilmente da Ambu ed Arese.

Dal Kenia e dall'Etiopia alle brume della pianura lombarda la differenza d'ambiente è sensibile, dall'Olona salgono vapori e nebbia che nascondono i vecchi mulini attraverso i quali — sotto porticati e per passaggi angusti — si snoderanno domenica i 9 chilometri e mezzo di gara. Tuttavia i tre assi (e gli altri etiopi Maresha e Dagueju) non dovrebbero accusare troppo lo sbalzo di clima. Saranno logicamente i più attesi alla prova: mai prima di ora lo sport africano è sceso in campo con tanti assi, lo stesso giorno in Italia. Un riconoscimento al Paese che, nove anni fa, ha salutato con grande entusiasmo la vittoria di Abebe Bikila, a piedi nudi, nella maratona delle Olimpiadi di Roma.

b. p.

Contro l'ACF Milano

Le calciatrici torinesi domenica allo Stadio

(g. l.) *Il Consiglio direttivo della Federazione italiana calcio femminile, riunitosi a Viareggio, ha riconfermato all'unanimità alla presidenza della giovane associazione per l'anno in corso Giovanni Mazzoni, alla vice presidenza la professoressa Palmira Bellei e il signor Giovanni Mazzetti. Nella stessa assemblea è stato ribadito che il campionato di serie A che si inizierà il 1° maggio, sarà a girone unico malgrado il grave onere finanziario a cui andranno incontro le società. Ad esso prenderanno parte dieci squadre: Real Torino, Ambrosiana, Milano, Piacenza, Genova, Fiorentina, Roma, Lazio, Cagliari e Napoli.*

I sorteggi per gli accoppiamenti del girone di andata saranno effettuati il 4 di aprile. Nel frattempo le squadre in vista del campionato, si stanno allenando a ritmo intenso. La squadra del Real Torino che lo scorso anno ha vinto il girone nord ed è stata poi battuta in semifinale dalla Roma, capolista di quello sud, ha già disputato quattro partite vincendone tre. Domenica alle 15,30 allo Stadio Comunale torinese incontrerà l'Acf Milano.

Prima della gara il portiere del granata Lido Vieri consegnerà alla «collega» del Real Vanna Amari (24 anni, sposata e madre di due figli, Lorella di tre anni e Luca di quattro, che con il marito la seguono in ogni trasferta) una medaglia d'oro ricordo della presidenza del Comitato regionale piemontese.

Se vincerà il processo

Restituito a Clay il titolo mondiale?

New York, 25 marzo.

Qualora Cassius Clay venisse liberato dalla condanna per rifiuto di indossare la divisa militare, gli sarà restituito il titolo di campione del mondo di pugilato per la categoria dei pesi massimi.

Lo ha dichiarato *Edwin* Dooley, presidente della commissione atletica dello Stato di New York a commento della decisione di lunedì della Corte Suprema degli Stati Uniti. Secondo la Corte Suprema la causa di Cassius Clay dovrà essere riaperta da una Corte federale per vedere se nel primo processo l'accusa abbia fatto ricorso illegalmente all'intercettazione delle telefonate del pugile.

Clay era stato condannato a cinque anni di reclusione per essersi rifiutato di prestare servizio militare. La World Boxing Association e la commissione newyorkese lo avevano privato del titolo già dal 28 aprile 1967.

La Nazionale di baseball contro Cuba e Sudafrica

Con l'elezione dell'astigiano Bruno Beneck alla presidenza della Federazione italiana baseball, il gioco del «batti e corri» riparte da zero verso nuovi ed ambiziosi traguardi. Le società presenti al congresso di Firenze, infatti, hanno tagliato i ponti con il passato rinnovando totalmente il Consiglio federale, proponendo nomi nuovi, dirigenti il cui operato nelle varie province ha permesso al baseball di conquistare altri tifosi, di allargare la cerchia dei giocatori. Il nuovo Consiglio esprime tutto il baseball italiano: Zanella (Milano), Morgantini (Grosseto), Notari (Parma), Gilioli (Torino), Bandini (Firenze), Baldi (Bollate), Civolani (Bologna), Di Cola (Nettuno), Corradini (Verona), Craia (Macerata) sono gli esponenti, insieme a Bruno Beneck, di questa nuova Federazione.

Domenica a Milano si avrà la prima riunione a carattere orientativo: i consiglieri dovranno eleggere i due vicepresidenti che saranno, probabilmente, il parmigiano Aldo Notari ed il milanese Gollardo Zanella. Beneck dovrà fare il punto della situazione ed impostare il programma futuro: oltre a confermare la tournée a Cuba, si parlerà di tante altre iniziative essenziali per lo sviluppo del gioco in Italia.

Questi gli argomenti all'ordine del giorno: nomina dei vicepresidenti e della giunta esecutiva; nomina dei delegati al congresso della Federazione europea in programma il 12 aprile a Parigi; tournée a Cuba; incontri con Sud Africa e Gran Bretagna; allenatore federale (l'americano Chet Morgan); impostazione dei campionati di Serie C e D, strutturazione dei comitati regionali; creazione di un ufficio pubbliche relazioni. Si parlerà anche della Lega italiana baseball la quale, a sua volta, dovrà recitare una parte determinante attraverso i vari gruppi industriali.

Il baseball aveva bisogno di rinnovare i comandi: si avverte ora nell'ambiente un fervore di nuovo. Intanto sta per iniziare l'attività ufficiale: il 7 aprile, scatterà la Coppa Italia con due partite: Lodi-Noalex Milano, Fiorelli Milano-Europhon cui seguiranno sette giorni dopo Juventus Lancia Torino-GBC Torino, Bollate-Cus Genova, Black Panthers-Alpina Trieste, Montenegro Bologna-Glen Grant Rimini, Tanara Parma-Unipol Bologna, Mobilcasa Firenze-Incom Roma, Grosseto-Nettuno.

g. gand.

★ **Juventus Lancia e GBC Torino baseball si incontreranno domenica sul campo di via Passo Buole in amichevole.**

★ **Ciclismo — René Chesal si è dimesso dalla carica di segretario generale dell'Unione ciclistica internazionale.**

Bikila ferito e svenuto nell'auto in un burrone

Grave incidente ad Addis Abeba all'olimpionico di Roma e di Tokio - Rinuncerà alle gare?

(Nostro servizio particolare) **Addis Abeba, 25 marzo.**

Abebe Bikila, il vincitore della maratona alle Olimpiadi di Roma e di Tokio, è rimasto vittima di un incidente stradale che lo obbligherà ad una lunga degenza all'ospedale militare di Addis Abeba.

La scorsa notte il capitano delle guardie imperiali e maratoneta Abebe Bikila nel percorrere la strada Dessié-Addis Abeba al volante della sua autovettura, in località Debra Berhan a circa 150 chilometri dalla capitale, per la scarsa visibilità causata dalla nebbia, precipitava in una scarpata dove rimaneva privo di sensi fino all'alba quando veniva soccorso da un camionista di passaggio.

Abebe ha riportato ferite in varie parti del corpo, di non particolare gravità ma suscettibili di compromettere l'efficienza fisica. E' probabile che sfumi per Abebe la possibilità di partecipare, a 39 anni, alle Olimpiadi di Monaco. *(Ansa)*

Semifinale mondiale

Il peso massimo Quarry batte Mathis a New York

New York, 25 marzo.

Jerry Quarry, peso massimo americano di origine irlandese, ha nettamente battuto ai punti, sul ring del «Madison», il negro Buster Mathis. L'incontro ha designato lo sfidante ufficiale di Joe Frazier, riconosciuto come campione del mondo dei pesi massimi da sei Stati americani e dal Messico.

Joe Frazier, prima di misurarsi con Quarry, dovrà però respingere l'attacco di Dave Zyglewicz in un incontro in programma il 22 aprile a Houston.

Quarry ha inflitto un «knock down» all'avversario nel corso della seconda ripresa e ha mancato la vittoria per k.o. solo per l'inesperienza che gli ha impedito di approfittare di alcune occasioni favorevoli.

La sciagura all'alba a 40 chilometri da Bruxelles

Scontro frontale fra treni operai in Belgio: 20 morti (sei sono italiani)

Settantacinque feriti, di cui 25 italiani - Sui due convogli viaggiavano 1500 persone: l'incidente provocato dall'errore di un macchinista, che non ha visto il segnale di arresto

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 25 marzo.

Venti morti (di cui sei italiani) e settantacinque feriti (25 italiani) è il bilancio di una sciagura ferroviaria avvenuta stamane all'alba a La Louvière, importante centro minerario belga a una quarantina di chilometri da Bruxelles. Per non aver tenuto conto di un segnale d'arresto, un treno operaio si è avviato su un binario proprio mentre sopraggiungeva un altro convoglio carico di viaggiatori: le locomotive si sono incastrate l'una nell'altra, sette vagoni sono usciti dai binari. L'opera di soccorso si è protratta per tutto il giorno, i pompieri e il personale specializzato delle ferrovie hanno dovuto usare la fiamma ossidrica per liberare feriti e ricuperare cadaveri. Una folla immensa — in gran maggioranza di italiani che abitano la zona — ha seguito sgomenta la tragedia. Si sono avute scene di isterismo man mano che venivano annunciati i nomi dei morti e dei feriti. E' la più grave catastrofe ferroviaria mai avvenuta in Belgio nel dopoguerra.

La zona di La Louvière e di Charleroi è una delle più densamente abitate d'Europa. Ogni mattina decine di treni trasportano da centro a centro, e fino a Bruxelles, migliaia di lavoratori. Siamo al centro del *Pays Noir*, così chiamato per le miniere di carbone: qui abitano 150 mila emigrati italiani. A pochi chilometri da Charleroi, a Marcinelle, accadde una dozzina di anni fa la più grande tragedia mineraria, con più di 260 morti, oltre la metà erano italiani.

Stamane, alle 6 e un quarto, un treno con circa 700 passeggeri era fermo nella stazione di La Louvière. Il capostazione segnalò che il carico dei passeggeri era ultimato. Era ancora buio, c'era la nebbia, la neve cadeva da parecchie ore. Il segnale di circolazione sulla strada ferrata era rosso, perché si aspettava da un momento all'altro l'arrivo di un altro treno proveniente da Charleroi e diretto a Bruxelles. Ma la neve si era accumulata contro il disco, e il macchinista — forse distratto — non ne tenne conto. Avviò la locomotiva e il convoglio si mosse. Fece duecento metri appena, quando da dietro una curva sbucò l'accelerato Charleroi-Bruxelles. I due treni erano sullo stesso binario. Non si sono trovate tracce di frenata.

La violenza dello scontro è stata tale, nonostante la velocità ridotta dei due treni, che le locomotive si sono incastrate l'una nell'altra. I due macchinisti sono morti. Tre vagoni del treno partito da La Louvière e quattro di quello che stava entrando in stazione sono usciti dai binari, accartocciandosi, rotolando lungo la scarpata. Il rumore dello scontro, lo scoppio delle caldaie, l'aggrovigliarsi delle strutture in ferro hanno svegliato tutti gli abitanti della zona. I primi soccorsi sono giunti da una fabbrica, i cui operai stavano per iniziare il lavoro. Si è parlato dapprima di tre morti, poi di sette, di dieci, di quindici. Al momento in cui trasmettiamo le autorità affermano che i morti sono venti, di cui tre non identificati.

Sui due treni viaggiavano in totale oltre 1500 persone, uomini e donne. Scene di panico allucinanti, grida di dolore, urla dei sopravvissuti, accorrere di parenti dei viaggiatori. Verso le 11 la stazione di La Louvière è stata invasa da un centinaio di donne, per la maggior parte di origine italiana, giunte con mezzi di fortuna da Charleroi all'annuncio della tragedia, che gridando cercavano i loro cari.

Fra gli italiani morti, ci sono due fratelli: Michele e Domenico Primavera, rispettivamente di 39 e 29 anni, immigrati in Belgio da Terlizzi, in provincia di Bari. Da Terlizzi veniva un'altra italiana morta nella tragedia, Maria Tricarico di 34 anni, che lascia tre figli in tenera età. Risultano ugualmente morti: Adelio Furlan di 44 anni, nato a Vedelago in provincia di Treviso, Angelo [illegible]neduci di Martinengo (Bergamo), [illegible] anni, e Nello Borilli, 28 anni, di Reggio Emilia. I feriti sono in totale, secondo gli ultimi accertamenti, 75, di cui una quarantina ricoverati in cliniche e ospedali, parecchi in gravi condizioni: 15 italiani sono stati medicati e dimessi, altri dieci sono tuttora costretti in ospedale. Il console generale d'Italia a Charleroi, Leone, è giunto stamane di buon'ora sul luogo della tragedia per assicurare l'assistenza ai feriti e alle famiglie delle vittime.

Sandro Doglio

Eisenhower trascorre una notte tranquilla

Sempre riservata la prognosi

Washington, 25 marzo.

L'ex presidente Eisenhower (78 anni) ha passato una nottata tranquilla e stamane si sentiva riposato. I medici dell'Ospedale militare «Walter Reed» continuano, tuttavia, a riservarsi la prognosi. Il bollettino medico aggiunge che il respiro del paziente è meno difficile e che il battito cardiaco si mantiene nei limiti della normalità.

(Ansa - Upi)

Nuova linea sovietica con scalo a Genova

Partita dal porto ligure la nave *Novodruzhesk* automatizzata

Genova, 25 marzo.

(f.d.) E' partita oggi da Genova la prima motonave sovietica, che raggiungerà la Australia in servizio di linea. E' la «Novodruzhesk», di 9500 tonnellate di stazza lorda e 12.500 di portata; appartiene alla «Baltic Steamship Company», di Leningrado, appoggiata a Genova agli agenti generali «Sagital».

In questo primo approdo nel nostro porto, dove farà scalo 9 volte l'anno, la motonave sovietica ha imbarcato 1300 tonnellate di merci varie, compreso un notevole numero di auto e trattori della «Fiat» e dell'«Alfa Romeo».

La «Novodruzhesk» (39 persone di equipaggio) al comando del capitano Nikolay Vitrishko) è una nave automatizzata, i cui «programmi» di rotta vengono elaborati da un «computer».

La motonave sovietica che ha inaugurato la nuova linea Baltico - Mediterraneo - Australia, è stata costruita in Finlandia nel marzo dello scorso anno e con una potenza di 9000 cavalli vapore.

LA SENTENZA NELLA NOTTE ALLA CORTE D'ASSISE DI PAVIA

Assolto e scarcerato l'agricoltore accusato per la strage con il veleno

Insufficienza di prove per tre omicidi - Formula piena per la morte della bambina - La Parte Civile aveva proposto la condanna soltanto per omicidio colposo - Il verdetto emesso dopo sette ore e mezzo di riunione

(Dal nostro inviato speciale) Pavia, 25 marzo.

La Corte d'Assise di Pavia ha assolto l'agricoltore Alberto Scabini, imputato della strage con i dolci avvelenati. La sentenza è stata emessa dopo sette ore e mezzo di riunione in camera di consiglio, all'una e trenta della notte. Scabini è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di tre omicidi e di quattro tentati omicidi. Assoluzione perché il fatto non sussiste per la morte della piccola Milena Scovenna di 4 anni.

Il P. M. aveva chiesto l'assoluzione con formula dubitativa; il patrono di parte civile aveva proposto la condanna per il solo reato di omicidio colposo; i difensori, infine, avevano invocato il proscioglimento con formula piena. Nelle prime ore del mattino lo Scabini è stato scarcerato.

L'udienza era iniziata alle 9,30 e aveva preso la parola il difensore di parte civile, l'avv. Beccaria Balduzzi, che rappresenta i genitori di Giuseppina Vercesi, la ragazza diciannovenne deceduta il 15 agosto 1967, ultima delle quattro vittime di Montù Beccaria. «In questa terrificante vicenda di morte in un tranquillo paese dell'Oltrepò — *ha detto il legale* — la parte civile interviene per recare un contributo alla ricerca della verità». *Quindi aveva ricostruito i tragici avvenimenti tra il 16 giugno ed il 15 agosto 1967, concludendo che non si poteva parlare di decessi provocati da cause accidentali, bensì dovuti alla precisa volontà di «un mostro deciso ad eliminare col veleno i suoi simili».*

L'avvocato era così giunto alla figura dell'imputato, elencando i vari elementi emersi contro Alberto Scabini: sostenendo che non si sentiva, in base agli indizi raccolti, di chiedere l'affermazione di responsabilità dell'imputato per i quattro omicidi e gli altrettanti tentativi di omicidio, il legale aveva concluso proponendo ai giudici la condanna dell'agricoltore per omicidio colposo, quanto meno in relazione alla morte di Giuseppina Vercesi.



Alberto Scabini in Assise a Pavia (Telefoto)

In subordine, l'avvocato aveva proposto l'invio degli atti al P.M. perché si proceda — soltanto per il reato colposo — eventualmente anche a carico di Linda Quaroni vedova di Giuseppe Scabini (che aprì la serie delle morti improvvise e misteriose di Montù Beccaria) e cognata dell'imputato. Alberto Scabini e Linda Quaroni, infatti (secondo l'avvocato Beccaria Balduzzi) dovettero avere almeno un dubbio che i dolci trovati in casa potevano essere avvelenati; commisero quindi «colpa grave» conservandoli ed offrendoli a tre persone.

Era seguita la requisitoria. Il p.m. prof. Majani, che non ha risparmiato critiche alla sentenza istruttoria, ha fatto una valutazione critica del materiale a disposizione. Ha dato per certo che almeno tre delle vittime di Montù Beccaria (Giuseppe Scabini, la madre Anna e Giuseppina Vercesi) sono state avvelenate con il «Parathion»; ha illustrato i molti e gravi elementi a carico dell'imputato; non ha nascosto il dubbio che ad un certo momento sia nato un accordo Alberto Scabini-Linda Quaroni.

«Ma ci chiediamo — *ha esclamato il prof. Majani* — se si tratti di prove o di indizi. Ritengo si debba parlare di indizi. Abbiamo probabilità e possibilità ma non certezze. E' un dubbio insuperabile: per questo vi chiedo che Alberto Scabini sia assolto per insufficienza di prove».

Il P. M. ha chiesto — come la parte civile — che gli atti vengano trasmessi alla magistratura di Voghera per l'incriminazione, sotto l'accusa di omicidio colposo, di eventuali responsabili (riferimento ad Alberto Scabini e Linda Quaroni). Ripreso il processo nel pomeriggio, si sono avute le arringhe dei due difensori, gli avvocati Luigi Cristiani e Vladimiro Sarno.

Cristiani si è limitato all'esame dell'eventuale movente (l'interesse, secondo la sentenza di rinvio a giudizio) sostenendo che non sussiste e ha chiesto l'assoluzione dell'imputato per non aver commesso il fatto. Sarno, dopo aver sostenuto che tutte le testimonianze hanno falsato la verità «perché raccolte a molta distanza dai fatti», *ha messo in dubbio le conclusioni dei periti tossicologi.* «Dovete assolvere l'imputato — *ha concluso l'avv. Sarno* — e con formula piena. Assolverlo per insufficienza di prove è come condannarlo».

Il presidente Raffa ha quindi rivolto ad Alberto Scabini la domanda di rito.

Presidente — L'imputato ha qualcosa da aggiungere?

Scabini — No, sono innocente.

Quindi, verso le 18, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per la sentenza.

f. m.

Italiano in Francia condannato a morte

Parigi, 25 marzo.

La Corte d'Assise della Loira ha condannato a morte in contumacia l'italiano Paolino Ciccato, nato nel 1944 a Montebelluna (Treviso) per tentato omicidio volontario.

Nella notte del cinque gennaio 1968, il Ciccato venne sorpreso da padre Gallo nei locali della missione cattolica italiana di St-Etienne, mentre stava rubando. Il prete fu selvaggiamente assalito e colpito a martellate ma si salvò. Paolino Ciccato riuscì a fuggire lasciando la regione. Le sue tracce furono ritrovate, e perse di nuovo, nel settembre scorso in Italia, a Mezzano (Trento).

(Ansa - AFP)

E' terminata ieri l'emergenza in Spagna

Madrid, 25 marzo.

Termina oggi ufficialmente lo stato di emergenza proclamato due mesi fa dal governo spagnolo. Il ministero degli Interni ha annunciato che in questo periodo sono state imprigionate 243 persone.

L'annuncio afferma che è stata completamente sgominata l'organizzazione separatista basca E.T.A. *(Euskadi Ta Azkatazuna)* nella provincia di Guipuzcoa, con la cattura di alcuni dirigenti, depositi di armi, materiale propagandistico e con la fuga di altri esponenti in Francia. Sarebbero pure stati sgominati il partito socialista unificato di Catalogna, nella provincia di Barcellona e il sindacato marxista delle Comisiones Obreras all'interno della Società telefonica di Barcellona.

Fino a venerdì scorso, dice l'annuncio, rimanevano in carcere 38 studenti universitari e altre 188 persone, 20 persone si trovavano al confino, e 136 studenti erano agli arresti domiciliari.

(A. P.)

Concluso il comitato centrale

Le correnti del psi non trovano l'accordo

Fallito il tentativo di allargare la maggioranza - I tanassiani minacciano un congresso straordinario

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 marzo.

Il comitato centrale del partito socialista si è praticamente concluso con un nulla di fatto: non è stato possibile raggiungere alcun accordo per l'allargamento della ristretta maggioranza uscita dal congresso di novembre. La situazione all'interno del psi resta perciò immutata. I demartiniani, pur partecipando al governo di centro-sinistra, continuano ad essere all'opposizione nel partito.

Il comitato centrale, visti fallire tutti i tentativi di formulare un documento che raccogliesse una larga maggioranza, ha approvato oggi una risoluzione concordata dai rappresentanti delle correnti di «autonomia», che fa capo a Ferri, Mancini e Preti, e di «rinnovamento», che raccoglie i tanassiani. La prima parte del documento, in cui si esprime un giudizio positivo sul metodo e sui contenuti dell'attività di governo, ha raccolto anche il voto favorevole dei demartiniani di «riscossa socialista», i quali si sono poi allontanati al momento della votazione sulla seconda parte. Per l'intransigenza dei tanassiani, erano state eliminate tutte le concessioni fatte ieri ai demartiniani, che riguardavano il giudizio sul partito comunista e la formazione di maggioranze di sinistra negli enti locali in cui non è possibile attuare il centro-sinistra. I giolittiani non hanno partecipato alla votazione, mentre la sinistra lombardiana ha espresso il suo voto contrario sull'intero documento.

La risoluzione prevede una nuova convocazione del comitato centrale

Parlando in sede di dichiarazione di voto l'on. De Martino, reduce da una tempestosa riunione della sua corrente in cui aveva dovuto temperare gli ardori dei più intransigenti, ha sostenuto che «Riscossa» non avrebbe votato la seconda parte del documento perché con essa «*si sfugge alla definizione di una linea politica che pure era stata oggetto di dibattito del Comitato centrale*».

Per la corrente di «autonomia» è intervenuto l'onorevole Mariani, il quale ha sostenuto che nel partito è avviato «*un processo dinamico di superamento delle contrapposizioni congressuali con una convergenza di opinioni, registrata in questo comitato centrale, più vasta di quella realizzata in altre occasioni*». Codignola, a nome dei lombardiani, ha detto che «*è grave fingere d'essere d'accordo quando si dissente*», ed ha chiesto che il dibattito prosegua in una successiva riunione del comitato centrale. Righetti, per i tanassiani, ha sostenuto invece che, per quanto riguarda il problema dei rapporti coi comunisti e quello degli enti locali, «*occorre attenersi strettamente ai principi ideologici e alle scelte politiche indicati dalla carta dell'unificazione socialista*». Stasera l'agenzia «*Nuova stampa*», vicina all'on. Tanassi, dopo aver definito «*interlocutoria*» la conclusione del comitato centrale, minaccia il ricorso ad un congresso straordinario.

g. fr.

ALLA CONFERENZA DI GINEVRA

Iniziativa dell'Italia per un sollecito disarmo

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 25 marzo.

L'odierna seduta della conferenza per il disarmo è stata dominata da un interessante discorso del sottosegretario agli Esteri, Mario Zagari. In un appello rivolto a tutti i paesi presenti al convegno ginevrino ha insistito sulla necessità di avviare un negoziato concreto e conforme agli obiettivi finali della conferenza.

Oltre a sollecitare l'esecuzione integrale del Trattato di non proliferazione nucleare, Zagari ha sottoposto al «Comitato dei 18» un documento contenente una serie di importanti proposte di ordine procedurale per coordinare il programma di lavoro. Le prime reazioni all'intervento italiano sono positive.

Zagari ha sottolineato la necessità di trattative per l'uso pacifico dell'energia nucleare: «*Bisogna agire con estrema urgenza* — ha aggiunto — *per evitare ogni forma di "imperialismo tecnologico", offrendo ai paesi non nucleari la possibilità di accedere liberamente alle riserve fissili. E' necessario eliminare gli attuali distacchi in fatto di tecnologia, sfruttando in comune la fonte dell'energia dell'avvenire*».

Nella seconda parte del suo intervento, Zagari si è occupato del programma di lavoro del «Comitato dei 18» per i prossimi mesi avanzando un piano articolato in tre punti:

1) un accordo preliminare per un programma che contempli sia le misure di più immediata realizzazione da includere in una fase preparatoria, sia i principi generali da seguire nelle successive tappe del processo di disarmo;

2) la fase introduttiva dovrebbe essere a sua volta divisa in due parti: in un primo tempo si dovrebbero prevedere le misure di arresto della corsa agli armamenti, il divieto della produzione di materiale fissile a scopi bellici, la limitazione dei sistemi missilistici e la denuclearizzazione dei fondali marini; in un secondo tempo si dovrebbero adottare misure destinate a stabilire un clima di maggiore fiducia con la conclusione di accordi contro gli attacchi a sorpresa;

3) occorre poi iniziare lo studio d'un piano dettagliato.

l. f.

Matrimonio di Palewski con un'erede di Talleyrand

Ha 68 anni - E' stato ambasciatore in Italia

(Nostro servizio particolare) Parigi, 25 marzo.

(v.) Con una partecipazione di poche parole, Gaston Palewski, presidente del Consiglio Costituzionale, ex ambasciatore di Francia a Roma ha annunciato la fine della sua vita di scapolo: «*Violette De Talleyrand ed io siamo felici di annunciarvi il nostro matrimonio*».

A 68 anni, il 20 marzo scorso, Gaston Palewski che è stato ambasciatore di Francia in Italia dal 1957 al 1962, ha sposato una discendente del celebre diplomatico col quale ha un punto in comune, quello di apprezzare la buona cucina. «*Come lui, penso che la cucina è uno strumento essenziale della diplomazia*», dice.

Gaston Palewski (il cui nome è di origine polacca) fu collaboratore di Lyautey, direttore del gabinetto di Paul Reynaud, direttore del gabinetto del generale De Gaulle, vice presidente all'Assemblea nazionale, ministro di Edgar Faure nel 1955 e ministro di Pompidou dal 1962 al 1965. E' anche accademico di Belle Arti, un titolo che giustifica ampiamente per la bella collezione di quadri e oggetti d'arte che ha nel suo appartamento.

Violette De Talleyrand è stata la moglie del conte di Pourtales ed ha tre figli. E' una delle proprietarie del famoso palazzo rosa di Boni De Castellane, ma è nel suo castello Du Marais, vicino a SaintArnoult-en-Yvelines (dove abita Louis Aragon), che risiede più sovente.

In licenza ad Albenga

Militare si avvelena per non lasciare la moglie

Albenga, 25 marzo.

(m.) Un giovane di Albenga, Ivan Terrera, di 21 anni, ricoverato questo pomeriggio in preda a gravi sintomi di avvelenamento da barbiturici, è stato salvato dai sanitari dell'Ospedale civile.

Il Terrera, che era in permesso, doveva ripartire per La Spezia, dove presta servizio. Preoccupato per essere costretto a lasciare la moglie, di 17 anni, in attesa di un figlio, ha ingerito 20 compresse di barbiturici.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

21 Marzo 1969

NATI — Maccarone Annamaria; Claeo Giuseppina; Sidari Orietta; Salcone Ciro; Locatelli Maria; Di Stefano Anna; Terranegra Antonio; Fontanone Serena; Bellini Gabriella; Caputo Marina; Foderò Aldo; Biaggini Matteo; Romano Donatella; Soltro Raffaella; Gallo Carmelina; [illegible] Renato; Caprioli Domenico; Stardero Luca; Bussone Fabrizio; Celani Davide; Faccio Ermanno; Bruno Paola; Granziera Carla; Fiastella Marco; Cirielo Raffaele; Gradi Caterina; Cairo Massimiliano; Bozza Paola; Guastaferro Antonietta; Minnaro Marco; Tione Gaia; Milano Angela; Raffi Carlo; Libré Giovanna; Bergamini Laura; Stella Salvatore; Gallo Hermann; Bruss Daniela; Mancuso Tiziana; Russo Roberta; Ferro Davide; Di Ponte Fernando; Capostagno Ezio; Dentis Michela; Rapolla Michela; Balbo Nicoletta; Balunco Gaspare; D'Agostino Antonello; Pastorino Rossella; Magro Maurizio; La Prova Luisa; Di Vito Michele; Simoncio Davide; Racca Paola; Castellano Anna; Perrucci Gianpiero; Scavino Roberta; Gallo Orsi Maria; Carelli Marina; Balerà Monia; Savio Elena; Boscarato Davide; Giorgetti Valeria; Delsedime Luca; Savio Andrea; Squillacioti Roberto; Casarini Simone; Leperati Marco; [illegible] Roberto; Chiesa Luca; Sertan Stefania; Gandini Gaia; Mastrorocco Giuseppe; Pela Luca; Filippaldi Saverio; Romano Fabrizio; Ubaldelli Diego; Abruzzese Paola; Tabasso Paola; Feo Maria; Gandin Nadia; Cerchiaro Tiziano; Ulla Davide; Peralde Luca; Capitani Laura; Toffano Anna; Pascotti Corrado; Borighelli Walter; Fodale Claudio; Olivieri Marco; Sirigu Maurizio; Castagno Laura; Battan Barbara; Zito Stefano; Salvatore Maurizio; De Dive Teresa; Granata Barbara; Graziell Davide; Pellerino Paola; Vergnano Cristiano; Tonoal Laura; Garetto Roberto; Lorenzon Gisella; Cassina Elisabetta; Zappada Marco; Caruso Luigi; Garzeri Omar; Gagliardini Enrica; Frattallone Giuseppe.

MORTI — Rovej Maurizio, di anni 76, nato a Torino, pens., abitante in v. Sappone 18; Pescarolo Remigia ved. Oriotti, a. 81, Palestro, pens., v. Marco Polo 7; Tortellini Angiolina ved. De Munari, a. 61, Fossano, pens., v. Giolitti 2; Macri Giovanni, a. 56, Gioiosa Jonica, medico chirurgo, v. Montecuccoli 4; Peretti Margherita ved. Fabbri, a. 68, Villafranca Piemonte, pens., v. Carso 13; Ferraris Giuseppe, a. 63, Valmadonna, pens., c. Racconigi 217; Vacha Romano, a. 53, Oglianico, med. chirurgo, v. Pianfei 4; Borio Sebastiano, a. 84, Castagnole Lanze, pens., v. G. Lulli 7; Perotto Domenico, a. 69, Carignano, pens., v. Nizza 104; Boerio Palma in Giacosa, a. 66, Torino, casal., v. N. Porpora 1; Falchero Maria, a. 67, Torino, pens., v. Cardinale Alimonda 5; Spalla Maria in Capello, a. 58, Casale Monf.to, casal., v. Mombarcaro 55; Strappiana Lucia, a. 73, Camigrasso, casalinga, c. G. Agnelli 156; Camilla Annetta in Barone, a. 78, Cerva, casal., v. Isiglio 1; Lisino Domenico, a. 71, Genova, pens., v. Cravero 41; Trisorico Donata ved. De Giorgis, a. 62, Vico Carganico, pens., v. del Carmine 9.

Deceduti in ospedale: Viberti Giovanni, a. 70, Alba, pens.; Delpiano Cristina in Ortalda, a. 66, Torino, pens.; Fassio Antonio, a. 52, Rivoli, correttore stampe; Perottino Margherita ved. Caretto, a. 83, Torino, pens.; Rousse Mario, a. 1, Torino; Araughi Umberto, a. 48, Torino, impiegato; Emanuel Armanda ved. Rossotto, a. 63, Brusasco, pens.; Rosso Felice, a. 68, Cigliano, pens.; Musso Albina ved. Badoglio, a. 77, Ottiglio Monf.to, pens.; Lisa Vittoria ved. Viale, a. 84, Torino, pens.; Elia Stefano, giorni 8, Torino; Ferraro Raffaele, a. 19, Sant'Onofrio, apprendista; Accardi Vincenza ved. Pinnia, a. 81, Campobello di Mazara, casal.; Farronato Pietro, a. 64, Romano d'Ezzelino, pens.; Tebriat Teobalda ved. Cantalupo, a. 57, Vercelli, pens.; Novello Clara ved. Terreno, a. 81, Dogliani, pens.; Vallario Fabrizio, giorni 2, Torino; Berta Giuseppina ved. Vespa, a. 77, Caselle, pens.

Nati 110 - Matrimoni 15 - Morti 34

Il F. C. Juventus con infinito dolore partecipa al lutto di tutti gli sportivi per la scomparsa di

Renato Cesarini

indimenticabile giocatore nel periodo d'oro dei cinque consecutivi scudetti, due volte allenatore della prima squadra che sotto la sua guida conquistò un campionato ed una coppa Italia, rimasto anche se lontano juventino nell'animo.
— Torino, 25 marzo 1969.

E' mancato con umiltà domenicana
PADRE
Angelo M. Ferrero O. P.
Lo annunciano le sorelle: Angela, Rosa con il marito Mario Bauchiero; Giovanna con il marito Giuseppe Trombetta; le nipoti Caterina Bauchiero ved. Monti e Prosperina; la zia Giovanna Rocco cugine e cugini.
— Chieri, 25 marzo 1969.

I figli Bruno e Rita, annunciano la scomparsa della cara mamma
Elisabetta De Paoli ved. Brero
Funerali oggi ore 16 parrocchia S. Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1969.

E' mancata ai suoi cari
Tersilla Pacchiardo
di anni 62
Ne danno il triste annuncio il marito Michele, figli Giovanni e Bruno con le famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Pianezza giovedì ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 26 marzo 1969.

E' mancata
Irene Molinaro n. Viano
L'annunciano: marito Eugenio, figli: Silvana, Ester, Sergio, parenti tutti. I funerali giovedì 27 ore 15, Castagneto Po.
— Castagneto Po, 25 marzo 1969.

E' cristianamente mancata
Giovanna Payra
Addolorati danno l'annuncio mamma, papà, Maria Rosina, cognati e nipoti. Funerali a Luserna giovedì 27.
— Torino, 26 marzo 1969.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Shell Italiana S.p.A. prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT.
Bernardo Giuseppe Marchese
Per molti anni Consigliere Delegato e Vice Presidente della Società e ne ricordano commossi l'opera intelligente e la fervida attività.
— Genova, 26 marzo 1969.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Shell Italiana S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per il decesso del
DOTT.
Bernardo Giuseppe Marchese
Per molti anni amato Consigliere Delegato e Vice Presidente della Società.
— Genova, 26 marzo 1969.

Nel primo anniversario di
Antonio Caglieri
I suoi cari li ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 26 marzo 1969.

Vive nel ricordo
Rosa Beccuti Canelli
Santa messa in suffragio.
— Torino, 26 marzo 1969.

I familiari sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del
Cav. Maurizio Rovej
— Torino, 25 marzo 1969.

Il giorno 23 marzo, munita dei Conforti Religiosi è spirata la
DOTT.SSA
Irene Calandri ved. Perrachio
Affranti dal dolore lo partecipano a funerali avvenuti: il figlio Lodovico con la moglie Agnese Malrano, la sorella Nanda, gli adorati nipoti Gabriele, Stefano e Federico, la fedele Nina Ambrosini e parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore della famiglia. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi il 24 aprile ore 8.
— Torino, 26 marzo 1969.

Andreina e Nino Malrano profondamente addolorati per la scomparsa della carissima
Irene
a cui furono legati da lunga e affettuosa amicizia. La piangono insieme a Nanda, Vico e Agnese.
— Torino, 26 marzo 1969.

Anna e Francesco Malrano con Luca e Marialuisa sono vicini a Nanda, Vico e Agnese nel dolore che li ha colpiti con la morte della loro
Irene
— Torino, 26 marzo 1969.

Nina Malrano ved. Greppi partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della
DOTT.SSA
Irene Perrachio
— Torino, 26 marzo 1969.

Elena Val partecipa al dolore dei familiari.

Piange la cara zia IRENE la nipote Pina col marito Leo Pestelli, figli e nipoti.

I cugini: Bottero, Castino, Conte, Mastorino, Naldini, Pellerey, Prastilippo, Tosa, profondamente colpiti, partecipano al grave lutto delle famiglie Perrachio - Calandri.

Luigina Aprà partecipa al dolore di Agnese e Vico.

Erminia e Oscar Cassone si uniscono al grande dolore di Vico, Agnese, Nanda e famiglia per la scomparsa della carissima IRENE.

La zia Ottavia, i cugini Alberto e Mario Calandri ricordano con affetto la
DR.
Irene Calandri ved. Perrachio
e prendono parte commossi al dolore di Nanda, Vico e Agnese.
— Torino, 25 marzo 1969.

Vincenzo, Luisa Boffa e figli partecipano commossi al dolore delle famiglie Perrachio, Malrano, Calandri.

Partecipano al dolore di Vico e Agnese gli amici
Stefano Alberto
Piero Boggio
Sabino Ferrara
Nino Ferrari
Sergio Nosenzi
Massimo Pizzoni
Giulio e Teresio Raffaldi
Giacomo Soffientino
Carlo Visai.

E' mancata ai suoi Cari
Margherita Longhi ved. Gini
anni 83
Ne danno doloroso annuncio i figli: Luigi, Giuseppe, Piero, Angelo, con rispettive Consorti, le nuore Lina Bode ved. Gini, i nipoti, Mirella, Mario, e bambini, Bruno, Piero e bambini, Marisa e Giancarlo, Riccardo e Gianpaolo, Gino e Guglielma. Funerali oggi ore 16 da Parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 24 marzo 1969.

Albino e Marisa Bode con Adele Gonella si uniscono al dolore della famiglia Gini per la morte della loro cara MAMMA.

Il 23 corr. si è spenta improvvisa in Padova la vivida e generosa fiamma vitale di
Mario Tarchetti
L'affezionata sorella Doria Ferraboschi e la moglie Iolanda Lagagni ne danno a funerali avvenuti in Torino il tristissimo annuncio.
— Torino, 25 marzo 1969.

Particolarmente vicini partecipano al dolore di Doria per la scomparsa del suo caro FRATELLO: famiglie Borzio, Gentile, Morando, Parena, Rosettani, Tondato, Zanino.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, è mancata ai suoi cari l'anima buona di
Maddalena Negro
Addolorati lo annunciano: i fratelli Bartolomeo con lei sempre vissuto, Nino, sorelle, cognati, cognata, gli adorati nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti particolari per le amorevoli cure al prof. Pennacchietti, Cottino, dottori Aletto, Boccardo, suor Giuseppina e consorelle dell'Infermeria Santa Scolastica, Ospedale Cottolengo. I funerali partiranno da via San Donato 43 bis il giorno 27 alle ore 16. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Nava
Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuore, nipotine, parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 10,15 Parrocchia Gesù Nazareno. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1969.

Le Società «Valle Erro», Idacre ed Edilvis partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
CAV.
Elio Stefano Barabino
— Torino, 24 marzo 1969.

Si uniscono gli amici:
Eugenio Anselli
Marcellino Gavio
Aldo Mondini
Eraldo Peveglio
Natale Sodero
Pier Luigi Zeme.

Con affetto fraterno piangono il caro
Elio Stefano Barabino
Sandro e Nannina Martini e figli.
— Acqui Terme, 25 marzo 1969.

Cugini Bacchiarello partecipano al dolore della famiglia Barabino.
— Acqui Terme, 25 marzo 1969.

Marilena e Gio Beccaro partecipano commossi al lutto della Famiglia Barabino per la perdita del [illegible] amico
Elio
— Acqui Terme, 25 marzo 1969.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti del Rotary Club di Alessandria partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
CAV.
Elio Stefano Barabino
avvenuta in Terzo d'Acqui il 24 marzo 1969.
— Alessandria, 26 marzo 1969.

Con immutato rimpianto nel terzo anniversario della perdita del caro
Luigi Obert
Lo ricordano la moglie i fratelli e sorelle i cognati ed i nipoti tutti.
— Forno Canavese, 26 marzo 1969.

Nel terzo anniversario della perdita del Consiliatore sig.
Luigi Obert
La ditta Obert Giuseppe & C. ricorda la Sua illuminata ed infaticabile operosità e ne rievoca la cara ed indimenticabile figura.
— Forno Canavese, 26 marzo 1969.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Maria Ferrero
la sorella Vittoria e nipoti la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa domani 27 marzo ore 7,30 nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista via Madama Cristina 1.
— Torino, 26 marzo 1969.

Martirizzato dalle sofferenze è spirato tra le braccia dei suoi cari
Mario Piatti
Lo piangono inconsolabili la sua Ines, la figlia Carla e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi ore 14,30 da corso Giovanni Agnelli 138.
— Torino, 25 marzo 1969.

Gino Silvestro e famiglia piange con Ines e Carla la perdita dell'indimenticabile amico MARIO.

Adele e Mario Brignoglio unitamente al Personale della Ditta Brignoglio sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e collaboratore
Mario Piatti
— Torino, 25 marzo 1969.

La Famiglia Pinnetti partecipa al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del caro amico
Mario Piatti
— Torino, 25 marzo 1969.

Le famiglie Arbusti e Ramella partecipano vivamente al dolore della famiglia Piatti.

A seguito fatale incidente, improvvisamente è mancata ai suoi cari
Giovannina Bianco-Levrin nata Orso-Giaccone
Addolorati partecipano il marito Ettore, le figlie: Renza col marito Cav. Felice Boccardo e figli Giorgio e Maria Grazia; Rosanna col marito Pier Luigi Perdico e figlio Aldo, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Ghemme 12. La cara salma verrà tumulata in Pont Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1969.

La famiglia Perdico si associa al dolore.

La famiglia Boccardo prende viva parte a tanto dolore.

Partecipano al lutto gli amici di Renza e Felice:
Adriana Vito Ansse
Milena Bonardo
Iride Carlo Bogetti.

Dopo breve malattia è mancata
Clarina Millo nata Accornero
di anni 59
Lo annunciano il marito, i figli Giovanni e Luigi, le nuore Ghisi e Pinuccia con i nipotini, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. La salma sarà benedetta nella Cappella dell'Ospedale S. Vito, giovedì 27 corr. ore 8, indi sarà fatta proseguire per Cerro Tanaro (AT), ove si svolgeranno i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 25 marzo 1969.

Gli amici
Carlo Valerio
Carlo Pellanna
Gino Cesale
e famiglie partecipano al dolore di Giovanni e familiari.

Idea e Giuseppe Casale partecipano al dolore del Dott. Giovanni Millo per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata
Maria Baj nata Stacchino
Ne danno il triste annuncio i suoi cari. Funerali oggi ore 14,15 nella Parrocchia del Filonetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1969.

I Massaggiatori Sportivi partecipano al dolore del Delegato Regionale Adolfo Baj per la morte della mamma
Maria Stacchino ved. Baj
— Torino, 25 marzo 1969.

Dirigenti e Atleti del Cus Torino partecipano commossi al dolore che ha colpito Adolfo Baj per la perdita della sua adorata MAMMA.

Cristianamente mancava
Antonio Borio
Angosciata lo annuncia moglie Laura Dogliani, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, corso Raffaello 2 alla parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1969.

Gino, Margherita, Katia Fornasari prendono parte al dolore della cugina Laura per la scomparsa del marito
Antonio Borio
— Torino, 25 marzo 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Migliavacca
Ne danno il doloroso annuncio la sua Fani, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 14 di oggi all'Ospedale Molinette (via Santena 5), la cara Salma proseguirà per Milano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1969.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Maria Peretti nata Allora
La piangono: marito, figlia, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 26 ore 14,30 da Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1969.

I Nipoti Marta Corrado in Ferracchi col marito dott. Renato e bimbi sono affettuosamente vicini a zio Giovanni e Luigi per la triste scomparsa della cara zia
Nennella Falco
— Savigliano, 25 marzo 1969.

I Sanitari dell'Ospedale Neuropsichiatrico della Provincia di Cuneo partecipano al lutto che ha colpito il Presidente dell'Amministrazione provinciale gr. uff. dott. Giovanni Falco per la perdita della CONSORTE.
— Racconigi, 24 marzo 1969.

Olimpia e Umberto Imberti e famiglia partecipano al dolore del cugino Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco e figlio Luigi per la scomparsa della cara
Nennella
— Borgo San Dalmazzo, 25-3-1969.

Il Presidente e gli Amici del Lions Club di Cuneo partecipano al dolore del socio Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco per il grave lutto che lo ha colpito con la perdita della consorte
Nennella Falco nata Prete
— Cuneo, 25 marzo 1969.

La Torino Interdenominational English Speaking Church partecipa al dolore del suo caro Pastore Ernesto Ayassot per la perdita della Mamma, Signora
Rosie Sanders ved. Ayassot
— Torino, 26 marzo 1969.

1968 1969
Nel primo anniversario dell'immatura scomparsa di
Sergio Ceccon
I suoi cari lo ricordano con immutato dolore e ne annunciano la Messa per giovedì 27 marzo alle ore 8 nella Chiesa Parrocchiale di San Pietro in Vincoli, Settimo Torinese. Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che interverranno alla mesta funzione.
— Settimo Torinese, 26 marzo 1969.

1966 1969
Nel terzo triste anniversario della scomparsa di
Maria Rosa Armellino
Ornella, Piera e Claudio la ricordano con tanto affetto e rimpianto.
— Collegno, 27 marzo 1969.

Gherarda Margeniner Farinone
Luigi Farinone
Sempre ricordati con immenso rimpianto.
— Torino, 26 marzo 1969.

1965 1969
Cav. Dott. Eligio Gino
La moglie con immutato rimpianto Lo ricorda.
— Torino, 26 marzo 1969.

Annunci economici

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

VENTIQUATTRENNE referenziato lunga esperienza carico-scarico contabilità magazzino tutti lavori ufficio macchina propria offresi. Telefonare 373-726. 40964

18ENNE pratica lavori ufficio dattilografia, calcolo meccanico libera subito offresi. Telefonare 720-193.

⑬ Offerte impiego

A.A. CERCASI primo impiego, dattilografa, massimo sedicenne. Telefonare 501-889. O726

A. GIOVANI spiccata personalità offresi una migliore qualificazione provvigionale nel settore vendita diretta per conto di una importante industria di elettrodomestici. Rapida carriera ottima retribuzione automezzo [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 59 — 10100 Torino».

A. NOVARA signora - signorina cercasi per visitare illustrare novità per la casa recentemente presentate in Italia. Offresi ottima retribuzione dopo corso di qualificazione teorico e pratico. Manoscrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 38 — 10100 Torino». O672

A. SERIA Ditta, zona corso Francia - Collegno, per potenziamento laboratorio studi e progetti, cerca giovane progettista elettronico, militesente, volitivo, esperienza studio e realizzazione circuiti a transistori BF per organi elettronici ed amplificatori musicali. Manoscrivere dettagliato curriculum vitae, pretese, referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 46 — 10100 Torino».

A pensionati sottufficiali Finanza Carabinieri persone parzialmente libere desiderose trovare occupazione redditizia ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio oliva confezionato in damigianette bidoncini concede incarico vendita senza richiedere formali impegni. Provvede [illegible] marce domicilio clienti. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, Casella 436, Oneglia.

ADDETTO vendita auto, giovane, volenteroso, patentato cercasi. Telefonare 737-770.

AGENTE tecnico per vendita macchine utensili, perito meccanico e disegnatore, presenza, moralità, massimo 24enne, telefonare 616-993.

ANNUE lire 1.750.000 [illegible] nella vieno offerta da Filiale di Torino di grande Società milanese a quindici giovani ambosessi dinamici dotati spiccata volontà di emergere e capacità trattative esterne. Offresi interessante lavoro organizzato automezzi assistenze sociali non indispensabile patente. Ample possibilità carriera. Presentarsi solo se dotati dei requisiti richiesti anche senza precedenti esperienze di lavoro. Corso Sommeiller 26. 40494

APPRENDISTA impiegata stenodattilo 16enne cercasi. Telef. 591-952.

APPRENDISTA ufficio autoscuola via Viotti 2 [illegible] massimo anni 16. 40945

ATTIVITA' esterna preorganizzata massima impresa internazionale cerca cinque elementi dotati presenza, comunicativa. Dopo breve periodo prova retribuito L. 100.000 mensili rapida possibilità maggiori guadagni. Presentarsi oggi via Botero 18, Cia, 4° piano, ore 15,30-17,30.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida prestanome. Telefonare Torino: 886-609. 40440

AZIENDA importanza nazionale cerca ragionieri primo impiego militesenti per proprio servizio amministrativo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4462 — 10100 Torino».

CAPO officina trentenne provata esperienza meccanica generale capacità tecnico organizzativo cerca stabilimento Strada Settimo. Precisare titolo studio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino». 39844

CAPO turno reparto stampaggio presse idrauliche e meccaniche. Ruspa, Mongrando 46. O762

CERCASI apprendista impiegata 16-17enne referenziata. Telef. 543-343.

CERCASI elemento media cultura o diplomato 25-45enne anche parzialmente libero. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino. 5/1008

CERCASI impiegata pratica libri mano d'opera e contabilità referenziata. Telefonare 752-985. 40925

CUNEO, importante organizzazione elettrodomestici cerca giovane desideroso iniziare carriera produttiva in un complesso organizzato con esperienza trentennale. Accettasi solo domanda di persona referenziata, presenza, massimo 35enne, libero subito. Test previsto tre mesi, ottima retribuzione, assistenza previdenziale e mutualistica. Carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 37 — 10100 Torino». O672

DATTILOGRAFE velocissime precise primo impiego cerco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9577 — 10100 Torino». 40620

DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio, dirigenti, sottopongano ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di Perforatore, Operatore, Analista e Programmatore elettronico. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a Computex, Torino, via A. Vespucci 14, tel. 599-231/162. Novara, Bal. Lamarmora 19, telefono 21-142. Genova, Piazza Piccapietra 83, telef. 592-796, 594-925. Milano, Firenze, Bologna, Padova, Napoli. 231658

DISEGNATORE disegnatrice edile [illegible] studio ingegneria. Telefonare [illegible] ore 12-13. 40508

DISEGNATORE particolarista cercasi per allestimenti Fieristici e arredamenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5276 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista pratico impianto pneumatici idraulici ed elettrici cercasi. Vincenti, via De Amicis 73, Collegno, telef. 725-241.

DISEGNATORE progettista 2ª categoria 25-30enne provata esperienza assumerebbe importante industria meccanica di precisione per sviluppo progetti. Telef. 661-472, 664-927.

DITTA artigiana cerca pensionata pratica lavori ufficio. Telef. [illegible].

ELEMENTI capaci per posti dirigenziali. La nostra Società ha la necessità di scoprire del personale adatto. Richiediamo diplomati, laureati, ambosessi maggiorenni da riuscire in una azienda moderna di prestigio internazionale. Coloro che desiderano un lavoro intelligente, di soddisfazione morale e ben retribuito possono fissare un colloquio telefonando martedì e mercoledì dalle ore 8,30 alle 13 et dalle ore 15 alle 22 ai numeri 510-125, 551-265.

FIL. milanese cerca personale 18-28enni, minimo licenza inferiore. Iniziali 90.000 - 120.000. Presentarsi Sponsilli, corso Peschiera 198.

FUNZIONARIO bancario pensionato cercasi collocamento fondi investimento zona Torino e dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino». O562

GRANDE azienda metalmeccanica cerca ragioniere per rilevazione costi e contabilità industriale a costi standard. Manoscrivere dettagliando età e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 9618 — 10100 Torino».

IMPIEGATA 18-20enne 2° impiego cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 50 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume impiegata pratica ufficio personale et mano d'opera, altra abile perforatrice IBM. Indicare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 4484 — 10100 Torino». 40905

IMPORTANTE Società assumerebbe ragioniera esperta contabilità partita doppia e lavori segreteria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9570 — 10100 Torino».

LAUREATO ingegneria meccanica, cerca società metalmeccanica. 300 operai, produttrice bene consumo durevoli leadership settore nazionale. Il Candidato dovrà inserirsi ogni livello produttivo quale assistente direttore, stabilimento. Non escludiamo possibilità giovane ingegnere personalità rapporto umano, patrimonio professionale, disposto training programmato. Carriera assicurata. Manoscrivere: Organizzazioni Rorimondial Società Selettiva, via San Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

IMPRESA costruzioni assume ingegnere o geometra dinamico provata capacità tecnico-organizzativa livello direzionale cemento armato costruzioni edili industriali ponti strade. Esigonsi referenze pretese. Inutile presentarsi se non idonei. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9521 — 10100 Torino».

INDUSTRIA chimica Spa cerca subito ragioniere pratica pluriennale contabilità ed amministrazione. Manoscrivere curriculum e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 9609 — 10100 Torino». 40787

ISTITUTRICE puericultrice [illegible] e referenziata è richiesta da famiglia signorile residente in Piemonte. Stipendio adeguato e trattamento alla pari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4481 — 10100 Torino».

MAGGIORENNI insegnanti occupati mezza giornata assumonsi per delicato lavoro di interviste ore libere. Presentarsi Istituto Finanziario Subalpino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290.

PAGHE contributi impiegata espertissima ricerca studio commercialista. Telefonare 544-869.

PERSONALE femminile immediata disponibilità minimo 25enni ricerca società importanza internazionale. Telefonare per appuntamento al numero 547-428 oggi mercoledì dalle 9 alle 12. O650

PRIMO impiego [illegible] posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-250.

RAGAZZE 15enni cercansi per facili lavori ufficio. Nuovitalia, via Pio V, 30. O756

RAGIONIERE giovane buona esperienza prima nota, registrazioni, bilanci, libero subito 150.000 mensili, carriera, cerca importante industria torinese. Telefonare 510-432. Organizzazioni Rorimondial società selettiva. O778

SIGNORA-INA pratica contabilità generale operatrice contabile cerca società zona Moncalieri. Telefonare ore ufficio 669-706. 40379

SOCIETA' Lingotto assume impiegato vendere in sede anche se non pratico del ramo purché abbia attitudine ad inserirsi capo ufficio vendita. Richiedesi ottima moralità, dinamismo. Ottima retribuzione. Presentarsi: corso Principe Oddone 68.

SOCIETA' [illegible] assume per attività carattere commerciale quattro elementi maschili residenti Torino-Nichelino, cultura media, automezzo proprio, liberi subito. Assicurasi definitiva sistemazione economica. Presentarsi: via Bogino 15, Moncalieri.

STUDIO Collegno cerca impiegata pratica paghe contributi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9563 — 10100 Torino». 40576

STUDIO legale cerca abile dattilografa massimo diciottenne. Telefonare 545-601, 544-[illegible].

STUDIO Tecnico-commerciale zona [illegible] cerca provetta stenodattilografa libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4507 — 10100 Torino».

UFFICIO assicurazioni cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio referenze pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4480 — 10100 Torino». 40483

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA 26enne torinese patente B offresi praticissimo. Telefonare 288-676. 41329

A VENTISEIENNE, pratico tornio vendita, introdotto alimentari, offresi subito. Telefonare 774-955.

ABILE tagliatore pelli magazziniere offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9605 — 10100 Torino».

AUTISTA camionista patente D referenziato, pratico Torino dintorni, disposto lunghi viaggi, libero subito, offresi ditta o privato. Rivolgersi: Zammito, via Banfo 32, Torino.

AUTISTA con 650 ribaltabile offresi a seria ditta. Telefonare 681-825.

AUTISTA D, E [illegible], torinese, presenza, istruzione, conosce inglese, francese. Offresi a privato sabato e domenica, massima serietà, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4518 — 10100 Torino».

AUTISTA e domestico disposto lunghi viaggi offresi solo servizio casa signorile, [illegible], aziende o privati. Referenziatissimo. Telefonare 752-702 dalle 13 alle 20. 41003

AUTISTA fattorino patente D pratico città provincia offresi. Telefonare 755-[illegible]. 40970

AUTISTA giovane patente B offresi a ditta o privato. Telef. 325-708.

AUTISTA patente B 29enne offresi referenziato. Telefonare 471-718.

AUTISTA patente E disposto cauzionare lavoro fiducia. Tel. 799-769.

AUTISTA patente C 10 anni esperienza offresi anche viaggi all'estero. Telefonare 298-220 ore 8-19.

AUTISTA piemontese 56enne esperto e fidato offresi a ditta o privato. Telefonare 258-721. 40764

AUTISTA tuttofare 35enne, serio, referenze offresi. Snaid, 505-182.

AUTISTA 27enne piemontese D [illegible] buona [illegible] Italia disposto viaggiare, scopo miglioramento economico offresi. Tel. 286-614.

BAMBINAIA referenziata offresi tutti i pomeriggi ore serali. Possibilmente zona Santa Rita. Telefonare 350-191 ore serali.

BAMBINAIA 20enne offresi subito. Telefonare 553-097. 41044

BARISTA offresi 28enne presenza massima paga eventuale anche [illegible]. Telefonare 680-271.

CAMERIERA ai piani offresi fissa in albergo in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4511 — 10100 Torino».

CAPO squadra verniciature ventennale esperienza tutti rami offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4517 — 10100 Torino».

CARPENTIERE specializzato capo squadra offresi a mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4526 — 10100 Torino». 41262

CERCANO custodia coniugi figlio seienne marito occupato. Moralità onestà riservatezza assoluti. Referenziati. Liberi subito. Telef. 233-118.

CERCO custodia bimbo o bimba anche mezza giornata zona S. Rita, referenziata. Tel. 388-415 ore pasti.

CINQUANTASEIENNE referenziato cerca qualsiasi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4535 — 10100 Torino».

COMMESSA panetteria [illegible], offresi. Telefonare 485-332.

COMMESSA praticissima bar-torrefazione offresi. Telefonare 775-720.

CONIUGI anni 45 referenziati offronsi custodi villa [illegible], senza patente, richiesta mensile 160.000, Fermo Posta, carta identità 42315271, Vinovo. 41171

CONIUGI senza figli offronsi lavori, senza patente. Telef. 539-470 ore negozio. 41189

CONIUGI soli media età offronsi per portineria già pratici oppure pulizia scale con sistemazione abitabile. Telefonare 654-462 ore pasti.

DISEGNATORE edile giovane, pratico lucidatura disegni, secondo impiego offresi. Telefonare 684-180.

DONNA fidata offresi per lavori domestici. Telefonare 655-830.

EX carabiniere offresi fattorino magazziniere patente C. Telef. 797-630.

EX professionista maturo offresi maggiordomo casa patrizia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4503 — 10100 Torino». 40975

FATTORINO offresi mezza giornata. Telefonare 264-135. 41056

FATTORINO venticinquenne patente A, libero subito, volenteroso. Telefonare 695-231.

GIARDINIERE offresi per potature e manutenzione giardini. Telefonare 655-830. 41339

GIOVANE [illegible] offresi fattorino o autista pratico città. Telefonare 737-591. 40954

GIOVANE signora veneta accudirebbe bimbo/a proprio domicilio. Telefonare 324-068 ore pasti.

GUARDAROBIERA o [illegible] offresi, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4502 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE offresi libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9605 — 10100 Torino».

MECCANICO montatore impianti conglomerati bituminosi offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4492 — 10100 Torino».

OFFRESI cameriere presenza. Telefonare 763-900 ore pasti. 40986

OFFRESI come magazziniere 25enne con patente zona Lingotto. Telefonare 699-588 dalle 9 alle 12.

OFFRESI cuoco aiuto cuoco, disposto trasferirsi mare. Snaid, 505-182.

OFFRESI cuoco domestico, famiglia signorile, referenze. Snaid, telefono 503-182. 41181

OFFRESI donna ore assistenza malati anche notturna. Scrivere: Abbiati, Buniva 10. 40992

OFFRESI fattorino patente B ventinquenne pratico città. Telefonare 736-938. 41075

OFFRESI giovane militesente fotografo industriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9606 — 10100 Torino». 40777

OFFRESI lavori casa mattino. Telefonare 879-052 pomeriggio.

OFFRESI subito seria ditta battilastra. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9620 — 10100 Torino».

OFFRESI tuttofare a giornata zona Gran Madre. Telefonare 872-426.

OFFRESI tuttofare 7,30-11,30 amante bambini. Telefonare 552-323 ore 13,30-19. 40988

OFFRESI 15enne per officina auto riparazioni già pratico [illegible] subito. Telefonare 321-398. 41007

OFFRESI 40enne, presenza buona colta, disposta trasferirsi mare, governo bambini, dama compagnia, Snaid telefono 505-182.

OPERAIO libero mezza giornata. Fiat 850 familiare, offresi presso ditta per commissioni. Tel. 359-422.

PENSIONATA offresi 5 ore mattino pulizie uffici. Telefonare 854-872 dalle ore 13 in poi. 41153

PENSIONATO piemontese presenza energico offresi come fattorino o altri lavori. Telefonare 354-823.

PENSIONATO 40enne dinamico patente D praticissimo città provincia offresi [illegible] fattorino commissioni ecc. volendo auto propria. Telef. 265-148 ore 14 in poi.

PER studio medico cerco anche mezza giornata. [illegible] S. Rita, referenziata. Telefonare 388-415 ore pasti.

PIEMONTESE 31enne referenziato presenza offresi autista fattorino oppure casa privata. Telefonare mattino 238-711. 41267

REFERENZIATA piemontese offresi tuttofare dalle 9-15 feriali possibilmente casa già con altro personale. Telefonare 593-817 ore pasti.

SARTA offresi 2-3 pomeriggi settimanali presso famiglia. Tel. 361-331.

SEDICENNE offresi aiuto magazziniere o commesso mansioni fiducia. Telefonare 833-856. 40926

SIGNORA occuperebbesi a proprio domicilio custodia bambino-a, pratica neonati, zona Mirafiori. Telefonare 356-312. 41129

SIGNORA offresi custodia bambini in proprio domicilio. Telefonare 359-468.

SIGNORA offresi mattino custodia bambini aiuto lavori leggeri. Telefonare 335-420. 41158

SIGNORA offresi pulizia scale dintorni Torino, cambio alloggio medio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 61 — 10100 Torino».

SIGNORA [illegible] offresi tuttofare, 2-3 ore mattino zona P. Statuto, via XX Settembre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4529 — 10100 Torino».

SIGNORA torinese 30enne offresi commessa preferibilmente mezza giornata. Telefonare 327-876.

SIGNORA [illegible] bella presenza cerca occupazione 2 ore pomeridiane. Telefonare 502-386 mattino.

SIGNORINA 50enne occuperebbesi ore o fissa persona sola. Tel. 833-678.

TRENTENNE emiliano libero mezza giornata patente B media cultura offresi. Telefonare 371-736 ore pasti.

TRENTENNE offresi tuttofare, referenziata. Tel. 695-235.

TUTTOFARE offresi 4 ore giornaliere. Telefonare 734-388.

TUTTOFARE 28enne referenziata offresi ore giornata zona Lingotto, Nizza, San Salvario. Tel. 699-898.

UOMO pratico pulizie uffici e condomini offresi. Telefonare 885-319.

VEDOVA anni 43 due figli maggiorenni offresi per portineria o pulizia scale. Zona corso Francia. Telefonare 777-820. 40580

VENETO 28enne celibe offresi a famiglia come autista, lunga pratica e conoscenza Torino e provincia. Telefonare 759-913. O774

VENTENNE commessa esperienza quinquennale ramo mobili pratica lavori ufficio presenza offresi qualsiasi impiego. Telefonare 343-877.

VENTIDUENNE auto propria offresi solo mattino qualunque impiego esclusa rappresentanza inquadramento sindacale. Telefonare 263-442.

VENTOTTENNE offresi qualsiasi lavoro di meccanica con patente B. Telefonare 699-856 ore 10-12.

VERNICIATORE offresi cabinista catenista nitro sintetico e a fuoco e nitrocellulosa esperienza anni 13. Carbone, corso Svizzera 72, Torino.

VOLENTEROSO offresi mezza giornata qualsiasi lavoro patente C. Telefonare 237-731. 41030

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO operaie pollaiolere ed apprendiste. Tel. 724-635.

A.A.A. AZIENDA Cascine Vica Rivoli cerca per turni femminili un od una capoturno. Telefonare ore ufficio 950-437.

A.A.A. 5000-8000 giornaliere nota ditta organizzatrice assume personale femminile dinamico volenteroso offerte omaggi. Presentarsi Rega-Nizco, Camerana 4 C (Porta Nuova).

A.A. AZIENDA Cascine Vica Rivoli cerca operaie 16-20enni per turni. Telefonare 950-437. 2001

A.A. CERCASI commessa magazziniera possibilmente pratica pelletteria. Telefonare 851-101.

A.A. SIGNORE signorine offriamo buon guadagno distribuzione buoni sconto. Accumulatori Rex, via Nizza 35 bis. 39529

A cameriera fissa abile andamento casa referenziata famiglia signorile offre ottima retribuzione, domenica libera. Telefonare 779-955.

ABBIGLIAMENTO assume aiuto commesse quindici-sedicenni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9555 — 10100 Torino».

ABILE tuttofare praticissima cucina cercasi per piccola famiglia ottimo stipendio. Telefonare 687-281.

ABILI magliaiste rettilinee a mano e motore assumiamo ottime condizioni. Eva, Trecate 9 bis, Torino. 38994

ACCONCIATURE cerca lavorante apprendista ottima retribuzione. Telefonare 596-149, 594-856.

ADDETTI macchine e manovali cerca azienda primaria pressofusione. Telefonare 190-598. 2001

AFFERMATA CARROZZERIA AUTOVEICOLI INDUSTRIALI con sede a Dogliani in provincia di Cuneo ricerca per immediata assunzione: operai saldatori pratici in carpenteria meccanica, operai lamieristi pratici cesoie e presse piegatrici, operai verniciatori, manovali comuni. Si offre lavoro presso azienda in via di continua espansione, inquadramento sindacale e retribuzione massima in proporzione alle effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 49 — 10100 Torino». 2001

AFFIDASI casa parrocchiale arredata coniugi cinquantenni marito occupato. Telefonare 784-337.

AGGIUSTATORE [illegible] montatore prima categoria [illegible] azienda meccanica, via Cumiana 84. Telefono 258-436. 511273

AGGIUSTATORE stampista trancia imbutitura lamiere sottile assume. Spesso, via Piossasco 17. tel. 851-968, 280-755. 40129

AGGIUSTATORI attrezzisti fresatori tornitori e piallatori 1° cercansi. Telefonare 702-378. 41000

AGGIUSTATORI attrezzisti paga massima assumonsi subito. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefonare 725-241.

AGGIUSTATORI e fresatori 1ª-2ª cat. per stampi tranciatura e imbutitura lamiera cercasi, zona San Paolo. Telefonare 336-512.

AGGIUSTATORI meccanici qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 301, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 40362

AGGIUSTATORI montatori esperti macchine utensili cercasi ottime retribuzioni. Telefonare [illegible].

ALESATORE orizzontale aggiustatore fresatore rettificatore interni esterni trapanatore pratici disegno. Telefonare 793-494. 2001

ALESUARISTI paga massima assumonsi subito. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefonare 725-241. 5/01197

AMBOSESSI dinamici facile parola guadagno immediato offresi in Side Onorato Vigliani 27. 40402

APPRENDISTA aggiustatore stampista assume Spesso, telef. 851-968, 280-755. 40129

APPRENDISTA quindicenne assume maglificio Madonna Campagna. Telefonare 297-015. 2001

APPRENDISTA ragazzo 15-17 anni, presentarsi Schiavino, via Priocca 30.

APPRENDISTE 15enni cercansi. Fanero, via Bernardino Galliari 17. Telefonare 652-482. 40922

APPRENDISTI assumiamo via Monfalcone 98. 40932

APPRENDISTI cerca officine meccaniche stampi zona Santa Rita. Telefonare 398-892. 40968

ARREDAMENTI metallici Molinatto cerca verniciatori. Presentarsi via Gandino 48, Torino. 40616

ARTIGIANO cerca apprendista oppure giovane operaio per facile lavoro. Tel. 241-616. 2001

ASSUME aggiustatori fresatori, tornitori. Telefonare 662-229, 661-333.

ASSUME apprendista 15-18 laboratorio collane. Roggeri, corso Rosselli 64. 2001

ASSUME segheria Casalette segantini volenterosi, comodità autobus. Telefonare 724-087. 2001

ASSUMESI tornitore 1°, rettificatore 2°, operatore copia. Tel. 343-275.

ASSUMIAMO addetti macchine apprendisti meccanici diciassettenni. Viglioeco 240-023 Torino, Barca.

ASSUMIAMO apprendisti meccanici. Via Chaberton 15. 2001

ASSUMIAMO carpentieri ferro, saldatori. Feriam, via Lanzo 114, telefono 297-170. 2001

ASSUMIAMO operai specializzati costruzione serramenti alluminio ferro. Massima retribuzione. Presentarsi via Ala di Stura 46. Telef. 296-187.

ASSUMIAMO operai et apprendisti carpentieri saldatori. Piossasco-Bruino. Telefonare 904-231.

ASSUMIAMO operai affilatori, rettificatori. Presentarsi Ceramet, via Sospello 220. 40330

ASSUMIAMO portinaio uomo di mezza età per nuovo palazzo signorile zona Crocetta, sposato, con moglie che sarà adibita pulizia scale, preferibilmente senza figli, ottimo stipendio, alloggio signorile. Indicare data e luogo di nascita, lavori eseguiti, dettagliare referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4510 — 10100 Torino». 41010

ASSUMIAMO signore signorine qualsiasi età per facile lavoro distribuzione omaggi domicilio. Ufficio tecnico, corso Vittorio Emanuele 38.

ASSUMO operaio meccanico altro saldatore liberi barriera Milano. Telefonare 570-765. 40779

ASSUMONSI abilissime lavoranti et apprendiste 16-18 anni per confezioni in pelle. Presentarsi ore 17,30-18,30 in corso Svizzera 79/17.

ASSUMONSI carpentieri ferro anche III categoria purché volenterosi. Siderces, Strada Malisino 81/30. Telefono 896-561. 41174

AUTORIMESSA cerca lavaggista paga sindacale più percentuale. Via Vassalli Eandi 40. Telef. 740-489.

(Continua a pag. 20)

Annunci economici

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

ATTENZIONE cercansi 3 apprendisti e un giovane fattorino con patente. Presentarsi oggi ore 15-20: Acli, piazza Enrico Toti 15 B, piano terra. 40443

AUTISTA consegna città et magazziniere referenziato cercansi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4516 — 10100 Torino». 41033

AZIENDA meccanica torinese assume operai 2ª categoria tornitori, fresatori, rediolisti, aggiustatori montatori. Per colloquio presentarsi giovedì 27 marzo in via Bologna 51, 2° piano, dalle 18 alle 20.

BUSTAIA cercasi. Zambon via Chiesa Salute 44 bis. Telefonare 293-486.

CAMERIERA cerco escluso lavori pesanti ottimo trattamento. Telefonare 690-318. 40638

CARELLO fari fanali assume aggiustatori stampisti 1ª categoria per stampi termoplastica. Ottimo trattamento. Scrivere, presentarsi: corso Unione Sovietica 600, 10135 Torino.

CARPENTIERI in ferro specializzati e qualificati assume Sitm, via Steffenone 32, Torino. Telef. 693-729.

CARROZZERIA cerca manovale mezz'età referenziato. Telef. 372-510.

CASA Editrice cerca due giovani fattorini con ciclomotori. Nuova Era corso Vittorio Emanuele 56.

CERCANSI apprendisti o lavoranti barbieri. Telefonare 326-847.

CERCANSI battilastra qualificato e apprendisti verniciatori. Presentarsi corso Novara 29. 40951

CERCANSI [illegible] serramentisti metallici. Presentarsi via Refrancore 84. Telefono [illegible]. 2001

CERCANSI referenziati cottimisti impianti termici liberi [illegible]. Telefonare 897-328. 1001

CERCANSI signore e signorine per facile lavoro propaganda. Presentarsi in via Sacchi 52/A.

CERCANSI subito saldatori elettrici carpentieri ferro capaci. Strada Altessano 148. 41079

CERCASI abile tuttofare a giornata sana referenziata pratica amante bambini zona corso Belgio. Telefonare 833-040. 40491

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare [illegible]. 40750

CERCASI aiutobarista 17-20enne pratico bar. Botero 16. 40589

CERCASI aiuto barista molto pratico 16-17enne bar torrefazione. Piazza Statuto 14, telefono 537-386.

CERCASI aiuto barista anni 15-17. Telefonare 537-539. 40936

CERCASI apprendista per gelateria bar. Telefonare 591-883.

CERCASI apprendista tornitore pratico officina meccanica. Tel. 396-904.

CERCASI apprendisti o operai, verniciatori, fresatori, aggiustatori e manovali. Telefonare 701-972.

CERCASI barista referenziato. Presentarsi bar Vittoria, via Mazzini 28.

CERCASI bella ragazza addetta bar. Presentarsi in via Pio V 14.

CERCASI cameriera ristorante via Maria Vittoria 21. Telef. 519-813.

CERCASI commessa panetteria 3 ore mattino. Santa Rita, telef. 321-680.

CERCASI commessa pasticceria solo mattina. Telefonare 774-729 ore 13-20

CERCASI cuoco referenziato. Telefonare 583-666 ore 15-18.

CERCASI domestica referenziata fissa per famiglia signorile. Telefonare 614-345. 2001

CERCASI [illegible] donna [illegible] ore 12-16 studio medico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4447 — 10100 Torino». 40360

CERCASI fattorino [illegible] patente auto. Tel. 769-880.

CERCASI giovane signora o [illegible]. Presentarsi trattoria via Mercanti 28.

CERCASI guardiano pratico autorimessa zona Torino possibilmente pensionato. Telefonare 950-158.

CERCASI lavoranti sarte finite interne et esterne anche solo mezza giornata. Telefonare 393-029.

CERCASI operai [illegible] per mobili metallici. Fima, Strada Torino 84, Moncalieri. Tel. 694-720.

CERCASI operaio generico massimo 45enne. Telefonare 599-297.

CERCASI operaio termosifonista 1ª categoria ed aiutanti liberi subito. Telef. 897-328. 1001

CERCASI operatori presse aggiustatori manutenzione macchinario stampisti. Presentarsi Simea, corso Tazzoli 197. 40035

CERCASI persona custodia bimbo 14 mesi paese 20 km. da Cuneo. Telefonare 598-384 ore 13-14.

CERCASI ragazzina massimo quindicenne per drogheria. Telef. 588-389.

CERCASI ragazzo aiuto cucina. Ristorante Edelweiss, Bardonecchia. Telefono [illegible]. 2001

CERCASI ragazza massimo quindicenne per alimentari. Telefonare 588-358.

CERCASI uomo fatica scarico sacchetti kg 50 robusto orario 10 ore. Telefono 767-862. 1001

CERCASI verniciatore mobili con patente e falegname [illegible] mobili. Telef. [illegible].

CERCHIAMO autista patente C pratico Torino. Via Tolmino 5.

CERCHIAMO operai 22-25enni minimo 3ª media. Telefonare 645-097.

CERCHIAMO 2 turnisti patente C. Via Tolmino 5. 40609

CERCO cameriera piani et giovane cameriere. Telef. 958-309 Avigliana.

CERCO operai per lavorazione legno in genere da 15 a 60 anni, ben retribuiti. Rivoli, tel. 956-445.

CERCO pensionato bilona presenza pulizia negozio. Telefonare 587-779 ore ufficio. 1001

COMMESSA formaggi urge Nichelino. Telefonare 622-269.

COMMESSA pratica panetteria urge. Presentarsi [illegible] 202 bis. Telefonare 383-320. 40087

CONCESSIONARIA Fiat cerca operai pratici riparazione autocarri Diesel. Telefonare 661-479.

CONIUGI cercansi per villetta, moglie abile tuttofare, marito giardinaggio ore libere. Telef. 818-456 esclusivamente dopo cena. 2001

CONIUGI mezza età soli liberi subito marito autista referenziati cerca officina [illegible] custodi e pulizia uffici, buona retribuzione e alloggio adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9603 — 10100 Torino».

CONIUGI soli cercano coppia di domestici. Lui anche a mezzo servizio. Telefonare 650-447.

CUOCO per ristorante cercasi, referenze. Presentarsi p.za Castello 115.

DISTRIBUTORE benzina cerca lavaggista o apprendisti. Corso Palermo 69. 1001

DITTA spurgo pozzi neri cerca autista patente C. Telef. 661-216.

DOMESTICA cercasi fissa [illegible] giornata zona Crocetta, Vespucci 14. Telefonare 582-325. 2001

DONNA fissa tuttofare esperta, anni 20-40 libera subito cercasi, zona Val Salice. Telefonare 655-065.

ELETTRICISTA installazione lampadari patentato cercasi, mattino. Simonetti, Francesco d'Assisi 27.

ELETTRICISTI esperti impianti industriali cercasi. Telefonare 263-891.

ELETTRICISTI industriali, circuitisti, cablatori, impianti bordo macchine, retribuzione secondo capacità. Telefonare 745-227. 2001

ELETTRICISTI prima categoria adibire manutenzione officina macchine utensili, perfetta conoscenza schemi funzionali, assumonsi. Paga ottima. Telefonare 369-168. 40027

FABBRICA S. Mauro assume meccanici manutenzione e magazziniere referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 43 — 10100 Torino».

FALEGNAMI ed apprendisti [illegible] cercansi. Telefonare 543-514 Cerri, Borgaretto. 1001

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa, abile, referenziata. Telefonare 885-753. 311315

FONDERIA assume manovali. Presentarsi via De Sanctis 47, Torino.

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici, militesenti, massimo quarantenni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9305 — 10100 Torino». 38504

FONDERIA ghisa cerca operai da adibire a mansioni di sabbiatori, formatori, sbavatori, meccanici di manutenzione, colatori, elettricisti, modellisti in legno e operai generici. Trattamento ottimo in relazione alle effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4538 — 10100 Torino». 41340

FRESATORI prima categoria scopo miglioramento assumonsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9487 —

IDRAULICO cerca operaio e apprendista. Telef. 298-801, 214-001.

IMPORTANTE Industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 7598 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria in sviluppo cerca tornitori fresatori rettificatori zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9566 — 10100 Torino». 40583

IMPORTANTE industria Moncalieri assume referenziato autista per magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9516 — 10100 Torino».

IMPORTANTE maglificio Torino cerca abili lavoranti tagliatrici, cucitura semplice. Telefonare 652-715.

IMPRESA assume rullista patentato. Telefonare 260-934. 40931

INDUSTRIA abiti uomo assume abili macchiniste. Via Invorio 27 (Parella). 2001

INDUSTRIA italo-svedese assume pressisti gomma ambosessi. Presentarsi: Siefa, via Sansovino 243/55 C.

INDUSTRIA macchine utensili Torino cerca verniciatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 337-937. 41027

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori 1 categoria buona retribuzione. Biella 48, Cascine Vica.

INDUSTRIA zona Settimo Torinese cerca ragazze 15-18enni. Tel. 890-369.

LAMIERISTA abile costruzione quadri elettrici cercasi, paga ottima. Tel. 390-983. 40031

LAMIERISTI, carpentieri cerca importante industria. Presentarsi Grosso & Benetton, strada delle Campagne 122/6. 36022

MANOVALI per scavi cercasi. CGA, via Saluzzo 104 bis. 41274

MECCANICA Cosenza assume fresatori 1ª-2ª attrezzisti. Via Borgone 59.

MODELLATORI [illegible] abili cerca Sarmat, Grugliasco. Tel. 787-082.

MONTATORI esperti caldaie a vapore patentati assumiamo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 671 — 10100 Torino». 1001

MOTORISTA complessivista, elettrauto buone esperienze, capacità, preferibilmente pratici Sun elettronico, assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

OFFICINA cerca alesatori tornitori fresatori manovali attrezzisti stampisti veramente capaci. Tel. 290-824.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e addetti macchina 16-20enni. Satis, via Alfieri 19, Grugliasco (vicinanze Pininfarina), telef. 336-576.

OFFICINA meccanica cerca operaio tornitore. Telefonare 702-340.

OFFRESI alloggio e servizi a coppia pensionati disposti lavori leggeri. Scrivere dettagliando precedenti a: «Etas-Kompass Pubblicità 9560 — 10100 Torino». 40570

OFFRESI vitto alloggio lavapiatti quindicenne e ragazza 16-18enne per ristorante Locanda corso Francia 318. Telef. 793-330. 2001

OPERAI generici con esperienza linee montaggio assume Castor S.p.A. Elettrodomestici. Presentarsi dalle ore 16 alle 19 giorni feriali sabato escluso via Asti Cascine Vica, Rivoli.

OPERAIO generico quarantenne offresi qualsiasi mansione. Tel. 256-886.

PANIFICIO Beinasco cerca aiutante e apprendista. Telefonare 329-179.

PANIFICIO cerca [illegible] retribuzione. Telefonare 581-155.

PANIFICIO urge giovane pratico trompatore. Tel. 385-320.

PASTICCIERE cercasi pomeriggio o tre giorni alla settimana. Tel. 950-256.

PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99, assume tagliatore finito, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-562, 517-343, 517-348. O637

PELLICCERIA centrale assume lavoranti pellicciai. Telef. 532-610.

PETTINATRICE cerca lavorante aiutante pratica manicure. Tel. 694-820.

PORTINAIA cercasi per casa civile, possibilmente coniugi soli, volenterosi con serie referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9522 — 10100 Torino». 40280

PRIMARIA azienda impianti termosanitari assume esperto assistente lavori e operai. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4482 — 10100 Torino». 40497

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. [illegible] gratis. Telefoni 538-859, 539-230.

PROPAGANDISTE vendittrici capigruppo rendetevi indipendenti acquistando vostri prodotti a prezzi imbattibili da Karoly's, San Quintino 4 bis, telefono 534-831. 39610

PULITORI metalli cercasi disposti fare turni. Nigra 47. Tel. 293-055.

RAGAZZO esperto installazione autoradio cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9537 — 10100 Torino». 40339

RETTIFICATORI specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

RISTORANTE centralissimo festivo domenica cerca cameriere [illegible] presenze. Presentarsi dalle 14-16 via XX Settembre 18. 311283

RISTORANTE cerca aiutante cucina e lavapiatti. Telefonare 699-203.

RISTORANTE cerca cameriera o cameriere pratico. Tel. 530-854.

SALUMERIA cerca commessa pratica banco. Telefonare 740-657.

SIGNORA sola avente aiuto [illegible] domestici cerca tuttofare fissa mezza età referenziata. Telefonare 534-060.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 2001

STABILIMENTO zona Settimo Torinese cerca cablatori cablatrici con esperienza quinquennale in apparati radio-elettronici professionali. Richiesta ottima conoscenza schemi elettrici. Telefonare 890-369.

TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Corso Turati 10. Tel. 599-318.

TIPOGRAFIA artigiana cerca impressore. Telefonare 353-465.

TORNITORE provetto cerca media industria Barriera Milano. Telefono 263-300. 41317

TORNITORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

TORNITORE prima categoria veramente abile pratico torni medi assumerebbe stabilimento costruzione stampi. Telefonare 950-482, Cascine Vica Rivoli. 2001

TUTTOFARE a giornata abilissima referenziata orario 7,30-20,30 festivi 7,30-15 cercasi subito alto stipendio. Telefonare 502-644.

TUTTOFARE fissa referenziata famiglia con 2 bimbi cerca. Telefonare 511-514 ore ufficio. 40938

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Bertazzini, Calandra 12, telefonare 882-230. 40629

TUTTOFARE solo mattino veramente pratica lavori domestici cercasi. Telef. 501-815. 2001

VERNICIATORE aiuto persiane avvolgibili cercasi zona Grugliasco. Telefonare 781-691 Tipa. 1001

VERNICIATORI a spruzzo, assume Mobiltecnica S.p.A. arredamenti metallici. Presentarsi ore ufficio in via Bibiana 115, Torino. 39797

(16) Piazzisti - Rappres.

ABILE venditore per medio et alto livello esamina proposte. Telefonare 878-022. 40631

AGENZIA pubblicitaria incaricata selezione personale vendita grossa Casa invita interessati ambosessi massimo 25enni telefonare 547-017. Stipendio, carriera. 310953

ANTICA [illegible]nnale Casa olearia produttrice pregiato olio d'oliva confezionato in damigianette bidoncini cerca agenti vendita diretta consumatori. Consegna merce da Oneglia [illegible] domicilio [illegible]. Ottima retribuzione senza formali impegni. A persone già introdotte concessioni deposito et particolari facilitazioni da convenirsi in Sede previo invito. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, Casella 436, Oneglia.

AZIENDA importanza nazionale assume abile venditore macchine agricole veramente introdotto zona Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 43 — 10100 Torino».

CASA confezioni signore affiderebbe vendita a signora introdotta articolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4478 — 10100 Torino».

FARMACIE: ad introdotti offriamo concessioni provinciali pregiati articoli banco esteri. Liaofar, Millefiore 13, Milano. 50048

FINORA mai apparso sul mercato! Per articoli di materie sintetiche di alta qualità, indispensabili nel ramo dell'edilizia ed in altri rami industriali, come per i prodotti che abbiamo trattato finora, cercasi rappresentante di vendita per l'Italia da parte di fabbrica chimica tedesca. Si assicurano alte possibilità di guadagno ed esclusività di zona. Deuka-Kunststoffe GMBH., 8225 Traunreut/Obb. (Germania). 51019

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale cerca rappresentante zona Torino già introdotto presso grossisti con prodotti alimentari per abbinare nuovo prodotto sott'olio. Presentarsi: Sartor, via Vajont 70, Leumann Torino.

INTRODOTTI cereagricoli, coloniali, farmacie, enti, provincia Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta cerchiamo. Ical, Milano, viale Monza 1.

MANIFATTURA tessile cerca rappresentanti Piemonte introdotti vendita plaids, copertine, sciarpe lana donna bambino. Scrivere: Cosmitorino, Casella Postale 151, 15100 Alessandria.

PRIMARIA Compagnia assicurazioni cerca elementi seri dinamici presenza da avviare carriera produttiva, corrispondesi stipendio e provvigioni. Telefonare 657-666. 40299

(18) Smarrimenti

GROSSA mancia per gatto siamese smarrito venerdì 21 marzo tra Corio e Rocca Canavese. Telef. 885-385.

MANCIA a chi riporta [illegible] femmina nero nome Frida perso zona via Stradella. Telefonare 290-037.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci, dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Telefoni 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876. Pio V 20. O756

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private, industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 49, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES - Informazioni, accertamenti, controlli infedeltà inoppugnabili ovunque. Marconi 3, tel. 652-[illegible]. O515

RORIMONDIAL Investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

(20) Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggi dimagranti rassodanti distensivi. Telefonare 512-344. 40187

ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Tel. 587-693.

ESTETISTA callista massaggi generali. Corso Novara 31 ore 9-19.

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti sauna anticellulite. Telefonare 480-611. [illegible]

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite. Dopo avere visitato tutti passate da noi: via Monfalcone 141, telef. 393-127.

A.A.A.A.A. RICCARONE, corso Svizzera 63, telef. 745-213, consegne nuove Mini, Citroen, Prinz. Usato: GT1, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz, IM 3, 850 familiare multipla, Leoncino, furgoni 600 - 1100. Aperto festivi. O563

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo, [illegible] Agnelli 22. Telefono 365-593.

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cambiali il quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600 [illegible] L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Appia 3ª serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento [illegible] mesi [illegible] permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. O667

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R.4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia 2ª e 3ª serie, assortimento 850 berline e coupé, 1100.

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garantite autoccasioni tutti tipi (aperto festivi). O515

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 T1, 1600 super sprint spider ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo, modesti anticipi. Autodestefani da anni, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Tel. 293-992, 215-643 (anche festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIMA. Familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ABBIAMO Giulie 1750, 1300, GTV, Junior, Fulvie, 125 special, 124 coupé, 1100 R, 850 spider, Minitravel, Mini Cooper, Porsche, Triumph Spitfire, Busolino. Telefonare 546-681.

ABBIAMO 50 Fiat 1100 da 50.000 a 600.000 Comodissime rateazioni. Cavalleri Fiat, corso Turati 37.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-01005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204

AFFARE vendesi 124 special giorni 25, accessori vari. Torricelli 4.

ALFAROMEO Servizio. Cavour 42: coupé Farina 1600 S, 850, 600 T finestrato, Bianchina panoramica, 1100 TN, Kadett. 5-01009

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 600, 1100 D, 1300, 1500, 2300 S, Alfa Giulietta TI, Giulia 1300 TI, Simca 1300, Innocenti Austin A 40, IM 3, Mini Minor, Volkswagen 1500, Opel Kadett, Rallye, Caravan coupé, Rekord coupé, Caravan, Commodore, Maserati Mistral con hard top, Ranger 67. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265.756.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. OH87

AMIOTTO, autonovità Citroen, piccola grandissima automobile. Informazioni, prove: Franscar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758-282.

ARCIOCCASIONISSIME. Mini IM 3 NSU Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.

AUTOCARRO Diesel 20 ql. cassonato totalmente revisionato cedesi anche permuta rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 850 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI automobili da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telef. 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat corso Dante 42-46 telefoni 694-713/4. O657

BMW 700, coupé sport, come nuova, privato vende contanti 370.000. Telefonare 578-267 pasti. 40822

BMW 1800 GT 4 mesi garanzia vende Concessionaria Italcar, corso Turati 63. Telefonare 500-835.

BMW 2000 Tilux 10 mesi perfetta garanzia 6 mesi. Italcar, corso Turati 63. [illegible]

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateamente visibili corso Principe Oddone 68. O678

CAMIONCINI furgoni 1100 T, 600 T, 600 vetrinato. Telefonare 273-959, A. Cecchi 30. 40596

CAUSA espatrio vendo Phanard miglior offerente. Via Susa 38.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usciti, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. [illegible]

CITROEN DS e ID perfette cedonsi permutando e facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O329

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 36.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182

COMPERO contanti autovetture supervalutando. Autobengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi).

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CORTINA GT garanzia 350.000 cedesi permutando rateando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telefono 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

DIPENDENTE vende 850 Special nuovissima, visibile dalle 16. Via S. Anselmo 27. Agù. 40624

DIPENDENTE vende 850 special semestrale bleu medio. Telefonare 250-963. 40209

FERRARI 330 GT coupé 2+2 km. 26.000 originali dichiarabili unico proprietario vendo eventualmente cambio. Corso Principe Oddone, 68.

FLAMINIA coupé touring 2800 metallizzata 7 mesi km. 7000, come nuova, vendo Commissionaria Lancia Svat. Turati 12, telefono 593-182.

FLAMINIA Touring 3 C spider impianto gas occasione vendo. Telefonare 380-880. 2001

FLAVIA berlina 1,8 iniezione 18 mesi metallizzata, perfetta vende Commissionaria Lancia Svat. Turati 12, telefono 593-182. O560

FLAVIA 1800 berlina 1965 ottima privato vende. Telef. 485-288.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

GIULIETTA spider hard - top bianca interno rosso bellissima vendo. Telefonare 745-618. 1004

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 215-643, 293-992.

ISABELLAUTO corso Dante 131 Fulvia rally elaborata, GT Junior, 124 coupé, MG spider, Mini Cooper, Mini, Fulvia 2 C, Fulvia GT, Ranger da immatricolare, vendiamo senza anticipo, senza cambiali, garanzia semestrale. O525

ITALCAR concessionaria Bmw, prove dimostrazioni permute, consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 Ti, 1600, 2002 Ti, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi Bmw 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 Ti metallizzata, 1800, 1800 Ti. Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre corso Turati 63. Tel. 500-835.

LEONCINO 30 ql. ottimo stato lavoro assicurato vendesi. Telefonare 290-801 dopo ore 20.

MERCEDES 250 SL pagoda unico proprietario vendo cambio visibile. Corso Principe Oddone 68.

MINI Cooper 10 mesi, occasione unica, tagliandi da fare, con accessori vendo. Telefonare 791-889 pasti. 40243

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 850 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Isabellauto, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi, 38 vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi, 38, tel. 580-089, 595-060.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969: 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

NSU Prinz - NSU Prinz - NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490.

OCCASIONE vendesi a privato Giulia GT veloce, anno fine 1966. Telefonare 324-178. 40015

OCCASIONISSIMA 1100 Special ottimo stato privato vende. Telefonare 378-202. 40519

OM Succursale, Francia 21, telefono 353-989 vende Tigrotti, Leoncini, 642 N 6 ribaltabile, Lupetti normali e lunghi. Lupetto furgone, Tigre ribaltabile con gru, 680 con gru, 615 N, Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti tipi. O636

OPEL, Opel, Opel, Massimo, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza. O508

OPEL Rekord 1965 perfetta impianto gas vendesi 550.000, permutasi. Telefonare 599-642. 1001

PEUGEOT 404 iniezione Silver nuovo permutasi rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATI vendono 500 semestrali bianca e blu notte. Telef. [illegible].

PRIVATO vende bellissima 500 '66 perfetto ordine 210.000. Telefonare 345-837. 40212

PRIVATO vende Dauphine Gordini ottimo stato. Telefonare 394-929.

PRIVATO vende Fiat 500 F [illegible] mesi anche rateamente. Telefonare 881-441. 40346

PRIVATO vende Fiat 1300 [illegible] 1962, 750 1962. Telef. 398-547.

PRIVATO vende 500 Giardiniera semestrale, reali 5000 km. Tel. 611-019

PRIVATO vende 500 L giallo Positano, km. 3500. Telefonare 264-902.

PRIVATO vende 500 1963 come nuova. Telefonare ore pasti 722-409.

PRIVATO vende 750 1963 bellissima perfetta. Telefonare 726-823.

PRIVATO vende 850 beige anno 68 ottime condizioni. Telef. 791-365 ore pasti. 40195

PRIVATO vende 850 1967 poco usata affare. Via Torricelli 4.

RENAULT vende occasioni giardinette R 4, R 8, R-10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75, telef. 325-011.

ROLLER Filiale di Torino. Roller tre, il caravan di base, Vostro con sole L. 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saremo lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni, e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci Lungo Dora Siena 8, tel. 237-118.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger 600 T e 1100 T furgoni. Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garanzie come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O523

SIMCA Rubeo nuova Concessionaria corso Palermo 21, telefono 274-478 eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni. 5/01215

SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

TAUNUS 12 M revisionati garantiti 260.000 vendonsi permutando rateazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 5/01005

TRIUMPH ultimissimo tipo pochi mesi vendo cambio causa trasferimento, visibile corso Grosseto 55.

UNICO proprietario vende Giulia 1600 '66 qualsiasi prova. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1000 D bellissima 385.000. Tel. 360-621 ore pasti. 40598

VENDESI furgoncino 800 T ottimo stato 330.000. Telefonare 376-801.

VENDESI 850 anni 3 perfetta. Telefonare 681-951 serali.

VENDO 613 ottimo stato. Telefonare 486-586, 252-921.

124 undici mesi color verde dipendente vende. Telef. 674-490.

125 bianca 1967 impianto gas perfetta vendo rateizzando. Centralcar 530-333. 5/01017

500 anno 1964, buone condizioni, privato vende privato. Telef. 870-401.

500 L blu scuro privato contanti compra. Telefono 546-196.

682 autobetoniera quattro metri, 662 ribaltabile, Leoncino botte, rimorchio Viberti 120 D vendo, telefonare 690-628. 39584

650 familiari 8 posti seminuove condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 grigia ottobre 1965 ottimo stato vendo. Telefonare 913-158.

850 special bianca km 5500 vendesi. Telefonare 398-456. 1001

850 Special, mesi 11, privatamente vendo. Telefonare 896-197 ore pasti.

850, 600, 500, 500 C, R 8, Ondine, Innocenti I 4, Simca GLS, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Flavia, Jaguar 3/4. Via Cigna, 3. 39281

1100 R semestrale bleu km 910 vendo 760.000. Telefonare 377-470.

(22) Cicli - Moto - Sport

BMW motociclette nuove concessionaria di vendita CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

MOTOCARRI comfort moderni Piaggio Vespa ciclomotori Ciao, Tosa, Regina Margherita 61. 2001

PRIVATO vende roulotte Roller 300 SL 4 posti. Telefonare 913-090.

VESPA, Ape nuovi modelli cambiali senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5/01034

(23) Prestazioni diverse

PRATICISSIMA altro accetterebbe lavoro proprio domicilio, garanzia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9571 — 10100 Torino».

RAGIONIERA, contabilità anche ricalco, cerca lavoro domicilio. Telefonare 288-540, 394-877. 2001

RAGIONIERA dattilografa pratica varie mansioni accetta proprio domicilio lavori adatti. Tel. 471-630.

SIGNORA cerca lavori ufficio dattilografia, contabilità domicilio. Telefonare 957-468. 2001

(24) Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi '700 - '800 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti), Siracusa & Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai rottami. Telefonare 484-273.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine, acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A.A. [illegible] cantine acquistiamo oggetti [illegible]. Telefonare 257-264. 1001

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.

ATTENZIONE, Il Supermarket del Mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.

ATTENZIONE, svendo stupendo campionario Samia donna alta moda, 10.000 - 15.000. Telef. 651-521 [illegible]. 2001

BOXER bellissimo privo difetti cercasi femmina per accoppiamento. Telefonare 674-451.

BOX metallici prefabbricati per auto depositi campeggi e capannoni. Telefonare 492-712 pomeriggio Venaria.

CAMERA matrimoniale moderna, frigo, lavatrice, materassi lana, pelliccia visone [illegible] svendere. Telefonare 889-746. 40594

CAMINETTO marmo antico autentico con alondo vendesi. Telefono 518-770 ufficio. 40556

DIPINTI Milesi, Cesare Maggi, Fratella, Bartolena, Ciani, Tommasi vendo. Telefono 848-6086 Milano.

FERRI battuti letti copritermosifoni lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 528-214. 1001

LAMPADARI, appliques, lucerne, occasioni, liquido rimanenze [illegible]. Telefonare 514-421.

LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti poltrone divani, prezzi realizzo. Via Lombardore 18. O746

[illegible] veggente aiutarvi risolvere vostri problemi. Serietà riservatezza. Telefonare 652-384. 40480

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Camere 135.000, armadi 29.000, soggiorni, mobilifietto. 2001

PELLICCE visoni canadesi, persiani bukara, lontre Alaska, ocelotti leopardi bellissimi, castori, castorini, breitschwanz neri grigi, giacchini visone (modelli). Telefonare 363-111.

PELLICCIA [illegible] bellissima 100 mila privata vende. Telefonare ore pasti 512-735. 2001

PIANOFORTI: code, verticali forti ribassi scopo propaganda. Capitani, Po 25. 1001

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 759-852. O168

PRIVATO [illegible] realizzo vende candelabri orologio 800 quadri acqueforti bronzi libri discoteca 30 cm stereofonici radiofono Grundig. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9540 — 10100 Torino». 40352

[illegible]ando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SALOTTO sala pranzo Luigi XVI vendonsi. Telef. 381-254 ore pasti.

SEDIE per tutti! Legno, metallo, artistiche, moderne, pieghevoli, curvate! Richiedete catalogo. Alaxia, Vinzaglio 5. 1001

SPERANZA cartomante medianica serissima. Consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-351.

SPOGLIO guardaroba tagli piccole vestiti primavera estate vendesi. Telefonare 578-368 pasti. 40817

SVENDO anche separatamente sala pranzo sofà-letto cucina gas lampadari. Telefonare 264-824.

TAVOLI, mille cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Franch 488-233. 5/01140

TRENINI per spiagge, parchi, fiere, su ruote gomma motori Fiat 500/C e 1100/E. Informazioni: Diale, via Spielberg, tel. 2003, [illegible] Saluzzo.

URGENTE necessità realizzo gioielli. Telefonare 547-150. 40606

VENDESI pointer mesi 22 ferma riporto iscritto Loi. Telef. 380-134.

VENDESI scala chiocciola, mobili diversi usati riparati adatti alloggi località vacanze. Telefonare 878-901.

VENDO biliardo semi nuovo e macchina caffè Faema. Tel. 783-924.